

Internet: <http://www.ilpiccolo.it/>

Giornale di Trieste del lunedì

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante); Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Montalcene, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Montalcene, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): DVD «Per Agnese» € 8,10; «Trieste-Una storia per immagini» € 7,90; Guida Vini FVG € 4,10

ANNO 123 - NUMERO 39
LUNEDÌ 11 OTTOBRE 2004
€ 0,90



Il momento della partenza ieri mattina alle 10 in punto della 36.a edizione della Coppa d'Autunno.

Un'edizione caratterizzata da vento di scirocco, migliaia di spettatori a terra e in mare

Barcolana, è stata festa per tutti

Vince Alfa Romeo, seconda Maxi Jena. Al traguardo in 1400

TRIESTE È Alfa Romeo lo scafo vincitore della trentaseiesima Barcolana. La regata più affollata del Mediterraneo è stata dominata ieri dalla gigantesca imbarcazione del neozelandese Neville Crichton timonata dal triestino Lorenzo Bressani. Al secondo posto la slovena Maxi Jena di Kosmina, terzo Shining, già vincitore di due Coppe d'autunno. Eccezionale il colpo d'occhio alla partenza, con 1960 iscritti allineati tra il terrapieno di Barcola e Miramare; eccezionale il risultato finale, con circa 1400 concorrenti giunti al traguardo: un record.

Le condizioni meteo hanno permesso ai regatanti di disputare una Barcolana davvero indimenticabile, con vento di scirocco piuttosto modesto all'inizio ma che con il trascorrere dei minuti è diventato più deciso per arrivare alla fine a essere teso e costante. Un po' di onda ha increspato il golfo, senza però rappresentare un ostacolo per i velisti. Inevitabili, nel groviglio della flotta, qualche scontro e qualche rottura, ma non ci sono stati incidenti gravi. Allo spettacolo in mare, Trieste ha risposto alla grande a terra, con decine di migliaia di spettatori e con una folla entusiasta sulle rive.

Una Triestina iriconoscibile sconfitta nel forno di Catania



Attilio Tesser perplesso.

A Catania la Triestina manda solo una sua copia sbiadita: un'Alabarda così iriconoscibile che non riesce neanche ad approfittare della manna piovuta dal cielo sotto forma dello splendido gol di Munari che bilanciava quello del catanese Bruno. È finita 2-1 complice anche l'afa (28').

● A pagina 15
Maurizio Cattaruzza

Le trovate di Siniscalco per la Finanziaria UN ARBITRIO I PEDAGGI-OMBRA

di Corrado Belci

Tornata di moda con la Finanziaria, l'idea di far pagare un pedaggio sulle strade statali ha rinnovato ironie e rivolte, a 360°.

Che direbbero i triestini se il sindaco facesse pagare un pedaggio per il calpestio di piazza dell'Unità? Si potrebbe far pagare l'ingresso in prefettura, all'archivio di stato e in tribunale per assistere ai processi.

La ribellione universale ha indotto il ministro del Tesoro a dichiarare che gli automobilisti non pagheranno nulla. Si tratta, infatti, ha detto, di un «pedaggio-ombra» (il ministro preferisce l'inglese: *Shadow toll*, fa più fino).

Il pedaggio-ombra funziona così. Lo Stato vende la strada a una società di cui è azionista il Tesoro. La società paga l'acquisto, lo Stato diminuisce il debito, migliora i conti e, anno per anno, paga alla propria società un affitto, calcolato sul parametro dei pedaggi che avrebbero pagato gli automobilisti. Un capolavoro, lo ammirerà l'Europa.

Affari loro, potrebbe dire qualcuno. A me, automobilista, interessa non pagare. E non pagherò.

Ma in questo affare i gabati non sono gli automobilisti, sono i cittadini.

Quelle strade, infatti, sono un bene pubblico. Sono state costruite per realizzare un collegamento tra una città e l'altra, dunque per rendere un servizio al cittadino.

Sono state costruite con i soldi dei cittadini e la loro natura è quella di un servizio pubblico, di base: si paga forse un pedaggio per l'acqua che passa attraverso i tubi degli acquedotti e

gli scarichi delle fognature? No, si paga l'acqua, basta e ce n'è d'avanzo.

Come può, dunque, un governo decidere di «vendere a una società» un bene che è di proprietà dei cittadini? Dirà il ministro: ma l'azionista della società è lo Stato. Rispondiamo: ma la natura della società è privata. E se domani - direbbe Totò - «alla società gli sconsigliamo» di farsi pagare i pedaggi dagli automobilisti? Perché gli italiani devono pagare un bene pubblico due volte?

Una prima volta, infatti, lo pagano con le tasse per dare (giustamente) i soldi allo Stato che deve costruire le strade pubbliche (fatte per collegare tra loro le città e i cittadini). Una seconda volta lo pagherebbero con il pedaggio imposto per il loro passaggio, perché - nel frattempo - la strada-bene pubblico sarebbe diventata bene di una «s.p.a.». Non pagano gli automobilisti, paga lo Stato? E con quali soldi paga se non con le tasse dei cittadini? Da qualunque parte la si giri, è una fregatura o, detto con più eleganza, un arbitrio.

Questa ventata ideologica pretenderà alla fine di privatizzare l'aria, calcolando i pedaggi sul numero dei respiri di una giornata. Sappiatevi regolare.

Mentre a colpi di maggioranza si manovella la Costituzione, cancellando la Repubblica parlamentare e instaurando quella autoritaria, di fatto si depennano gli articoli dal 41 al 45 che presiedono l'economia mista. Secondo questa cultura anche la salvezza dell'anima dipende dalla legge di mercato.

Per il referendum stavolta mi prenoto.

I resti delle turiste italiane identificati grazie al test del Dna sotto le macerie dell'hotel Hilton di Taba distrutto da Al Qaeda

Fine della speranza per le due sorelle

Trovati i corpi di Jessica e Sabrina. Tornati i genitori. Ciampi: l'Italia le piange

IL CAIRO Il test del Dna ha confermato quello che si temeva: fra i 34 corpi recuperati sotto le macerie dell'Hotel Hilton di Taba, c'erano anche le due turiste italiane, le sorelle Jessica e Sabrina Rinaudo.



Il padre delle due ragazze uccise.

Ieri i genitori sono volati sul luogo dell'attentato per il riconoscimento. Erano partiti con una fiavele speranza, ma una volta arrivati a Taba, è stato uno psicologo incaricato dalla Farnesina a informarli degli esiti del test del Dna. Mentre la famiglia si è chiusa nel lutto, il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha affermato: «Tutti

gli italiani piangono Sabrina e Jessica». Per il premier Silvio Berlusconi «la tragica fine di Sabrina e Jessica colpisce e addolora tutti noi: ci sentiamo vicini, da padri e madri, ai loro genitori».

I corpi delle due ragazze piemontesi saranno rimpatriati fra tre giorni, con un aereo militare del governo italiano.

Intanto, secondo gli israeliani, gli attentati del Mar Rosso recano la firma di Al Qaeda, e in partitola del suo numero due, il medico Al Zarqawi.

● A pagina 3
Remigio Benni



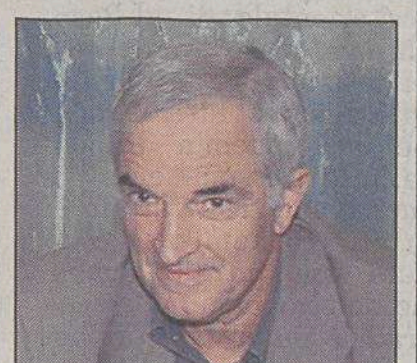
La madre (a destra nella foto) poco dopo aver appreso della tragica fine delle due figlie.

È di una prostituta pordenonese di 39 anni il cadavere affiorato nei pressi di Udine. Caccia all'assassino, si cerca tra i clienti

Strangolata la donna trovata nuda nel canale

Rivoluzione alla Promotur: il manager Cainero lascia

● A pagina 6
Pietro Comelli



Enzo Cainero

UDINE È stata identificata la donna trovata completamente nuda sabato nel canale Ledra, a Cussignacco, in provincia di Udine. Si tratta di una pordenonese di 39 anni, Donatella Cordenons. Nubile, era nota nel mondo della prostituzione. È stato dunque un omicidio, come si pensava sin dalle prime battute, da quando cioè la donna era stata trovata nel canale dal custode della centrale idroelettrica. L'assassino ha colpito la vittima con uno, due pugni. Poi l'ha colpita alla fronte con un oggetto, fino a quando l'ha tramortita. Quindi ha passato un filo di nylon attorno al collo, e l'ha strangolata.

Gli inquirenti cercano anche di determinare il movente. Omicidio passionale, o una lite scaturita dal mancato pagamento della prestazione? Con il passare delle ore sfumano le piste legate al racket o all'esito tragico di un gioco hard andato oltre le intenzioni. Gli inquirenti non escludono tuttavia alcuna pista, anche se un omicidio legato al mondo della prostituzione, per il pm Giancarlo Buonocore, che guida le indagini, sembra al momento poco probabile.

● A pagina 6
Roberta Missio

TRIESTE
UNA STORIA PER IMMAGINI

Domani
in edicola
con IL PICCOLO
il secondo volume
e la ristampa
del primo
ogni libro a soli
€ 7,90 in più



In 6 volumi la storia
di Trieste dal 1900 ad
oggi. Per ogni periodo
il racconto storico,
la cronaca degli eventi
e le fotografie
più significative
ed emozionanti.

Curiosità e polemiche a Londra per un annuncio della Virgin a favore delle coppie sulle tratte lunghe Intimità in volo, letti a due piazze sugli aerei

LONDRA Letti a due piazze sui voli intercontinentali. La Virgin doterà alcuni aerei di letti matrimoniali per permettere alle coppie in volo di dormire «più vicine». La trovata, rivela il *Sunday Times*, sarebbe per il presidente della compagnia aerea Richard Branson, la realizzazione di un'idea inseguita per cinque lunghi anni: offrire un po' di intimità alle coppie durante le lunghe traversate. «Abbiamo molte coppie in viaggio di nozze, non c'è ragione per cui non dovrebbero coccolarsi come se fossero a casa».



Uno dei modelli firmati Valentino presentati a Parigi.

Chic metropolitano
Valentino ora punta
sugli abiti vendibili

A Parigi modelli
dell'estate 2005

con poco rosso
e niente nero

● A pagina 30

IMPARARE IL TEDESCO A TRIESTE

GOETHE-ZENTRUM TRIEST
PARTNER DEL GOETHE-INSTITUT

CENTRO CULTURALE ITALO-TEDESCO
DIPLOMI UFFICIALI DEL GOETHE-INSTITUT

ESAMI DI CERTIFICAZIONE

UNICA SEDE D'ESAME DEL GOETHE-INSTITUT IN REGIONE

BIBLIOTECA/MEDIATECA

SOGGIORNI-STUDIO CON IL GOETHE-INSTITUT

MANIFESTAZIONI CULTURALI

ISCRIZIONI APERTE
CORSI DI LINGUA TEDESCA
2004/2005

VIA DEL CORONEO, 15 34133 TRIESTE

segreteria@goethezentrumtriest.it tel. 040 635764
biblioteca@goethezentrumtriest.it tel. 040 362967
www.goethezentrumtriest.it

Segreto bancario ed alta redditività. 2 buone ragioni per scegliere la Cassa di Risparmio della Carinzia: il partner nell'investimento.

INVESTIMENTO A CAPITALE GARANTITO
Rendimento complessivo: 28,74%
Durata: 6 anni
ZERO spese di entrata
ZERO spese di custodia titoli

ACQUA IN BOCCA

www.bancaspar.kasse.it

TRIESTE Tel. 040 365098	PORDENONE Tel. 0434 27030	VICENZA Tel. 0444 525230
UDINE Tel. 0432 25721	TREVISO Tel. 0422 582667	PADOVA Tel. 049 8750314

Cassa di Risparmio della Carinzia
SPARKASSE
LA DISCREZIONE È NELLA NOSTRA NATURA

SEDE: VILLACH - MORITZSTRASSE, 11 - AUSTRIA - TEL. 0043-50100-31613

Molto negativo per Downing Street un sondaggio d'opinione pubblicato ieri in cui viene contestata tutta la conduzione della guerra in Iraq

Un inglese su tre vuole le dimissioni di Blair

Duro colpo alla credibilità del primo ministro dopo l'uccisione dell'ostaggio britannico Kenneth Bigley

L'ultimo appello dell'ostaggio e il giallo della tentata fuga

LONDRA Un ultimo appello disperato al premier Tony Blair, pochi istanti prima della decapitazione, che finisce su internet. Una breve fuga finita tragicamente dove ora sembra spuntare la mano dei servizi segreti britannici, l'Mi6: la fine di Kenneth Bigley, barbaramente ucciso dai suoi sequestratori in Iraq, si tinge ora di giallo.

Le rivelazioni sono pubblicate dal Sunday Times per il quale il 62enne ingegnere di Liverpool è riuscito a fuggire dai suoi carcerieri a bordo di un'auto, grazie all'aiuto di due dei sequestratori che erano stati pagati da agenti dell'Mi6, il servizio segreto estero di Londra.



Ken Bigley

Ma la fuga ha avuto breve durata, e i sequestratori l'hanno ripreso e decapitato senza pietà, insieme ai due «traditori». La somma versata ai due sequestratori, definita consistente dal giornale, è giunta attraverso un siriano ed un iracheno al servizio dell'Mi6: le informazioni, afferma il Sunday Times, provengono da una saudita che sarebbe il presunto portavoce del gruppo che

aveva preso in ostaggio Bigley, Abu Ahamad al Saoudi.

Come detto un agghiacciante video messo su internet ieri mostra Kenneth Bigley mentre lancia un ultimo appello al premier britannico Tony Blair e al suo governo affinché soddisfino le richieste dei suoi sequestratori, immediatamente prima di essere assassinato. «Eccomi di nuovo, signor Blair e governo, molto vicino alla fine della mia vita - dice Bigley nel filmato, che dura circa quattro minuti ed è introdotto dalle frasi dei rapitori contro il governo di Londra - Lei non sembra aver fatto molto per salvarmi la vita. Io non sono una persona difficile. Sono un uomo semplice che vuole solo vivere una vita semplice con la sua famiglia. Questa gente non ha quasi più pazienza. Fanno sul serio. Vi prego, vi prego, date loro ciò che chiedono, la libertà delle donne rinchiusa a Abu Ghraib. Se lo farà il problema sarà risolto». Londra ha sempre detto di non avere donne prigioniere.

Blair per la questione Bigley. Il problema di Blair è la scarsa fiducia che riscuote e quanto è accaduto in Iraq da un punto di vista più generale», ha detto Peter Kellner di YouGov.

Sabato Liverpool, città natia di Kenneth Bigley, ha vissuto un giorno di lutto e Blair ha chiamato al telefono la famiglia dell'ingegnere ucciso per porgergli le proprie condoglianze.

Venendo poco tempo dopo il rapporto dall'Iraq Survey Group che ha sostanzialmente distrutto il principale argomento di Blair a favore del coinvolgimento nella guerra, l'uccisione di Bigley mantiene certamente l'Iraq in cima all'agenda politica sette mesi prima delle elezioni. Il 58 per cento delle persone interpellate ritiene che il conflitto in Iraq abbia minato la salute di Blair, che è stato sottoposto a un'operazione lo scorso 1 ottobre per tenere sotto controllo le palpitazioni cardiache.

Inoltre secondo il Sunday Times il premier intenderebbe dare una serie di onorificenze a una cinquantina di funzionari pubblici che hanno lavorato sul caso Iraq, tra cui molti che furono impegnati nella stesura del tristemente noto dossier sulle armi di distruzione di massa, rivelatosi a dir poco lacunoso e inaccurato. Tra i premiati, secondo un memorandum di Downing Street ottenuto dal giornale, ci potrebbero essere Sir David Omand, coordinatore per la sicurezza nazionale responsabile

per la supervisione dei servizi di intelligence e Jane Marriott, che doveva valutare gli arsenali di Saddam in quanto capo del dipartimento contro la proliferazione nucleare del Foreign Office.

Ma è la vicenda Bigley che rischia di aver un impatto più disastroso, per la sua carica emotiva che ha letteralmente scioccato l'opinione pubblica britannica. Per l'ex consulente media di Blair, Alastair Campbell, la sua carta potrebbe essere spostare l'attenzione sui temi domestici, dove la sua opera ha avuto maggior successo: «Moltissime persone dicono di nutrire fiducia per Tony Blair perché aveva promesso di migliorare l'economia e lo ha fatto».



Il premier inglese Tony Blair.

«Valide» le elezioni afgane, restano però alcuni dubbi



La fila per le operazioni di voto in Afghanistan.

KABUL Le organizzazioni internazionali dichiarano valide le prime elezioni dirette presidenziali dell'Afghanistan, ma critiche sulla disorganizzazione e dubbi sulle irregolarità restano, con l'opposizione, data da tutti perdente, che tenta un ultimo passo disperato. Il giorno dopo lo storico voto, che si è svolto senza le violenze temute, la polvere di questa terra inaridita da anni di siccità e di incuria è calata con il vento, ma la confusione resta. Le elezioni, ha detto la Fefa, l'organizzazione afgana e di osservatori internazionali, sono state «abbastanza democratiche». La questione dell'inchiesta - che avrebbe dovuto indelibilmente segnare i votanti per evitare che tornassero alle urne e invece scompariva subito - è stato un debole incidente, ma non ci sono gli elementi per dichiarare nulle queste elezioni, ha detto l'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa, che aveva suoi osservatori. Le Nazioni unite concordano, ci sarà un'inchiesta sulle irregolarità ma si dia inizio al conto dei voti. D'altronde, commenta un osservatore afgano, cosa potrebbero dire: «Hanno speso 200 milioni di dollari e sono riusciti a fare fiasco».

Non appena è scoppiato il «caso dell'inchiesta», 14 can-

didati rivali di Karzai - il quindicesimo, una donna, Massouda Jalal, si è rifiutata - hanno formato un Consiglio per chiedere l'annullamento delle elezioni. Che la Commissione elettorale ha rifiutato. Ieri, rimasti in undici dopo la defezione di tre fra cui il potente leader dell'etnia Hazara, Mohammad Mohaqiq, hanno fatto marcia indietro, ma esigono una commissione indipendente, senza «gli uomini di Karzai» del Joint Election Management Board, composto da governo afgano e impiegati dell'Onu.

«Io non faccio parte di nessun schieramento, sono indipendente e come tale ho chiesto una commissione che verifichi l'entità delle irregolarità, se davvero ci sono stati brogli», dice Massouda Jalal, mentre nel suo ufficio nel quartiere «sovietico» di Kabul si aggirano due dei tre figli, un bimbo e una bambina di sette anni già conscia del ruolo eccezionale di sua madre, unica donna a sfidare uomini, guerrieri, signori della guerra. Ma la sua forza è proprio nelle mani pulitissime di pietratura, nel difendere i diritti dei più deboli, donne e bambini. Massouda Jalal non respinge a priori il risultato delle elezioni, ma vuole una verifica: «Se risultasse che le irregolarità sono state molte, allora si rifarebbero le elezioni».

Impegno del governo di Tripoli nella lotta al terrorismo mentre continua a essere estremamente difficile la situazione in Iraq

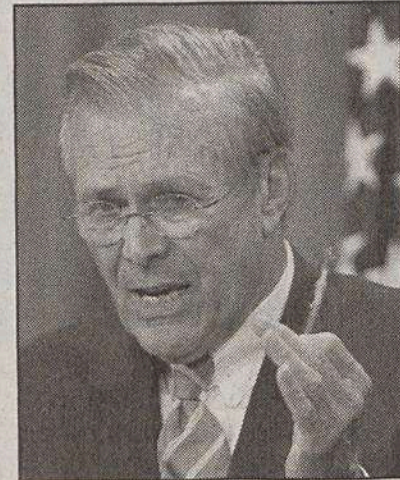
Arrestati in Libia 17 presunti membri di Al Qaeda

Autobomba uccide una ventina di persone nel centro di Baghdad. Rilasciati dieci camionisti turchi

Visita a sorpresa del segretario alla Difesa americano alle truppe al fronte

Rumsfeld: «Inviemo rinforzi»

BAGHDAD Il segretario alla Difesa americano Donald Rumsfeld è giunto ieri, a sorpresa, in Iraq. L'esponente del governo americano, parlando nella base aerea Al Asad, vicino Haditha, 200 chilometri a nord-ovest della capitale irachena, ha avvertito i soldati americani: da qui alle previste elezioni di gennaio 2005 la violenza nel Paese aumenterà, e non è pensabile fino ad allora alcuna riduzione della presenza delle forze Usa e della coalizione.



Donald Rumsfeld

Rivolgendosi a centinaia di militari americani riuniti in un hangar del campo, vicino alla frontiera siriana, Rumsfeld ha detto che la volontà degli americani e dei loro alleati è messa a dura prova.

«Ci aspettiamo che il livello della violenza e delle difficoltà si alzi da qui alle elezioni di gennaio», ha affermato. «Non vedo dunque una riduzione delle forze americane e della coalizione fino ad allora».

Rumsfeld ha aggiunto di sperare tuttavia che l'impegno dei militari Usa diminuirà gradualmente man mano che la polizia irachena sarà addestrata ed equipaggiata adeguatamente, «in futuro, probabilmente dopo le elezioni». Ma fino ad allora è possibile che siano inviati ulteriori rinforzi. Anche se ha assicurato che i 145.000 uomini delle forze irachene di sicurezza riceveranno tutto l'addestramento e l'equipaggiamento necessario entro la fine di gennaio. Il segretario alla Difesa Usa lo ha affermato dopo l'incontro a Baghdad, con l'ambasciatore americano John Negroponte, i comandanti delle forze statunitensi in Iraq e il primo ministro iracheno Iyad Allawi.

TRIPOLI I servizi di sicurezza libici hanno arrestato i componenti di un gruppo accusato di avere legami con Al Qaeda. La rete terroristica di Osama bin Laden. Lo ha annunciato ieri il ministro libico della Sicurezza nazionale, Nasser al Mabruk. «La Libia ha messo mano su un gruppo i cui membri sono cittadini del subcontinente indiano e dell'Asia centrale sospettati di appartenere ad Al Qaeda», ha affermato il ministro in una dichiarazione alla stampa. «L'inchiesta preliminare ha mostrato che il gruppo, composto di 17 membri, ha legami con Osama bin Laden», ha aggiunto sottolineando tuttavia che «la natura di questi legami non è chiara, essendo l'inchiesta ancora in corso».

«Il gruppo è entrato in territorio libico in maniera illegale. I membri del gruppo sono stati arrestati fin dal loro ingresso», ha sottolineato l'esponente del governo, senza precisare il luogo degli arresti. Intanto continua a essere

gravissima la situazione in Iraq. E di almeno una ventina di morti il bilancio di due distinti attacchi che nella prima mattinata di ieri hanno preso di mira alcuni ministeri del governo ad interim iracheno in piena Baghdad, proprio mentre stava per giungere il ministro della Difesa americano Donald Rumsfeld, in Iraq per una visita che non era stata preannunciata, la prima da cinque mesi. Lo hanno riferito fonti sanitarie, secondo cui almeno diciotto persone sono decedute a causa dell'esplosione di un razzo lanciato da ignoti nel quartiere nord-orientale di al-Rasafah, ove si trovano le sedi dei dicasteri del Petrolio e delle Risorse Idriche nonché un'accademia di polizia. Successivamente è emerso che si è trattato di un attacco kamikaze compiuto con un'auto-bomba, che ha scavato nella sede stradale un cratere profondo un metro in via Palestina, una delle più trafficate della capitale: due auto in sosta sono andate completa-

mente distrutte, infranti i vetri ai finestrini di numerose altre.

L'impatto è stato talmente violento da ridurre a brandelli i cadaveri delle vittime; stando al racconto di testimoni oculari, la scena era così raccapricciante che alcuni infermieri delle ambulanze, intervenute per i primi soccorsi, si sono sentiti male. L'ora relativamente tranquilla, erano le 7 del mattino (le 5 in Italia) ha fatto sì che l'attentato non abbia sortito conseguenze ancora peggiori; in un primo momento si era parlato di ben sette morti.

Un'unica vittima ha provocato un quasi contemporaneo attacco suicida contro il ministero della Cultura, nel centralissimo quartiere di Zayyuna: a perdere la vita è stato soltanto il kamikaze che era al volante di un'auto-bomba, saltata in aria senza raggiungere l'obiettivo; quest'ultimo, in realtà, più che il dicastero era probabilmente un convoglio militare americano di passaggio nei pressi. L'on-

Abu Mussab Al Zarqawi

37 anni, giordano. Considerato uno dei maggiori leader di Al Qaeda nell'area del Golfo e nel Medio Oriente. Esperto di armi chimiche e biologiche

LE AZIONI

È sospettato di essere lo stratega di gran parte degli attacchi suicidi degli ultimi tempi in Iraq. Il suo nome è comparso anche nell'inchiesta sugli attentati dell'11 marzo a Madrid e in diverse indagini sul terrorismo islamico in Europa

AL TAWHID

«Unificazione e guerra santa», il gruppo fondato da Al Zarqawi. L'obiettivo è costringere le truppe straniere a ritirarsi dall'Iraq. Responsabile di molti attacchi kamikaze, tra cui quello al quartier generale dell'Onu a Baghdad, nel 2003, e del rapimento e dell'uccisione dell'americano Nick Berg e del sudcoreano Kim Sun-il

AL QAEDA

Ha combattuto in Afghanistan contro l'esercito sovietico. Qui avrebbe conosciuto Osama Bin Laden che gli ha affidato l'area meridionale e l'Iraq. Dal 2001 è in Iraq dove ha stretto legami con il gruppo fondamentalista curdo Ansar al-Islam, legato ad Al Qaeda

LA TAGLIA

Sulla sua testa gli Usa hanno messo una taglia di 25 milioni di dollari



ANSA-CENTIMETRI

da d'urto ha comunque provocato il ferimento di un soldato Usa e di due civili iracheni.

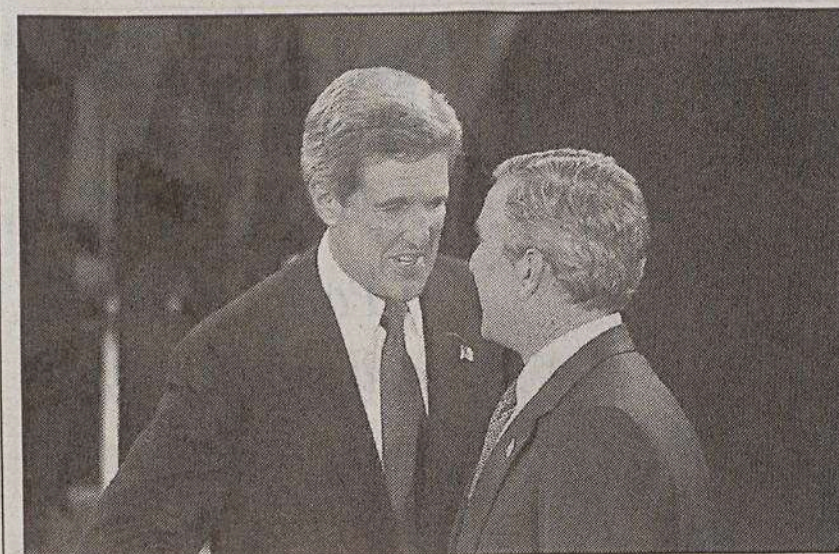
Sempre ieri un gruppo iracheno ha annunciato la liberazione di 10 ostaggi turchi, dopo che la ditta per la quale lavoravano ha ces-

sato ogni attività in Iraq. Lo ha riferito la televisione del Qatar Al Jazeera. Secondo l'emittente del Qatar, un'organizzazione armata che si presenta con il nome di «Gruppo salafista Abu Baqr Al Siddiq» ha liberato i 10 ostaggi turchi che erano da 40 giorni nelle loro mani.

PRESIDENZIALI USA

Mentre ci si avvia verso il terzo e ultimo dibattito televisivo, la campagna elettorale tra i due sfidanti si concentra sull'elettorato incerto

Tra Kerry e Bush è battaglia soprattutto negli Stati in bilico



Lo sfidante John Kerry e il presidente George W. Bush.

WASHINGTON Il presidente George W. Bush e lo sfidante John Kerry, candidato democratico alla Casa Bianca, vanno a caccia di voti l'uno negli Stati dell'altro, in vista del voto del 2 novembre.

Bush, che, sulla carta, può accontentarsi di rivincere là dove vinse nel 2000, tiene di mira Iowa, Minnesota, Wisconsin e New Mexico, oltre che Pennsylvania, tutti Stati democratici di stretta misura quattro anni o sono. Kerry, che ha bisogno di mantenere gli Stati conquistati

da Al Gore nel 2000 e di strappare almeno uno a Bush, punta su Florida, Ohio e New Hampshire, mentre ha praticamente rinunciato a fare campagna in Missouri, Louisiana, Arkansas e Arizona. Ma, per alcuni Stati che escono di scena, altri vi entrano: nel New Jersey, feudo democratico, Bush era competitivo, prima della rimonta di Kerry; e nel Colorado, feudo repubblicano, c'è, nei sondaggi, un testa a testa.

Del resto la geografia degli Stati è essenziale, nelle alchimie delle presidenziali del 2 novembre, e così la

campagna elettorale s'è praticamente concentrata solo sugli Stati in bilico, nei quali s'è verificato un aumento degli elettori registrati (negli Usa bisogna registrarsi per esercitare il diritto di voto): sulla carta, un buon segno per i democratici, tradizionalmente favoriti da una maggiore partecipazione. Ma una maggiore registrazione non significa, necessariamente, una maggiore affluenza.

Intanto il presidente Bush ha trascorso la domenica nel ranch di Crawford in Texas, dove si è riposato

e avviato la preparazione al terzo e ultimo dibattito in diretta televisiva con il suo rivale, in programma mercoledì da Tempe in Arizona. Kerry ha fatto campagna in Florida e poi si sposta in New Mexico, avvicinandosi all'Arizona.

Intanto il presidente e lo sfidante recitano entrambi da vincitore. Kerry dice di essere «in vantaggio per 2 a 0» nel conto dei dibattiti, mentre Bush proclama a ogni occasione il nuovo slogan: «Kerry può scappare ma non può nascondersi» dalle sue contraddizioni.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34129 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/5733.111 (quindici linee in selezione pesante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi de Pupi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giampaolo Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciarola, Adalberto Valduca. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bannani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prescrizione e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 121, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/2/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»
Il Piccolo del Lunedì: Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/672831, fax 040/365046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm. 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 255,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Sabato e domenica +30%, posizioni fisse e data di rigore +20%. - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,50 - 5,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 10 ottobre 2004 è stata di 60.800 copie. Certificato n. 5065 del 25.11.2003



Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

L'esplosione ha squarciato il quinto dei dieci piani dell'Hilton dove si trovava la stanza delle ragazze. Definitivo il bilancio delle vittime: sono 32

Jessica e Sabrina morte, la prova dal test del Dna

Confermato dagli israeliani il riconoscimento. Il papà e la mamma delle due sorelle erano appena giunti a Taba



IL CAIRO È un piccolo mazzo di fiori multicolori, deposto sulle macerie della poco armoniosa costruzione dell'Hotel Hilton, parzialmente sventrata, il testimone più diretto dello strazio dei genitori di Jessica e Sabrina. Lì, a Taba, sul suolo egiziano, hanno dovuto arrendersi alla dolorosa realtà che le loro figlie non c'erano più, uccise dall'esplosione che ha fatto scomparire la loro stanza al quinto dei dieci piani dell'albergo, cancellati come da una gigantesca ruspa.

Le speranze che le due giovani sorelle fossero ancora in vita si erano affievolite già dall'altro giorno, dopo i controlli in tutti gli ospedali israeliani e egiziani che avevano raccolto i feriti, ma il desiderio di un miracolo è durato fino all'ultimo.

E bastata purtroppo meno di un'ora dal loro arrivo in Egitto sull'aereo, un Falcon, del governo italiano, perché Luigi Rinaudo e Denise Pomeroy, separati da

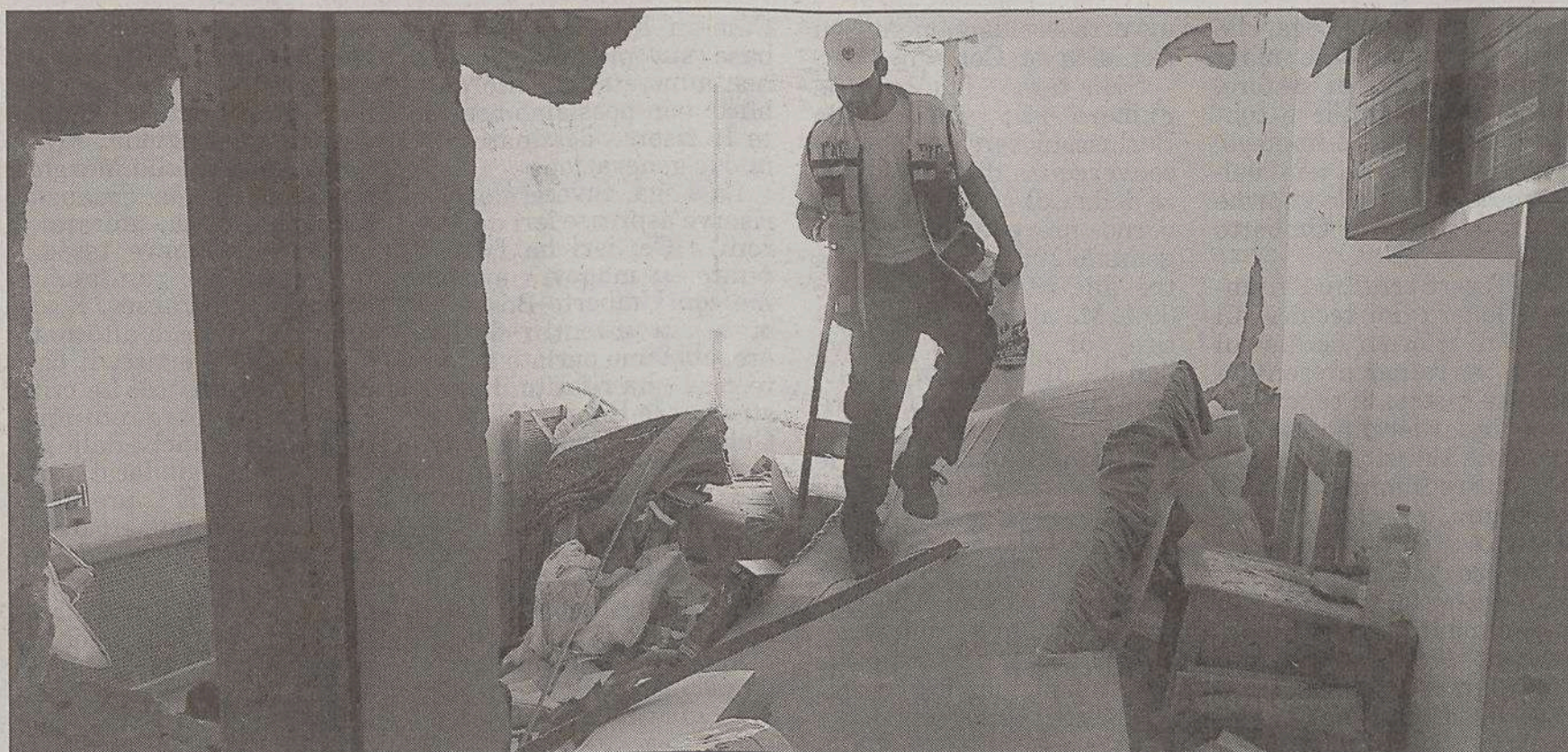
tempo e obbligati soltanto dalla tragedia a riunirsi in queste ore, prendessero atto in modo irrevocabile che non avrebbero rivisto mai più le loro figlie.

Il risultato delle analisi del Dna in un laboratorio di Tel Aviv, arrivato proprio in quel momento, non ha lasciato più nessun possibile dubbio.

«Sono morte, sono morte», ha singhiozzato Denise al suo cellulare, comunicando la notizia al suo convivente in Italia e ha aggiunto: «Non ci fanno vedere i loro corpi». E è questa, in so-



Carlo Azeglio Ciampi



Un soccorritore cerca ancora tra le macerie dell'Hotel Hilton di Taba, ma ormai gli israeliani hanno dichiarato concluse le operazioni di scavo: alla fine sono 32 i corpi recuperati. Tra loro purtroppo ci sono anche le due sorelle Rinaudo, per le quali si era sperato fino a ieri. In alto a sinistra, Jessica; a destra, Sabrina Rinaudo in foto che le ritraggono felici.

stanza l'unica reazione registrata dai giornalisti, anche per un doveroso riserbo sollecitato ieri sera dalla Coldiretti di Cuneo.

Nelle poche immagini che le tv hanno diffuso, i genitori, ricevuti a Taba dal viceministro del Turismo

egiziano, Garwish, e dal numero due dell'ambasciata d'Italia al Cairo, Francesco Nisio, appaiono già provati, ancor prima di avere la tragica conferma. In un primo momento, durante la visita, viene detto che il papà di Jessica e Sabrina vor-

rebbe andare a vederne i corpi nell'obitorio dove sono custoditi, a Nuweiba, 70 chilometri a sud di Taba, primo luogo dove sono state trasferite 20 salme da identificare. Il viaggio viene poi annullato, sia per evitare un ulteriore trauma,

sia perché in realtà ben poco dei due giovani corpi è rimasto da vedere, e per di più si parla di un trasferimento di quei resti a Sharm El Sheikh, 170 chilometri più a Sud, forse per imprecise necessità burocratiche.



Proprio oggi il presidente egiziano Hosni Mubarak sarà a Roma e parlerà con Ciampi e Berlusconi, riproponendo l'idea di una conferenza internazionale sul terrorismo, che aveva lanciato sin dal 1996.

Intanto, con una solenne cerimonia in onore delle vittime degli attentati terroristici di giovedì, i soccorritori israeliani a Taba hanno terminato definitivamente il loro intervento essendo giunti alla conclusione che fra le macerie dell'albergo colpito non ci siano più resti umani. Ieri i rabbini di

Zaka (l'ente rabbinico preposto alla ricomposizione dei cadaveri e alla raccolta di resti umani in luoghi dove siano avvenuti attentati) hanno compiuto una ultima ispezione in un raggio di centinaia di metri attorno all'hotel Hilton, per essere assolutamente certi che sul terreno non fosse rimasto il minimo reperto umano. In deroga ai loro stretti principi religiosi, avevano ignorato il riposo sabbatico e si erano spinti sotto terra assieme alle squadre egiziane e israeliani di soccorritori. Ma nelle ultime 24 ore non è stato ritrovato alcun altro corpo, né i cani addestrati a scavare fra le macerie hanno mostrato di avvertire l'odore di corpi in fase di decomposizione. In una conferenza stampa tenuta al posto di frontiera di Taba, fra Egitto ed Israele, il generale Yair Naveh, comandante delle unità delle retrovie, ha stabilito che complessivamente negli attentati sul Mar Rosso sono morte 32 persone.

Remigio Benni

Ciampi: Italia in prima fila contro il terrorismo. Il premier: piango come un padre

Il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, ha espresso alla famiglia Rinaudo il proprio cordoglio per la morte di Jessica e Sabrina, le due sorelle rimaste uccise nell'attentato contro l'hotel Hilton di Taba.

«Tutti gli italiani piangono Sabrina e Jessica», si legge in un messaggio inviato dal Presidente ai Rinaudo, «le cui giovani vite sono state barba-

ramente stroncate a Taba - insieme a quelle di tanti innocenti di altre nazionalità - da mano terroristica».

«L'Italia», continua il messaggio, «proseguirà con forza, insieme con i governi e i popoli amanti della pace, la lotta al terrorismo fino a debellare questi nemici dell'umana convivenza».

Per il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

«la tragica fine di Sabrina e Jessica colpisce e addolora tutti noi: ci sentiamo vicini, da padri e da madri, ai loro genitori. Davvero non riusciamo a comprendere fin dove possano arrivare la ferocia, le barbarie, l'insensatezza di questi terroristi». Le affermazioni del premier subito dopo la notizia della tragica scomparsa di Sabrina e Jessica Rinaudo nella strage di Taba.

LE PISTE

Al Zargawi era stato capo della Jihad egiziana

Tel Aviv non ha più dubbi: gli attentati recano la firma dal numero due di Al Qaeda

TEL AVIV La pista che gli inquirenti sulla strage di Taba stanno cercando di risalire più attivamente potrebbe portare a un gruppo di terroristi integralisti legato al numero due di Al Qaeda, il medico egiziano Ayman Al Zargawi, stando a indiscrezioni dagli ambienti dell'inchiesta riportate ieri dalla stampa israeliana. Nonostante i distinguo espressi dai livelli politici dell'amministrazione del Cairo, la pista di Al Qaeda sarebbe quella ritenuta più attendibile non solo dagli investigatori israeliani ma anche da quelli egiziani, secondo i quotidiani di Tel Aviv e Gerusalemme.

Stando alle indiscrezioni, per gli inquirenti quindi un gruppo di terroristi legati a Al Zargawi sarebbe responsabile degli attentati di giovedì sul Mar Rosso. Il commando sarebbe stato formato da 8 o 10 terroristi, almeno uno dei quali era una donna, che si sarebbe fatta esplodere sul retro dell'Hilton, mentre nella lobby veniva fatta detonare l'autobomba, guidata da un altro kamikaze. Una delle ipotesi è che si siano infiltrati clandestinamente in Egitto dalla Giordania o dall'Arabia Saudita su veloci motoscafi attraverso il Mar Rosso, l'altra è che fossero membri di una cellula dormiente di Al Qaeda già nel Sinai. Al Zargawi è stato il capo della Jihad islamica egiziana fino alla fusione del suo gruppo con Al Qaeda nel 1998. Da allora viene considerato il vice di Osama Bin Laden.

I terroristi avrebbero previsto di attaccare simultaneamente tre alberghi sul Mar Rosso. Per ragioni ancora non chiare, solo l'attacco all'Hilton sarebbe stato attuato come previsto, qualcosa non avrebbe funzionato con le autobombe esplose nelle altre due piccole località egiziane. Se avesse funzionato, questo piano avrebbe potuto provocare una strage di proporzioni di ben lunga maggiore.

Il professor Piccione, docente alla Sapienza di Roma, è stato incaricato dal ministro Frattini di accompagnarli durante il viaggio

Uno psicologo ha dato la tragica notizia ai genitori

«Prima di informarli ho cercato di prepararli. Ma non si è mai veramente pronti»

TEL AVIV Con tutte le precaure della ultima ora. Con prudenza, nel volo fra Torino e Taba, lo psicologo aveva cercato di prepararli a una possibile dolorosa notizia.

«È vero, li abbiamo preparati molto, sabato e poi anche durante il viaggio», ha confermato Piccione. Ma, ha aggiunto con tristezza, «non si è mai veramente preparati». Ricevuta la tragica notizia, i genitori di Jessica e Sabrina si sono chiusi nel loro dolore. «Sono morte, sono morte», ha solo gridato pochi minuti dopo al telefono la mamma di Jessica e Sabrina al compagno Sergio Isoardi, rimasto a Dro, che l'aveva chiamata per avere notizie dopo il suo arrivo in Egitto.

«È stato il dna a riconoscerle», ha detto in lacrime prima di troncare la conversazione in preda alla disperazione: «non ci fanno vedere i loro corpi» ha solo aggiunto.

I genitori delle due ragazze non hanno aperto bocca con i giornalisti che li aspettavano davanti alla sagoma tetra dell'Hotel Hilton di Taba, semidistrutto dai

250 chili di esplosivo di cui era imbottita l'autobomba che ha spezzato, con quelle delle due ragazze italiane, altre 30 vite innocenti. Qui hanno deposto un mazzo di fiori, e hanno pregato.

Accompagnati dal console italiano a Tel Aviv, Andre De Filip e dal consigliere dell'ambasciata al Cairo Francesco Nisio, il volto pieno di dolore - segnato dalle lacrime quello della mamma - hanno guardato senza parole la voragine aperta dalla bomba dove una volta c'era la lobby dell'albergo. La stanza delle due ragazze, la 502, era proprio alla verticale della hall.

Poi la decisione di rientrare in Italia, senza poter vedere i resti delle due ragazze, che secondo fonti egiziane sarebbero stati trasferiti proprio ieri a Sharm el Sheikh per ragioni amministrative: forse un modo caritatevole per evitare loro altro dolore. La maggior parte delle vittime della strage sono state estratte dalle macerie dell'albergo in condizioni terribili: solo il test del Dna ha consentito di identificare i poveri resti.

Il paese delle sorelle Rinaudo precipita nel dolore. Iniziative e preghiere per ricordarle

Il paese delle sorelle Rinaudo precipita nel dolore. Iniziative e preghiere per ricordarle

Dronero si chiude nel lutto

TORINO L'esile filo della speranza si è spezzato ieri poco dopo le 15. È stato allora che a Dro, in provincia di Cuneo, si è abbattuta come un tornado la notizia che i nomi di Jessica e Sabrina Rinaudo si erano ufficialmente aggiunti a quelli delle vittime dell'attentato contro l'Hotel Hilton di Taba, nel Sinai. E l'intero paese è scivolato nella costernazione.

«Proclamiamo il lutto cittadino», ha annunciato il sindaco, Giovanni Biglione. Nella località che fu di Giovanni Giotto, cinquemila residenti all'imbocco della Valle Maira, la prima telefonata ad arrivare è stata quella di Denise Pomeroy, 45 anni, la mamma delle due ragazze: «Sono morte, sono morte, le hanno riconosciute con il dna e non ce le fanno vedere», ha riferito al compagno, Sergio Isoardi, con la voce rotta dalle lacrime. Poi è cominciato il tam-tam, cellulari e citofoni hanno preso a squillare uno dietro l'altro, ed è scattata la mobilitazione, rapida e spontanea come può accadere solo in quei paesi dove tutti conoscono tutti.

Un gruppo di ragazzi ha raggiunto la parrocchia e si è riunito in preghiera, il sindaco ha convocato un consiglio comunale straordinario, la chiesa intitolata ai santi Andrea e Porzio, dove già sabato don Oreste Franco aveva tenuto una cerimonia, si è riempita come non mai per la messa della domenica sera: «Non posso fare altro - ha affermato don Oreste nell'omelia - che invitarvi a pregare».

C'è chi lancia la proposta di una sottoscrizione. «Non riesco a smettere di piangere», dice Sonia Ghiglione, collega di Sabrina. «Già sabato non avevo molte speranze, ma il fatto che padre e madre partissero insieme per l'Egitto mi faceva pensare che invece c'era ancora qualche possibilità. Invece è stato tutto inutile». Sonia e Sabrina hanno lavorato gomito a gomito dietro il banco della gastronomia del supermercato Maxiscont di piazza XX settembre fi-

Già il fatto che i genitori, mamma Denise e papà Luigi, si fossero ritrovati sull'aereo per il Sinai, a Dro, era stato accolto con commozione. Non era un mistero che il loro matrimonio fosse finito molto male. E tra la coppia non erano mancati i contrasti nemmeno sabato pomeriggio, al momento della partenza. Nella tragedia, Denise e Luigi hanno trovato la forza di diffondere un comunicato congiunto tramite l'ufficio di Cuneo della Coldiretti: «Chiediamo agli organi di informazione rispetto per il nostro grave lutto».

«È tutta brava gente», sottolinea il sindaco Biglione. «Jessica e Sabrina erano brave, laboriose, si erano pagate la vacanza con i soldi che avevano guadagnato». Sabrina più estroversa, Jessica più riservata. Una signora ricorda quest'ultima: «La incontravo al bar, portava le ordinazioni per le titolari del negozio di parrucchiera. Tanto educata, tanto garbata». Celestino Marino, della Croce Rossa di Dro, parla della mamma: «Denise è una nostra volontaria. Una donna che nonostante il lavoro trova il tempo di fare 400 ore di servizio all'anno. Mercoledì sera e sabato, non salta mai un turno».

«Stiamo preparando un manifesto - riprende il primo cittadino - che apparirà il primo possibile sui muri di tutte le case: vogliamo esprimere così la sofferenza per questo vile attentato che ha colpito delle persone innocenti, delle giovani donne che erano in Egitto solo per trascorrere una breve vacanza».



Illesia, cugina delle Rinaudo.

no a domenica scorsa (mentre Jessica era parrucchiera in viale Stazionario).

re.be.

Era imminente una visita in Israele del ministro degli Esteri e del capo dei Servizi egiziani sul problema della sicurezza nella Striscia di Gaza

Il Cairo: è una vendetta per i martiri dell'Intifada

IL CAIRO La coincidenza dell'apparizione di Al Zargawi venerdì primo ottobre in un video tv nel quale incitava ad una unificazione della resistenza musulmana contro i crociati, dalla Palestina, all'Iraq, all'Afghanistan, alla Cecenia, sembra essere l'elemento più concreto a sostegno della teoria israeliana che accusa Al Qaeda degli attacchi sul Sinai. Qualche osservatore ha infatti notato che in molti casi attentati erano stati preceduti alcuni giorni prima da messaggi di Al Zargawi, ritenuto

anche coinvolto nell'attacco a 58 turisti e 4 egiziani trucidati a Luxor davanti al tempio della regina Hatshepsut, il 17 novembre del 1997. L'episodio segnò la conclusione di una lunga ondata di episodi terroristici in Egitto, attribuita soprattutto alle organizzazioni integraliste egiziane della Jihad islamica.

Ma dal Cairo è venuta una presa di distanza significativa per bocca del portavoce del presidente Mubarak, Magued Abdel Fattah, che ha definito «affrettata» l'ipotesi di Tel Aviv, affermando che «non

c'è ancora alcun elemento che provi che la dimostrasi». Sulla stessa linea un esperto di terrorismo del «Centro studi strategici Al Ahram», Dia Rashwan, secondo il quale «gli israeliani hanno parlato di Al Qaeda subito dopo l'attentato senza neanche aspettare 24 ore», che a suo parere suggerisce la possibilità, assai discutibile, che siano i servizi segreti israeliani a «saperne molto di più di quello dicono» sui tre attentati.

Ambienti vicini al governo egiziano, pur senza indicare piste precise, sosten-

gono piuttosto che l'origine degli episodi di Taba e Nuweiba vada piuttosto ricercata nelle ricadute di violenza del conflitto israelo-palestinese, ricordando che in tutta l'area ci sono forze estremiste che si oppongono alla possibilità di riavviare il processo di pace. L'attentato cade infatti mentre ancora si discute di una visita del ministro degli Esteri e del capo del servizio segreto egiziani in Israele per definire i termini di intervento dell'Egitto nelle misure di sicurezza da applicare ai confini con la striscia di Gaza

quando sarà attuato - la scadenza è ancora da definire - l'annunciato ritiro israeliano da quel territorio palestinese.

Gli attentati del 7 ottobre come riflesso dunque delle tensioni tra israeliani e palestinesi - ma che non comportano responsabilità dirette dei gruppi oltranzisti palestinesi, escluse anche dalla dirigenza israeliana - è anche l'argomento utilizzato in un comunicato della «Jamaa Islamiya», che parla in realtà di una vendetta «per i martiri dell'Intifada».

La Cdl cerca l'accordo in vista del summit della maggioranza in programma martedì. L'opposizione all'attacco

Finanziaria, i paletti di Lega e An

Carroccio: vertice con Bossi. Alemanno: aliquota sui redditi fino al 43%



Il ministro Siniscalco

ROMA L'annunciato taglio delle tasse, voluto fortemente dal premier Silvio Berlusconi, dovrà essere «sdoganato» dal vertice di maggioranza di martedì. Fonti della maggioranza concordano nel dire che quella di martedì è una tappa «decisiva», anche considerato il fatto che i tempi stringono e se si vuole fare entrare in vigore le nuove norme su fisco e competitività dall'inizio del 2005, le decisioni dovranno essere assunte a breve. Ma in vista dell'incontro gli alleati della Cdl mettono i loro paletti. Per Alleanza Nazionale, dice il ministro Alemanno, l'aliquota per i redditi più alti non può scendere al 39% ma al massimo al 43%, mentre per l'Udc il calo delle tasse dovrà favori-

re le famiglie. La Lega, che già aveva messo le mani avanti su studi di settore, sgravi alle famiglie e contratti del pubblico impiego, ha affrontato ieri i temi della manovra e delle riforme in un vertice con Umberto Bossi.

Al Tesoro continua intanto il lavoro dei tecnici sul piano di riforma fiscale sul quale verranno presentate diverse ipotesi di copertura che «riguarderanno esclusivamente riduzioni di spesa - fa sapere il ministero dell'Economia, tornando indirettamente a smentire ipotesi di ritocco delle aliquote sulle rendite finanziarie - e non aumenti di imposte». E anche sulla casa il Tesoro puntualizza che «il ritocco delle rendite ai fini dell'Ici

avverrà esclusivamente su richiesta dei Comuni».

Sulle tasse - la questione numero uno sulla quale Berlusconi cerca una forte convergenza di tutte le forze della Cdl - il piano del governo prevede dal primo gennaio 2005 il passaggio a tre aliquote: 23%, 33% e 39%. Ma alla vigilia del vertice di martedì arriva l'altolà di Alleanza Nazionale che chiede che i contribuenti negli scaglioni di reddito più alto paghino le tasse al 43% (un'aliquota dunque solo leggermente inferiore all'attuale 45%).

Anche l'Udc, condiziona il progetto del calo delle tasse al sostegno alla famiglia. «La riforma fiscale che tutti auspichiamo - ha sottolineato il capogruppo alla

Camera Luca Volontè - si basa sul presupposto che non aumenti il debito pubblico: non possiamo bruciare le risorse destinate alle nuove generazioni».

La Lega, invece, dopo le riserve espresse ieri da Maroni e Cè, ieri ha fatto il punto su manovra e riforme con Umberto Bossi. «È stato un incontro di due ore, abbiamo parlato di tante cose - ha riferito il ministro per le Riforme Roberto Calderoli - in particolare in vista del vertice di maggioranza in programma martedì. Abbiamo fatto il punto sui temi della Finanziaria e delle riforme e anche sulla questione delle riduzioni delle tasse».

Ma se la Cdl cerca l'accordo per uscire dal vertice di martedì con il taglio delle

tasse in tasca, che potrebbe confluire nella Finanziaria attraverso un maxi-emendamento, continua la protesta dell'opposizione. Francesco Rutelli della Margherita definisce la Finanziaria «disastrosa, mirata a creare solo nuove tasse e impotente per aiutare lo sviluppo del Paese». E annuncia «proposte alternative» già nel vertice di oggi del centrosinistra. Le critiche alla manovra continuano a piovere anche dalle categorie, dai sindacati alla Confedilizia. E il presidente della Confindustria Sergio Billè sottolinea che «la manovra così com'è non va» e che «se per contenere i prezzi si gravano i contribuenti di nuove tasse in realtà si va esattamente nella direzione opposta».

IN BREVE

Il greggio vola verso i 60 dollari
Allarme petrolio, i sauditi
rassicurano il mercato:
«Garantiamo le forniture»

ABU DHABI Il ministro del petrolio saudita Ali al Naimi ha detto ieri che l'Arabia Saudita sta attualmente pompando 9,5 milioni di barili al giorno e che è pronta a alzare la produzione se c'è richiesta da parte dei consumatori. Il ministro ha anche detto che non c'è penuria di petrolio sui mercati ha promesso di garantire le forniture. «Non c'è penuria di greggio e non ce ne sarà e siamo pronti a andare incontro alla domanda se aumentata» ha detto il ministro. Il greggio sta volando pericolosamente verso la soglia dei 60 dollari al barile.

Due micini clonati in mostra a New York

NEW YORK Due micini clonati hanno debuttato al Cat Show al Madison Square Garden di New York strappando gli applausi degli addetti ai lavori. I piccoli Tabuli e Baba Ganush sono nati da due diverse madri surrogate, ma sono entrambi il doppio genetico di un magnifico gatto a strisce del Bengala. I due gattini sono stati realizzati dalla società californiana Genetic Savings and Clone, che fa pagare 50 mila dollari per i suoi servizi di clonazione di animali domestici. In mostra a New York centinaia di esemplari, alcuni molto rari, come l'«ocicat», simile al leopardo, o gli «sphinx», completamente privi di pelo.

Commone disperso nel Tirreno con tre giovani a bordo

LIVORNO Da ieri sera sono in corso nel Tirreno le ricerche di un gommone con tre persone a bordo che risulta disperso. L'imbarcazione era partita alle 16,30 circa da Capraia. A bordo tre giovani diretti a Marina di Sisco, una località della costa della Corsica nella zona di Bastia: Laura Barcellona, 22 anni di Bergamo, Tommaso Borromei, 32 anni, proprietario del gommone, e Giovanni Strano 19 anni, pisano. Subito sono scattate le ricerche condotte da vedette ed elicotteri della Capitaneria di porto di Livorno e della Garde française, che ha impiegato anche un velivolo Falcon. A tarda sera le ricerche sono state sospese. Del gommone non c'era alcuna traccia.

Si getta da un ponte alto 60 metri: illeso

BERGAMO Salvo dopo essersi gettato da un ponte sull'Adda, alto 60 metri, grazie ai rami di una pianta e ad alcuni rovi che gli hanno impedito di completare il volo. Protagonista un giovane di 21 anni, che ieri all'alba aveva deciso di togliersi la vita, buttandosi dal ponte sul fiume. Erano da poco passate le 6 quando il 21enne ha raggiunto il ponte di San Michele a Caluso, sulla sponda bergamasca dell'Adda, nella zona della Madonna dei Verghi. Si è incamminato lungo la strada e poi si è gettato nel vuoto. Ma le piante che si trovano lungo gli argini del fiume hanno frenato il suo corpo, salvandogli la vita.

Il secondogenito di Carlo e Diana accusato da una ex insegnante: sarebbe stata costretta ad aiutarlo

«Il principino Harry ha barato agli esami»

LONDRA Un altro colpo è stato inferto alla reputazione del principe Harry, il secondogenito di Carlo e Diana. Dopo le rivelazioni che il giovane aveva fumato marijuana ad una festa nel 2002, e dopo diverse fotografie pubblicate di recente che lo dipingono come un frequentatore scatenato delle discoteche londinesi, ecco arrivare le accuse di un'ex insegnante d'arte del prestigioso college di Eton, secondo la quale il principe avrebbe imbrogliato a un esame della maturità. Il collegio smentisce tutto. Secondo quanto riportato in un'esclusiva del ta-

bloid domenicale *News of the World*, Sarah Forsyth sostiene di essere stata obbligata da un suo superiore di Eton a aiutare il principe a compilare un resoconto scritto sui suoi quadri e creazioni artistiche che gli è servito a prendere una B - cioè un voto piuttosto alto - nel suo esame finale di arte.

Tale voto era molto importante per Harry, in quanto gli serviva per venire accettato all'accademia militare di Sandhurst che inizierà a frequentare a gennaio. La Forsyth racconterà la sua storia oggi nel corso di un'udienza in tribunale nella

quale accuserà il college di Eton di licenziamento abusivo e discriminazione sessuale. La vicenda ha avuto inizio quando nel 2003 Eton ha rifiutato di rinnovare il contratto della Forsyth che per tre anni era stata impiegata come insegnante d'arte in prova presso il college. Sostenendo che la Forsyth non aveva esperienza a sufficienza, l'istituto le aveva offerto 15.000 euro per completare la sua formazione professionale.

L'insegnante però ha rifiutato la somma ed ha deciso di denunciare Eton per licenziamento abusivo, minac-

ciando il college - secondo il giornale - di rivelare le irregolarità commesse nel caso dell'esame d'arte del principe se l'istituto non avesse accettato di pagarle un indennizzo di 150.000 euro per discriminazione sessuale. Onde prevenire risvolti imbarazzanti, il college ha subito inviato una copia dell'esame di Harry ad un'autorità indipendente garante dell'educazione affinché verificasse se vi erano state delle irregolarità. Secondo la commissione indipendente, l'esame è stato portato a termine senza imbrogli.



Il principino Harry

«Pensa di avere tutti gli assi nella manica e chiede un rimborso da 150.000 euro, ma Eton si batterà fino alla fine», ha detto al tabloid una fonte interna al college. Sia il principe Har-

ry, 20 anni, che suo padre, il principe Carlo, sono al corrente delle accuse e sono, a quanto pare, furiosi. «Tutti sanno che Harry non è un Einstein, ma non è nemmeno un imbroglione. Tuttavia suo padre è preoccupato che quest'incidente possa gettare un'ombra sul suo intero futuro», ha detto un amico della famiglia reale. La Forsyth sostiene che un responsabile di Eton le avrebbe detto di assistere Harry mentre questo compilava il suo resoconto in cui descriveva le tecniche usate e i progressi fatti nella produzione delle sue opere d'arte.

IL CASO

Decisione della compagnia inglese Virgin
Sui voli transcontinentali
poltrone letto a due piazze
per le effusioni degli amanti

LONDRA La compagnia aerea Virgin doterà alcuni aerei di letti matrimoniali per permettere alle coppie in volo di dormire «più vicini». La trovata sembra sia per il presidente della compagnia aerea, Richard Branson, la realizzazione di un'idea inseguita per cinque lunghi anni, offrire un po' di intimità alle coppie durante le lunghe traversate. «Abbiamo molte coppie in viaggio di nozze che scelgono di volare con la Virgin, e molte altre che stanno insieme da molto tempo - ha spiegato Branson - non c'è ragione per cui non dovrebbero coccolarsi come se fossero a casa».

Ann Widdecombe. «È una questione di decenza, dal momento che ci sono altri passeggeri che non vorranno vedere o sentire simili cose».

Il servizio sarà inizialmente presente su tre Boeing 747 che effettuano voli intercontinentali ma, stando ai piani annunciati dalla compagnia, per la fine dell'anno, il letto a due piazze potrebbe essere presente su altri tre aerei. Chi è interessato potrà richiedere il servizio al check in. E, oltre ai posti letto, collocati nella sezione centrale della business class, potrebbero essere installati anche distributori di profilattici. «Vogliamo che i passeggeri si divertano in volo - ha spiegato - almeno finché sono discreti e non danno fastidio agli altri passeggeri».

Immediate le critiche:
«È una iniziativa
che supera i limiti
della decenza».
Profilattici a bordo

Trovati nei file del computer di Cinzia Banelli nomi di insegnanti all'università di Bologna che i terroristi volevano colpire

Omicidio Biagi: altri due docenti nel mirino delle Br

Erano il giuslavorista Giorgio Ghezzi e il professore di politica economica Paolo Onofri

ROMA C'erano anche i due professori Giorgio Ghezzi, amico e maestro di Marco Biagi, e Paolo Onofri, economista, nel mirino della Brigate rosse, ancora prima di «individuare» lo stesso Biagi quale possibile bersaglio.

L'interesse dell'organizzazione nei confronti dei due docenti dell'Università di Bologna è emerso da documenti contenuti in alcuni file sequestrati dal computer di Cinzia Banelli, la brigatista che da agosto sta collaborando con gli investigatori. Un'attenzione che risale al periodo che va dal 2000 al 2001, prima che Biagi diventasse obiettivo di un omicidio o, come si legge in uno dei documenti in possesso di Cinzia Banelli, l'obiettivo «di una iniziativa disarticolante».

Ghezzi, professore di Diritto del lavoro all'ateneo bolognese, negli anni '70 fu assessore della giunta comunale del sindaco Pci Renato Zangheri, e ha fatto

parte fino al 2002 della commissione di garanzia per lo sciopero nei servizi pubblici.

Paolo Onofri, professore di Politica economica nella stessa università, è stato consigliere economico dei presidenti del Consiglio Romano Prodi e Giuliano Amato. Le inchieste del gruppo sui due personaggi (che poi vennero sospese per concentrarsi su Biagi) consistevano nello studiare mosse ed abitudini. Fra le attività dei brigatisti c'era quella di annotare i numeri di targa delle loro auto, per poi controllarle nella proprietà, verificando inoltre la presenza di eventuali scorte. Biagi non era ancora un obiettivo, come

Banelli aveva già raccontato nel corso dell'interrogatorio dell'8 settembre scorso davanti al pubblico ministero di Bologna Paolo Giovagnoli. Ad aver trasformato il professore in un bersaglio dei terroristi «fu, in seguito, il suo ruolo nella preparazione del Libro Bianco sul lavoro del Governo, nel 2001. Nel 2000 era visto come un possibile obiettivo di un'azione offensiva minore, non strategica».

Ieri Giorgio Ghezzi, appreso la notizia, si è detto sorpreso: «L'idea di essere nel mirino, di essere tra le persone in qualche modo inserite in liste di proscrizione da parte delle Br non l'ho avuta. - ha dichiarato - Ho avuto solo qualche timo-

TRAGICA FUGA

È morta la ragazza di 16 anni che nelle prime ore di venerdì mattina era precipitata al suolo mentre cercava di fuggire, calandosi da una finestra con alcune lenzuola annodate, da un centro di accoglienza per minorenni con problematiche familiari nel quale era ospitata in uno stabile di Collecchio. La ragazza, che era stata ricoverata in fin di vita all'ospedale Maggiore, è spirata senza aver mai ripreso conoscenza. Il borsone ritrovato accanto al corpo della giovane confermerebbe l'ipotesi di un tentativo di fuga. I carabinieri di Collecchio stanno cercando di chiarire i movimenti della ragazza e soprattutto i motivi che l'avrebbero indotta a cercare di fuggire: giunta nell'appartamento il pomeriggio del giorno precedente alla tragedia, la giovane - descritta di carattere chiuso con alle spalle una vita segnata da dolorose esperienze - aveva avuto un colloquio con lo psicologo e, dopo la cena, aveva guardato la tv con gli altri ragazzi ospitati nella struttura fino all'ora di andare a dormire.

re, peraltro immediatamente fuggito».

«Di essere nei file delle Br l'ho saputo da un giorno-

lista che mi ha chiamato per intervistarmi - ha spiegato ancora il docente di diritto del lavoro - Minacce

CAMERE PENALI

«È evidente che il governo è alla ricerca di una soluzione che accontenti e plachi i magistrati e coloro che ai più alti livelli istituzionali li sostengono». Dal palco del Congresso di Bari il presidente dell'Unione delle Camere penali Ettore Randazzo ha gridato al «tradimento» della maggioranza sulla separazione delle carriere. E ora che è

stato appena riconfermato nel suo incarico per un altro biennio, spiega così come mai il governo è tornato a dialogare con i magistrati sulla riforma dell'ordinamento giudiziario, che anche i penalisti contestano ma per ragioni opposte a quelle dell'Anm, e contro cui sono pronti a dare battaglia, con tutti i mezzi possibili, sciopero compreso.

dirette non ne ho mai ricevute, evidentemente stavano valutando. Però più uno è noto, meno probabilità ha di essere colpito. Quindi non è che la cosa mi preoccupi molto. Certo è seccante, perché poi tornano fuori queste vicende della scorta concessa e poi revocata a Marco Biagi. Saltano fuori di nuovo queste miserie umane. E resta il dolore di rinfocolare notizie che già hanno recato dolore. Ma paura no».

«Forse hanno pensato a me perché io appartenevo, soprattutto in quegli anni, spiega ancora il docente - ad un gruppetto di giuristi riformatori. Giuristi che da una parte e dall'altra, anche con diversità di opinioni, a volte si confrontavano per discutere ed elaborare assieme ipotesi, sulle quali non sempre si raggiungeva l'accordo. Studiosi che avevano una visione progettuale, come Tarantelli tra i economisti, Tobagi tra i giornalisti, Giugni e poi D'Antona e Biagi tra i giuristi».

Avvisi ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/531291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque

di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

1 IMMOBILI
1 VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

DOMUS centrale bel palazzo d'epoca ristrutturato buone condizioni interne circa 80 mq; tre stanze cucina bagno. € 100.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS centralissimo immobile piano unico da ristrutturare totali 175 mq circa con studio progetto per ricavare appartamenti adatti in vestimento capitale; occasione per artigiano edile. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Duino immersa nel verde elegante villa bipiano con taverna giardino garage parcheggio. Foto www.domuscasas.com. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Foro Ulpiano studio professionale in palazzo signorile due livelli collegati da montacarichi totali 250 mq circa; da ristrutturare adatto qualsiasi attività anche ufficio di rappresentanza con deposito. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Giustinelli bel palazzo con ascensore; soggiorno matrimoniale cucina arredata grande bagno autometano. € 115.000 tel. 040/366811.

DOMUS Grignano prestigiosa villa quattro livelli con ascensore vista golfo finiture pregiate come primingresso ampio tereno tutti i comfort. Informazioni riservate. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Murat vista mare perfette condizioni circa 160 mq piano alto rifiniture accurate impianto allarme doppi ingresso. Informazioni in ufficio. 040/366811. (A00)

FARRA in piccolo residence, appartamento bicamere ottimamente rifinito. Ampio giardino. Termoautonomo. Ingresso indipendente. 0481/93700 (C00)

GORIZIA Borgo Castello, panoramica, casa accostata, tre livelli, ampio giardino, buone condizioni. 0481/93700 (C00)

GORIZIA zona tranquilla, recente appartamento, due livelli, ingresso indipendente,

piccolo scoperto, garage doppio. Termoautonomo. 0481/93700 (C00)

GRADISCA delizioso appartamento bicamere, doppi servizi, possibilità taverna, giardino, doppio posto macchina. 0481/93700 (C00)

S. LORENZO zona residenziale, villa indipendente di nuova costruzione, tricarere, biservizi, giardino. Da vedere! 0481/93700. (C00)

2 IMMOBILI
2 ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. CERCHIAMO piano alto soggiorno 2 stanze cucina bagno massimo € 180.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251.

CASE e casette da restaurare, terreni edificabili, stabili interi anche se parzialmente occupati acquistiamo in Trieste e provincia. Equipe Costruzioni 040/764666. (A00)

3 IMMOBILI
3 AFFITTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. CERCHIAMO prestigioso e bene arredato, appartamento o villetta, salone, 2-3 stanze, cucina, bagno, posto auto. Pagamento garantito. Definizione immediata. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

DOMUS via Roma in palazzo di pregio ufficio di circa 270 mq in buone condizioni affittasi. Adatto ufficio di rappresentanza istituti scolastici studi associati. Tel. 040/366811. (A00)

GRADISCA (Gorizia) affittasi casa indipendente in piccolo condominio. Bicamere, soggiorno, bagno, cucina, ripostiglio, posto auto coperto. Tel. 347/2427984. (B00)

4 LAVORO
4 OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. LAVORO con orari flessibili preferibilmente femminile max 60 anni zona Monfalcone Trieste. Telefonare 338/2489352 040/367771. (CF2047)

Continua in ultima pagina

Il fenomeno si è verificato nei giorni scorsi lungo tutta la costa adriatica ed è stato denunciato dagli stessi pescatori

Tonnellate di sardelle ributtate a mare

L'incredibile spreco dovuto all'assenza di acquirenti e di industrie conserviere

IN BREVE

Giovani esuli: «Spostate il monumento di Isola»

TRIESTE «È assolutamente privo di qualsiasi logica quel monumento eretto all'imbocco del molo di Isola d'Istria: l'unica ragione che vedo è una sporca e vergognosa provocazione politica, irrispettosa della storia di questa cittadina e lesiva della dignità dei suoi abitanti, quelli che dopo il 1954 dovettero andarsene in massa svuotandola completamente». Così Massimiliano Lacota, coordinatore del Gruppo Giovani dell'Unione degli Istriani, commenta duramente il monumento voluto dal Sindaco di Isola Breda Pecan per testimoniare che il desiderio della sua città venne esaudito. «Ma di quale desiderio parla il Sindaco?», si domanda Lacota «se dopo la firma del Memorandum di Londra gli abitanti se ne andarono in breve tempo lasciando una città spettrale?». Lacota esprime amarezza per questi atteggiamenti denigratori del governo sloveno (il francobollo commemorativo del 50° anniversario del Memorandum di Londra che sancì l'annessione della Zona B alla Jugoslavia) ed ora anche di amministrazioni civiche e manifesta la più completa solidarietà alla comunità italiana di Isola. Lacota conclude chiedendo lo spostamento del monumento in uno dei paesi del circondario di Isola da sempre abitati da sloveni.

Memorandum di Londra a Meridiani, Tv Capodistria

CAPODISTRIA Il Memorandum di Londra del 1954: la portata storica del Trattato che sancì la fine del TIT e l'assegnazione definitiva della zona A all'Italia e della zona B alla Jugoslavia. L'esodo dal Capodistriano e dal Buiese. Il ritorno dell'Italia a Trieste. Le conseguenze e le ricadute del Memorandum sulla complessa realtà di questo territorio. La vita e il destino di una popolazione di frontiera. La situazione e le condizioni degli italiani «rimasti». Questi i temi della puntata di Meridiani che andrà in onda questa sera alle 21 di TeleCapodistria. In studio per dibattere sui vari risvolti dell'Intesa siglata a Londra il 5 ottobre 1954 storici e studiosi di qua e di là della frontiera. Nell'ambito della trasmissione, corredata da schede e filmati, verranno proposte numerose interviste a protagonisti e testimoni di quel periodo storico a esponenti degli esuli e a rappresentanti delle autorità locali e della società civile di quest'area.

Lo storico Kristjan Knez a «Itinerari dell'Adriatico»

TRIESTE Prosegue la trasmissione «Itinerari dell'Adriatico» a cura della sede Rai del Friuli Venezia Giulia sulle frequenze di Radio Uno, con diffusione dai 936 KHz in Onda Media, dalle 15.45 alle 16.30. Domani Biancastella Zanini ospiterà Kristjan Knez che parlerà di storici e storiografia istriana tra '800 e '900, mentre Adriano Giraldo interpreterà alcune liriche del poeta fumano Osvaldo Ramous. Giovedì ospiti di Biancastella Zanini e di Giulio Mellinato, gli storici Alberto De Bernardi e Luigi Ganapini, per la presentazione del libro di Gianpaolo Valdevit «Trieste. Storia di una periferia incerta» (Bruno Mondadori). Sarà presente l'autore.

Vernice a Palazzo Modello di «Visioni Sonore»

FUME Stasera alle 18.30 a Palazzo Modello, sede della Comunità degli italiani, sarà inaugurata la quarta edizione di «Visioni Sonore», che resterà aperta al pubblico fino all'11 novembre. La mostra è dedicata agli appassionati di qualsiasi forma d'arte: pittura, scultura, grafica, oltre ovviamente alla musica.

SPALATO Cento tonnellate di sardelle sono finite in mare dopo essere state pescate nelle acque dalmate. L'incredibile spreco è avvenuto nei giorni scorsi ed è stato originato da un solo motivo: la mancanza di mercato per gli ingenti quantitativi di sardelle, pescate a inizio autunno, un periodo solitamente ricco per chi tenta di catturare il popolare «clupeide». Per capirci, prendiamo il caso del pescatore spalantino Pave Markovic, che giovedì scorso è riuscito a pescare circa 15 tonnellate di sardelle. Dopo essersi rivolto a una serie di potenziali acquirenti, ottenendo rifiuti e nulla più, il pescatore si è armato di pala e dalla sua imbarcazione ha getta-

to in acqua il pescato. «E non sono stato il solo a farlo - ha dichiarato alla stampa - diversi dei miei colleghi sono stati costretti a di-

sfrarsi di quanto preso in rete. Posso dire che non ho voluto nemmeno issare a bordo qualcosa come sette tonnellate di sardine.

CACCIATORI

Sequestro record della polizia croata al valico con la Serbia di Bajakovo: in un furgone con targa italiana sono stati trovati 1476 volatili, in maggior parte allodole. Ma c'erano anche pispole, pavoncelle, cardellini e fringuelli. I quattro italiani a bordo (di cui non sono state rese note le generalità) si sono giustificati dicendo di aver abbattuto gli uccellini in Romania, dove la loro caccia è consentita, mentre i loro problemi sono cominciati in Croazia. L'ispettore Zelko Vukovic ha replicato che i quattro hanno violato la legge sulla tutela della natura in quanto erano sprovvisti del permesso per il trasporto di uccellini protetti dalle leggi croate. Per questo dovranno pagare un'ammenda di 3.400 euro. Ma dovranno rispondere di trasgressione delle norme doganali. Stando al «tariffario» di legge il valore degli uccellini sequestrati è di 180 mila euro sui quali bisogna pagare una congrua gabella.

Non deve pertanto stupire il crescente malcontento tra i pescatori croati nei riguardi del governo di Centrodestra e del suo piano di potenziamento della flotta di pescherecci. «Ma quali programmi?», ha tuonato Markovic. «È inutile rinnovare la flotta se poi non hai a chi vendere quanto da te pescato». In Dalmazia esiste infatti un solo conservificio; ed è l'Adria di Zara, fabbrica che può al massimo assorbire una decina di cassette al giorno, quantitativo insufficiente a sfamare gli appetiti dei pescatori dalmati. Afferma Tonci Bozanic, presidente della sezione Pesca della camera Artigiani della Croazia: «È un assurdo che il nostro Paese importi



Pescherecci ancorati al molo di Salvore in Istria.

40 mila tonnellate di pesce azzurro minore, alle quali si aggiungono le 25 mila tonnellate dei nostri pescatori, per poi liberarsi di tanto ben di Dio. Il problema principale è rappresentato da un inadeguato numero in Croazia di ghiac-

cie e impianti per la conservazione del pesce». Lo stesso assurdo destino delle sardelle dalmate è toccato anche a quelle prese in Istria e Quarnero, che sono tornate in mare.

Andrea Marsanich

POLA Senza risposta la richiesta fatta un anno fa

Vendita della terra istriana: il Comitato sollecita un'indagine parlamentare

POLA Un anno fa il Comitato per il referendum contro la (s)vendita della terra istriana aveva chiesto l'istituzione di una commissione parlamentare d'inchiesta per far luce sulle contestate operazioni immobiliari a Barbariga e Dragonera e sulla fondazione della società «Brioni Riviera». Finora però da Zagabria nessuna risposta, tanto che il presidente del comitato stesso Bruno Poropat ha denunciato pubblicamente questo «silenzio inspiegabile». Poropat ha aggiunto che «di elementi su cui indagare ce ne sono parecchi» e ha ricordato l'affrettata urbanizzazione di Barbariga e Dragonera decretata dal Consiglio regionale, dopo che le stesse aree erano state vendute a privati cittadini a un prezzo ritenuto ridicolo. Altro elemento da chiarire secondo Poropat, è in che modo si sia potuta costituire la società «Brioni Riviera» (una struttura voluta dal presidente della Regione Istria, Ivan Nino Jakovic per sviluppare il turismo elitario con l'investimento di un miliardo di

euro e l'apertura di 5-6.000 posti di lavoro) senza che fossero interpellati i comuni compresi nel suo raggio d'azione. Bruno Poropat ha poi etichettato di «ipocrisia pre-elettorale» il parlamentare istriano Damir Kajin che un anno fa aveva appoggiato l'istituzione della commissione, senza però ritornare mai più sull'argomento.

A Poropat si è allacciato il presidente del partito democratico dei verdi Josip Anton Rupnik dicendo che il progetto «Brioni Riviera» com'è concepito apre le porte alle compagnie multinazionali che ben presto grazie al potere economico, assumeranno il controllo del governo locale. «I nostri concittadini - ha sottolineato Rupnik - saranno estromessi da qualsiasi possibilità di gestire il territorio sul quale vivono e lavorano». Rupnik ha pertanto auspicato un dibattito parlamentare sul delicato argomento anche «per evitare che situazioni analoghe vengano a ripetersi in altri punti dell'Adriatico».

p.r.

Croazia ai primi posti in Europa per morti da malattie cardiovascolari causate dalle sigarette

Hebrang: «Guerra totale al fumo»

Il ministro della Sanità vuole introdurre la severa legge irlandese

FUME Croazia, guerra totale al tabagismo. Lo ha annunciato il vice premier e ministro della Sanità, Andrija Hebrang, dichiarando che il suo Paese si uniformerà alle decisioni che verranno adottate dall'Unione Europea. «Se l'Ue opterà nel 2009 per ulteriori restrizioni, vietando che si fumi in qualsiasi luogo pubblico - ha rilevato - la Croazia si adeguerà». Hebrang ha affermato che in tempi brevi

saranno potenziati i controlli da parte degli ispettori, che avranno il compito di far rispettare le attuali normative in materia. Quindi si farà il paragone con quanto avviene nei Paesi comunitari e infine si promulgheranno nuove leggi. Hebrang ha aggiunto che la Croazia si allineerà all'Europa unita che appoggia la rigorosissima legge antifumo irlandese e di volerla applicare, entro i prossimi cinque an-

ni negli altri Stati della comunità.

Un brutto colpo per i tabagisti croati (il 30-35 per cento di una popolazione che conta 4,5 milioni di persone), già limitati da una normativa scattata il primo gennaio '97 e che vieta la sigaretta accesa negli ambienti pubblici chiusi. Naturalmente i fumatori hanno propri spazi in aziende e locali pubblici, mentre prima del 1997 era permesso fu-

mare anche laddove erano presenti i nemici di sigaretta, sigaro e pipa. Rivolgendosi ai giornalisti, Hebrang ha ricordato che la Croazia è tra i primi Paesi in Europa per il numero di morti da malattie cardiovascolari provocate dal fumo di sigaretta. «Il tabagismo va sradicato senza mezze misure - ha aggiunto il ministro - e non avremo alcuna pietà per chi sgarrerà».

a.m.

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 0,1364 Euro
Benzina super	
CROAZIA	Kune/litro 7,79 = 1,06 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/litro 210,60 = 0,88 €/litro**
CROAZIA	Kune/litro 7,26 = 0,99 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	Tallero/litro 188,50 = 0,79 €/litro**
(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria	
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle tasse sul servizio di cambio	

Slovenia, più cari da domani benzina e gasolio

CAPODISTRIA Il caro petrolio che sta provocando forti rincari in tutto il mondo non risparmia nemmeno la Slovenia, dove da domani scatta una nuova ondata di rincari. In media i prezzi dei carburanti alle pompe dovrebbero aumentare di circa il 3 per cento, con un rincaro più considerevole del diesel e del gasolio da riscaldamento. I prezzi di questi ultimi dovrebbero aumentare di circa 6,50 talleri il litro. Il diesel dovrebbe passare a 199,8 mentre il gasolio da riscaldamento costerà, con tutta probabilità, 121,7 talleri il litro. Un po' più contenuti, ma

sempre elevati, gli aumenti delle benzine: 5,20 talleri in più per la verde a 95 ottani, il cui prezzo arriverà a 211 talleri, e per la verde a 98 ottani, che raggiungerà la cifra record di 215,70 talleri. Questa volta il governo non riuscirà a contenere i prezzi riducendo le accise, visto che sono già ai livelli minimi consentiti dalle direttive europee. Ricordiamo che i prezzi dei carburanti in Slovenia vengono calcolati tramite una formula il cui principio si basa sull'andamento dei prezzi del petrolio sui mercati internazionali registrato ogni 14 giorni.

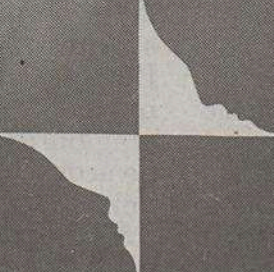
Regia di
ALBERTO SIRONI

Una coproduzione **Rai Fiction**

Compagnia Leone
Cinematografica

Televisio
de Catalunya

OGGI
E DOMANI
ALLE **21.**

Rai  **Uno**

GIOVANNA MEZZOGIORNO È *Virginia,*
la Monaca di Monza.

L'autopsia chiarisce che la vittima non ha potuto difendersi: è stata prima tramortita, poi l'assassino le ha passato un cordino di nylon attorno al collo

Cadavere nel Ledra, la donna è stata strangolata

E' una prostituta originaria di Pordenone sconosciuta alla polizia. Interrogato a lungo uno spasimante

IN BREVE

Tamponamenti a catena sull'A4

TRIESTE Incidenti ravvicinati ieri sull'A4, direzione Trieste, all'altezza di Gomers. Il primo è avvenuto alle 14.55 tra un autocarro Renault e un'Alfa 147. Ferite Elisabetta Sterbini, 23 anni, di Levano Romano e Deborah Matteo, 24, di Rocca Manzina (Caserta). Alle 15, il tamponamento tra una Mazda e una Opel Corsa. Per evitare l'impatto, una Citroen Xara e un mini-bus Mercedes con rimorchio, a bordo 11 rumeni, si sono toccati tra loro. Ferita Andrina Vogrig, 30 anni, di San Michele al Tagliamento.

Camper si ribalta, un morto

UDINE Una cittadina romana residente in Spagna - Ghizela Muntean, di 69 anni - è morta ieri in un incidente accaduto sull'autostrada A23 in Comune di Dogna. Secondo una prima ricostruzione la donna viaggiava insieme ad altre tre persone su un camper diretto a Udine che, per cause in corso di accertamento, a un certo punto è sbandato e si è ribaltato, finendo poi fuori dalla carreggiata. Muntean è rimasta schiacciata sotto il mezzo, mentre gli altri passeggeri sono stati ricoverati all'ospedale di Gemona per lievi ferite. Sul posto sono intervenuti la polizia stradale di Amaro, i vigili del fuoco di Tarvisio e i sanitari di 118.



Quello che resta del camper dopo l'incidente.

UDINE Uno, due pugni. Un colpo alla fronte con un oggetto. Fino a quando l'ha tramortita. Ha passato il cordino in nylon attorno al collo, per due volte. Ha quindi realizzato un'asola all'interno della quale ha fatto passare il filo. Poi ha stretto. Con forza. Senza esitazione. Fino a quando ha sentito quel giovane corpo spegnersi. Omicidio. L'ha definito l'autopsia. Ieri doveva essere la giornata determinante nel giallo di Cussignacco. E così è stato. E da ieri a Udine è caccia all'assassino.

Le indagini hanno permesso di dare un nome alla donna trovata cadavere in un canale di scolo all'interno della «Idroelettrica B&M srl» di via Canapificio. Si chiamava Donatella Cordenons e il prossimo 22 novembre avrebbe compiuto 39 anni. Originaria di Pordenone, ufficialmente vi risultava ancora residente, in via Fermi 34. Nubile, era conosciuta nel mondo della prostituzione. Non era stata mai fotosegnalata dalle forze dell'ordine. Ecco perché l'accertamento effettuato d'urgenza sabato sera al centro interregionale di Padova della Scientifica aveva dato esito negativo.

Nella ricerca dell'identità da dare a quel corpo è stato il corpo stesso a fornire le prime tracce investigative. Una bellezza che neppure la morte violenta era riuscita a trasfigurare. Linee morbide, estremamente curate. Dalla depilazione totale alle mani con lunghe unghie laccate. Intanto, nonostante il passare delle ore, nessuno si presenta a denunciare la sparizione della propria figlia o moglie. Deve essere quindi una persona che vive da sola e che, probabilmente,



Sopra il pm Bonocore e l'ispettore Gaetano; a destra il cadavere. (Foto Anteprima)

cura quel corpo perché è lui che determina la sua fonte di reddito.

Vengono sentite decine di persone. Ed è così che, lentamente, affiora l'identità della donna. È una collega, che talvolta anche la ospita, a riconoscere Donatella in quel volto segnato dalle ecchimosi e dal sangue. L'ha vista per l'ultima volta alle 2. I tempi concordano con quelli forniti dall'autopsia effettuata ieri dal dottor Lorenzo Desinan: dalle 6 alle 14 ore prima dal ri-

trovamento, ovvero tra la notte e le prime ore di sabato mattina.

Due ore di esame autopsico per chiarire le cause della morte e sciogliere il dubbio iniziale: disgrazia o delitto? Il medico legale non ha dubbi. Donatella Cordenons è stata prima percossa e quindi strangolata. La forza compressiva, visti i segni lasciati, deve essere stata

esercitata da un uomo. E non era un mancino. Il cordino di nylon ha occluso le vie aeree, provocando la morte sincopale. La donna è passata da una fase di intontimento alla morte e non ha lottato contro il suo assassino. Non è escluso che le difese della donna fossero state indebolite dall'uso di sostanze stupefacenti o alcoliche. Oltre agli accertamenti tossicologici, il medico legale ha provveduto già ieri a prelevare liquidi organici e sezioni di tessuti. Gli inquirenti stanno anche esaminando i fotogrammi impressi dal sistema di telecamere a circuito chiuso della «Idroelettrica B&M» il cui hard-disk è stato sequestrato dalla polizia.

E quella di ieri per gli investigatori della Mobile di Udine è stata una lunga giornata di interrogatori, confronti, ricerca di conferme e smentite. Una serie di taccuini da ricomporre in un puzzle e, da questo, risalire all'uomo che l'ha vista per l'ultima volta ancora viva. All'uomo che l'ha uccisa. Negli uffici della Questura sono state ascoltate diverse prostitute, ma anche personaggi che gravitano in quel mondo. Anche amici, frequentatori, un ex fidanzato e un spasimante sul quale l'attenzione dei poliziotti si è particolarmente soffermata.

Roberta Missio

LE INDAGINI

Scartate le ipotesi del racket o del gioco hard

Le piste: omicidio passionale o lite per il mancato pagamento della prestazione

UDINE Omicidio passionale? O una lite scaturita dal mancato pagamento della prestazione? Sono queste le ipotesi investigative sulle quali si stringe il giallo di Cussignacco. Con il passare delle ore, infatti, sfumano le piste legate al racket o all'esito tragico di un gioco hard andato oltre le intenzioni. Anche se la Procura di Udine frena le fughe in avanti. «Una volta accertato che si tratta di omicidio è importante non scartare alcuna pista. Il rischio, infatti, è quello di concentrarsi su alcuni dettagli perdendo la visione d'insieme. Ovviamente l'ambito privilegiato è quello della prostituzione e del mondo che vi gravita attorno».

Il procuratore aggiunto di Udine, Giancarlo Buonocore, sceglie la via della prudenza e dell'estrema riservatezza. Dispone che non siano resi pubblici alcuni dettagli dell'inchiesta. Una scelta a suo modo obbligata: esperienza insegna, infatti, che gli omicidi si risolvono nelle prime ore dell'indagine. Ecco perché l'attività deve essere intensa e determinata. Dopo, infatti, tutto diventa difficile, sfumato, inquinato e inquinabile. Ecco perché ha voluto l'autopsia già ieri mattina, ha spronato gli investigatori a non lasciare intentata al-

cuna strada, ha disposto una serie di accertamenti peritali e tossicologici. Premendo sull'acceleratore. Ma senza per questo perdere di precisione.

«Sono momenti importanti, utili e decisivi per le indagini. Ogni indiscrezione potrebbe avere conseguenze negative. Ma soprattutto, svilirebbe l'attendibilità di un'eventuale confessione. Un esempio su tutti. Se un sospettato dovesse ricostruire il delitto facendo riferimento a una serie di particolari che sono divenuti pubblici, avremmo un dubbio: è l'ammissione di un assassino o la dichiarazione di un mitomane?».

«In questo ambito - prosegue il procuratore aggiunto Giancarlo Buonocore - vi sono delle ipotesi investigative che sembrano meno sostenibili. Tra queste, per esempio, quella che vorrebbe l'omicidio nato nel mondo della prostituzione e, in particolare, tra chi lo gestisce. Non vedo a Udine un'organizzazione criminale così radicata che punisce una giovane donna che si permette di sfornare in territorio non suoi. Gioco hard dalle conseguenze estreme? Non direi proprio... E poi la zona non è conosciuta per essere frequentata da coppie».

r.m.

L'amministratore delegato non sarà sostituito dalla Regione. L'assessore al Turismo: «La giornata dura 24 ore anche per lui»

Rivoluzione alla Promotur, Cainero lascia

Il manager nega dissidi con Bertossi: «Gli impegni mi portano lontano»

COMMISSIONI

Il gruppo leghista prepara gli emendamenti Legge sull'immigrazione, proseguono le audizioni Opposizione del Carroccio

TRIESTE Saranno le Commissioni a impegnare questa settimana i lavori del Consiglio regionale. Oggi si riunirà la seconda Commissione, presieduta a Mirio Bolzan, che in mattinata sarà in visita all'Agenom di Amaro. I componenti incontreranno i responsabili dell'Agenzia, i rappresentanti delle categorie economiche e delle associazioni cooperative, le Camere di Commercio di Udine e Pordenone e gli atenei di Trieste e di Udine in vista del parere che dovrà esprimere sulla trasformazione dello statuto di Agenom in società consortile per azioni.

Nel pomeriggio, invece, Nevio Alzetta ha convocato la terza Commissione per una serie di audizioni in merito al disegno di legge sugli immigrati. Un progetto contestato dalla Lega, pronta a una dura opposizione. Il gruppo leghista sta predisponendo una serie di emendamenti alla legge.

Sempre nel pomeriggio, il Consiglio regionale ospiterà e premierà atleti, tecnici, dirigenti del Friuli Venezia Giulia che hanno partecipato alle Olimpiadi e alle recenti Paraolimpiadi di Atene. Assieme a loro anche i giornalisti, i commentatori e i corrispondenti dalla Grecia e

l'impresa pordenonese Cimolai che ha curato la copertura del nuovo stadio olimpico di Atene.

Domani è stata invece convocata da Antonio Martini la quinta Commissione che incontrerà i componenti del Comitato di consulenza giuridica in merito alla riforma dello Statuto.

Ancora la seconda Commissione lavorerà per l'intera giornata di mercoledì, e si occuperà dello statuto di Agenom, sentirà l'assessore alle Attività produttive, Enrico Bertossi, sulle problematiche le-

gate al turismo. I consiglieri incontreranno i responsabili di Edipower sulla situazione e le prospettive occupazionali dell'azienda ed esprimerà una serie di pareri sui regolamenti che riguardano la Consulenza delle professioni, il Registro e il Comitato delle professioni non ordinistiche, i finanziamenti per l'avvio di attività professionali e quelli destinati alle attività professionali delle persone fisicamente svantaggiate. E sempre Bertossi affronterà domani, assieme alle forze di maggioranza, la situazione economica in Friuli Venezia Giulia. Un tavolo con i partiti del Centrosinistra richiesto dai Comunisti italiani.

TRIESTE Enzo Cainero sta per lasciare il suo incarico a Promotur. Un divorzio consensuale che, stando alla giustificazione fornita dall'attuale amministratore delegato, non avrebbe implicazioni polemiche.

«Non c'è alcun dissidio con la Regione. I rapporti restano buoni, solo che tra poco potrei lasciare. Ho sempre girato il mondo, è la mia professione a portarmi lontano...», dice il commercialista Cainero, impegnato nel mondo dello sport e, tra gli altri incarichi, ricopre l'incarico di presidente del Consiglio del ciclismo professionistico. Impegni e incarichi personali di non poco conto.

L'amministratore delegato di Promotur nega qualsiasi contrapposizione con l'assessore al Turismo, Enrico Bertossi, che l'aveva indicato a dicembre dello scorso anno ai vertici dell'azienda, chiamata a promuovere la montagna del Friuli Venezia Giulia, assieme a Lu-

ca Vidoni. Un'operazione Promotur preparata a tavolino dall'assessore che all'epoca scatenò delle frizioni all'interno della maggioranza. Dopo le polemiche sui prescelti, giudicati «compromessi» con la passata amministrazione di Centrosinistra, ora è lo stesso Cainero a farsi da parte.

I bene informati parlano di «incomprensioni» con l'assessore di riferimento, che non fornirebbe adeguate direttive sulle strategie turistiche da portare avanti. Ma la risposta di Cainero chiarisce la vicenda get-

tando acqua sul fuoco: «Magari sui metodi di lavoro ci può essere qualche diversità di vedute, ma nella sostanza sono solo gli impegni di lavoro a portarmi lontano». Qualche «diversità di vedute» è ammessa, ma senza alimentare una polemica.

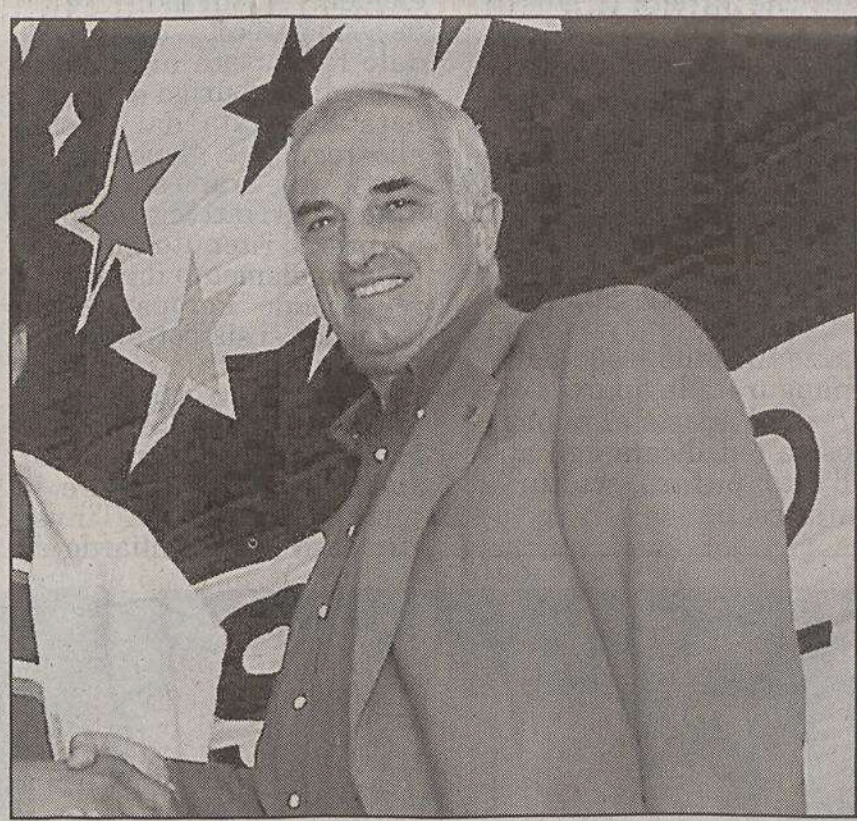
Una posizione personale confermata anche da Bertossi che, prima di incassare la solidarietà di Riccardo Illy, rischiò addirittura il «siluramento» proprio per aver nominato Cainero e altri amministratori. Quelle nomine passarono

PAGELLA SULL'AMBIENTE

Il Wwf sale in cattedra e assegna i voti a Illy

UDINE Il Wwf assegna i voti a Riccardo Illy. Dopo un anno di attività effettiva del governatore, «il quale durante la campagna elettorale ha sempre dichiarato di porre la tutela dell'ambiente fra le proprie priorità», l'associazione stila la pagella della giunta. Lo farà domani a Udine

nel corso di una conferenza stampa mettendo «a confronto le promesse prelettorali di Illy del maggio 2003 e gli impegni di inizio mandato». Nell'occasione sarà presentato l'«Osservatorio Illy», uno sguardo in tempo reale e sulle azioni della Regione in campo ambientale.



Renzo Cainero, attuale amministratore di Promotur.

con l'avallò della maggioranza degli assessori, poi si scatenarono le polemiche nella coalizione di Centrosi-

nistra. Contro Bertossi «spararono» soprattutto Ds, Margherita e Rifondazione comunista. Ma anche il sindaco di Udine, Sergio Cecotti, e lo stesso Gianfranco Moreton, il vice di Illy non andarono per il sottile.

Sotto accusa le passate «amicizie» del manager Cainero, indicato dalla precedente giunta di Centrosinistra alla guida delle Università di Tarvisio e tra gli organizzatori della «discussa» mostra di Kandinskij a Villa Manin. Polemiche politiche, chiuse ufficialmente nel febbraio di quest'an-

La sua nomina era stata contestata dalla maggioranza. Sotto accusa gli incarichi ricevuti in passato dal Centrodestra

no, con la definitiva «incoronazione» della coppia Vidoni-Cainero. Che a distanza di pochi mesi però si rompe.

«Non ho avuto alcun problema con Cainero. E che lui - dice Bertossi - ha preso di petto l'impegno e, per rilanciare il polo invernale della nostra regione, è stato assorbito da Promotur trascurando gli altri impegni. Ha semplicemente dedicato più tempo di quello che pensava. Un lavoro talmente che non riesce più a seguire perché le giornate durano 24 ore anche per lui».

Una posizione in linea con quella dell'amministratore delegato che, aggiunge l'assessore, quando lascerà l'incarico non sarà sostituito: «Non è indispensabile il suo ruolo sarà ricoperto dagli altri componenti del Consiglio di amministrazione di Promotur. Bisognerà organizzarsi in un'altra maniera, coinvolgendo il presidente Vidoni e gli altri collaboratori».

Pietro Comelli

Il presidente del Consiglio regionale invita maggioranza e opposizione a superare le divisioni. Sul tavolo l'istituzione del «question time» e la gestione degli emendamenti

Tesini ai capigruppo: «Entro febbraio il nuovo regolamento»



Alessandro Tesini

TRIESTE «Prioritaria è l'approvazione del nuovo Statuto d'autonomia del Friuli Venezia Giulia, ma al più tardi entro febbraio dovrebbe approdare in aula anche un'altra importante riforma, quella del regolamento del Consiglio regionale». È questo l'impegno che il presidente dell'assemblea, Alessandro Tesini, ha ribadito nell'ultima riunione dei capigruppo consiliari.

Ai capigruppo di maggioranza e opposizione Tesini ha riferito che - compatibilmente con il calendario d'attività, che privilegia appun-

to l'iter della riforma statutaria regionale - l'intendimento è di convocare entro l'anno anche un certo numero di sedute della giunta per il regolamento, cui compete l'esame del testo - formato da ben 165 articoli - che è già stato oggetto di numerose riunioni degli stessi capigruppo.

Nel frattempo è stata raggiunta un'intesa di massima sui vari punti di contrasto fra maggioranza e opposizione. Per quanto riguarda il numero delle commissioni consiliari - che secondo l'iniziale proposta dove-

va salire dalle attuali cinque a sette - sarebbe stata acquisita una soluzione di mezzo: solo una in più (sei Commissioni), ma fermo restando i comitati per il «controllo» e per la «qualità».

Il presidente del Consiglio dovrà affrontare anche altri punti delicati. Primo nodo sul tappeto riguarda l'istituzione del «question time», che darà la possibilità di ottenere risposte immediate alle interrogazioni urgenti. Altro scoglio da risolvere è la gestione degli emendamenti, per garantire alle opposizioni il pieno

esercizio del proprio compito, ma impedendo loro il ricorso a ostruzionismi illimitati e un vero e proprio «statuto dell'opposizione».

Ed ecco il confermato proposito del presidente Tesini: è ora quello di licenziare entro l'anno, ad avvenute via libera da parte della giunta per il regolamento, almeno di quegli articoli, e sono la stragrande maggioranza, sui quali sia stato registrato un accordo generale. Una parte del lavoro è stata abbozzata, ma rimane ancora molto da fare.

g.p.

III ANNIVERSARIO

Antonino Parrello

Il filo che ci lega è indissolubile.

ARGENE, ARIELLA, ALBERTO

Trieste, 11 ottobre 2004

Numero verde 800.700.800
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
Da lunedì a domenica dalle 10 alle 21
Si preparano i biglietti per i funerali e si organizzano
i servizi funebri presso il nostro domicilio
all'indirizzo: tel. 119 T.U.P.S.

AMAZONIANI S.p.A.

Abbiamo provato la piccola coupé cabriolet Opel lungo le strade della periferia di Amburgo

Tigra, la piccola trasformista

Divertente e maneggevole. Con un pulsante si chiude il tetto

PINNEBERG Guidare una cabriolet è un'esperienza unica. È come ritornare alle origini, al vero piacere di guida. Cosa c'è di meglio che sentire i primi raggi caldi del sole, in primavera o nelle mattinate estive; godersi il vento fra i capelli e percepire immediatamente l'odore della terra attraversando un bosco, oppure in città fare la spola tra un ritrovo e l'altro senza il tetto che ti opprime? Nulla perché vuol dire guidare liberi?

Tutto questo, e molto di più, è la Tigra Twin Top, che abbiamo provato una fresca mattina d'estate lungo gli ombrosi viali di Amburgo, e costeggiando l'Elba, con un tiepido sole ben presto sostituito dopo poco da una insistente pioggerellina.

È stata questa l'occasione di approfittare per celebrare la Tigra sul bagnato: reazioni perfette e grande sicurezza ci hanno accompagnato fuori della seconda città della Germania per dimensioni. Amburgo conta quasi 1,7 milioni di abitanti. La grande metropoli del nord è al secondo posto, dopo Monaco di Ba-



La nuova Tigra Twin Top: una due posti con il tetto retrattile.



viera, per l'immatricolazione di auto scoperte, ben 37 mila, nonostante i continui capricci del tempo.

Al volante poi verso Pinneberg è ritornato il sole consentendoci di godere tutte le peculiarità di questa due posti a tetto scoperto. Con il classico, mitico foulard che svolazzava al vento e il cappellino dal frontino pronunciato ci siamo concentrati alla guida per assaporare meccanica e comfort della Tigra Twin Top, che si sono rivelate davvero interessanti. Ci ha meravigliato soprattutto

il propulsore, un 1.8 litri da 125 cavalli giustamente dimensionato per questa spyder generosa, come pure il telaio, modificato con rafforzamento e rigidità torsionale da modello sportivo. Dal 2005 standard sul 1.800 cc e optional sull'1.4. Ma ciò che più entusiasma di questa vettura di casa Opel è la sua indole trasformista: alla semplice pressione di un pulsante la nuova Tigra Twin Top si trasforma da coupé in cabriolet, e viceversa. È come avere due vetture, la scoperta e la chiusa sportiva.

che si raccorda perfettamente in entrambe le combinazioni (aperta e chiusa), con una parte laterale molto pulita che si chiude con uno spoiler. È una compatta biposto con proporzioni molto equilibrate e tutta una serie di particolari molto accattivanti, come la modanatura cromata opaca inserita nella mascherina anteriore trapezoidale, il rigonfiamento del cofano motore, le grandi prese d'aria nel paraurti ed i fari tridimensionali ellissoidali. Il profilo di Tigra cattura l'attenzione grazie ai ridotti

sbalzi, al parabrezza inclinato, alla linea di cintura molto marcata che sale verso la coda, alle fiancate che si assottigliano leggermente.

L'attenzione dedicata da Opel ai particolari si riflette nelle prese d'aria appena accennate nei paraurti anteriori, che comprendono i ripetitori degli indicatori di direzione, il roll-

bar sagomato a onda, in alluminio idroformato, e la linea del tetto la cui parte posteriore può essere verniciata in un colore che contrasta con quello della carrozzeria (di serie con gli allestimenti Cosmo e Sport).

L'interno della nuova Tigra s'intona con il carattere sportivo della vettura: ci sono infatti, di serie, sedili avvolgenti regolabili in altezza, strumenti con bordi cromati e molte finiture. Insomma una vettura che piace e che sicuramente incontrerà i favori di un pubblico giovane. Ma non solo. L'unica versione che uscirà quest'anno, con motore 1.4, costerà 16.500 euro con clima, airbag laterali e interni misto pelle-tessuto. Per la versione 1.8 dovremo aspettare qualche mese.

Claudio Soranzo

Al volante della 9.3 turbo nella Marca trevigiana

La Saab cabrio è un must

E continua a far sognare

TREVISO Un must, un'icona della moda dalle forme inconsuete e seducenti. È nata 21 anni fa a Trollhattan in Svezia, nella terra del sole di mezzanotte. An-

tempo. Il look è scevro da qualsiasi compromesso stilistico. La bellezza di quest'auto si apprezza sia con la capote alzata che abbassata. Da coupé sportiva la 9.3 si trasforma in pochi secondi in una roadster. In-

somma la linea



a cu-

ne o

continua a

piacere anzi sempre di più. Le proporzioni armoniche e il temperamento sportivo conferiscono all'auto un carattere deciso. La linea frontale a freccia con la calandra con i fari integrati all'indietro, rappresenta una vera e propria evoluzione.

Il nuovo motore 2.0 turbo cattivo e docile allo stesso tempo è quanto di meglio si possa desiderare. Una belva che distribuisce la coppia motrice ai regimi più bassi offrendo riprese pronte e soprattutto

facili. L'assetto ribassato della versione Aero che abbiamo provato in un itinerario

rio che si snoda lungo le strade che costeggiano il Sile per arrivare fino alle Dolomiti, consente di impostare con semplicità le traiettorie veloci. Anche sulle strade di montagna. La potenza della 2.0 Aero è esuberante. I 175 cavalli si sentono tutti quando si accelera. Forse bastava anche meno. Perché quella che è stata definita la dream car (l'auto dei sogni) per eccellenza si guida con grazia, con la sensazione del vento tra i capelli. Basta però un'accelerata improvvisa per ritrovarsi letteralmente incollati al sedile. La tenuta di strada è buona per una cabriolet. Anzi equilibrata con l'assetto sufficientemente morbido per affrontare le curve in modo deciso, ma certamente adeguato a un'andatura turistica.

Il design interno riflette le curve e le linee fluide degli esterni. Nello stesso modo la linea della plancia, il sostegno dei sedili, la forma dei pannelli della portiera e gli inserti, sono tutte interpretazioni moderne del classico stile Saab.

Un cenno infine al nuovo soft top, che rimane molto più teso e liscio. È un capolavoro di ingegneria e di precisione. Quando la capote è chiusa non si sente nemmeno un fruscio.

L'unico neo riscontrato è quello dei consumi che non sono il pezzo forte del motore 2.0 turbo. Guidando normalmente si arriva a 9 km con un litro. In economy drive si possono raggiungere i 13 con un litro di verde. Ma se si spinge i consumi aumentano parecchio.

Il listino va da 34 mila euro della «base» a 41 mila della versione top.

c.b.

Tra Rapallo e Portofino al volante del nuovo «Suv» Hyundai compatto

Tucson, il fuoristrada da... città

È agile nel traffico e grande quanto una media cilindrata

IN BREVE

Dall'Agenzia delle Entrate

Evasione dell'Iva: scoperto un mercato «parallelo» dell'auto

ROMA È il settore della vendita delle auto il più colpito dall'evasione dell'Iva, l'imposta sul valore aggiunto. È quanto risulta dai dati elaborati dalla Direzione Centrale Accertamento dell'Agenzia delle Entrate. Ci sarebbe un vero e proprio «mercato parallelo» e l'imponibile evaso si aggira intorno a circa 1,5 miliardi di euro, con il coinvolgimento economico di circa 300 operatori.

Alla Nissan il primato della pista più lunga
La costruiranno in Giappone nel 2006

TOKIO Nissan Motor ha annunciato l'avvio della costruzione di un circuito ad alta velocità di 8,1 km nell'area prove di Hokkaido a Rikubetsu. Il complesso si aggiornerà così il primato della pista prove Nissan più lunga del mondo. Il nuovo circuito, modellato sulla base di una superstrada standard, con pendenze e curve in proporzione variabile, sarà completato nell'agosto del 2006. Consisterà di eseguire test accurati dei propri prodotti, esaminandone il comportamento su strada.

Nuovo record di vendite per Jaguar Italia
3704 le vetture vendute in un anno

ROMA Alla fine di giugno di quest'anno sono state 3.704 le vetture Jaguar vendute in Italia. Questo risultato segna un nuovo record di vendite per Jaguar Italia che mai in passato, nello stesso periodo, aveva registrato nel nostro Paese un numero così alto di vetture consegnate. Alla fine del primo semestre 2003, infatti, le Jaguar vendute in Italia erano state 2.407. Il risultato di questo primo semestre è superiore anche a quello del 2002 quando furono consegnate, a fine giugno, 3.334 unità.

Chi acquisterà un prodotto dal sito della Ferrari
potrà vincere ogni mese un modellino della F2004

MARANDELLO Fino al 31 dicembre chi acquisterà un prodotto dal sito della Ferrari potrà vincere ogni mese un modellino della F2004. I vincitori, che potranno collegarsi direttamente al sito www.ferrariworld.com (accessibile anche da www.ferrariworld.com) parteciperanno anche all'estrazione finale per assistere alla prima della nuova vettura di Formula 1. Nell'invito è compreso anche il trasferimento e l'ospitalità in albergo per due persone.

SANTA MARGHERITA LIGURE Il Golfo del Tigullio, tra Rapallo e Portofino è una delle zone "Vip" per eccellenza. In questo tratto di Riviera Ligure, uno degli angoli più apprezzati del mondo, le strade sono trafficate come nel centro di Milano con macchinoni di lusso e vetture sportive parcheggiate per fare bella mostra di sé. Proprio in questa cornice esclusiva, a Santa Margherita, la Hyundai ha presentato la Tucson, una SUV compatta nelle dimensioni, dalla linea piacevole e con una ricca dotazione di

accessori di serie, che strizza l'occhio ai giovani e alle donne e punta a contendere alla Toyota Rav 4 il titolo di "piccolo" 4x4 più alla moda.

Ispirata nel design alla più grossa Santa Fe, la Tucson è offerta a partire da 22.100 Euro chiavi in mano (versione 2.0 CVT Active) con un equipaggiamento base che comprende tra gli altri l'antifurto con radiocomando a distanza, i vetri atermici oscurati nella seconda fila e nel vano bagagli, il computer di bordo, il climatizzatore con filtro antipolline, l'autoradio con lettore CD e MP3, il sistema di controllo della trazione TCS e i fari fendinebbia anteriori.

L'abbiamo provata sull'Aurelia e nei cinque chilometri di statale che vanno da S. Margherita a Portofino:

LA SCHEDA	
MOTORE 2.0 CRDI	
Cilindrata	1991 cm³
Cilindri	4 in linea CRDI
Alesaggio x corsa (mm)	83,0 x 92,0
Potenza max CV (kW)	82,5 (112) a 4000 g/m
Coppia max (Nm)	245 a 2000 g/m
PRESTAZIONI	
Accelerazione 0-100	16"1
Velocità max km/h	162
CONSUMI CARBURANTE (litri/100 km)	
Urbano	10,10
Extraurbano	6,70
Misto	8,00

LA RUBRICA

Qualche utile consiglio sui comportamenti da adottare per guidare con la massima sicurezza

All'incrocio non dimenticare il giro collo

Parliamo di comportamenti alla guida che devono essere sempre improntati alla massima sicurezza.

IL GIRO COLLO

È un movimento particolare che va fatto quando siamo fermi ad un incrocio particolarmente trafficato e siamo gravati dall'obbligo di dare la precedenza. Supponiamo inoltre che sulla strada alla nostra destra, quella in cui dobbiamo girare, vi sia un attraversamento pedonale. Ovviamente dobbiamo stare fermi al nostro attestamento e osservare i veicoli che provengono dalla nostra sini-

stra. Se, come esemplificato, il traffico è sostenuto, la nostra attenzione sarà occupata dal trovare l'istante favorevole per partire, con la testa ruotata verso sinistra. Istantaneamente, durante la fase di partenza, saremo portati a continuare con lo sguardo il controllo a sinistra. Orbene: è possibile che, nel frattempo, un pedone abbia iniziato ad attraversare: se non saremo pronti ed allenati a girare di scatto la testa (giro collo) verso destra per controllare il passaggio pedonale avremmo poco tempo e spazio per evitare l'inve-

stimento del malcapitato pedone. È un comportamento "sul campo" meno banale di quello che possa sembrare in un primo momento e, ripeto, ci vuole attenzione ed allenamento per ottenere ottimi risultati.

TAMPONAMENTI

Passiamo ad analizzare il problema tamponamenti. Evitarli è abbastanza facile perché dipende da noi e dalla nostra volontà di mantenere una distanza di sicurezza. Tale distanza non è misurabile fisicamente perché è semplicemente quella che ci permette di evi-

tare in ogni caso, appunto, un tamponamento e dipende, di volta in volta, da un'infinità di elementi. Certamente in via prioritaria dalla velocità di marcia, ma anche dal nostro stato psicofisico, dal tempo atmosferico, dalle condizioni della strada (asciutta, bagnata, gelata, ben mantenuta o piena di buche, asfaltata o ghiaiosa ecc.), dall'illuminazione. Se siamo arrabbiati, se siamo stanchi, la distanza aumenta.

Fin qui abbiamo detto quanto serve per evitare un tamponamento. Con un po'

re con lo sguardo la strada. Al volante, tra le curve e le controcure dell'Aurelia, con i camion che si fermano di colpo per scaricare e chi non rispetta la linea continua, si apprezzano in modo particolare i freni e la validità tenuta di strada del mezzo. Merito delle quattro ruote motrici ad inserimento e controllo automatico e delle sospensioni a quattro ruote



di allenamento è possibile cercare anche di evitare di essere tamponati. È un esercizio difficile, perché sono necessarie più valutazioni contemporanee, ma vale la pena tentare perché essere tamponati, anche se si avrà poi ragione è sempre molto

L'abitacolo è spazioso e confortevole. La guida rialzata infonde sicurezza. Validi i freni, buona la tenuta

indipendenti, anteriori McPherson e posteriori Dual Link. Validi anche lo sterzo a cremagliera servosterzo e l'impianto frenante a quattro dischi, adeguato a frenare i 1610 Kg di questa SUV.

La Tucson è dotata di controllo elettronico della stabilità purtroppo solo in abbinamento al motore benzina 2.7. Con il brillante e sufficientemente silenzioso quattro cilindri turbodiesel, infatti, per il momento l'ESP non è disponibile.

Disponibile in quattro versioni e due allestimenti, Active e Dynamic, la Tucson è offerta oltre che con l'interessante Common Rail della prova, anche con due versioni a benzina plurivalvole, a quattro e sei cilindri, di 2.0 litri e 2.7 litri, da 142 e 175 CV. Oltre al cambio meccanico ne è disponibile anche un automatico a quattro rapporti con funzione anche sequenziale: di serie sulla 2.7 V6, figura tra gli optional per la due litri a gasolio (1.300 euro).

Maddalena Donelli

Tamponamenti: evitarli non è poi tanto difficile

spiacevole. Vediamo come. Percepito che è necessaria una frenata di emergenza, bisogna valutare lo spazio a disposizione, attivando contemporaneamente la frenata più adeguata. Nello stesso istante bisogna osservare, attraverso lo specchio retrovisore centrale, se vi è una vettura dietro a noi, e, se possibile, non limitarci alla semplice frenata ma modulare il freno allungando la nostra, ovviamente nel rispetto dello spazio che ci resta, per concedere più spazio a chi ci segue.

Giorgio Cappel

OGGI

Il Sole: sorge alle **7.16**
tramonta alle **18.26**
La Luna: si leva alle **3.52**
cala alle **17.37**

42.a settimana dell'anno, 285 giorni trascorsi, ne rimangono 81.

IL SANTO

San Firmino

IL PROVERBIO

Chi è felice parla poco.

TEMPO

Temperatura: 21,0 minima
23,0 massima
Umidità: 76 per cento
Pressione: 1009,3 in diminuzione
Cielo: coperto
Vento: 20,2 km/h da S-W
Mare: 20,8 gradi

MAREE

Alta: ore 8.58 **+45** cm
ore 20.59 **+38** cm
Bassa: ore 2.39 **-50** cm
ore 15.08 **-33** cm

DOMANI

Alta: ore 9.21 **+53** cm
Bassa: ore 3.05 **-53** cm

MATILDA
FRUTTA SCELTA DI QUALITÀ!
Info: vdist@tiscali.it
www.lacarmelita.com
DISTEFANO srl
Trieste,
Riva Ottaviano Augusto 12

MATILDA
FRUTTA SCELTA DI QUALITÀ!
Info: vdist@tiscali.it
www.lacarmelita.com
DISTEFANO srl
Tel.: 040 305611

TRIESTE

Cronaca della città

Nubifragio sul dopo Barcolana con traffico in tilt e solita maxi-pozzanghera al cavalcavia di viale Miramare

Allagamenti, mezza città sott'acqua

Chiusa via Svevo, disagi sulle Rive, infiltrazioni nei centri commerciali

Attesa per il parere del Tribunale del riesame sulle dieci richieste di arresto presentate dal pm Milillo

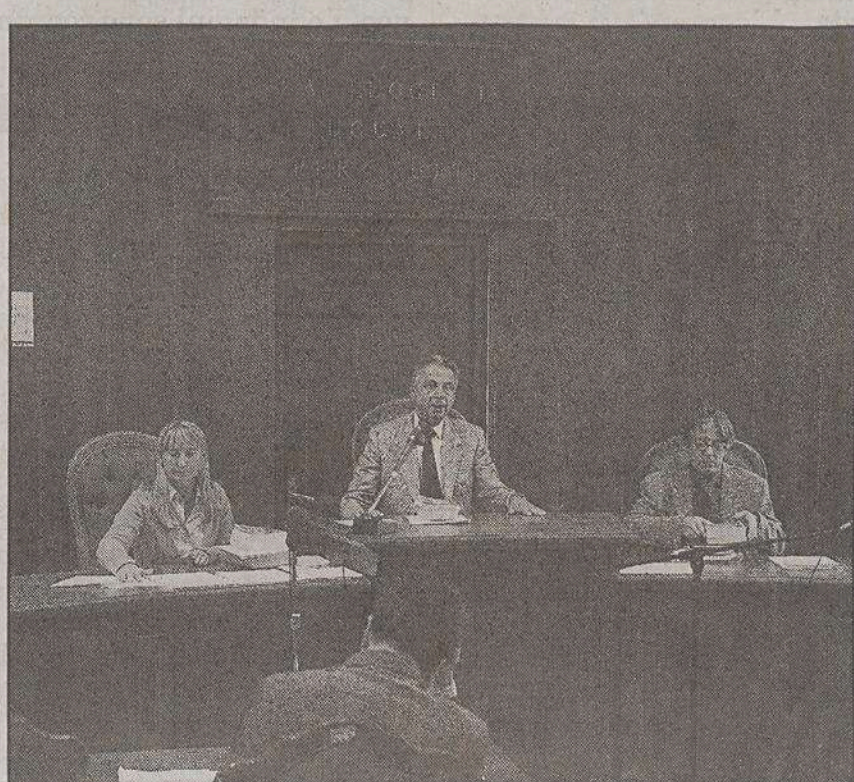
Scandalo mense, domani la decisione

È ormai imminente il deposito in cancelleria l'esito dell'udienza celebrata martedì scorso dal Tribunale del riesame. Probabilmente domani verrà formalizzata la decisione sulla richiesta del pm Giorgio Milillo per l'arresto dei dieci principali indagati dello scandalo per l'appalto delle mense scolastiche comunali.

Le pressioni, le telefonate, le riunioni, le strategie e le alleanze, le amicizie e le affinità politiche. E una voglia smisurata di vincere la gara facendo leva sulla sponsorizzazione della Triestina. Ma perché una società leader nella ristorazione aziendale e scolastica come la piamentina Copra avrebbe gettato tante energie per pagare il quattro per cento di un appalto multimiliardario, quando questa sponsorizzazione sul piano dell'immagine collettiva le avrebbe portato poco o nulla? E' questa una delle chiavi di lettura dell'inchiesta del pm Milillo.

Dalle registrazioni telefoniche (oltre un centinaio di pagine di trascrizioni compongono il dossier del ricorso) emergono le aspettative di Raffaele Nicotra, il rappresentante della Copra in regione, spesso a stretto contatto col direttore generale Guido Molinaroli.

Il 31 ottobre 2003 Nicotra parla al telefono con Giorgio Guernieri, altro dipendente della Copra, com-



I giudici del Tribunale del riesame. (Sterle)

mentando quanto poco prima hanno appreso da Ariella Innocente, l'impiegata del Comune che è stata incaricata di predisporre il bando d'appalto dopo l'allontanamento dallo stesso posto della collega Orietta Udovici Salvagno.

Nicotra: «Ho sentito Guido (Molinaroli, n.d.r.) ma ogni giorno ne combinano una quest del Comune...»

Guernieri: «Si vede che (bisogna) parlare (ancora) con un personaggio per avere alcune indicazioni; invece pare che sono andati via per la tangente».

funzionare a marzo. Non capisco queste cose qui. Ecco probabilmente c'è l'imbecillità di qualcun altro che ha i requisiti richiesti».

Guernieri si lamenta con Raffaele Nicotra che tutte le indicazioni che avevano dato per la gara d'appalto non sono servite a niente ed entrambi dicono di aver fatto presente alla signora incaricata di redigere la bozza del bando che la Copra avrebbe aiutato la Triestina.

Nicotra chiede se è aumentata la base d'asta. Guernieri dice che non lo ha chiesto anche perché ha avuto la sensazione che l'impiegata non volesse dirgli più di tanto.

Dopo qualche giorno Nicotra chiama Werner Seiber, direttore generale della Triestina e facendo riferimento all'incontro che aveva avuto in Comune con il vicesindaco Paris Lippi gli dice che alla fine la gara non è stata fatta come volevano loro. Poi in una successiva telefonata Seiber parla con Elisa Gabrielli, segretaria del presidente della Triestina Amilcare Berti.

Seiber: «...noi abbiamo già una cosa in mano, noi abbiamo in mano che sul totale ci garantiscono il quattro per cento... scritto da loro. Però bisogna essere sicuri che siano loro...»

Elisa: «Ad aggiudicarsi».

Seiber: «Certo».

Claudio Ernè
Corrado Barbacini

Dopo la Barcolana la città si è ritrovata all'improvviso... sott'acqua. Dalle 19 in poi si è abbattuta su Trieste una quantità di pioggia impressionante. E il traffico è andato in tilt sia in uscita che in entrata in città. Per i pedoni è stato un fuggi-fuggi generale dalle bancarelle e dai gazebo sulle Rive e in piazza della Borsa dove molti stavano passeggiando al termine della Barcolana. In pochi minuti i pedoni sono scomparsi e le strade si sono trasformate in torrenti d'acqua.

Mezza città è finita sott'acqua: dalle Rive alla zona della Risiera. Via Svevo è stata chiusa precauzionalmente al transito delle auto. Sott'acqua è finito viale Miramare all'altezza del cavalcavia di Barcola, uno dei punti «a rischio». Ormai purtroppo è un fatto

normale che la città si allaghi quando ci sono gli acquazzoni», ha detto un agente della polizia municipale in servizio alla sala operativa. In pochi minuti ai vigili e ai pompieri sono giunte decine e decine di richieste di soccorso.

Ma i disagi maggiori sono stati registrati all'interno delle Torri d'Europa. La pioggia ha invaso una vasta zona al pianterreno del centro commerciale che ieri pomeriggio era affollato come non mai. Sul posto sono intervenute alcune squadre dei vigili del fuoco che hanno lavorato fino a tardi utilizzando particolari pompe a immersione. I pompieri sono stati particolarmente impegnati anche al centro commerciale Il Giulia. Allagamenti sono stati segnalati all'interno del negozio Ovesse e in altre strutture commerciali.



Un'auto in difficoltà in viale Miramare. (Bruni)

Tombini saltati, negozi, garage e scantinati allagati. Richieste di soccorso sono arrivate ai pompieri verso le 20 da molti abitanti della zona di Borgo San Sergio per infiltrazioni dai tetti. Pioveva in casa anche in alcune case del centro storico.

E in breve tempo gli allagamenti si sono estesi in tutta la città soprattutto sulle strade. Di fatto la cir-

colazione è stata semiparalizzata. Fino a tarda sera le Rive sono state intasate. Non sono mancati gli automobilisti che hanno voluto tentare la sorte rimanendo bloccati nelle pozzanghere che in certi punti hanno raggiunto la profondità anche di mezzo metro. E anche per i vigili urbani è iniziata una notte di superlavoro.

c.b.

Da Verona, dov'è partita, l'inchiesta sui «regali» ai medici prosegue in tutta Italia

Caso Glaxo, troncone triestino

Soldi, computer, viaggi, congressi, rimborsi spese. Dall'altra parte le ricette per i farmaci da prescrivere, quelli della Glaxo.

E' alla battuta conclusiva l'inchiesta del pm di Verona Guido Papalia e i fascicoli che coinvolgono eventuali responsabilità di 165 medici, una dozzina dei quali residenti nel Nord-est, stanno per arrivare alla singola Procure della Repubblica competenti per territorio. Tra quelle coinvolte anche Trieste dove a breve scenderà un pm dovrà occuparsi della vicenda di tre medici: Giorgio

Mustacchi, 57 anni, primario di Oncologia; il suo aiuto Rita Ceccherini e Giorgio Palladini, primario dell'Unità medica, sono indagati infatti per «diverse somme di denaro» ricevute dalla Glaxo, secondo l'accusa tra 1999 al 2001, per le loro ricerche e partecipazioni a incontri di studio.

Gli informatori scientifici delle multinazionali con sede a Verona bussavano agli studi dei primari e dei loro collaboratori: consigliavano, promettevano, peroravano. Nelle 13 mila ore di intercettazioni telefoniche emergono i tratti di questo «siste-

ma» dove la ripetitività delle regalie, secondo gli investigatori, dimostra quanto siano diffuse queste pratiche che accomunano una casa farmaceutica, 72 suoi dirigenti e informatori e 93 tra medici, amministratori di ospedali e responsabili di farmacie. Gli indagati saranno convocati negli uffici delle Procure e se lo ritengono opportuno potranno spiegare il loro operato. I magistrati dovranno lavorare in gran velocità perché molti reati contestati, dopo le modifiche di legge volute dall'attuale maggioranza, sono a rischio di prescrizione.

Il consiglio municipale chiamato stasera a deliberare il parere «non favorevole» sul progetto territoriale particolareggiato

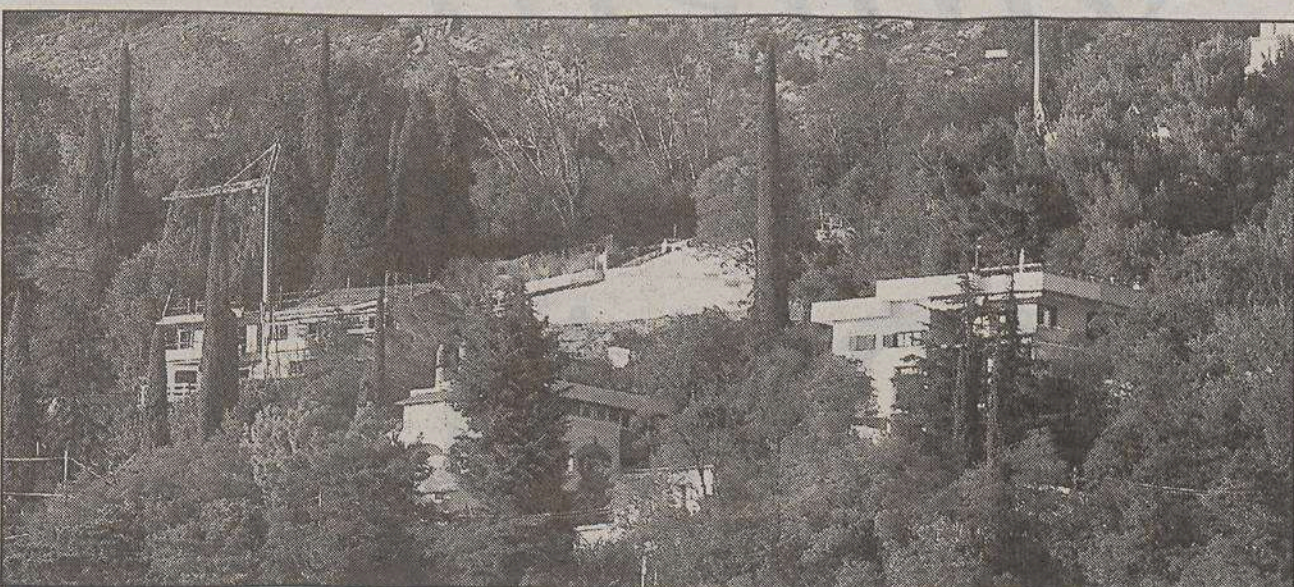
Piano della costa: Comune verso il «no»

In discussione il nodo dell'edificabilità. Già contrarie Muggia e Duino-Aurisina

Documenti distinti da Fi e An. Omero (Ds): «Vogliamo differire il problema»

Parere «non favorevole» al piano territoriale paesaggistico redatto da uno staff di professionisti guidati da Luciano Semerani. Questo in sintesi il contenuto della delibera che stasera il consiglio comunale approverà, a meno di improbabili sorprese. Un passo che la recente sollevazione di ambientalisti e residenti contro le nuove edificazioni nelle vie Plinio e del Pucino rende di estrema attualità. Facendone anche terreno di dibattito politico.

Il documento in questione è il corposo «Piano territoriale regionale particolareggiato della costa triestina e muggesana», commissionato dalla Regione a Semerani nel 2000. Il lavoro (costato oltre 200 mila euro) analizza e ridisegna l'intera fascia litoranea dalle Foci del Tevere al Lazzaretto. Obiettivo: stendere, per la prima volta, un piano valido e omogeneo per i Comuni di Duino-Aurisina, Trieste e Muggia. Si tratta di definire il livello di trasformabilità delle aree, di delineare le zone da



I cantieri di Barcola-Grignano hanno sollevato le proteste di ambientalisti e residenti.

vincolare e di individuare gli interventi di valorizzazione, fornendo linee di indirizzo in materia di pianificazione e progettazione.

Aldilà del pressoché scontato voto, andranno stasera in aula un ordine del giorno di Forza Italia, una mozione targata An e un emendamento firmato dal diessino Fabio Omero e condiviso dall'opposizione. Il dibattito si incentra sulla questione dell'edificabilità delle aree C2 della costiera, quelle cioè dove si può costruire sulla base di piani particolareggiati, come si sta facendo nei

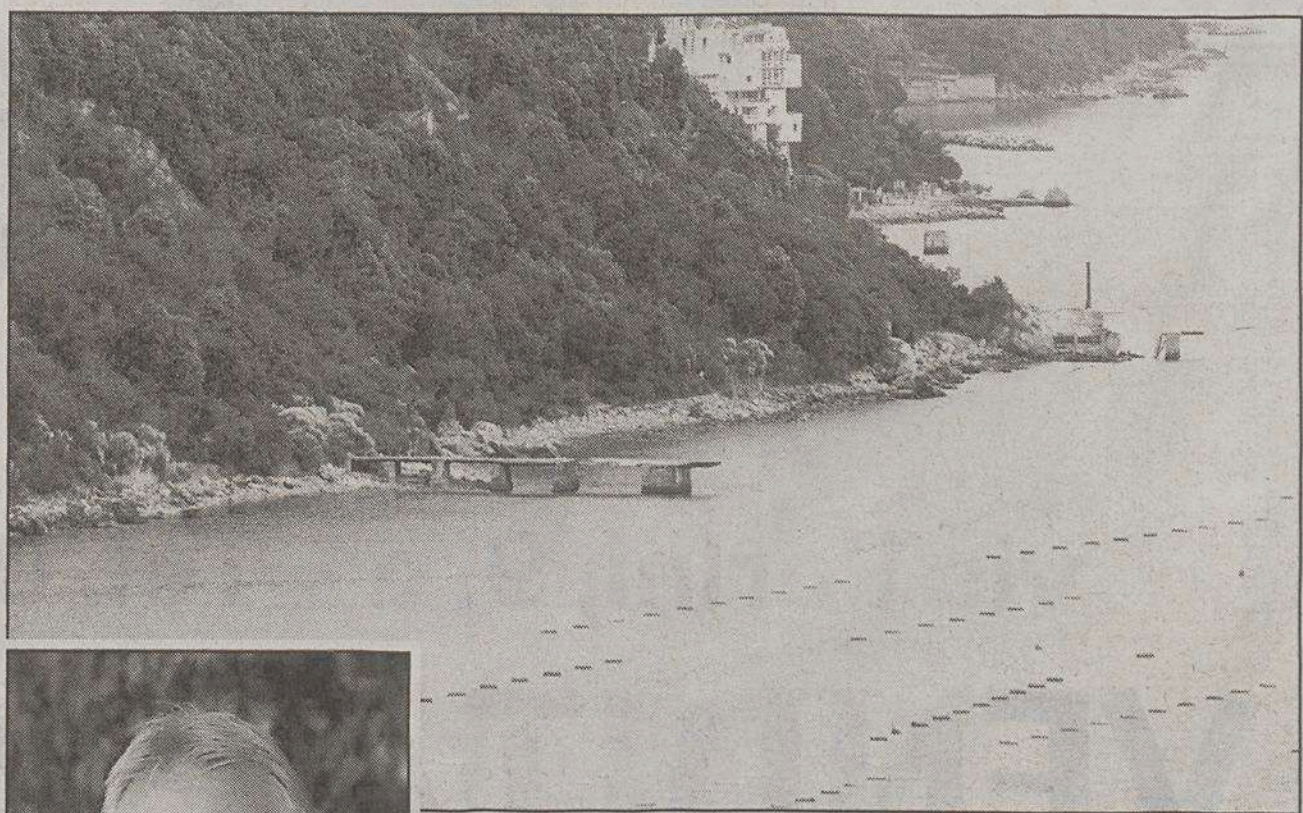
cantieri di Barcola-Grignano.

Forza Italia «presenta un ordine del giorno - dice il vicecapogruppo Paolo Rovis, primo firmatario - da allegare alla giunta di redigere una variante al piano regolatore per le zone C2 della costiera, quelle che il prg del 1997 rese edificabili». Un modo per ottenere «l'immediata salvaguardia delle zone non ancora interessate da cantieri, in attesa della variante». L'ordine del giorno, aggiunge Rovis, sarebbe più incisivo del provvedimento «un po' debole» targato An.

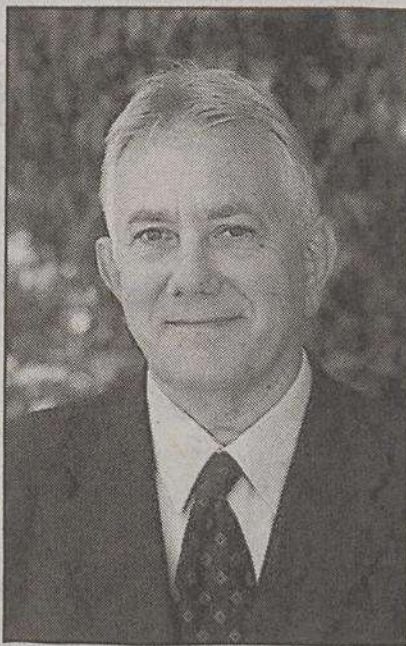
Un aggettivo, quel «debole», che infastidisce non poco Franco Bandelli, presidente della Commissione consiliare Urbanistica e primo firmatario della mozione che «chiede a sindaco e giunta - spiega Bandelli - di valutare con grande attenzione il problema ambientale e paesaggistico in relazione a nuove edificazioni, nell'ottica però di una revisione del piano regolatore del 1997», quello redatto al tempo della giunta Illy, «che ha previsto l'edificabilità in aree della Costiera e altrove». Da rivedere è insomma l'intero

impianto, dice Bandelli: «A meno che non vogliamo fare un altro spot come quello sulla pedonalizzazione, anche se mi risulta che le elezioni siano ancora lontane», aggiunge con una stiletta rivolta al forzista Rovis, «papà» di Corso Italia liberato dalle auto. Precisa ancora, Bandelli, che la mozione è «basata su concetti tecnici e su una variante generale al prg di cui la città abbisogna». Inoltre «il documento è stato condiviso all'unanimità dalla Sesta commissione».

«Condiviso? Non c'è stata votazione, nessun atto formale», replica il diessino Omero: «In realtà sia Forza Italia che An, sebbene con sfumature diverse, rinviavano a tempo indeterminato la definizione di una variante». Omero proporrà invece oggi all'aula di accogliere il piano Semerani, predisponendo su questa base l'immediata salvaguardia di una serie di aree per bloccare la possibilità di realizzarvi nuovi interventi edilizi. «Chiamiamo allo scoperto il sindaco Diapazza: ha sempre detto che non si costruirà più niente in quelle zone», lancia la sfida di Omero. Oggi, intanto, dopo la prevedibilissima boc-



Tratto della costa triestina considerata dal nuovo piano.



Giorgio Rossi

ciatura dell'emendamento diessino, « presenteremo una delibera consiliare che avvisi l'iter per una variante, prevedendo l'immediata salvaguardia di una serie di aree ». Un annuncio, questo di Omero, che arriva all'indomani di una presa di posi-

zione del Wwf: in merito all'espansione edilizia in ambiente costiero gli ambientalisti avevano parlato di modesto intervento da parte dell'opposizione.

Quanto al piano, l'iter prevede un accordo di programma condiviso da tutti gli enti locali interessati e facente capo alla Regione, cui deve essere indirizzato appunto il parere di oggi. Il consiglio comunale di Muggia ha già detto no al piano, quello di Duino-Aurisina ha dato giudizio «non positivo». I nodi sul tappeto sono molteplici, molteplici gli interessi: c'è la ridefinizione delle aree edificabili, naturalmente. Ma in ballo c'è tra l'altro - soprattutto nell'area costiera triestina - pure una riclassificazione ad aree verdi di piccoli

appezzamenti oggi classificati come aree agricole. Sono previste infine norme integrative del regolamento edilizio.

Il parere non favorevole che stasera il consiglio comunale dovrà avallare, precisa l'assessore all'Urbanistica Giorgio Rossi, «si basa semplicemente su un fatto che risale a parecchio tempo fa: la Regione, dopo essersi resa disponibile a farlo, non ha mai recepito alcune osservazioni che alla prima bozza del documento erano state avanzate dal Comune. Noi comunque non vogliamo affossare definitivamente nulla: il parere di oggi non significa che non ci si possa mettere attorno a un tavolo a discutere con la Regione».

Paola Bolis

Oltre undici anni in due per il riciclaggio di veicoli. Il «giro» contava anche sulla complicità di altre persone

Traffico di auto, pesanti condanne

Le vetture, di cui veniva denunciato il furto, erano invece esportate in Croazia

Non aveva denunciato la pistola 4 mesi all'ingegner Gregorat

Quattro mesi di carcere e con la congiunta revoca di due precedenti «condizionali». È costato caro all'ingegner Sergio Gregorat, 62 anni, da tempo «animatore» della Piccola Parigi o meglio di Corte Fedrigovec, tenere in casa senza averla denunciata una pistola Browning 7.65 perfettamente funzionante oltre a un discreto numero di proiettili. Era in un cassetto aperto dagli investigatori nel corso di una perquisizione effettuata dopo un episodio che aveva visto protagonista Gregorat.

L'8 gennaio 2004 due vigili urbani avevano sorpreso Sergio Gregorat con un badile in mano mentre distruggeva la pavimentazione di Corte Fedrigovec, il borgo situato tra via Giulia

e via San Cilino. Con quel gesto intendeva riaffermare il suo diritto sull'area che in precedenza aveva minacciato di chiudere e poi aveva effettivamente chiuso al transito di altre persone: il passaggio al contrario risulta di proprietà pubblica proprio in forza di un esproprio effettuato dal Comune.

Secondo le indagini del pm Federico Frezza, Gregorat aveva reagito scavando buche e costruendo muretti che avrebbero dovuto bloccare o rendere difficoltoso l'accesso a via San Felice. Per questo motivo gli investigatori avevano installato nell'area alcune microtelecamere. L'8 gennaio gli uomini della polizia municipale erano andati a controllare la situazione e si erano



Sergio Gregorat durante una manifestazione.

imbattuti nell'ingegnere che col badile in mano stava distruggendo la pavimentazione risistemata. Lo avevano accompagnato in caserma e denunciato per danneggiamento aggravato. Nella successiva perquisizione autorizzata dal magistrato era emersa la Browning 7.65, assieme ai proiettili. Da qui l'arresto, la detenzione prima al Coroneo, poi ai domiciliari e la condanna per possesso di un'arma comune da sparo.

Quattro anni e otto mesi di carcere per Guido Ghersevich, 42 anni, già «informatore» di varie forze di polizia. Sette anni anche per Dario Kautschitsch, 50 anni, suo amico e collaboratore.

Queste pesanti condanne sono state inflitte con rito abbreviato dal Gip Paolo Vascotto. Ghersevich e Kautschitsch erano accusati di aver «esportato» in Croazia una serie di autovetture noleggiate o fatte noleggiare da loro amici. Poi le vendevano dopo averne denunciato o fatto denunciare il furto. Entrambi sono in stato di detenzione. Ghersevich è rinchiuso da ormai quasi un anno al Coroneo: Kautschitsch è ai domiciliari nella sua abitazione di via del Pollaiuolo. Nello stesso processo entrambi dovevano rispondere di un altro reato: di aver ceduto 0,3 grammi di cocaina a un loro amico.

L'indagine sul riciclaggio delle vetture era stata affidata dal pm Federico Frezza agli investigatori della squadra mobile: era emer-

so che altre persone, tre triestini e un residente a Ronchi dei Legionari, firmavano i contratti di noleggio delle auto. Una volta ottenuta la vettura i complici ne denunciavano il furto. Invece l'avevano già consegnata a Guido Ghersevich e a Dario Kautschitsch, che come hanno accertato gli investigatori le rivendeva in Croazia. Secondo l'imputazione una Opel «Astra» era passata, in seguito dell'intervento dei due, da un normale noleggio della concessionaria Panauto della Opel direttamente a un rivenditore clandestino croato rimasto senza una precisa identificazione. Unico dato il nome di battesimo: Mauro. Prezzo pattuito duemila euro. Stessa percorso per due Renault Clio «uscite» dal piazzale della concessionaria Dagri e per una Fiat Punto Sporting sottratta a un cliente della società «Padovan e figli» e rivenduta dai due imputati in Croazia.

c.e.

IN BREVE

Sorpreso dai carabinieri Spaccio di cocaina in piazzale De Gasperi: arrestato un giovane

Un giovane è stato fermato con l'accusa di spaccio di cocaina davanti a una discoteca. David Suffer, 22 anni, l'altra sera è stato sorpreso dai carabinieri della compagnia di via dell'Istria, impegnati nell'ambito di un'operazione di servizio antidroga, nel parcheggio antistante il locale «Hip-Hop» in piazzale De Gasperi mentre stava cedendo alcune dosi di sostanza stupefacente ad altri ragazzi. Carabinieri in borghese lo stavano già tenendo d'occhio e lo hanno bloccato in seguito all'arrivo di altre pattuglie del nucleo radiomobile. David Suffer non ha reagito e ha consegnato spontaneamente ai militari il resto della droga di cui era in possesso. Le dosi di cocaina sono state sequestrate mentre il giovane è finito al Coroneo.

Fa razzia di giubbetti sportivi negli stand sulle Rive

Ha visto merce esposta negli stand del villaggio Barcolana sulle Rive e ha deciso di fare il pieno di giubbotti sportivi. Rubandoli. L'altra sera è stato arrestato dai carabinieri del nucleo operativo il trentaseienne algerino ma residente a Trieste Samir Boudjeltia. L'altra sera l'attenzione di una pattuglia in servizio lungo le Rive è stata richiamata da un assembramento di persone e da scene di trambusto. Un agente della polizia stava inseguendo un uomo che cercava di scappare. In seguito all'intervento dei carabinieri l'uomo è stato accerchiato. Aveva appena sottratto da uno degli stand 18 giubbetti sportivi del valore complessivo di circa 800 euro. La merce è stata recuperata e restituita al proprietario, il francese di 28 anni Michel Barlet. Boudjeltia, arrestato, è stato portato al Coroneo. Le indagini sono coordinate dal pm Maddalena Chergia.

Borsa di studio dell'Airh a Silvia Moimas

È Silvia Moimas la vincitrice della borsa di studio dell'Airh (Associazione italiana ricerca prevenzione cura handicap) finanziata dalla Fondazione CrTrieste. Il vicepresidente della Fondazione Giorgio Tomassetti e il vicepresidente dell'associazione, Livio Abrami, hanno consegnato nei giorni scorsi la borsa di studio a Silvia Moimas per il progetto di ricerca «Quantificazione di geni virali e profili di espressione di geni cellulari in biopsie endomiocardiche di pazienti affetti da miocardite e cardiomiopatia dilatativa». Un progetto che ha per referente il professor Mauro Giacca. L'associazione italiana ricerca prevenzione cura handicap, tra le sue attività, svolge anche un servizio di informazione nelle scuole attraverso la realizzazione di corsi di aggiornamento, integrativi dell'insegnamento di biologia e di scienze naturali.

Un'area apposita per scaricare le merci di Chinatown

Va destinata un'area apposita, in orari e giornate ben definite, per consentire lo scarico delle merci destinate ai negozi del Borgo Teresiano. La proposta è del consigliere comunale Ds-Ulivo Fabio Omero che ha presentato una mozione in cui ricorda l'episodio del primo settembre scorso, quando merce destinata ai negozi cinesi venne scaricata da un autocarro davanti alla sala Tripovich. «Visto che il problema di natura logistica si ripresenta puntualmente - ricorda Omero - il Comune individui un'area in prossimità del centro cittadino, come ad esempio in largo Città di Santos, da destinare, in giornate e orari concordati con i rappresentanti dei commercianti cinesi e eventualmente con le altre organizzazioni di categoria, allo scarico delle merci destinate ai negozi del Borgo Teresiano. Nella mozione Omero ricorda che il numero dei negozi della comunità cinese raggiunge ormai le 100 unità e «quindi il Comune deve farsi carico anche di questa realtà commerciale».

Ateneo: a Giurisprudenza conferenza dell'ex ministro. Architettura ha ospitato Ortiz

Terrorismo, ne parla Rognoni

«Strategie di contrasto al terrorismo» è il titolo della conferenza che Virginio Rognoni, vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura e ex ministro degli Interni, terrà oggi alle 15 nell'aula magna dell'Ateneo per l'inaugurazione dei corsi 2004-2005 di Giurisprudenza.

A porgergli il saluto al vicepresidente del Csm saranno il rettore Domenico Romeo e il preside della facoltà, Francesco Peroni. Giurisprudenza quest'anno ha attivato quattro lauree specialistiche e due insegnamenti inediti (Organizzazione giudiziaria e Storia del diritto



L'architetto Antonio Ortiz con Giacomo Borruso.

medievale e moderno). Le lauree di primo livello in Consulenza del lavoro e Scienze giuridiche completano l'offerta della facoltà.

Intanto, sono stati inaugurati i corsi della facoltà di Architettura, di cui è preside Giacomo Borruso. Il

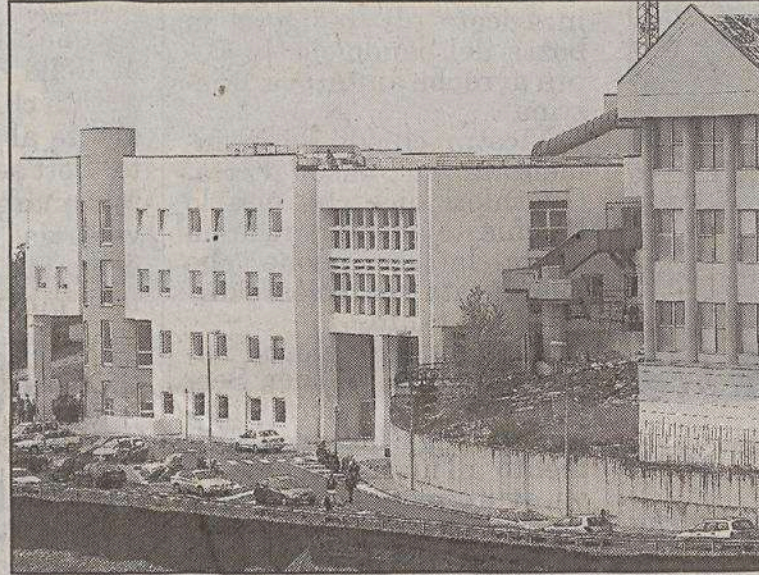
rettore Romeo ha precisato che presto ai ragazzi sarà offerta una nuova sede interamente dedicata al loro corso di laurea. Ospite d'onore dell'incontro è stato l'architetto Antonio Ortiz, professionista che vanta una ampia esperienza di livello internazionale. È stato lo stesso Ortiz a illustrare i suoi ultimi cinque lavori,

tre dei quali riguardano l'Olanda: la progettazione di due torri che sorgeranno nel porto di Rotterdam, la ricostruzione della biblioteca centrale dell'Università di Amsterdam e le modifiche che verranno apportate al Rijksmuseum.

Oggi Giornata di sensibilizzazione. E le Cardiologie hanno aperto le porte ai visitatori

Salute, i rischi dell'obesità

«Obesity day», oggi anche a Trieste, nell'ambito della Giornata nazionale mirata a sensibilizzare la popolazione sui rischi per la salute associati all'obesità. L'ambulatorio di nutrizione clinica dell'Istituto di clinica medica (stanza 83, palazzina degli ambulatori a Cattinara) sarà aperto dalle 8.30 alle 15 per fornire a quanti lo vorranno informazioni utili, tra cui il calcolo dell'indice di massa corporea e un opuscolo sull'alimentazione. Alle 17.30, nell'aula magna della biblioteca di Medicina (via Vasari



La nuova palazzina della Cardiologia di Cattinara.

22), conferenza pubblica «Controlla il peso, controlla le etichette degli alimenti» a cura della dr.ssa Roberta Situlin.

Ieri intanto porte aperte per le Cardiologie di via Farneto e Cattinara: gli

operatori sanitari hanno illustrato ai visitatori strutture e tecnologie. La giornata era organizzata nel quadro della campagna «Ascolta il tuo cuore usa il cervello», promossa dalla Heart care foundation (Fondazione italiana lotta alle malattie cardiovascolari dell'Associazione nazionale medici cardiologi ospedalieri). È stata la prima di un ciclo di iniziative realizzate nell'Anno del cuore proclamato dal ministero della Salute con la collaborazione di associazioni di volontariato e Associazione medica triestina.

Tagaia gioielli

via Parini, 9/a - Tel. 040.762764 - TRIESTE - Fax 040.365757

VENDITA PROMOZIONALE -40%

GIOIELLERIA ARGENTERIA

OROLOGERIA

S.T. Dupont
PENNE e ACCENDINI

Paul Picot

RAYMOND WEIL

RADO

Le scuole
dopo l'esodo

Gentile signor Giorgio Ledovini, vorrei rispondere alle affermazioni contenute nella sua lettera del 5 ottobre 2004 riguardo il mio libro «Esuli a Trieste». Voglio innanzitutto ringraziarla per l'informazione circa la vicenda della trascrizione d'ufficio di scolari di scuole italiane a quelle slovene o croate, una pratica - peraltro limitata, soggetta a critica delle stesse autorità della Zona B e che comportava problemi anche per le scuole slovene, che si vedevano assegnare alunni che non conoscevano lo sloveno - rilevata anche dalla ricercatrice Alessandra Argenti Tremul nel suo intervento al convegno di studi tenutosi il 4 e 5 ottobre 2004 a Capodistria.

Concordo con il signor Ledovini sul fatto che il cognome non è affatto un indicatore della nazionalità della persona che lo porta. Tuttavia tutto questo non modifica il dato di fondo che dopo il 1945 in Istria, anche se una parte delle scuole, precedentemente esclusivamente italiane, è diventata slovena o croata, le scuole italiane hanno continuato ad esistere. Riguardo al 41% di alunni frequentanti i corsi integrativi dell'Eise che avevano tali difficoltà ad esprimersi in italiano da dover essere «riconquistati alla cultura italiana», io ho semplicemente sostenuto che si tratta di un dato (uno dei tanti) che rafforza i dubbi su una definizione rigidamente univoca della nazionalità dei profughi e che legittima il dubbio che si trattasse di ragazzi sloveni e croati che dovevano essere appena acquisiti alla cultura italiana. Quanto all'incidenza di sloveni e croati sul totale dei profughi nel mio libro non voglio far apparire nulla, ma riporto i

IL CASO

Quando la Telecom non risponde per un acquisto contestato

Il mistero del telefono Aladino

«A.A.A. cercasi... genio che mi liberi dall'Aladino di Telecom». Scusatemi ma questo è l'annuncio che mi verrebbe da inserire nella rubrica specializzata per cercare qualcuno che possa risolvere il problema mio e chissà di quanti altri cittadini.

Vi spiego sinteticamente quanto sta accadendo: in data 10 giugno 2004 ho presentato reclamo scritto alla sede Telecom di Mestre a seguito del ricevimento di una fattura relativa alla vendita di un telefono cordless Aladino (mai acquistato, mai ritirato, mai visto, ecc.); in data 11.8.2004 sono stata nuovamente costretta a presentare un altro reclamo scritto alla sede Telecom di Asti a seguito dell'addebito in bolletta (n. 4/04) dei costi del servizio «Tutto 4 Star Office» (mai richie-



«Phones», dell'artista Christine Clara Oppel.

sto!) e della prima rata per l'acquisto del succitato «fantomatico» telefono Aladino (mai visto!); in data 23/9/2004 ho dovuto spedire un'altra comunicazione, questa volta alla sede Telecom di Catania (!) che mi sollecitava il pagamento di quanto richiesto «onde evitare di incorrere nella sospensione del servizio telefonico»; adesso, nell'ultima bolletta (n. 5/04) speditami dalla sede di Asti, accerto che la Telecom sta

continuando ad addebitarmi le rate per il pagamento del suddetto telefono (ripeto: mai acquistato, mai ordinato, mai ritirato, mai visto, ecc.) ricordandomi che «...se lei ritarda nel pagare possiamo sospendere il servizio».

Visto che le ripetute telefonate al 187 e al 191 non hanno risolto il problema, e tanto meno hanno avuto effetto i formali reclami scritti ai quali la Telecom non si è per nulla degnata di rispondere (nonostante il termine di 30 giorni prescritto sia dall'art. 17, comma 3, delle «Condizioni generali di abbonamento» e sia dal punto 4 della «Carta dei servizi»), che cosa devo fare?

Chissà se chi di dovere... leggendo su questa rubrica...

Silvia Saracino

Il Carso
come il Corso

Sono un residente di questa città e del nostro Carso, uno dei tanti. Uno di quelli che la domenica, per prendere un po' d'aria va sul Carso a passeggiare. Lo si fa perché per tutta la settimana si partecipa con gli altri concittadini all'inquinamento con le nostre macchine e motorette.

Il dramma si consuma quando, la domenica, su un

sentiero del Carso, ti trovi a dover dar strada a 160 mezzi fuoristrada. Sono felice che queste persone vadano alla scoperta delle nostre meraviglie, ma non potrebbero farlo a piedi?

Si sta parlando del raduno off-road «Alle porte del Nord Est». Una festa per loro, una sfiga per l'umanità. «Il Carso come il corso» ecco come si potrebbe intitolare la manifestazione. Con ciò pregherei i Comuni, che permettono lo svolgimento

di questa «magnifica» festa, di avvertire i cittadini del percorso dei mezzi. Apponendo magari delle locandine all'imbocco dei sentieri; un po' di pubblicità in più non guasta mai. Comunque, forse non vedendoli transitare, ci sentiremmo «uomini» un po' più intelligenti e non «uomini» che si distinguono dal luogo comune della passeggiata domenicale.

Luca Delbello
e Samantha ZianiAffermazioni
ingenerose

Vorrei rispondere alla lettera del signor Ursini pubblicata il 6 ottobre con il titolo «Profughi istriani». Premetto: non sono istriano, ma nato in altra regione della nostra meravigliosa penisola. Trovo le affermazioni del citato signore ingenerose e ingiuste.

Ingenerose: perché nulla può ripagare chi ha subito l'atroce delitto di essere scacciato da casa sua come oggi nessuno si sogna di fare nemmeno nei confronti di un cane rognoso!

Non c'è indennizzo, monumento, museo che possa ripagare il torto subito da chi, innocente, si vede condannato al perenne esilio.

Ingusto: perché i totalitarismi, piaccia o non piaccia, si equivalgono: non esistono totalitarismi buoni!

Il comunismo ha fatto nel mondo più vittime del nazismo. I «partigiani combattenti» cui allude l'estensore della lettera sono stati, nella Venezia Giulia, fatta eccezione per i Volontari della libertà, spietati occupatori del suolo patrio marcianti sotto bandiera non nazionale!

Riccardo Basile

LA POLEMICA

Le cause della crisi del teatro lirico sono soprattutto di natura politica

La colonizzazione del «Verdi»

Abbiamo saputo dell'ineffabile consigliere Almerindo D'Amato (Il Piccolo del 21 settembre) che i quasi 5 milioni di euro - oltre 9 miliardi di lire - di perdite accumulate dalla Fondazione Teatro Verdi negli ultimi due anni sono da addebitare al cachet del maestro Daniel Oren e degli artisti scritturati per le opere da lui dirette; abbiamo avuto finalmente contezza della imprescindibile necessità di affiancare al maestro Oren un direttore artistico pur non previsto dallo Statuto della Fondazione, siamo stati altresì resi consapevoli di avere nel disinteressato e non politicizzato consigliere D'Amato un paladino degli interessi pubblici in un Cda che si ostina a non ascoltare la sua voce.

Le cause della crisi del Verdi, che lo hanno portato a un passo dal commissariamento, sono ben altre purtroppo! - come ha puntualmente riferito nella sua relazione il già vice presidente della Fondazione Zanfagnin all'assemblea dei soci fondatori, relazione che accusava pesantemente il Cda, ma alla quale non è intervenuto, né alcun altro dei consiglieri ha ritenuto opportuno replicare.

Bruciare un terzo del patrimonio della Fondazione in due anni rappresenta un eclatante esempio di malamministrazione, che dovrebbe suggerire un doveroso ricambio dei consiglieri, mentre invece se ne sono andati gli unici due a possedere indubbiamente il requisito di provata preparazione manageriale richiesto dallo statuto.

Il fatto poi che il consigliere D'Amato abbia anche votato contro il «suo» bilancio consuntivo in en-

trambi gli anni di esercizio gli avrebbe dovuto imporre le doverose dimissioni, ma qui viene evidentemente a mancare non solo il buon senso, ma anche la decenza.

Da ultimo, finiamola col dire che la politica non entra nelle nomine e nella gestione del teatro. Sappiamo tutti benissimo che non è vero, come sappiamo tutti benissimo a quale area politica appartiene il maestro Colabianchi che si vorrebbe portare a Trieste come direttore artistico, ulteriore fulgido esempio di disquisita colonizzazione romana.

Giulio Delise
Socio sostenitore
Fondazione Teatro Verdi
Vicepresidente
Associazione Triestina
Amici della lirica

50 ANNI FA

11 ottobre 1954

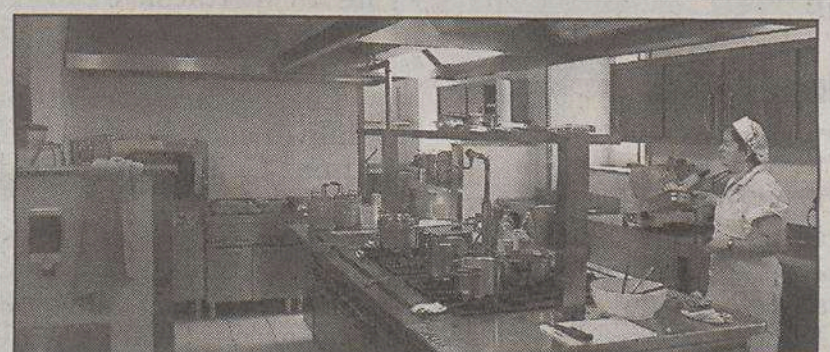
● È stato consegnato ieri il messaggio del sindaco di Venezia a Trieste, in occasione del suo ritorno all'Italia. La missiva è stata portata da otto dipendenti della sede veneziana delle Assicurazioni Generali, giunti con un «gondolone», dopo una traversata faticosa e pericolosa a causa del fortunale di hora.

● Festosa cerimonia al Circolo Marina Mercantile per il battesimo di tre nuove imbarcazioni costruite dai cantieri livornesi: un «4 senza», una «jole a 4» e una conoe a un vogatore. Agli scafi sono stati imposti i nomi di «Audace», «Ugo Rossi» e «Dalmazia».

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

PRECISAZIONE



La mensa dei frati Cappuccini

La foto pubblicata il 6 e l'8 ottobre nelle pagine della cronaca, nell'ambito dei servizi sulle mense scolastiche (e qui sopra riprodotta), non riguarda - come per altro si evince dalle didascalie - le mense scolastiche oggetto dei servizi, ma è un'immagine della cucina del convento dei frati Cappuccini di Montezza, struttura da anni al servizio dei poveri e dei meno abbienti. Altresì la signora che compare nella foto è una regolare dipendente del convento.



Armida e Romedio, nozze d'oro

Nozze d'oro per Armida e Romedio. Tanti auguri dai figli, dai nipoti, le sorelle e tutti i parenti che li ricordano con affetto.



Ervina e Marino sempre insieme

Ervina e Marino da 50 anni insieme. Tanti auguri da Gianfranco e da tutti i parenti e amici che li ricordano sempre con affetto.



Il «sì» di Maddalena e Mario

Per Maddalena e Mario un «sì» lungo 50 anni. Tanti auguri dalle figlie Sonia e Marina, dal genero Saro e dai nipoti Dino ed Emanuela.

Nuova **Fiesta BlackStar**.
Bella da brivido, brillante nell'offerta.

Offerta

Fiesta 1.2 16V

- doppio airbag
- ABS
- climatizzatore
- **allestimento BlackStar**
nuovi brillanti colori
cerchi in lega R16
griglia cromata
fari fendinebbia anteriori
telecomando a distanza
interni Black Touch
rifiniture in Aluminium Look
tappetini in velluto

€ 10.400

Solo a ottobre

Autopiù

FordPARTNER per il Friuli Venezia Giulia

TRIESTE

Via Caboto, 24

Tel. 040.3898111

PRADAMANO (UD)

S.S. per Buttrio - Via Nazionale, 49

Tel. 0432.640052

MONFALCONE

NOVATI & MIO

via C.A. Colombo, 13

Tel. 0481.410765

FIUME VENETO (PN)

S.S. Pontebba, 50

Tel. 0434.957970

GORIZIA

PAOLO GRATTON S.R.L.

via Aquileia, 42

Tel. 0481.520121



Prezzo chiavi in mano grazie al contributo del FordPartner che aderiscono all'iniziativa. IPT esclusa. Offerta relativa alla versione tre porte Ztec 1.2. Fiesta 1.2 benzina: consumo 6,2 litri/100km (ciclo combinato), emissioni CO₂ 148 g/km.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Terapia
cranosacrale

«Terapia cranosacrale: può essere la risposta anche per le problematiche psicosomatiche». È questo il tema di un incontro che si svolgerà stasera alle 20 alla Casa della pietra di Aurisina. Relatore Diego Maggior, osteopata. Introduce Lucia Falletti, presidente dell'Associazione Noè.

Educazione
antiaggressione

Si rivolge in particolare alle donne, il corso che inizia oggi e che insegna a difendersi con tecniche semplici ed efficaci da scippi, aggressioni e provocazioni. Le lezioni si svolgono i lunedì e giovedì dalle 19.30 alle 21 nella palestra della scuola Divisione Julia di Viale XX Settembre 26, di fronte al cinema Ambasciatori. Per ulteriori informazioni visitare il sito internet www.international.it/users/autodifesa.

Goethe
Zentrum

Il Goethe-Zentrum ricorda che i corsi di tedesco riprendono oggi. Ci sono ancora alcuni posti a disposizione.

Attività
Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Giannina 47 alle 16.30 pomeriggio insieme in allegria. Il Centro Diurno «Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19.

Inner Wheel
Club

Oggi l'Inner Wheel effettuerà una visita alla mostra «José & Kollmann» ospitata nei Musei del Canal Grande (Sala Leonardo, via Rossini 4). Appuntamento alle 16 sul posto.

ELARGIZIONI

— In memoria di Caterina Cusma (11/10) dal nipote Guido Cusma 40 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Edda Gentile-core Ferluga per il compleanno (11/10) dal marito e dalla figlia 25 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin, 25 pro Frati Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Antonino Parrello per il III anniv. (11/10) da Argene, Ariella, Alberto 50 pro Fondo benefico Duilio De Polo Saibanti e Sonia Weiler.
— In memoria di Emma ved. Savi per il compleanno (11/10) dalle figlie 30 pro Frati Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Franco Tomini per il compleanno (11/10) dalla moglie 25 pro Medici senza frontiere.
— In memoria di Romeo Forza da Lucilla Folin 30 pro Ass. Parkinson.
— In memoria di Gunther Hervatin da Zora, Magda, Sonia e Zmaga 90 pro Comunità famiglia Opicina.
— In memoria di Alessandro Martinelli dalla fam. Widmar 20 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Guerrino Menegoni da Babuder, Fortu-

Servizi
educativi

L'Associazione InCammino Onlus - servizi educativi e formativi - via Giannina 15, organizza in collaborazione con le Acli a partire da oggi con orario 14-18 «Il giocoscuola» laboratorio dell'apprendimento per riscoprire il piacere di imparare, per fare i compiti, per stare assieme e divertirsi. Per informazioni e iscrizioni telefonare al 339/3602139.

Mediazioni
familiari

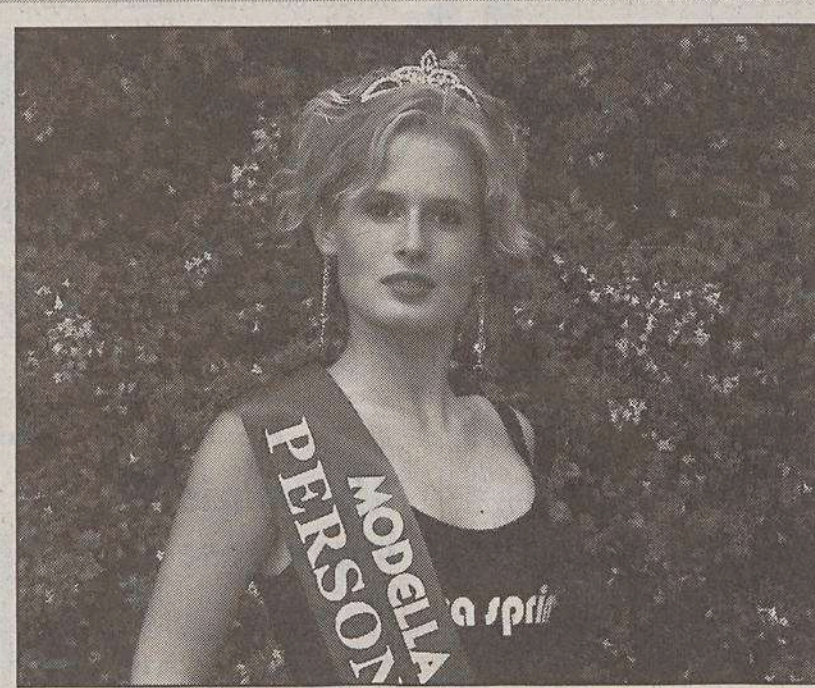
Oggi alle 17.30 nella sala Baroncini di via Trento 8 si terrà una conferenza sulle mediazioni familiari, l'affido e la responsabilità genitoriale. Relatori: Cristina Sonzogno, avvocato della famiglia, consulente dei consulenti familiari dell'Azienda sanitaria Triestina; Eleonora Bernobich, psicologa e mediatrice familiare; Marco Pizzi, psicologo e mediatore familiare.

Teatro
Cristallo

Oggi iniziano al Teatro Cristallo le prenotazioni degli abbonati a turno libero. Invito a Teatro e al nuovo abbonamento Scuolateatro per la seconda commedia del cartellone di prosa della Contrada: «Tutto per bene» di Pirandello con Gianrico Tedeschi, Marianella Laszlo e Pietro Biondi. Informazioni alla biglietteria del teatro (orario 8.30-12.30, 15.30-18.30 dal lunedì al sabato) oppure telefonare (040/390613 o 948471) a partire dalle 16.

Movimento
donne

Nell'ambito delle manifestazioni promosse dal Movimento donne Trieste per i problemi sociali, per la rubrica «informazione e salute» oggi alle 17 nella sala Imperatore del Savoia Excelsior Palace, Filippo Nicolini terrà una conversazione sul tema «Sessualità senza età - Un'espressione del corpo e della mente che non ha mai una vera ragione per andare in pensione». L'ingresso è libero.



Una triestina è la «Modella oggi»

Continuano a mettere successi le nostre ragazze nelle finali dei concorsi di bellezza. È il turno della triestina diciassettenne Elisabetta Otti, una studentessa con la passione per la moda e le sfilate in passerella, che ha vinto il titolo di «Modella oggi» alle finali nazionali del concorso «Modella oggi» svoltosi recentemente a Fiume con oltre cinquanta ragazze di ogni regione d'Italia. La neoletta era stata scelta nelle selezioni realizzate al Pinguino di molo Pescheria dall'organizzazione di Fulvio Marion. (Foto Lavorino)

Unione
degli istriani

Oggi nella sala Chersi dell'Unione degli Istriani in via Silvio Pellico 2, verrà presentato un documentario dal titolo «Foibe: martiri dimenticati, campane a morto in Istria, giustizia per la Venezia Giulia». Ingresso libero.

Salotto
dei poeti

Oggi, alle 17.30, all'Associazione «Salotto dei Poeti» di via Donata 2, III piano (Legna nazionale) Titti Bisutti intratterrà soci e amici sull'argomento: «Trucchi e segreti per parlare bene l'italiano». Presenterà Loris Tranquillini. L'ingresso è libero.

Associazione
Panta rhei

Questa sera alle 17.30 nel salone dell'associazione Panta rhei, via del Monte 2, è in programma la conferenza-concerto: «La musica di Gengis Khan». Incontro con la storia e la cultura della Mongolia a cura di Giorgio Blasco. Per ulteriori informazioni, telefonare 040/632420, cellulare 335/6654597, e-mail: info@ascutpanta-rhei.org, sito internet: www.ascutpanta-rhei.org.

Circolo
Chaplin

Il Circolo cinematografico Charlie Chaplin presenta oggi alle 20, alla Casa del Popolo «Giorgio Caniani» di via Masaccio 24, il video di Dario Fo «Johan Padan e la scoperta de le Americhe», storia della scoperta del Nuovo Mondo vista attraverso gli occhi di un clandestino.

Lions Club
Trieste Miramar

Oggi alle 16 al Circolo aziendale delle Ass. Generali si terrà un pomeriggio dedicato al bridge/canasta/buracco con lotteria e sfilata. Aperto a tutti.

Università
Terza età

L'Università della Terza età informa che oggi alle 16 nell'aula magna di via Lazzaretto Vecchio 10, con ingresso anche da via Corti 1/1, avrà luogo l'inaugurazione dell'Anno accademico 2004/2005 con la prolusione di Maria Cristina Pedichio, presidente dell'Area Science Park, che parlerà sul tema «Il ruolo di Area Science Park nella nuova era della conoscenza». La manifestazione è aperta a tutti. Per ulteriori informazioni rivolgersi in via Corti 1/1, telefono 040/311312, 040/305274.

Volontari
ospedalieri

Inizia oggi il corso di formazione e di aggiornamento per volontari ospedalieri, che si articolerà in due incontri settimanali il lunedì e il giovedì alle 18 al Seminario diocesano in via Beethoven 16. Per ulteriori informazioni rivolgersi presso la sede dell'Associazione volontari ospedalieri in piazza Ospedale 1, telefono 040/370940 - orario: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 18.30 alle 19.30 e il giovedì dalle 10.30 alle 12.30.

Teatro
Rossetti

Al Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, oggi è possibile per tutti gli interessati acquistare abbonamenti al cartellone «Musical» e «Cabaret». Da domani si apre invece la prevendita dei biglietti per gli spettacoli «Re Lear» (che sarà in scena dal 17 ottobre al Politeama Rossetti) e «Nora Joyce: l'altro monologo» (che debutta alla Sala Bartoli dal 20 ottobre).

Università
popolare

Sono prorogate fino a venerdì 15 ottobre prossimi le iscrizioni ai corsi di lingue dell'Università Popolare di Trieste. Gli interessati possono recarsi negli uffici dell'Ente Morale in piazza Ponterosso 6, primo piano, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.30 e il lunedì e il mercoledì dalle 15 alle 17.30.

FARMACIE

Dall'11 al 16 ottobre
Normale orario di
apertura delle farmacie
8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:
largo Sonnino 4, tel. 660438; via Alpi Giulie 2, tel. 828428; via Mazzini 1/A - Muggia tel. 271124; Sistiana tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: largo Sonnino 4; via Alpi Giulie 2; piazza S. Giovanni 5; via Mazzini 1/A - Muggia; Sistiana tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza S. Giovanni 5, tel. 631304.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

Domani alla Baroncini
Le donne
e la sessualità

Domani alle 18, alla «Sala Baroncini» delle Assicurazioni Generali (via Trento 8) l'associazione culturale «Il caffè delle donne/UDI» in collaborazione con l'associazione no profit «Il pane e le rose», promuove una riflessione sul tema «Le donne, la sessualità», nell'occasione dell'uscita del libro di Asterios/editore «Che così la prostituzione» (Le quattro visioni del commercio del sesso) della sociologa Daniela Danna. All'incontro coordinato da Edoardo Kanizian, animatore del Volontariato culturale, parteciperanno: Ester Pacor (storica), Marina Moretti (insegnante, poeta), Silvana Alessio-Martinelli (cantante, Gioventù musicale), Emiliana Brero (musicista), Claudio Grisicich (poeta), Stefano Sodaro (teologo), Augusto Debernardi (sociologo), Lorenzo Galluzzo De Fin (architetto), Paolo Rossi con il video «Amori difficili». Tra erotismo, mercificazione, piacere, affetto, emozioni, il rapporto tra i due sessi inquadrato dal consumismo, dal pensiero unico. Ingresso libero.

Seminario
di Samba

Inizia oggi «Sambando», seminario di samba e ritmi afrobrasiliani. Apprendimento dei passi base del samba e di altri ritmi afrobrasiliani. Sono previsti degli incontri con musica dal vivo. Le lezioni si terranno all'«One's dance complex» via Caccia 13 (largo Barriera) tel. 040/363460 - 347/8478393 il lunedì e giovedì dalle 13.30 alle 15.

PICCOLO ALBO

Prego gentilmente chiunque avesse ritrovato un telefono cellulare Siemens, blu e nero con custodia in similpelle nera, smarrito la sera di giovedì 7 ottobre in via Tor S. Pietro, nel tratto tra l'edicola e via dei Giacinti, nell'area dei posteggi fra gli alberi, di contattare il numero 340/9046627. Piccola mancia in caso di ritrovamento.

SOS ANIMALI

TELEFONI D'EMERGENZA

ANIMALI SELVATICI
(caprioli, volpi, rapaci...)
08-20: E.N.P.A.
(Ente naz. protezione animali)
339 199 6881 - 339 179 0771
333 177 5353
20-08: Provincia di Ts (Guardiacaccia)
348 902 2214 - 348 902 2218
348 902 2219 - 348 500 8351

ANIMALI DOMESTICI

(cani, gatti...)

FIERE

07-13: Canile Sanitario 040 820026

13-20: E.N.P.A. 339 1996881

17-20: E.N.P.A. 040 910600

DOMENICA E FESTIVI

08-20: E.N.P.A. 339 199 6881

333 177 5353 - 333 179 0771

TUTTE LE NOTTE

20-07: T.A.T. (Tutela ambiente)

20-07: Guardia medica veterinaria

339 160 8410 - 335 751 4231

VIGILI URBANI 040 366111

VIGILI DEL FUOCO 115

GUARDIA FORESTALE 040 52045

ACEGAS (animali deceduti) 040 779 3780

040 779 3111

Comperiamo oro

Bernardi & Borghesi

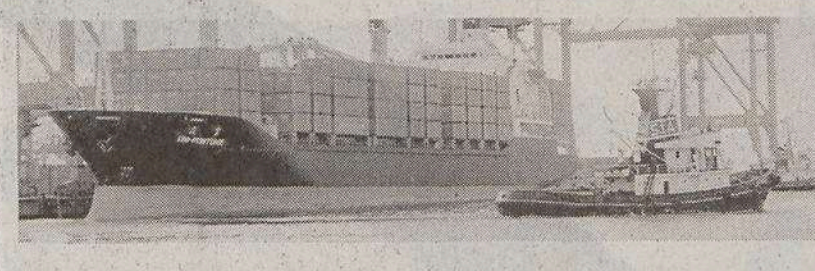
Via San Nicolò, 36 Trieste

Tel. 040639006 040630037

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Oggi. Liceo Scientifico st. G. Oberdan, via P. Veronese 1. Ore 15-16, La storia di Trieste (sig. Veronese); 15-16.30, L'elettronica come hobby (p.i. Isernia); 15.30-18.30, Disegno e pittura (maestri Girolomini e Rozmann); 16-17, Spogliando nella letteratura italiana: donne, diavoli... (prof. Stefanini); 16-17, Lingua e cultura russa (prof. Tamboriseva); 17-18, Letteratura italiana e triestina moderna (prof. Oblati); 17-19, Aromaterapia (la sign. Zupani); 18-19, Dal cielo del sole alla visione di Dio (prof. Nery); 18-19, Spagnolo I (prof. Valentini). Corsi con data di inizio rimandata: Tedesco av. (dr. Ciccaro); Inglese I (dott.ssa Melita). Istituto Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli: ore 15-18, Tombolo (sig.ra De Cecco); 17-18.30, Sloveno I (sig.ra Sternad). Corsi con data di inizio rimandata: Fotografia («L'immagine» di G. Mohor). Università delle Libertà-Auser di Trieste, Largo Barriera Vecchia 15, IV piano, tel. 040/3478208, fax 040/3472634, E-mail: uniliberauser@libero.it.

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI
Ore 11 MARE ADRIACUM da Tartous a Siot; ore 6 Rk MIRNA M. da Beirut a orm. 05; ore 7 Gr LEFKA ORI da Igoumenitsa a orm. 57; ore 7 Ac FAS VAR da Capodistria a molo VII; ore 8 Pa MSC ANASTASIA da Pireo a molo VII; ore 8 Tu ULUSOY 1 da Cesme a orm. 47; ore 9 Da NORDPACIFIC da Batumi a Siot; ore 11 Tu UND ADRIYATIK da Istanbul a orm. 31; ore 17 Tu UND HAYRI EKINCI da Ambarli a orm. 39; ore 18 Bs VENEZIA da Durazzo a orm. 15.
PARTENZE
Ore 10 Po SAUDES da Bers. test a ordini; ore 14 Rk MIRNA M. da orm. 05 a Beirut; ore 15 Pa MSC ANASTASIA da molo VII a Capodistria; ore 18 Ac FAS FAR da molo VII a Venezia; ore 19 Gr LEFKA ORI da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 19 UND ADRIYATIK da orm. 31 a Istanbul; ore 20 Tu ULUSOY 1 da orm. 47 a Cesme; ore 21 Ac GERMAN SKY da molo VII a Venezia; ore 22 Tu UND HAYRI EKINCI da orm. 39 a Ambarli.

TRIESTE - GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15
Partenza da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20

TARiffe
corsa singola: Trieste-Barcola e/o Cedas € 1,70; Trieste-Grignano € 2,80; Barcola-Grignano e/o Cedas € 1,10.
biciclette: Trieste-Barcola e/o Cedas € 0,55; Trieste-Grignano € 0,55; Barcola-Grignano e/o Cedas € 0,55.
abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € 8,40; Trieste-Grignano € 10,10; Barcola-Grignano e/o Cedas € 8,40.
abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € 21,60; Trieste-Grignano € 24,70; Barcola-Grignano e/o Cedas € 21,60.

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE	Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA	Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA	Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE	Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARiffe: corsa singola: € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60. ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.



ATTENZIONE !!!
se volete salvarvi, questa sera alle 19
non sintonizzatevi sui 101.1 o 101.5 MHz di
Radio Punto Zero
RITORNANO I MOSTRI

con Andro Merku & Giuliano Rebonati arrivanoimostri@radiopuntozero.it SMS 3280999439



SPORT

DEL LUNEDÌ

NAZIONALE

CICLISMO COPPA DEL MONDO

A Tours vince Dekker. Il titolo si deciderà sabato nell'ultima prova, il Giro della Lombardia

Bettini supera l'«argentino» Rebellin



Erik Dekker

TOURS A sei giorni dalla conclusione della rassegna, Paolo Bettini è tornato al comando della classifica della Coppa del Mondo di ciclismo, piazzandosi al sesto posto nella volata finale della Parigi-Tours, vinta dall'olandese Erik Dekker. L'«argentino» Davide Rebellin, che si è piazzato 13.º, ha ceduto il primato in classifica al campione olimpico. L'assegnazione del trofeo è rinviata al Giro di Lombardia, che sabato conclude la stagione ciclistica.

La corsa è stata vinta dal campione d'Olanda Erik

Dekker, in fuga per oltre 200 km che è riuscito a conservare qualche metro di vantaggio sul gruppo rinvenuto sui fuggitivi.

Al secondo posto si è piazzato il tedesco Danilo Hondo, terzo il campione del mondo, lo spagnolo Oscar Freire. Al sesto posto ha concluso Paolo Bettini, che ha così conquistato il primato nella classifica generale di Coppa del Mondo, scavalcando Davide Rebellin. Secondo miglior italiano è stato Eddy Mazzoleni, 10.º.

La Coppa del Mondo si concluderà sabato con il Giro di Lombardia.

Coppa del mondo: Parigi - Tours

ORDINE D'ARRIVO

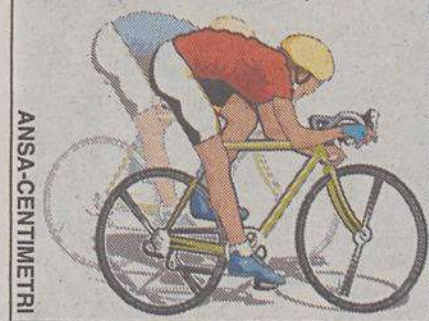
1°	Erik Dekker (Ola) 5h 33' 03"
2°	Danilo Hondo (Ger) s.t.
3°	Oscar Freire (Spa) s.t.
4°	Allan Davis (Aus) s.t.
5°	Stuart O'Grady (Aus) s.t.
6°	Paolo Bettini (Ita) s.t.
7°	Matthias Kessler (Ger) s.t.
8°	Uros Murn (Slo) s.t.
9°	Jaan Kirsipuu (Est) s.t.
10°	Eddy Mazzoleni (Ita) s.t.

I VINCITORI DEGLI ULTIMI ANNI

1995	MINALI (Ita)
1996	MINALI (Ita)
1997	Tchmil (Rus)
1998	Durand (Fra)
1999	Wauters (Bel)
2000	TAFI (Ita)
2001	Virenque (Fra)
2002	Pili (Dan)
2003	Zabel (Ger)

LA CLASSIFICA GENERALE DELLA COPPA DEL MONDO

1	Bettini	340
2	Rebellin	327
3	Freire	252
4	E. Dekker	237
5	O'Grady	186
6	Boogerd	146
7	Flecha	140
8	Wesemann	131
9	Zabel	108



ANSA-CENTIMETRI

Gli azzurri perdono il comando della classifica del girone di qualificazione al Mondiale 2006. E mercoledì arriva la Bielorussia

Dopo la sconfitta di Celje inizia il processo a Lippi

Troppe le novità nella gestione del ct che lasciano perplessi. Chi doveva marcare Cesar, l'autore del gol?

FIRENZE Cominciano i primi processi a Lippi, al modulo di gioco resuscitato, ai troppi nomi nuovi che non convincono. La sconfitta dell'Italia a Celje contro la Slovenia apre interessanti dibattiti sulla gestione della nazionale e il gol realizzato da Cesar pone un pressante interrogativo: chi doveva marcare il giocatore sloveno in occasione dell'incornata vincente? Nessuno degli azzurri sa rispondere e Nesta raccomanda: «Adesso non facciamo la caccia al colpevole».

Mercoledì si gioca contro la Bielorussia che, secondo Buffon, pratica il calcio migliore del girone di qualificazione al Mondiale 2006. Ma, promette il portiere, l'Italia saprà riscattarsi e ritornerà in testa al girone che adesso sta sotto la leadership della Slovenia.

Contro la Bielorussia mancherà quasi certamente Camoranesi, sofferente a una gamba. Ma si prevedono altre novità.

A pagina 14



Il ct azzurro Lippi: mercoledì lo aspetta la Bielorussia.

SERIE B

A Catania un'Alabarda senza gambe rimonta ma poi cede nuovamente nel finale

La resa di una Triestina stremata

CATANIA Una Triestina irrimediabilmente stremata dalla stanchezza (troppe partite) e dal gran caldo, ha dovuto alzare bandiera bianca a Catania, nella tana dell'ex Costantini. Gli alabardati sono stati sempre dominati dalla squadra di casa. Dopo un primo tempo da sbadigli (in cui comunque Pinzan ci aveva messo una pezza), Bruno ha fulminato di testa l'Unione. Al 33' è arrivato l'eurogol con un tiro dal limite del giovane Munari. L'undici di Tesser non è riuscito però a difendere l'1-1. Edy Baggio (il fratello meno noto) ha castigato la Triestina con un'altra incornata vincente.

A pagina 15



Il gol segnato di testa da Bruno nella ripresa che ha anticipato i difensori alabardati. A Catania si è vista una Triestina irrimediabilmente che non ha mai avuto in mano la partita.

BASKET

Vittoria nel finale
L'Acegas supera
il Marostica,
terzo successo
in quattro match



Mariani in azione.

TRIESTE Ci sono voluti 39 minuti e mezzo all'Acegas Trieste nel campionato di basket di serie B2 per demolire, con il punteggio finale di 83-79, la resistenza del Marostica. Ancora a 44' dalla fine infatti i veneti si sono riportati a due sole lunghezze con in mano la palla del possibile sorpasso. Proprio il playmaker dei triestini, Muzio, che con un paio di errori aveva favorito la rimonta degli ospiti, ha però prodotto lo strappo finale e, grazie a un contropiede vincente e a due tiri liberi trasformati, ha condotto i biancorossi alla vittoria. Poco prima un break determinante era stato propiziato dal giovane Luca Doati autore di quattro bombe.

Trieste rimedierà così alla sconfitta di Pesaro e conquista il terzo successo in quattro match. Le prossime due partite, in trasferta con il Corno di Rosazzo e a casa con la Reyer Venezia diranno se è da play-off.

A pagina 23

FORMULA UNO

Scampato il pericolo del tifone, il Gp del Giappone si corre sotto il sole

Schumacher batte anche Ma-On

Ferrari ancora protagonista ma Barrichello costretto al ritiro

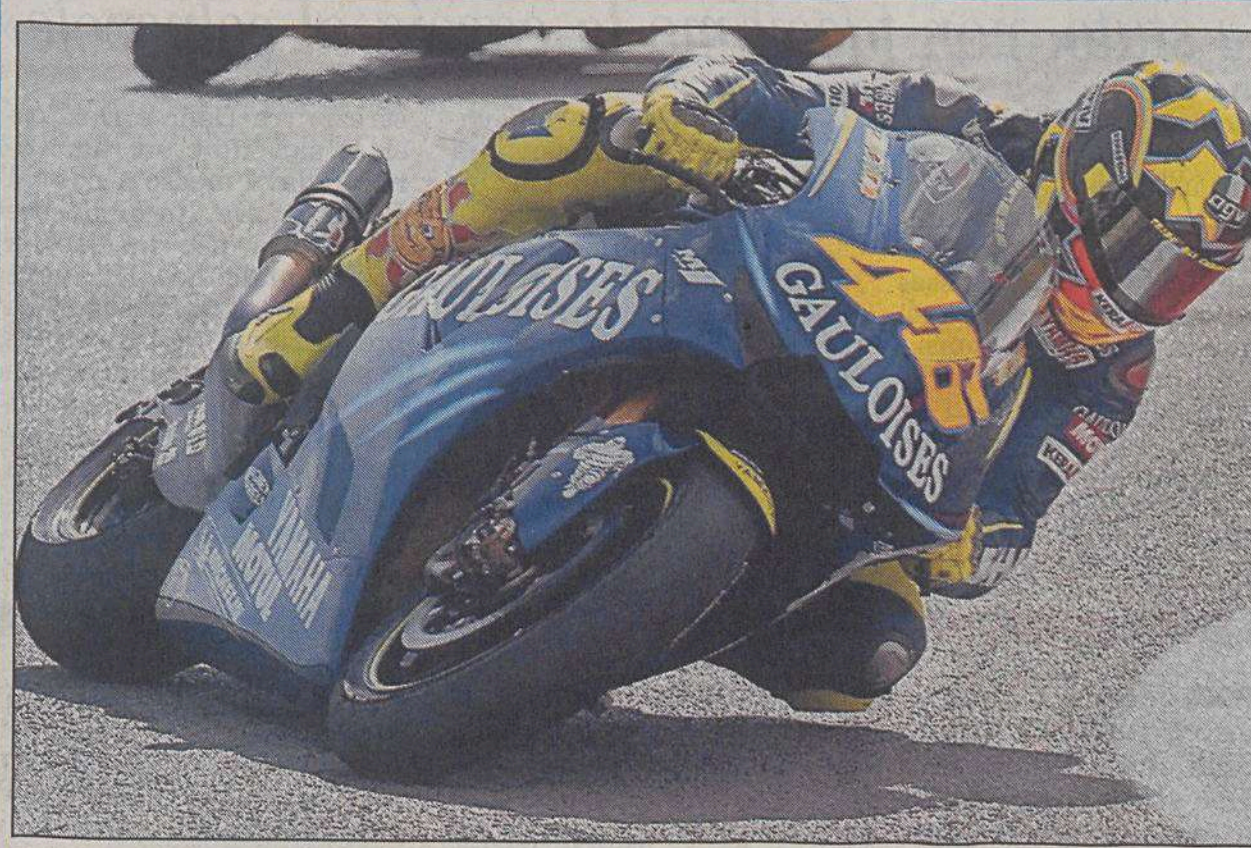


L'arrivo trionfale di Schumacher nel Gp del Giappone, penultima prova del mondiale.

SUZUKA L'imperatore del Giappone è Michael Schumacher. Nella domenica più lunga della storia della formula 1, domina sia le qualifiche sia la gara. Il tifone Ma-On non torna sui suoi passi e così, in una meravigliosa giornata di sole, il tedesco della Ferrari prima conquista la pole position, poi parte al comando e non lo cede neppure per un metro: fa tre pit stop, ma nessuno lo supera neppure quando è fermo a fare rifornimento. Schumi torna a vincere dopo quasi due mesi di astinenza: a Suzuka è la 13.ª vittoria della stagione, la prima più veloce e un dominio totale. Barrichello invece si è fermato ai box.

A pagina 25

MOTOGP



Valentino Rossi, il pirata della Malesia

SEPANG Valentino Rossi ipotizza una volta per tutte il titolo mondiale nella classe regina del motociclismo relegando il rivale più pericoloso, il catalano Sete Gibernau, addirittura al settimo posto. Max Biaggi solo terzo. E domenica prossima si replica a Phillip Island, dove Rossi potrebbe vincere il titolo iridato. Intanto il forlivese Dovizioso è campione mondiale nella 125.

A pagina 25

CANOTTAGGIO

La società del tecnico Barbo conquista sulla laguna di Orbetello due medaglie d'oro, tre d'argento e una di bronzo

Saturnia protagonista al Campionato italiano

TRIESTE Esaltante epilogo della stagione remiera 2004 con i risultati conquistati dagli atleti regionali al Campionato italiano in Tipo regolamentare a Orbetello. Una manifestazione particolare, l'unica di rilevanza nazionale, a veder scendere in acqua vele e canoë.

Ha raccolto due titoli il Saturnia di Barbo, ancora una volta con il gruppo femminile (dopo i tricolori junior, quelli pesi leggeri e gli under 23), 3 medaglie d'argento (4 velle junior e senior e 2 velle senior), e una di bronzo (8 velle senior). E se era annunciato il titolo del doppio junior femminile di Caterina Pelizzari e Valentina Tessera, grazie alla competitività dell'equipaggio (azzurro entrambe ai mondiali), ma anche alla qualità delle avversarie (rispettivamente 15. e 17. secondi di distacco dagli altri due armi sul podio), la sorpresa è giunta, ed è la seconda volta in questi ultimi scampoli di stagione, da Sara Coronica. L'atleta del Saturnia dopo

aver agguantato a settembre il tricolore nel doppio pesi leggeri, essersi guadagnata il posto e relativo titolo sul quadruplo under 23, si è presa il lusso di mettere la firma su quello del canoë junior, mettendo in riga tre azzurre ai mondiali spagnoli (Gallo, Renzetti, Bascelli). Tre titoli in una sola stagione che propongono l'interessante sculler barcolana come la quarta forza su un'arma interamente societaria. In campo maschile, 3 medaglie d'argento e una di bronzo: il 4 velle junior (Jungwirth, Carbone, Ferluga, Milos, tim, Berlingiero) ha lasciato il titolo nelle mani dei romani della Tirrenia Todaro per 1 solo secondo di svantaggio. Per i monfalconesi della Timavo infine, due medaglie di bronzo per i doppi canoë senior femminile (Rusci, Crnojevic), autrici di un finale rocambolesco con rottura di uno dei remi, e di quello maschile (Romano, Cechet), a soli 3" dai brindisini dei Vvff Carrino.

Maurizio Ustolin



Sara Coronica (a sinistra) del Saturnia protagonista al Campionato italiano in Tipo regolamentare di Orbetello.

TOTO CALCIO Concorso n. 75		
Arezzo-Crotone	3-0	1
Ascoli-Verona	2-1	1
Bari-Genoa	0-1	2
Catania-Triestina	2-1	1
Catanzaro-Salernitana	3-0	1
Modena-Venezia	1-0	1
Torino-Piacenza	0-1	2
Treviso-Ternana	3-1	1
Vicenza-Pescara	0-0	X
Cremonese-Lucchese	1-3	2
Martina-Fermana	1-0	1
Spal-Lanciano	1-2	2
Vittoria-Grosseto	0-3	2
Perugia-Cesena	1-1	X

Montepremi: € 1.193.106,34
Nessun vincitore con p. 14, jackpot € 597.132,81
Agli 11 vincitori con punti 13 vanno € 24.821,00
Ai 142 vincitori con punti 12 vanno € 1.922,00
Ai 184 vincitori con punti 9 vanno € 1.481,00

TOTO GOL	
7	1
12	1
15	1
16	1
17	1
20	1
21	1
28	1
36	1

Montepremi
€ 2.319.281,46
Nessun vincitore con p. 8+1
Jackpot € 418.528,56
Nessun vincitore con p. 8
Jackpot € 1.256.785,68
Ai 25 con punti 7
vanno € 11.871,00
Ai 2470 con punti 5
vanno € 120,00

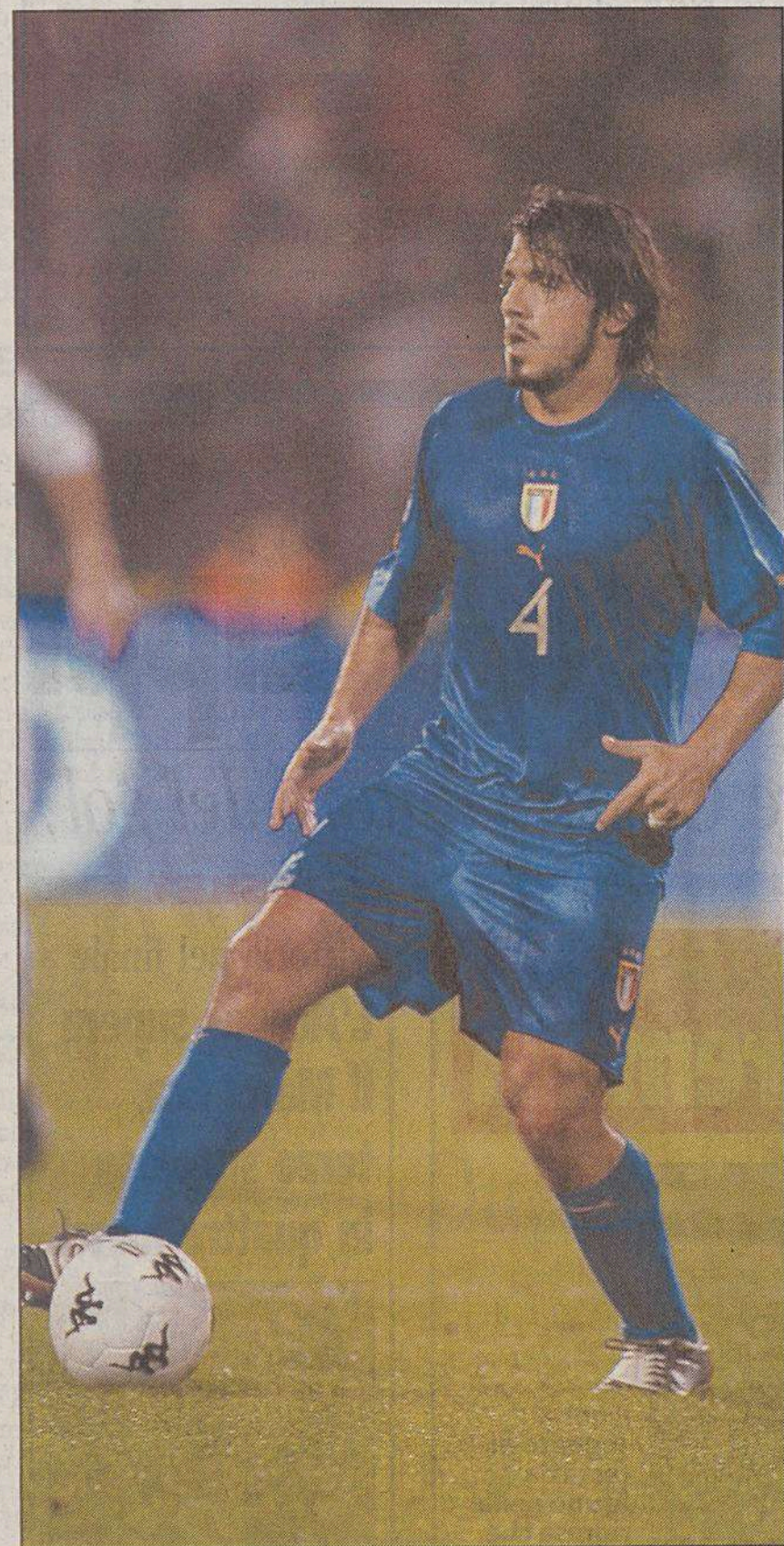
TOTIP	
1.a corsa:	1
	2
2.a corsa:	2
	1
3.a corsa:	1
	2
4.a corsa:	X
	2
5.a corsa:	2
	1
6.a corsa:	X
	1
corsa + :	2
	10

Montepremi € 379.641,46
Jackpot € 276.821,35
Nessun vincitore con p. 14
Ai 4 punti 12 € 8.568,35
Agli 83 punti 11 € 412,94
Ai 711 punti 10 € 48,20

MONDIALI 2006 Il ct ha cambiato lo staff, ha chiamato alcuni giocatori nuovi ma la Nazionale non sembra ancora abbastanza rinnovata

L'Italia di Lippi senza voglia né personalità

Due vittorie e due sconfitte il magro bilancio della nuova gestione dopo la sconfitta in Slovenia



Gattuso, una colonna della nazionale, non delude mai.

FIRENZE I fantasmi del passato hanno affollato la lunga notte degli azzurri. Sul charter della nazionale dopo la sconfitta con la Slovenia, facce lunghe e preoccupazione come ai tempi dell'Italia di Trapattoni.

Eppure l'arrivo di Lippi, con il suo carico di vittorie recenti e la fama da duro che tutto sistema, sembrava garantire ben altri viaggi di ritorno.

Il giorno dopo i dubbi restano, anche se il gruppo azzurro prova a fare quadrato. «Abbiamo giocato bene ma gestito male una situazione», si difende il ct

e i giocatori gli fanno il coro. Ma se non si vince una gara come quella in Slovenia, con un avversario scarso tecnicamente e modesto tatticamente; se non si capitalizzano le occasioni da rete create pur a capo di una gara senza grande filo conduttore; soprattutto, se si subisce un gol da un gregario del pallone che trova il suo momento di gloria grazie a una dormita collettiva dei superpagati azzurri (non solo Buffon: i centrali ad esempio che ci stanno a fare lì in mezzo all'area se su una palla vagante Cesar, non certo Trezeguet, li punisce?). Se, insomma, si torna a certe abitudini del passato, naturale che le perplessità assumano i toni del mezzo processo.

Gilardino non segna e nessuno riesce a incidere in attacco. Il gioco è sempre improvvisato

Molti i capi d'accusa, anche se a Lippi spetta l'attenuante generica del poco tempo di lavoro svolto. Come, d'altronde capitava con tutti i ct del passato, meno Sacchi.

Il primo è che a Lippi è stato concesso di cambiare tutto o quasi nel clan della nazionale (uomini, abitudini, tempi), ma in campo finora questo non si è visto. Una sconfitta all'esordio in Islanda sotto Ferragosto, festivo evidentemente non solo per gli italiani medi. Una vittoria con il batticuore in casa con la Norvegia, un'altra in extremis

nella desolazione moldava. Poi la sconfitta con gli sloveni, certo motivatissimi anche per questioni extracalcistiche ma pur sempre mediocri.

A pensarci bene, due sconfitte in quattro gare: media da metà classifica, non da vittoria di scudetto, come è abituato Lippi. E poi, questa squadra segna poco: appena tre gol in quattro partite, nonostante l'inserimento di Gilardino, considerato fino a qualche tempo fa una specie di re Mida del gol: tutti i palloni che toccava finivano dentro. Il modulo che cambia, poi, evidentemente non offre punti di riferimento certi alla squadra. Come pure le facce: una volta erano sempre quelle, adesso c'è un turn

over frenetico. Gente che va, gente che viene: la nazionale sembra diventata un grande albergo. E forse non tutti sono in grado di frequentarlo.

L'esordio di Esposito a Celje non è stato un successo, anche se Lippi si può vantare di avere lanciato un giovane come De Rossi poco più di un mese fa. Ma il romanista frequenta il grande calcio da tempo, il cagliaritano ha poche ore di volo in serie A. Normale che l'atterraggio non sia

stato morbido. Crescerà, perché le doti tecniche le ha, ma prima di farne l'erede di Domenghini, Causio, Conti o anche solo Del Piero, ce ne passa.

Quanto alla personalità della squadra in campo, di cui si vanta il ct, l'ha vista solo lui. Non certo gli sloveni, che hanno festeggiato fino a tarda notte dietro a uno striscione con scritto «Trieste è nostra». Trieste per fortuna no, il primo posto nella classifica del girone di qualificazione mondiale, però, sì.

COMMENTO

Persa la leadership nel girone eliminatorio

La vuota bacheca dei trofei e i campioni in maglia azzurra che si credono imbattibili

CELJE Lippi era infastidito la scorsa settimana per le classifiche della Fifa, dove l'Italia figurava al posto numero 11. Slovenia e

zioni e per aver dimostrato la loro bravura. Quanto agli altri, non resta che Totti. Totti è osannato come pochi altri nella storia del nostro calcio: ha vinto uno scudetto, in nazionale ha offerto colpi magistrali. Ma senza continuità di rendimento.

Gran bel giocatore, Francesco Totti, un po' attaccante che non ama entrare spesso nelle aree di rigore e un po' centrocampista che non vuole soffrire a rincorrere avversari. Goleador su calci piazzati e tiri da lontano, playmaker estemporaneo quando calibra aperture per il compagno che scatta in avanti: un talento che non si decide a diventare campione. Ci vuole continuità di rendimento e una scelta di fare l'attaccante o il centrocampista. C'è chi lo paragona a Di Stefano che girava per il campo con ben altri risultati e con immensa grinta; chi lo vede geniale come Rivera o Platini; chi, infine, determinante più di Zidane. Paragoni difficili da sostenere perché i nomi citati vantano palmarès che Totti nemmeno sogna. Eppure Totti dovrebbe essere l'anima della nazionale azzurra, l'alfiere, magari rinunciando a battere certe volte i calci di rigore solo per irridere il portiere avversario e dando più sostanza alla sua presenza in campo.

A Celje è bastato un onesto Sukalo o Sesar per tenerlo lontano dall'area, imbrigliando il nostro numero 10 con la corsa, l'anticipo pulito. Ai lati di Totti viaggiavano Camoranesi ed Esposito che badano a proteggere i lati dello schieramento azzurro e, solo talvolta, si propongono per lo scatto sulle fasce. Per cui Totti può lanciare in avanti il solo centrattacco, Gilardino o chi per lui. Troppo facile il tamponamento delle difese avversarie, anche molto impacciate come quella della Slovenia. E non si poteva chiedere a Gattuso (per idiosincrasia alle raffinatezze tecniche) o a De Rossi di provare ogni tanto a infilarsi nelle difese avversarie: devono coprire una zona di campo troppo grande per sprecare energie in cerca di gloria.

Certi limiti fisici e tecnici risultano evidenti e l'Italia deve ripensare ai suoi campioni e agli obiettivi. Come prima cosa va ritrovata una certa umiltà, i famosi stimoli che contro le piccole nazionali gli italiani non trovano. Vedendo a cosa si è vinto negli ultimi cinque anni, anche la Bielorussia potrebbe farci paura.

Bruno Lubis



Sloveni in festa a rincorrere Cesar per sommergerlo di abbracci dopo il gol-vittoria.

Nessun azzurro sapeva se spettasse a lui prendersi cura del difensore-goleador sloveno

«Ma chi doveva marcare Cesar?»

Nesta: «L'errore c'è stato, non facciamo la caccia al colpevole»

FIRENZE Chi marca Cesar? È la domanda rimasta appesa in aria nella difesa azzurra, mentre il nuovo entrato della Slovenia si alza in area per deviare di testa il goal della sconfitta italiana. L'amarezza dei giocatori azzurri, difensori in testa, è molta, anche se il discorso fatto da Lippi negli spogliatoi è stato recepito e tutti dicono di non voler fare un dramma del risultato. Ma i protagonisti dell'azione decisiva sono espliciti: «Non c'è dubbio, sul gol abbiamo sbagliato - dice il capitano Cannavaro - siamo rimasti troppo attaccati, schiacciati tutti insieme lasciando spazio lì dove è andato Cesar».

Ancora più esplicito Zambrotta: «Il difensore sloveno era entrato da poco e non sapevamo chi lo doveva marcare».

Buffon parla di una situazione «troppo semplice», rammaricandosi di come sia stata gestita. «Cesar è rimasto troppo solo, io ho provato a buttarmi sulla palla, mi è sembrato che

qualcuno addirittura mi spingesse, ma non sono arrivato in tempo».

Anche Toni, centravanti subentrato a Gilardino, si sente tirato in ballo: spesso è la punta centrale, sui calci piazzati, a dover coprire sul marcatore avversario. «No, io dovevo stare sul dischetto» - si affretta a dire l'attaccante del Palermo.

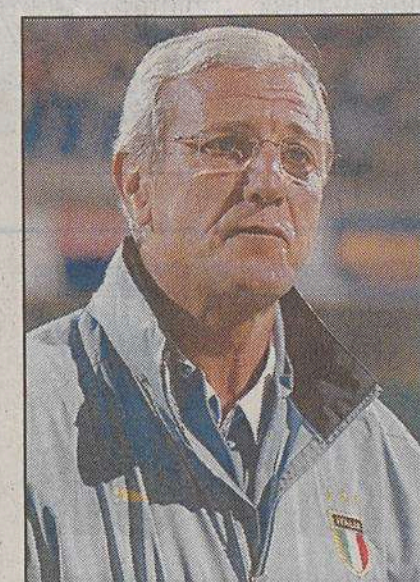
Più nervoso Nesta, guida della difesa: «L'errore c'è stato, ma ora non comincia-

mo con la caccia al colpevole». Il centrale difensivo ha anche altri motivi per innervosirsi: «Attaccamento alla maglia? Siamo stufi di dover rispondere sempre a queste critiche dopo ogni sconfitta, noi alla nazionale teniamo, eccome, non ne possiamo più, sono cose antiche».

Nesta rivela anche come è nata la lite seguita al fischio finale: «Cesar non c'entrava nulla, è stato uno

scroscio tra Delic e De Rossi: lo sloveno è un ragazzino, andava messo a posto». Come se De Rossi avesse l'anzianità per mettere a posto qualcuno. E anche questa battuta è segno di presunzione nei confronti di avversari ritenuti inferiori.

Archiviato il capitolo errori difensivi, l'Italia prova a guardare avanti: «Non sono preoccupato della situazione del girone - dice Can-



Marcello Lippi

navaro - se pensiamo a come era andata nelle altre qualificazioni... non dobbiamo fare drammi».

Buffon aspetta la partita con la Bielorussia per il ri-

scatto: «Avevo detto che questo, come altri, era un girone di squadre non fortissime ma ostiche. Forse la Bielorussia è quella che fa il miglior gioco, ma mercoledì sarà il caso di riscattarsi».

Tra i più delusi De Rossi:

«Loro hanno fatto un solo tiro in porta, mentre a noi in questo periodo riesce difficile segnare. Adesso tutte le partite diventano importanti».

Il centrocampista della Roma è tra i pochi a parlare della partita di Totti:

«Non siamo stati brillanti, ma non meritavamo la sconfitta. Anche un pari sarebbe andato stretto. Totti? Ha fatto la sua partita, non mi sembra che nessuno abbia brillato particolarmente».

Al di là delle amarezze, affiora anche qualche perplessità sulla disposizione in campo: «Quando è entrato Toni - rivela Zambrotta - siamo andati meglio. Lui dava profondità alla squadra, è un attaccante che sa fare gioco di sponda».

BIELORUSSIA IN VISTA

FIRENZE Mauro Camoranesi a riposo completo. È il centrocampista italo-argentino l'unico degli azzurri che all'indomani della partita con la Slovenia è stato costretto a saltare l'allenamento. Il giocatore è uscito malconcio dalla partita di Celje, in particolare dopo una botta alla coscia sinistra che adesso gli provoca un fastidioso dolore.

Camoranesi è stato così sottoposto a cure, evitando qualsiasi tipo di lavoro atletico, e oggi il medico azzurro ne valuterà le condizioni.

Per il resto, gli altri azzurri scesi in campo dall'inizio hanno svolto solo un lieve defaticante.

Lippi ha invece fatto disputare a tutti gli altri giocatori una partitella a ranghi misti con i ragazzi delle giovanili dell'Empoli: provato Fiore sulla

fascia sinistra di centrocampo, e nella squadra opposta Di Vaio in coppia con Corradi.

Insomma si sta facendo l'avvicinamento alla partita di mercoledì a Parma contro la Bielorussia. Non ci dovrebbero essere problemi per aver ragione della giovane rappresentativa dell'Est europeo ma le sorprese sono sempre dietro l'angolo. Specie in un momento così incerto che vede l'Italia al secondo posto nel girone, dietro la Slovenia che ha al suo attivo due vittorie e un pareggio in Scozia.

Visto che non tutte le mosse di Lippi hanno avuto il conforto del risultato, è probabile che vedremo in campo a Parma l'ennesima formazione azzurra.

PRIMAVERA

Il Treviso fa sua la gara contro gli spreconi alabardati

Determinante il finale

Triestina 1
Treviso 2
MARCATORI: st 27' Aubameyang, 41' e 49' Mair.
TRIESTINA: Biasinutto, ERVIGI, Uliani, Dimini, Cappellari, De Nicolò, Dell'Osso, Crozzoli (Vandran), Ghanem (Carrese), Montebugni, Aubameyang, All. Bazeu.
TREVISO: Zaghetto, Sestu, Andrease (Ziliotto), Schiavon, Michieletto, Gatto, Roman del Prete, Statti, Pelizzon, Mair, Citran (Martin), All. Feltrin.
ARBITRO: Romani di Mantova.

TRIESTE Una partita sfuggita di mano negli ultimi minuti. La Triestina lascia spazio all'esperienza del Treviso. Aubameyang aveva ravvi-

vato il match già nel primo tempo, non sfruttando due limpide occasioni che sono andate a fare poker con un tiro di Ghanem parato dal portiere ospite e la successiva ribattuta di Dell'Osso finita fuori di poco. Nella ripresa un po' di spazio anche per il Treviso con un palo all'attivo. Al 27' dopo il vantaggio alabardato: angolo di Montebugni, palla sul secondo palo che trova la testa di Aubameyang a schiacciare in fondo al sacco. I giochi paiono fatti ma il Treviso è come un gatto che aspetta il momento buono per colpire: al 41' Mair accorcia le distanze dopo un'uscita a vuoto di Biasinutto e al quarto minuto di recupero lo stesso numero 10 della Marca porta il risultato sul 2 a 1.

al. ra.

ALLIEVI

Irrefrenabile il Verona corsaro che domina e straripa con cinque reti

Fragile diga degli alabardati

Triestina 1
Verona 5
MARCATORI: pt 15' Mondia, 24' Masetti rig., 28' Morbidelli, 40' Castellan, st 10' Perini, 25' Stradi aut.
TRIESTINA: Dorsi, Stradi, Valle, Mescia, C. Esposito, Magnani, Pignatiello (R. Esposito), Veneruso (Chittaro), Travaglia (Carli), Morbidelli (Pizzuti), Novacchi. All. Zanuttig.
VERONA: Santin, Benci, Boscaro, Mattoncini, Caggiotti, Masetti, Castellan, Perini, Mondia, Briglia, Magagna.

All. Ranzato.

TRIESTE Brutto scivolone interno per la Triestina Allievi sconfitta 5-1 dal Verona. Scaligeri partiti fortissimo e passati in vantaggio con una rete di Mondia. La Triestina reagisce con Novacchi che non trova la porta avversaria e subisce il raddoppio per un calcio di rigore causato da Esposito e trasformato dal gialloblù Masetti.

L'Alabarda non si dà per vinta e inizia lo show di Morbidelli, prima capace di dimezzare lo svantaggio

con un buon diagonale e poi sfortunato in due occasioni consecutive, l'ultima delle quali salvata sulla linea da un difensore veneto. Proprio nel momento migliore dei padroni di casa il Verona sfrutta una fuga di Castellan che chiude il primo tempo sul 3-1 per gli ospiti.

Nella ripresa la squadra di Zanuttig tiene costantemente palla ma non riesce a concretizzare. Il Verona, invece, arrotonda il risultato con una rete su punizione di Perini e un autogol di Stradi.

a.r.

GIOVANISSIMI

I ragazzini alabardati tengono bene per un solo tempo

Nulla da fare a Cittadella

Cittadella 4
Triestina 1
MARCATORI: pt 29' Rocco, st 1' Mascarin aut., 8' Saccardo, 31' Baldan, 34' Dal Lago rig.
CITTADELLA: Rigon, Mazzuccato, Busella, Landoni, Navuzzi, Businaro, Bordignon, Baldan, Bresolin, Saccardo (Dal Lago), Ruzzante. All. Grandini.
TRIESTINA: Mosca, Mascarin (Olivotto), Parisi, Ambrosino, Conchione, Flocco, Bolzico, Pinatti (Petrini), Rocco, Piccini (Giacomelli), Travisanato (Fiorenze). All. Mattiussi.

CITTADELLA La giovanissima Alabarda domina la prima frazione, recrimina per qualche decisione arbitrale avversa e alla fine esce dal campo di

Cittadella con sul groppone una sconfitta molto pesante. La squadra di Mattiussi dà sfogo a tutto il suo repertorio nella prima fase, creando almeno un paio di occasioni di pregevole fattura, recriminando su un calcio di rigore negato dall'arbitro e passando in vantaggio con una rete del centravanti Rocco. Il patatrac alabardato sta tutto nella ripresa: di Mascarin e dal raddoppio padovano di Saccardo. La Triestina non cede alla sconfitta e costringe il portiere veneto a superarsi su una conclusione di Bolzico. Ma la doccia fredda arriva nel finale, quando prima Baldan e poi un penalty trasformato da Dal Lago fissano il risultato sul 4-1 per i padroni di casa.

a. rav.



CALCIO SERIE B Unione dominata e battuta dal Catania dell'ex Costantini dopo un primo tempo da sbadigli

il caldo taglia le gambe alla Triestina

Munari raddrizza la gara dopo il gol di Bruno ma il piccolo Baggio firma la condanna

PAGELLE

**Tante insufficienze
Pinzan si salva
dal grigiore
con due parate
strepitose**

PINZAN: non ha colpa sui due gol. Sullo 0-0 ha compiuto due provvidenziali salvataggi. **6,5**
MINIERI: molto sfortunato. È uscito per un colpo alla testa dopo 30' in cui si era battuto con la consueta grinta. **6**
(TARANTINO): entra per rilevare Minieri e si sistema al centro senza dare stabilità alla difesa. **5**
PECORARI: si carica sulle spalle pesi e responsabilità enormi. È uno degli ultimi ad alzare bandiera bianca. Non immune da colpi sui gol. **5,5**

PIANU: prima fa il centrale dove dà il meglio, poi deve giocare a destra, dalla parte di Baggio che segna il gol del 2-1. **5,5**
BIANCHI: non riesce mai a salire perché Russo lo tiene spesso basso. Da quella parte s'inseriscono anche Anastasi e Mariniello. Non è stato quindi molto aiutato da Princivalli. **5,5**
MUNARI: grande lottatore ma ha vita difficile con Firmani. Tuttavia cava dal cilindro un eurogol, l'unica cosa bella da parte della Triestina. **6,5**

SOLIGO: è ordinato e distribuisce bene i palloni ma nella ripresa anche lui non riesce a garantire sufficiente copertura alla difesa. **6**
PRINCIVALLI: dà battaglia ma non assicura sostanza al gioco e non copre molto sulla fascia. Anastasi lo sopravanza. **5,5**

(TULLI): cerca di rendersi pericoloso ma non gli arrivano molti palloni giocabili. **s.v.**
RIGONI: molto spento, mai nel vivo del gioco. Probabilmente affaticato. **5**

GODEAS: è l'unico che appare in grado di minacciare la difesa catanese, ma anche lui fa poco in rapporto alle sue possibilità. Comunque poco servito. **5,5**
MOSCARDELLI: non va da nessuna parte, se non a cozzare contro il muro difensivo siciliano. Velleitarie le conclusioni da fuori. **5**

(LAI): entra nel finale e sbaglia due giocate. Meglio non giudicarlo. **s.v.**
m.c.

A Catania la Triestina manda solo una sua copia sbiadita, di quelle illeggibili e tutte sporche dell'inchiostro residuo. Un'Alabarda così irriconoscibile che non riesce neanche ad approfittare della manna piovuta dal cielo sotto forma dello splendido gol di Munari che andava a bilanciare quello del catanese Bruno. Data la giornata di scarsissima vena, sarebbe stato un pareggio da difendere con i denti e con le unghie e invece l'Unione si è fatta infilare a 5' dalla fine da Edy Baggio, il fratellino meno dotato e più sfortunato del Divino Roby. Peccato, ma i tre punti alla fine sono finiti nelle tasche della squadra che ha giocato di più e che ha costruito numerose gol. Per contro la Triestina nell'arco dei 90' è arrivata dalle parti di Pantanelli solo in un paio di occasioni. Anzi, l'unico vero tiro nello specchio della porta è stato quello di Munari. Nel primo tempo il portiere di casa avrebbe potuto tranquillamente portarsi una sedia in porta.

Quello che non è piaciuto della Triestina è stato soprattutto il suo atteggiamento, troppo rinunciatario. Con ogni probabilità è stata stroncata dal grande caldo (28 gradi) e dalla stanchezza per un'overdose di partite che si è iniettata nell'ultimo mese. Andava troppo piano. Fatto sta che è scesa in campo una Triestina senza gambe, poco aggressiva tanto che si è abbassata presto come un aereo in avaria. Per un tempo abbondante si è anche difesa con ordine e intelligenza contro il Catania rivoluzionato da un coraggioso Costantini che ha lasciato fuori i «senatori», in primis l'attaccante Ferrante. La sua scelta non sembrava inizialmente aver sortito grandi effetti malgrado lo schieramento a tre punte (Bruno con l'ottimo Baggio e Russo più larghi). Il Catania di fatto ha faticato a trovare spazi contro una Alabarda ben coperta ma nulla più, votata subito a una partita di mero contenimento. Non aveva risorse energetiche per fare altro. Munari e Princivalli hanno dovuto indietreggiare sulla spinta di Firmani e Anastasi mentre Walem ha diretto l'orchestra da par suo. A Soligo il compito di proteggere una difesa messa spesso sotto pressione dai numerosi palloni alti che arrivavano in area. Pecorari e Pianu, tranne qualche sbavatura, hanno calamitato tanti palloni mentre Bianchi controllava Russo e



Princivalli mentre battaglia con Russo a Catania.

Minieri era sulle piste di Edy Baggio. Il terzino destro purtroppo è abbonato agli infortuni: ha lasciato il campo dopo 30' perché stordito da un colpo in testa. Tesser, a corteo di difensori (Bruni è infortunato), ha dovuto compiere una piccola manovra d'emergenza: Tarantino è entrato per fare il centrale e Pianu è passato a destra. La retroguardia logicamente ne ha risentito di questo mezzo ribaltone. Ma gli uomini che stavolta sono

mancati all'appello sono quelli che di solito fanno la differenza, anche se è vero che non hanno avuto molti palloni giocabili. Lo spossato Rigoni si è visto pochissimo e anche Moscardelli davanti non ha graffiato. È finito nella morsa formata da Bianco e Lo Monaco. Il solo Godeas ha tentato qualche incursione senza fortuna e senza trovare collaborazione. Una volta in svantaggio, Tesser ha provato a scuotere l'attacco inserendo Tulli ma anche lui è stato neutralizzato. La peca principale della Triestina è stata quella di non essere mai riuscita a ripartire, si è smarrita sulla tre quarti avversaria. Tutti fermi o quasi, dalle retrovie non hanno sostenuto le azioni offensive. Ma non solo, dalla corsia di sinistra (quella di Princivalli e Bianchi) gli avversari hanno trovato sempre semaforo verde. Non ci si deve stupire, quindi, se Pinzan è stato uno dei migliori.

In un primo tempo opaco e da sbadigli (poca corsa), dopo una conclusione di testa di Baggio di poco sopra la traversa, Pinzan prima dell'intervallo deve ribattere in uscita su Baggio smarcato da una respinta della barriera. Nella ripresa il Catania alza il ritmo e preme con maggiore decisione: la Tri-

Catania	2
Triestina	1
MARCATORI: st 18' Bruno, 33' Munari, 40' Baggio. CATANIA (4-3-3): Pantanelli, Mariniello, Bianco, Lo Monaco, Manfredini, Anastasi, Walem (st 25' Miceli), Firmani, Russo (st 37' Messera), Bruno, Baggio. ALL. Costantini. TRIESTINA (4-3-1-2): Pinzan, Minieri (pt 31' Tarantino), Pecorari, Pianu, Bianchi, Munari, Soligo, Princivalli (st 20' Tulli), Rigoni, Godeas, Moscardelli (st 37' Lai). ALL. Tesser. ARBITRO: Romeo di Verona. NOTE: giornata molto calda. Angoli: 11-0 per il Catania. Recupero: 3' e 3'. Ammoniti: Pianu per gioco falloso, Pinzan e Anastasi per comportamento non regolamentare. Spettatori: 9.869 per un incasso di 95.930 euro.	

estina è tutta chiusa nella sua metacampo. Pinzan salva d'istinto sulla deviazione sotto misura di Bruno su cross di Anastasi con la palla che carambola anche sul palo sul tocco di Pianu. Ancora il portiere alabardato al 15' respinge un destro da fuori di Baggio. L'Unione è sempre più in affanno e al 19' capitola: sul traversone di Russo dalla destra, Bruno è libero di incornare davanti a Pinzan senza lasciargli scampo. Finalmente sull'1-0 la Triestina ha avuto una reazione dettata dal carattere più che dal gioco e anche da un nuovo assetto tattico (4-3-3). Al 23' Godeas sfonda da destra ma il suo violento diagonale è impreciso mentre Tulli era in agguato sul secondo palo. Al 32' arriva inaspettato il pareggio: dopo un batti e ribatti al limite dell'area Munari toglie quasi la palla dai piedi di Moscardelli e scaglia un destro all'incrocio. Stadio ammutolito. I satanelli ritornano ad attaccare a testa bassa e dopo un paio di situazioni di pericolo davanti a Pinzan, i siciliani pescano il 2-1: sul cross del nuovo entrato Messera Baggio anticipa di testa tutta la difesa e deposita la palla nell'angolo. Solo Costantini può sorridere.

Maurizio Cattaruzza

L'allenatore alabardato ammette di avere visto in campo una squadra irrecognoscibile ma ne intuisce la causa

Tesser: «E' solo un problema di stanchezza»

Un problema di stanchezza. E di caldo. I ventotto gradi di Catania uniti alle tante partite giocate sinora hanno prodotto una delle peggiori Triestine di questo inizio di campionato. Una squadra rimasta sulle gambe per quasi tutti i 90 minuti e che ha trovato l'unico sprazzo di vivacità nella rete del momentaneo pareggio di Munari. Subito vanificato dal raddoppio di Baggio jr. Quando ormai le forze erano definitivamente tramontate.

«Il vero problema è stato la stanchezza e il caldo - spiega, a botta calda, Attilio Tesser -. Siamo una delle poche squadre che ha giocato anche due partite di Coppa Italia oltre a quelle di campionato. Le troppe partite giocate sono inevitabilmente pesate sulle gambe dei miei giocatori».

«Eppoi il caldo lo abbiamo patito tantissimo. Ammetto di avere visto una Triestina irrecognoscibile rispetto alle ultime prestazioni e non cerco scuse o attenuanti, ma questo caldo e la stanchezza accumulata credo siano stati i fattori principali a determinare questa prestazione negativa».

Una prestazione che sembrava comunque raddrizzata dalla rete del pareggio di Munari. A quel punto Tesser pensava di poter ritornare a casa dalla Sicilia con il pun-

ticino in tasca, ma è arrivata la rete di Baggio. Un'altra distrazione della difesa alabardata che nelle ultime partite aveva abituato tutti a prestazioni quasi esemplari. «Negli ultimi minuti entrambe le squadre sembravano non avere più forze e sinceramente pensavo di avere portato a casa il pareggio. Oltretutto il Catania aveva calato la pressione che nella ripresa si era fatta pesante. Invece, a quel punto, è arrivato il gol di Baggio e ci è mancata la forza di reagire. Un gol non dovuto a un calo di concentrazione ma a un errore e alla bravura di Baggio che è stato veloce nell'anticipare e metterla dentro».

Tanto è però bastato a buttare via un risultato che pareva acquisito. Magari con l'unico tiro nella porta avversaria. Almeno così la pensa Maurizio Costantini, allenatore rossoazzurro ed ex di turno dopo una carriera spesa nella Triestina prima da giocatore e poi da mister.

«La Triestina ha segnato nell'unico tiro in porta della partita dimostrando una percentuale di realizzazione incredibile», ironizza «Roccia». «Un tiro e un gol mi sembra un po' troppo. Credo che il Catania abbia meritato i tre punti soprattutto nella ripresa quando abbiamo creato tante occasioni da rete. Per fortuna che almeno due le abbiamo realizzate».



Alessandro Ravalico

Attilio Tesser

Minieri: «Sono uscito perché non vedevo bene dopo il colpo alla tempia»

Rigoni: «Eravamo cotti»

«C'era un caldo incredibile che ti faceva andare alla moviola...». Basta questa frase del sempre lucido e onesto Marco Rigoni per fotografare la sconfitta di Catania. Il trequartista alabardato non cerca di accampare scuse («la temperatura la sentivano anche gli avversari»), ma cerca di spiegare la prestazione sua e della squadra.

«Siamo cotti e cucinati, questi 33 gradi fisicamente si sono sentiti sulle gambe. Andavamo piano - dice - perché non eravamo preparati a un clima simile che non ti permetteva di respirare. Loro facevano, però almeno durante la settimana si sono allenati a certe temperature». Parla con un filo di voce Rigoni, sfinito da una partita che la Triestina aveva riportato sul binario giusto: un bel pa-

reggino che le consentiva di proseguire la serie positiva. «È davvero un peccato. Contro un avversario come il Catania non è semplice recuperare lo svantaggio, invece noi c'eravamo riusciti con un gran gol di Gianini (Munari, ndr)», dice l'alabardato grondando di sudore.

Ma cosa è successo sul 2-1? «Meglio non parlare di colpevoli, bisogna analizzare la partita con calma. Certamente non siamo stati brillanti e adesso, archiviando le vittorie contro Arezzo e Treviso, bisogna ricominciare tutto da capo. Dimenticando il più presto possibile questa sconfitta». Una partita che, al di là della sconfitta, Michelangelo Minieri dimenticherà più che volentieri. Il difensore è stato costretto a uscire dopo la mezzora. Non

per la caviglia dolorante, che doveva tenerlo fuori dal campo, ma per una gomitata di Edy Baggio. «Mi ha colpito alla tempia, a un certo punto vedevo tutto fosco e ho chiesto il cambio», racconta l'ex catanese di cui Tesser non si era voluto privare.

«Nel primo tempo avevamo controllato la gara - dice Minieri - poi sinceramente, una volta uscito, non ho visto la partita. Mi faceva male la testa, l'unica cosa che vedevo era la borsa del ghiaccio». Il difensore alabardato, pure lui «abbonato» agli infortuni come il portiere Campagnolo (rimasto a casa dopo una pallonata in faccia), guarda comunque al futuro: «Lasciamoci alle spalle questa trasferta e pensiamo piuttosto alla gara di Terni».

Pietro Comelli

SERIE B													
RISULTATI		SQUADRE		P		T		G		V		N	
				P		G		V		N		P	
Empoli-AlbinoLeffe	oggi	Empoli	16	6	5	1	0	3	2	1	0	3	3
Vicenza-Pescara	0-0	Torino	15	7	5	0	2	4	3	0	1	3	2
Perugia-Cesena	1-1	Genoa	14	7	4	2	1	3	3	0	0	4	1
Arezzo-Crotone	3-0	AlbinoLeffe	14	6	4	2	0	3	2	1	0	3	2
Bari-Genoa	0-1	Perugia	13	7	3	4	0	4	2	2	0	3	1
Torino-Piacenza	0-1	Piacenza	12	7	4	0	3	3	2	0	1	4	2
Catanzaro-Salernitana	3-0	Arezzo	11	7	3	2	2	4	2	1	1	3	1
Triestina-Teramo	3-1	Cesena	11	7	3	2	2	3	1	1	1	4	2
Catania-Triestina	2-1	Catania	11	7	3	2	2	4	2	0	3	3	1
Modena-Venezia	1-0	Ascoli	11	7	3	2	2	4	3	0	1	3	0
Ascoli-Verona	2-1	Triestina	10	7	3	1	3	3	2	0	1	4	1
		Vicenza	10	7	3	1	3	4	3	1	0	3	0
		Catanzaro	8	7	2	2	3	4	2	1	1	3	0
		Verona	7	7	2	1	4	3	1	1	1	4	1
		Crotone	7	7	2	1	4	3	2	0	1	4	0
		Modena	6	7	3	1	3	4	3	1	0	3	0
		Pescara	6	7	1	3	3	3	1	0	2	4	0
		Ternana	6	7	1	3	3	3	1	2	0	4	0
		Treviso	5	7	1	2	4	3	1	1	1	4	0
		Venezia	4	7	1	1	5	4	1	1	2	3	0
		Bari	3	7	0	4	3	4	0	2	2	3	0
		Salernitana	3	7	0	3	4	3	0	2	1	4	0

MARCATORI: 6 reti: Spinesi (Arezzo), Tavano (Empoli) 5 reti: Cavalli (Cesena), Milito (Genoa) 4 reti: Schwoch (Vicenza) 3 reti: Abbruscato (Arezzo), Bogdani (Verona), Calaiò (Pescara), Carbone (Catanzaro), Corona (Catanzaro), Guidoni (Venezia), Marazzina (Torino), Moscardelli (Triestina), Pepe (Piacenza), Quagliarella (Torino), Russo (Pescara), Vannucchi (Empoli).

I TABELLINI

Treviso	3
Ternana	1
MARCATORI: st 9' Perna, 13' Barreto, 29' Migliaccio (aut.), 43' Chiappara. TREVISIO (4-5-1): Ballotta, Galeotto, Zopetti, Carrera, Zaninelli, Parravicini (st 32' Reginaldo), Chiappara, Centi (st 27' Florian), Gallo, Capone, Belotto (st 6' Barreto). ALL. D'Astoli. TERNANA (4-5-1): Berni, Bono, Fattori, Troie, Peluso (st 7' Cibocchi), Migliaccio, Wahab, Mancino, Giannone, Russo, Adeshina (st 12' Perna). ALL. Tobia ARBITRO: Cruciani di Pesaro. NOTE: espulsi al 26' st Mancino per intervento da dietro. Ammoniti: Zaninelli, Centi, Migliacci, Bono, Capone per gioco scorretto, Russo per proteste.	

Modena	1
Venezia	0
MARCATORE: pt 26' Campedelli. MODENA (4-3-3): Frezzolini, Perna, Ungari, Centurioni, Tamburini, Campedelli, Giampieretti, Tisci (st 37' Di Venanzio), Antonini, Vignaroli (st 28' Manu), Gyan (st 28' Taldo). ALL. Proti. VENEZIA (4-4-2): Leisal, Macaluso, Orfei, Giubilato, Vicente, Brellier, D'Antoni, Bovo (st 28' Saverino), Miramonte (st 16' Erpen), Biancolino (st 13' Olufemi), Guidoni. ALL. Ribas. ARBITRO: Castellani di Verona.	

Arezzo	3
Crotone	0
MARCATORI: st 15' Abbruscato (r.), 28' Scotti, 48' Teodorani. AREZZO (3-4-1-2): Pagotto, Ogliari, Venturini, Scotti, Gentile, Lavecchia, Amerini, Pasqual, Abbruscato, Spinesi (st 43' Del Core), De Zerbi (st 37' Teodorani). ALL. Marino. CROTONE (4-4-2): Mirante, Gastaldello, Porchia, Rossi, Bartolucci (st 18' Ciarelli), Giuliano (st 29' Galarzo), Paro, Konko, Juric, Alteri, Vantaggiato (st 10' Guzman). ALL. Gasparrini. ARBITRO: Giradi di San Donà di Piave. NOTE: recupero: 3' e 4' Ammoniti: Scotti, Bartolucci, Gastaldello, De Zerbi, per gioco scorretto. Espulso: Guzman al 29' st per fallo di reazione. Spettatori: 4400.	

Bari	0
Genoa	1
MARCATORE: pt 37' Tedesco. BARI (4-4-2): Gillet, Doudou, Bianconi, Sibillano, Anacleto M. (st 1' Pagana), La Vista, Gazzi, Carrus, Goretto (st 1' Scaglia), Anacleto L. (st 25' Santorovo), Motta. ALL. Carboni. GENOA (4-4-2): Scarpi, Lamacchi, Sottil, Stellini, Tosto, Lazetic (st 36' Rimoldi), Tedesco, Zanini (st 24' Gemiti), Lamouchi, Makinwa (st 41' Stellone), Milito. ALL. Cosmi. ARBITRO: Sacconi di Mantova. NOTE: ammoniti Lamouchi per gioco non regolamentare, Scaglia per proteste, Pagana per gioco falloso. Espulsi: Milito al 45' st per doppia ammonizione. Angoli: 3-2 per il Bari. Recupero: 1' e 5'. Spettatori: 4454, 2187 paganti e 2267 abbonati per un incasso globale 33.755 euro.	

Vicenza	0
Pescara	0
Pescara 0 VICENZA (4-4-2): Avramov, Bolie, Paganin, Fissore, Cherubini, Zanoletti (st 39' Padoin), Rigoni (st 22' Cristallini), Moscardi, Bonanni, Schwoch, Rantier (st 12' De Martin). ALL. Viscidi. PESCARA (4-4-2): Brivio, Fusco, Terra, Dicara, Zeoli, Job, Cavallo, Minopoli, Croce (st 34' Lo Nero), Calaiò, Paponetti (st 27' Mussi). ALL. Simonelli. ARBITRO: Squillace di Catanzaro. NOTE: angoli 9-2 per il Vicenza. Recupero: 1' e 3'. Ammoniti: Job, Paponetti e Cristallini per gioco falloso, Schwoch per comportamento non regolamentare. Spettatori: 5.500 circa.	

Ascoli	2
Verona	1
MARCATORI: MARCATORI: st 18' e 24' Cristiano, 26' Bogdani. ASCOLI (4-4-2): Coppola, De Martis, Cudini, Lauro, Modesto (st 1' Cudini), Fini, Cristiano, Biso, Antonelli (st 1' Monticciolo), Bucchi, Colacone (st 32' Ghidini). ALL. Silva-Giampao. VERONA (4-3-3): Pegolo, Cassani, Gervasoni, Biasi, Dosse, Behrami (st 27' Mancinelli), Massola, Guarente (st 17' Italiano), Adailton, Bogdani, Papa Waigo (st 7' Cossu). ALL. Ficcadenti. ARBITRO: Rocchi di Firenze. NOTE: angoli 6-3 per il Verona. Recupero: 1' e 2'. Ammoniti: Cristiano, Modesto, Cassani, Gervasoni, Behrami, Bucchi. Spettatori 6.000 circa di cui 3.573 paganti (per un incasso di 37.973,80 euro), abbonati 1.866.	

Torino	0
Piacenza	1
MARCATORE: st 17' Pepe. TORINO (4-3-1-2): Sorrentino, Comotto (st 47' Rizzato), Pecarisi, Mantovani, Balzaretto, Conticchio (st 30' Franco), De Ascentis, Humberto (st 34' Mudingayi), Pinga, Quagliarella, Maniero. ALL. Rossi. PIACENZA (4-4-2): Orlandoni, Sardo, Campagnaro, Mangone, Radice, Lucenti (st 47' Abbate), Riccio, Patrascu, Masiello (st 30' Cristante), Pepe (st 42' Cacia), Beghetto. ALL. Iachini. ARBITRO: Tagliavento di Terni. NOTE: angoli 12-5 per il Torino. Recupero: 1' e 5'. Ammoniti: Beghetto per simulazione, Sardo, Balzaretto, Lucenti e Cacia per gioco scorretto. Spettatori: 15 mila. Incasso complessivo 54.473,12 euro.	

Catanzaro	3
Salernitana	0
MARCATORI: pt 25' Carbone, 33' Cammarata, st 10' Corona. CATANZARO (4-4-2): Manitta, Grava, Bonomi, Dal Canto, Vanacore, Arcadio (st 29' Vicari), Briano, Campolo (st 13' De Simone), Carbone, Corona, Cammarata (st 21' Ottonello). ALL. Cagni. SALERNITANA (4-4-2): Brunner, Lanzaro (st 24' Massaro), Servi, Terni, Molinaro, Ferrarese (st 15' Breda), Coppola, Longo, De Angelis, Mendil, Palladino (st 16' Galasso). ALL. Marino. ARBITRO: Nucini di Bergamo. NOTE: angoli 6-4 per il Catanzaro. Recupero: 2' e 3' Ammoniti: Servi, Dal Canto, Campolo e Coppola per gioco scorretto. Spettatori: 11.000.	

Perugia	1
Cesena	1
MARCATORI: st 30' Cavalli, 41' Ravanelli. PERUGIA: Squizzi, Coly, Stendardo, Di Loreto, Milanese, Di Francesco, Delvecchio, Batocco, Ferrigno, Ravanelli, Mascara (Sedivec). ALL. Colantuono. CESENA: Indiveri, Ficagna, Rinaudo, Bocchini, Ambrogioni, Biserni, Confalone, Ciaramitano, Rossetti, De Feudis (st Bernacci), Cavalli. ALL. Castori. ARBITRO: Cassarà di Palermo.	



Giovanissimi «sperimentali», tutti i risultati

TRIESTE Seconda tornata di partite per il campionato dei giovanissimi sperimentali. Questi i risultati della prima giornata: Muggia-Monfalcone 1-0 (rete di Sciani), San Sergio-Fiumicello 2-0 (marcature di F. Marchetti ed Amer), San Canzian-Poniziana 2-3 (reti triestine di Caci, Gileno e Gargiulo), Italia San Marco-San Luigi 3-0, Pro Romans-Esperia Anthares 5-0. Il secondo turno ha registrato, invece, tali riscontri: Poniziana-San Giovanni 1-1 (Humar, De Sanctis); San Luigi-Muggia 6-0 (4 Cigliani, 2 Montebugno); Fiumicello-Pro Romans 0-0; Monfalcone-San Sergio 1-2; Esperia Anthares-San Canzian 2-3. Classifica: San Sergio 6; Poniziana, Pro Romans 4; Muggia, San Canzian, Italia San Marco, San Luigi 3; Fiumicello 1; Monfalcone, Esperia Anthares 0. Prossima giornata (domenica 17 ottobre alle 10.30): Muggia-Italia San Marco ad Aquilina, Pro Romans-Monfalcone a Romans, San Canzian-Fiumicello a Fossalon, San Giovanni-Esperia Anthares al Rocco di Opicina, San Sergio-San Luigi in via Petracco, riposa il Poniziana. m.l.

Il pareggio del Rovigo esalta i gradiscani, che nell'anticipo di sabato avevano sconfitto nettamente i cugini della Pro Romans

L'Italia San Marco si gode tutta sola la vetta

Il bomber della squadra Vosca ha già messo a segno sei marcature in altrettante partite

GRADISCA Grazie al pareggio esterno del Rovigo, bloccato dal Cordignano e raggiunto da Tama e Sambonifacese, l'Italia San Marco per la seconda volta in questa stagione si gode il primato solitario in classifica.

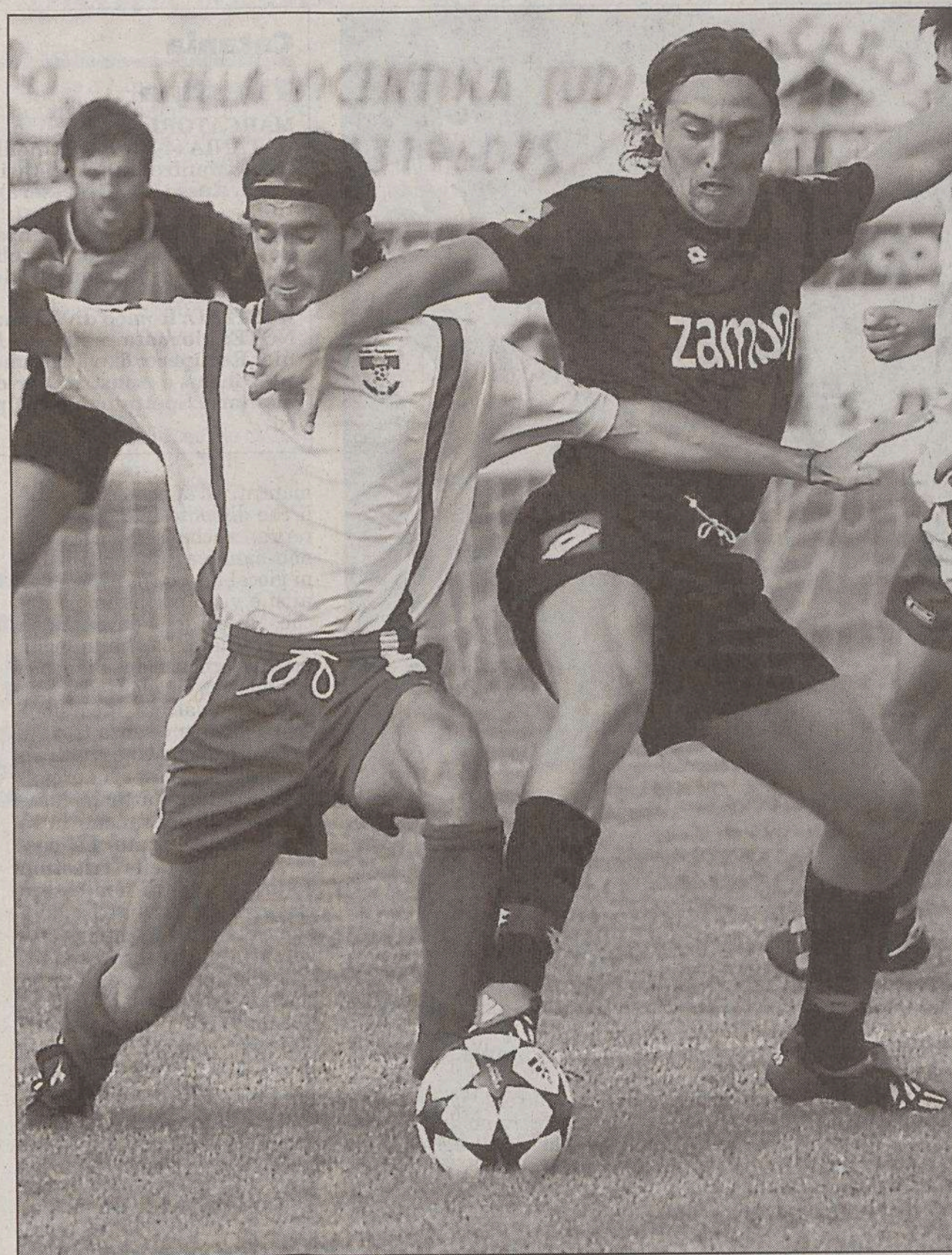
I gradiscani hanno messo di nuovo la prua davanti a tutti grazie al convincente successo maturato sabato, nell'attesa riedizione del derby isontino con la Pro Romans: una sfida che mancava da 21 anni, da quando cioè le due formazioni calcavano i polverosi palcoscenici della Seconda Categoria, e che certamente ha «scaldato» la settimana sportiva in provincia, vista la sana rivalità fra due comuni che distano appena tre chilometri l'uno dall'altro. L'Italia San Marco l'ha spuntata sui cugini giallorossi mettendo le cose in chiaro con due reti già nel primo tempo (Vosca e rigore procurato nonché trasformato da Margherita) e dando, nella ripresa, la rassicurante sensazione di poter controllare senza troppi patemi. Un dato importante, questo, perché pur con cinque risultati utili consecutivi la squadra di Moretto sin qui aveva denotato una strana tendenza a veder riaprire partite che sembravano chiuse.

Sabato tutto è filato per il vero giusto: la difesa, inedita con Blasina centrale e Visintin dirottato a destra, ha continuato a non concedere gol in casa; il centrocampo ha preso possesso delle operazioni con personalità, denotando l'ottima intesa dell'

asse Peroni-De Grassi-Margherita, fine dicatore che ha restituito la continuità di manovra mancata nelle ultime domeniche; l'attacco ha fatto il suo dovere e ci sarà evidentemente da fregarsi le mani, per patron Bonanno, quando il tridente sarà davvero al centro per cento. Per un Neto alle prese con un ginocchio malconcio ed un Gambino positivo contro gli ex compagni dopo lo stop di due settimane, c'è intanto un Vosca che non era mai stato così prolifico in autunno: 6 reti in altrettante gare significa già il cinquanta per cento del suo bottino storico, quella maledetta «quota 13» che l'attaccante man-

**I cugini in giallorosso recitano il «mea culpa»:
«Siamo stati presuntuosi e di conseguenza siamo stati puniti»**

zane non potrà esimersi dal superare per alimentare i sogni dei gradiscani. Per la Pro Romans c'è la consapevolezza che aver perso il derby contro i più naviganti non è certo un dramma, ma a mister Del Piccolo non è andato giù l'approccio dei suoi: «Non ci siamo presentati a Gradisca con la tuta da operai, ma con la camicia da impiegati - la metafora del tecnico giallorosso - E puntualmente siamo stati puniti». Lui non lo dice, ma certo le assenze hanno giocato un ruolo importante: l'assenza in retroguardia del grande vecchio Sandrin accanto a Selan, e l'infortunio alla mezza ora di Airoldi, unica spalla possibile per Maurizio Fantin, non sono poca cosa per una neopromossa che deve dare battaglia ogni domenica. E che continuerà a farlo. Luigi Murciano



Mirko Vosca, autore già di sei reti in questa prima parte del campionato di serie D.

Sanvite

2

U. Vigontina

1

MARCATORI: pt 5' Barbiero, st 37' Zanin, st 40' Poles. **SANVITESE:** Venuto, Sannino (st 12' Mainardis), Tomizza, Lenarduzzi (st 20' Boscolo), Giordano, Bertola, Pasi, Perenzin, Zanin, Giarrusso (st 43' Barbieri), Poles. **ALL. PAVANEL.**
U. VIGONTINA: Gardin, Polito, Mason (st 15' Rizzi), Siciliano, Nicoletto (st 21' Bertan), Lazzari, Barbiero (st 25' Bettio), Pittaro, Tamiozzo, Muccin, Mazzucato. **ALL. PISTOLATO.**
ARBITRO: Deri Di Trento.

SAN VITO Piove ed il terreno non è in perfette condizioni: non è certo il clima ideale per una partita. Alla fine la spuntano di misura i padroni di casa che conquistano i tre punti battendo per 2-1 l'Union Vigontina.

A passare in vantaggio sono però gli ospiti al quinto minuto di gioco. Sugli sviluppi di un calcio d'angolo il difensore locale Giordano rinvia corto e Barbiero si avventa per primo sul pallone e con una botta al volo che passa fra le gambe dei difensori porta i suoi in vantaggio. La Sanvite se prova subito a riportare in parità la partita: alla fine del primo tempo si contano tre nitide palle goal per i padroni di casa che non hanno avuto l'esito sperato.

Nella ripresa i tre cambi del mister Pavanel sortiscono l'effetto desiderato: la squadra locale gode di maggior velocità e freschezza e riesce nell'impresa non facile di ribaltare il risultato. Impresa non facile perché dopo una traversa di Poles al 5' la Sanvite resta in 10 uomini per l'espulsione di Bertola per doppia ammonizione. In dieci uomini i padroni di casa agguantano il pareggio al 37' su calcio di rigore decretato per l'atterramento in area ai danni di Zanini ad opera di Rizzi. Lo stesso Zanini si occupa del tiro. Gardin respinge ma ancora Zanini ribadisce in rete. Tre minuti dopo arriva il gol partita: Pasi porta palla e all'altezza dell'area di rigore crossa in mezzo dove Poles indovina la girata di testa vincente. Allo scadere Mainardis potrebbe addirittura pescare il tris: sfruttando lo sbilanciamento in avanti degli ospiti parte in contropiede ma, a tu per tu con Gardin, si fa respingere il tiro.

Conegliano

2

Sacilese

5

MARCATORI: pt 10' Terillo, pt 25' Silgiti, pt 28' Terillo, pt 39' Benetton (rigore), st 9' e 12' Moras, st 16' Buriola. **CONEGLIANO:** Da Re, Nicoretta, Prosdocimi, Rizzi, Tonon (st 22' Lovisotto), Zoppas (st 15' Gerbino), Silgiti, Donadel, Attah, Bergamo (pt 31' Lazzari), Benetton. **ALL. SPEGGIORIN.**
SACILESE: Zanier, Vololini, Dell'Antonia, Borsatti, Zanatta, Giua, Buriola, Cursio, Terillo (st 24' Moretti), Moras (st 42' Borzonello), Beaco (st 22' Cristofori). **ALL. GOMO.**
ARBITRO: Penno.

CONEGLIANO Regge solo un tempo la roccaforte del Conegliano, poi la maggior forza fisica degli uomini della Sacilese si fa sentire e i padroni di casa cadono sotto i colpi dei tiratori ospiti. Risultato largo, ma frutto di dieci minuti di blackout nella ripresa della formazione del Conegliano che non riescono a rientrare in partita dopo aver subito il gol del 3-2.

Si diceva di una prima frazione equilibrata, ma comunque ricca di gol, ben quattro. Ad aprire le marcature è Verillo, che dopo essersi liberato di Tonon trova lo spazio in area per tirare e battere Da Re. Al 25' pareggia Siletti, bravo a sfruttare un'indisposizione difensiva degli uomini di Gomo. Il pareggio dura poco: passano appena quattro minuti ed è ancora Verillo a trovare l'angolino giusto con un bel tiro dal limite dell'area. Ma i padroni di casa non ci stanno, e al 39' trovano un rigore per un fallo di mano. Il direttore dell'area, signor Penno di Nicolino non ha dubbi. Della battuta si incarica Benetton che non sbaglia.

Nella ripresa gli ospiti esplodono. Dopo nove minuti di gioco Moras prova il tiro da lontano. Da Re non è perfetto e la sua indisposizione premia l'attaccante ospite. Tre minuti dopo arriva il quarto gol: lo stesso Moras svetta in area di testa più in alto di tutti e segna. Il Conegliano non ha la forza di reagire, gli uomini di Speggiorin appaiono oltremodo spaesati. Ne approfittano i ragazzi della Sacilese che trovano, appena quattor minuti dopo il quarto gol, la rete del ko. Autore della segnatura è Buriola che dal limite dell'area fa partire un rasoterra che trova un po' disattento Da Re, oggi non al meglio della forma, e segna la rete del definitivo 5-2.

Tamai

2

Montecchio

0

MARCATORI: st 22' Petris, 39' Paolo Zanardo. **TAMAI:** Buso, Rumi, Zucco (Zanolla), Antonio Zanardo, Orlando, De Marchi, Mian, Petris, Paolo Zanardo (Cecchetto), Francioni (Restiotto), Paolini. **ALL. TOEI.**
MONTECCHIO: Assirelli, Peruffo, Cipriani, Bianchini (Noro (Agnese), Corà, Barichello, Carraro, Clementi, Limonato, Rondan. **ALL. PONENTE.**
ARBITRO: Benelli di Rimini.

TAMAI Un successo limpido, un'ulteriore dimostrazione delle grosse potenzialità di una squadra che ha tutte le carte in regola per contrastare sino alla fine l'Italia e il Rovigo per la promozione in C2. Il Montecchio ha favorevolmente impressionato nel corso del primo tempo quando con un perfetto 4-4-2, cortissimo, ha chiuso tutti gli spazi agli avversari concedendo una sola palla gol al Tamai. Solo al 34' infatti i giocatori di casa hanno smarcato per un cross dal fondo Paolo Zanardo ma Francioni spedisce la volée sopra la traversa.

Altra musica nella ripresa, il Tamai aggredisce con la solita determinazione ed il dispositivo del Montecchio scricchiola paurosamente. Al 9' Orlando pennella un cross in area. De Marchi di testa serve Restiotto che spara sopra la traversa. Al 22' giunge il primo gol. Lungo traversone dalla trequarti indirizzato in area veneta, Bianchini di testa riesce solo a favorire l'inserimento di Petris che supera Assirelli con un rasoterra imprevedibile. Il Tamai dilaga e per ben due volte Mian ha sui piedi la palla del raddoppio ma le sue conclusioni dai sedici metri fanno la barba all'incrocio dei pali alla sinistra del portiere veneto. Il leghino alla sinistra di Assirelli nega il gol al 37' a Restiotto ben assistito da Paolo Zanardo ed al 39' giunge il neretto doppio vantaggio, lo realizza Paolo Zanardo su assist di Petris. Nel finale ancora un apio di palle gol per gli uomini di Tomei, la più clamorosa al 48' quando Restiotto coglie l'incrocio dei pali a portiere ampiamente battuto. Claudio Fontanelli

DONNE

SERIE B Esordio con il botto per le giallorosse sul campo di Verona: sette gol al Mozzecane

San Marco subito travolgente

Mozzecane 0

San Marco 7

MARCATORI: pt 10' Del Gaudio, 13' Zandonà, 25' Inglese, 37' e 45' Gama; st 15' Del Gaudio, 35' Ermacora. **MOZZECANE VERONA:** Castioni, Cordioli, Pomari, Carone, Sandri, Zivelonghi, Marchiari, Dalla Valle, Vesentini, De Beni, Pasini; (Ferlini, Battistini, Filippi, Cordioli, Martari, Bernante, Cordioli). **ALL. CORDIOLI.**
POLISPORTIVA SAN MARCO: Cigar, Femia, Del Gaudio (Piazza), Gama, Tuberoso, Urbani, Orlando, Giovannini, Zandonà (Temporini), Inglese (Colino), Ermacora. **ALL. VISSA.**
ARBITRO: Daniele Signori.

VERONA Un debutto tale neanche la dirigenza se lo aspettava. Al primo ciak di campionato, la Polisportiva San Marco s'impone a Verona per 0-7 al cospetto del Mozzecane. Il debutto sta-

zionale presentava qualche insidia, essendo la Fortitudo appena retrocessa dalla A2 e perciò più esperta, mentre le neopromosse giallorosse sono la prima squadra triestina a partecipare al torneo nazionale di serie B. Eppure le ragazze del Villaggio del Pescatore partono con il piede giusto e incanalano la partita sul giusto binario con un uno-due nella parte iniziale della gara, che probabilmente taglia le gambe alle venete. Al 10' passaggio in profondità di Femia, Del Gaudio si libera in area, compie due passi e firma lo 0-1 con un tiro a mezza altezza. Al 13', invece, fraseggio di Zandonà, che trova il varco giusto dal limite e incrocia la sua conclusione, tanto da trovare l'angolino opposto.

Le ragazze di mister Vissa non si accontentano dei due centri all'attivo e chiudono la gara già nel primo

tempo con un eloquente 0-5. Al 25' Inglese corona un'altra manovra in profondità con un rasoterra di esterno destro, che s'infiltra in diagonale. Dopo lo 0-3 le padrone di casa non oppongono resistenza e non trovano il modo di concludere. Al 37' un'altra azione corale mette Gama nelle condizioni di realizzare la quaterna con una battuta sotto l'incrocio. La stessa Gama sfrutta un'uscita errata del portiere avversario e serve lo 0-5 al 45'.

La cinquina arriva al 15' della ripresa, quando Del Gaudio raccoglie una respinta del numero di casa su un suo tentativo ed insacca. Solo dopo la mezz'ora il Mozzecane crea due occasioni, ma il San Marco è ancora intraprendente e va a bersaglio al 35' con Ermacora, autrice di una botta dalla lunga distanza (oltre trenta metri), che toglie le ragnatele dal setto.

m.la.

SERIE C Tre squadre al primo posto della classifica dopo due giornate di campionato

Pro Farra, poker per il primato

TRIESTE Tre brindisi dedicati al dolce gusto del successo. Sono quelli della Pro Farra Minerva, della Libertas Forcia e del Trasaghis, le tre squadre a punteggio pieno dopo le prime due giornate della serie C femminile. Il Rivolto si era prefisso di non beccarsi una goleada troppo pesante contro la Pro Farra Minerva e ci riesce, visto che si arrende in casa per 0-4. Le due squadre non si possono esprimere al meglio su un campo scivoloso, che rende difficile la gestione della palla, e le farresi, comunque, riescono a proporsi di più, soprattutto nella ripresa, pur nella consapevolezza di poter dare di più. Al 5' vanno a bersaglio con Tognon, mentre il raddoppio è datato 43' ed è opera di Battistin, che va ancora a segno al 3' della ripresa. Dentro le riserve e al 40' arriva il centro di Tatiana Turel, debuttante a 14 anni.

Il Montebello Don Bosco assapora i primi tre punti, regolando la Royal Eagles per 2-1. Le salesiane premiano con decisione nella prima parte, ma solo Dessi trova la zampata vincente, poi pareggiata prima di andare negli spogliatoi. Dopo l'intervallo le nerazzurre proseguono nella loro azione di attacco e trovano il raddoppio con Romina Milanese, mentre al 47' viene espulsa la veneta Vendrame per doppia ammonizione.

I Fortissimi si dimostrano più intraprendenti del Sant'Andrea/San Vito, ma si devono accontentare di un 2-2. Colpiscono per primi con Berga e vengono raggiunti da Valenti con una punizione dai venti metri contestata dalle locali. Mettono ancora il naso avanti con Dessi (e le triestine reclamano per una posizione di fuorigioco), ma è ancora

Valenti a pareggiare su rigore, apparso alquanto dubbioso.

Il Trasaghis sgambetta il San Gottardo per 8-0 (3 Serena Di Viesto, 2 Macuglia, Del Pizzo, Varnerin e Davenna). Nella Coppa Regione, Porcia-Royal Eagles 5-0 e San Gottardo-Udine 1-3.

Classifica: Pro Farra Minerva, Porcia, Trasaghis 6; Fortissimi 4; Tre Stelle, Campagna, Montebello Don Bosco, Rivolto, Faedis, Royal Eagles 3; Sant'Andrea/San Vito 1; Udine, San Gottardo, Gemona 0. m.la.

SERIE C1 - GIRONE A

RISULTATI	
Fidelis Andria-Acireale	1-1
Vittoria-Grosseto	0-3
Grumiese-Lucchese	1-3
Pistoiese-Lumezzane	2-1
Como-Mantova	2-1
Prato-Pavia	0-3
Sangiovannese-Pro Patria	1-2
Frosinone-Sassari Torres	3-1
Pisa-Spezia	3-1
Riposa: Novara	
CLASSIFICA	
Pavia	12 5 4 0 1 7 2
Cremonese	12 5 4 0 1 10 7
Lucchese	10 5 3 3 0 11 8
Pistoiese	10 5 3 0 2 7 4
Pro Patria	8 5 2 2 1 5 4
Grosseto	7 5 2 1 2 5 2
Pisa	7 4 2 1 1 4 2
Spezia	7 4 2 1 1 8 6
Fidelis Andria	7 5 2 1 2 4 4
Mantova	7 5 2 1 2 5 5
Frosinone	7 5 2 1 2 5 6
Novara	5 4 1 1 2 1 0
Sangiovannese	4 4 1 1 2 4 6
Como	4 4 1 1 2 3 5
Sassari Torres	4 4 1 1 2 3 5
Vittoria	4 5 1 1 3 3 7
Lumezzane	4 5 1 1 3 3 8
Acireale	3 4 0 3 1 4 5
Prato	0 4 0 0 4 3 12
PROSSIMO TURNO	
Lumezzane-Cremonese	
Pro Patria-Grosseto	
Pavia-Lucchese	
Sassari Torres-Novara	
Spezia-Pistoiese	
Fidelis Andria-Prato	
Pisa-Sangiovannese	
Mantova-Vittoria	
Acireale-Como	
Riposa:Frosinone	

SERIE C1 - GIRONE B

RISULTATI	
Teramo-Benevento	0-1
Avellino-Cittadella Padova	2-0
Martina-Fermana	1-0
Padova-Foggia	1-0
Chieti-Giulianova	0-1
Spal-Lanciano	1-2
Rimini-Sora	4-2
Sambenedettese-Vis Pesaro	0-1
Reggina-Napoli Soccer	2-0
CLASSIFICA	
Avellino	12 5 4 0 1 10 4
Reggina	11 5 3 2 0 11 2
Rimini	11 5 3 2 0 11 5
Lanciano	9 5 3 0 2 9 9
Sambenedettese	8 5 2 2 1 5 3
Benevento	7 5 2 1 2 8 7
Padova	7 5 2 1 2 6 5
Foggia	7 5 2 1 2 5 5
Martina	7 5 2 1 2 3 3
Napoli Soccer	7 4 2 1 1 6 6
Spal	7 5 2 1 2 5 5
Teramo	6 5 2 0 3 4 7
Chieti	5 5 1 2 2 2 3
Vis Pesaro	4 4 1 1 2 3 5
Fermana	4 4 1 1 2 3 5
Vis Pesaro	4 5 1 1 3 2 5
Giulianova	4 5 1 1 3 4 11
Cittadella Pd	3 5 0 3 2 5 9
Sora	3 5 1 0 4 4 9
PROSSIMO TURNO	
Napoli Soccer-Avellino	
Benevento-Chieti	
Foggia-Giulianova	
Sora-Martina	
Vis Pesaro-Padova	
Teramo-Reggina	
Lanciano-Rimini	
Cittadella Padova-Sambenedettese	
Fermana-Spal	

SERIE C2 - GIRONE A

RISULTATI	
Carpineto-Belluno	6-0
Montichiari-Bielle	1-1
Ivrea-Monza	2-0
Palazzo-Olbia	2-0
Sudtiro-Pizzighettone	0-1
Sanremese-Pro Sesto	1-0
Legnano-Pro Vercelli	1-0
Casale-Sassuolo	1-1
Portogruaro-Valenzana	3-2
CLASSIFICA	
Pizzighettone	11 5 3 2 0 9 5
Sassuolo	11 5 3 2 0 7 3
Valenzana	10 5 3 1 1 7 5
Ivrea	9 4 3 0 1 7 4
Pro Vercelli	9 5 3 0 2 7 9
Casale	8 5 2 2 1 6 5
Portogruaro	7 5 2 1 2 9 8
Sudtiro	6 5 1 3 1 6 3
Monza	6 4 1 3 0 1 0
Carpineto	5 5 1 2 2 8 5
Palazzo	5 5 1 2 2 6 6
Legnano	5 5 1 2 2 2 3
Pro Sesto	5 5 1 2 2 4 5
Montichiari	5 5 1 2 2 3 5
Biellese	4 5 0 4 1 5 7
Olbia	4 5 1 1 3 3 6
Sanremese	4 5 1 1 3 2 5
Belluno	2 5 0 2 3 3 11
PROSSIMO TURNO	
Sanremese-Carpineto	
Monza-Casale	
Pizzighettone-Ivrea	
Belluno-Legnano	
Pro Vercelli-Palazzo	
Olbia-Portogruaro	
Biellese-Sassuolo	
Pro Sesto-Sudtiro	
Valenzana-Montichiari	

SERIE C2 - GIRONE B

RISULTATI	
Bellaria Igea Marina-Aglianese	3-1
Ravenna-Castel S. Pietro T.	3-0
San Marino-Cuoio Cappiano	2-0
Fano-Forlì	0-1
Carrarese-Gualdo	0-0
Ancona-Gubbio	1-0
Sansovino-Massese	1-0
Imolese-Montevarchi	0-0
Cislo Lodigiani-Tolentino	0-0
Castellnuovo-Viterbo	2-0
CLASSIFICA	
Castellnuovo	12 5 4 0 1 12 6
Forlì	12 4 4 0 0 6 2
Massese	11 5 3 2 0 4 1
Ancona	10 4 3 3 1 10 8
Tolentino	9 5 3 0 2 8 4
Imolese	9 5 3 0 2 8 4
Cislo Lodigiani	8 5 3 2 2 1 8 4
Bellaria Igea Marina	8 5 3 2 2 1 5 3
San Marino	7 5 2 2 1 2 4 2
Fano	6 5 1 3 1 4 2
Viterbo	5 5 4 1 2 1 4 2
Sansovino	5 5 3 2 2 3 8
Carrarese	4 5 0 4 1 2 3 5
Montevarchi	4 5 1 1 3 3 7
Ravenna	4 5 1 1 3 3 7
Gualdo	4 4 1 1 3 2 7
Cuoio Cappiano	3 4 1 1 0 3 2 5
Castel S. Pietro T.	3 5 0 3 2 3 8
Gubbio	2 5 0 2 3 3 5
Aglianese	1 5 0 1 4 2 10
PROSSIMO TURNO	
Gubbio-Carrarese	
Forlì-Castel S. Pietro T.	
Tolentino-Fano	
Viterbo-Fano	
Cuoio Cappiano-Imolese	
Massese-Ravenna	
Aglianese-San Marino	
Castellnuovo-Sansovino	
Montevarchi-Cislo Lodigiani	
Bellaria Igea Marina-Ancona	

SERIE C2 - GIRONE C

RISULTATI	
Rende-Potenza	3-0
Pro Vasto-Gela	0-1
Manfredonia-Giugliano	4-0
Juve Stabia-Latina	2-1
Igea Virtus-Morro d'Oro	1-0
Taranto-Nocerina	0-0
Melfi-Ragusa	4-1
Cavese-Rosetana	2-1
Castel di Sangro-Vigor Lamezia	0-0
CLASSIFICA	
Manfredonia	13 5 4 1 0 16 2
Cavese	13 5 4 1 0 8 4
Gela	11 5 3 2 0 8 4
Juve Stabia	10 5 3 1 1 14 10
Rosetana	10 5 3 1 1 8 5
Rende	9 5 2 3 0 7 2
Melfi	8 5 2 2 1 10 7
Vigor Lamezia	7 5 2 1 2 8 6
Nocerina	7 5 2 1 2 5 7
Potenza	7 5 2 1 2 3 6
Castel di Sangro	5 5 1 2 2 4 6
Latina	4 5 0 4 1 5 6
Igea Virtus	4 5 1 1 3 5 7
Morro d'Oro	4 5 1 1 3 3 6
Ragusa	4 5 1 1 0 3 6
Pro Vasto	3 5 0 2 3 6 12
Giugliano	2 5 0 2 3 3 6
Taranto	1 5



Un pareggio a reti inviolate nel derby: i padroni di casa giocano di più mentre i carsolini non riescono a rendersi pericolosi

San Luigi e Vesna non sanno farsi male

Il Monfalcone sconfitto ad Azzano mentre la Pro Gorizia s'impone con furbizia a Pozzuolo

San Luigi	0
Vesna	0
SAN LUIGI: Ferluga, Manzutto (st 41' Tamburini), Zola, Paoli, Amarante, Toffoli, Bartoli (st 33' Donato), Vener, S. Degrassi (st 15' Marzari), Leone, Cermelj, All. Mendella.	
VESNA: Cappelli, Batti, F. Degrassi, Arandelovic, Bertocchi, Lovrecic (st 41' Fornasari), Ritossa, Depangher, Monte, Pohlen, Rossi (st 21' Grgic). All. Sambal-di.	
ARBITRO: Di Palma di Udine.	
NOTE: ammoniti Leone, Batti.	

TRIESTE Il San Luigi e la Vesna non si fanno del male, si spartiscono un punto a testa e smuovono di un passetto la classifica.

Dopo un inizio ad armi pari, i padroni di casa fanno registrare un maggior possesso palla nel primo tempo, evidenziando una manovra più lineare rispetto alle precedenti uscite, ma si rendono effettivamente pericolosi in un'unica circostanza, caratterizzata da un salvataggio a poca distanza dalla linea di porta. I carsolini invece si rendono protagonisti di 47' d'attesa e senza particolari sussulti nel contesto di un incontro intenso sul piano agonistico, ma privo dei cosiddetti falli tattici.

Al 9' il sinistro ad effetto di Cermelj dal limite manca l'incrocio, mentre Stefano Degrassi ci prova con un rasoterra al 12' ma pure la sua mira è sbagliata. Al 18' pallonetto di Cermelj sull'uscita di Cappelli e Ferruccio Degrassi ribatte la palla, che si dirige verso la «meta», poco prima dell'intervento di Stefano Degrassi. Il destro di Leone a scendere non inquadra il bersaglio al 29', così come Ritossa intercetta una conclusione di Lovrecic al 38', stoppa la sfera e spedisce sopra la traversa.

Nella ripresa, invece, i padroni di casa fanno più fatica ad impostare la manovra, mentre i ragazzi di Sambaldi si organizzano meglio sul piano tattico e dimostrano più brillantezza nell'arrivare sulle palle vaganti e sui rimpalli. Nel complesso, comunque, la seconda parte fila via in modo equilibrato e solo nel finale il San Luigi pareggia il numero di tiri effettuati dalle due squadre nei secondi 50'.

Al 3' punizione ad effetto centrale di Leone, a cui risponde la Vesna al 10' con una fiammatura durata due minuti. Due i tentativi di Ritossa, entrambi finiti a fondo campo (il secondo complice una deviazione), e uno di Depangher con una palla inattiva neutralizzata da Ferluga. Rossi spedisce a lato un destro al 18' e poi, fino al 30', le finalizzazioni delle azioni scarseggiano. Cappelli è chiamato in causa da Cermelj al 30', ma è pronto ad intervenire, come lo è al 34' e al 43'. In chiusura, al 4', Donato cicca di sinistro e manca il colpo vincente.

Massimo Laudani

RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Sarone-Centro Sedia	2-0	Rivignano-Azzanese	1-1
Capriva-Com. Gomers	1-1	Vesna-Capriva	0-0
Azzanese-Monfalcone	1-0	Monfalcone-Manzanese	0-0
Pozzuolo-Pro Gorizia	0-1	Com. Gomers-Palmanova	0-0
Tolmezzo-Rivignano	0-0	Sevegliano-Pozzuolo	0-0
Palmanova-Sevegliano	1-2	Centro Sedia-C. San Luigi	0-0
Manzanese-Union 91	0-0	Union 91-Sarone	0-0
San Luigi-Vesna	0-0	Pro Gorizia-Tolmezzo	0-0

CLASSIFICA	
Union 91	10
Sarone	8
Com. Gomers	8
Capriva	8
Rivignano	7
Tolmezzo	7
Monfalcone	6
Pro Gorizia	6
Manzanese	5
Sevegliano	5
Azzanese	4
Palmanova	4
Pozzuolo	3
Vesna	3
San Luigi	2
Centro Sedia C.	1

JUNIORES REGIONALI

Superati rispettivamente il Costalunga e il Gallery. Duino Aurisina al termine di partite ricche di reti e di grandissime emozioni

I derby esaltano San Giovanni e San Sergio

TRIESTE San Luigi e Vesna su-
gli scudi, mentre nei due
derby albaradati previsti
dalla quarta giornata di
San Giovanni e San Sergio supe-
rano rispettivamente Costa-
lunga e Gallery Duino Auri-
sina.

Tra le imprese delle for-
mazioni triestine spicca so-
prattutto la stracittadina
della classifica tra San Gio-
vanni e Costalunga, una du-
ra battaglia portata a casa
dai rossoneri messi comu-
ne alla frusta da un Costa-
lunga ridotto in dieci per 90'
minuti. Un'esplosione di
Coccolo costata alla forma-
zione di Notaristefano un ri-
gore contro (trasformato da
Stock) e un lungo insegu-
imento durato tutta la par-
tita. Al momentaneo pareggio
di Saja, il San Giovanni ha
infatti risposto con le reti di
Longo e Domancich, prima
che Saja portasse il punteg-
gio sul 3-2 facendo soffrire i
sangiovanini sino alla fine.
«Non abbiamo concretizzato
alcune palle gol soffrendo sin-
to in fondo, visto che il Co-
stalunga è rimasto sempre
in partita», rimprovera il te-
cnico del San Giovanni Brai-
co. «Rimane il rammarico di
non avere giocato in undici
per 80' ma la squadra ha re-
gito bene comunque», la ri-
sposta di Notaristefano, mi-
ster giallone.

Nell'altro derby secco 4-0
tra San Sergio e Gallery. Un
successo per i lupetti matu-
rato dalla doppietta di Mo-
sca e dalle reti di Di Pietro e
Santaluna. «Sino al 15' dal
termine eravamo sotto di un
gol e ancora in partita, sino
a quel momento non erava-
mo stati certo un'armata

Brancaleone», difende i suoi
il tecnico del Gallery Candot-
to. «Un risultato maturato
dal gioco che ci ha portato a
costruire tanto e a sprecare
ancora di più», il parere del
allenatore del San Sergio
Mador.

In svantaggio di un gol do-
po soli 10' il San Luigi torna

ai suoi livelli abituali, reagis-
ce e sbanca il terreno del-
l'Aquileia con un rotondo
4-1. Cipolla, De Tomi e due
volte Canu i finalizzatori di
una manovra apparsa fluida
e incoraggiante sino all'ulti-
mo minuto. Una partita che
ridona al San Luigi la veste
di favorita della categoria.

Netto anche il 3-1 con il
quale la Vesna si è sbarazza-
to della Sangiorgina. La
squadra di Santa Croce ha
iniziato subito a ritmi altissi-
mi, passando al primo affon-
do con il centravanti Cheber
e chiudendo poi il match gra-
zie alla doppietta di D'Oron-
zio.

Torna senza punti da
Monfalcone un Muggia capa-
ce di colpire quattro traver-
se in una sola partita. Ma
anche il Monfalcone in quan-
to a legni non ha lesinato, vi-
sto che la squadra di Cristo-
faro ha piazzato la palla per
tre volte su pali e traverse,
prima di sfondare la porta ri-
vierasca con Verzegnassi
(doppietta), Ravalico e Moca-
li per il definitivo 4-1.

Continua la marcia del
Ronchi stavolta corsaro in
casa della Pro Gorizia. Ron-
chi in vantaggio per 3-0
già nel primo tempo, grazie
alle trasformazioni di Bauc-
co, Blasich (pure un palo
per lui) e Pejic, prima del ti-
mido ritorno goriziano che
alla fine ha fruttato la rete
della bandiera di Grusovin
oltre a qualche occasione
che avrebbe potuto rendere
meno amara la sconfitta.

Pro Cervignano-Capriva,
infine, si giocherà questa se-
ra con inizio alle 19.30.

Alessandro Ravalico

RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Pordenone-Casarsa	1-4	Fontanafredda-Aur. Pordenone	0-0
Chions-Cordenons	0-1	Casarsa-Azzanese	0-0
Un. Pasiano-Fontanafredda	1-1	Tolmezzo-Bianca	0-0
Belluno-Gemonese	2-2	Maniago-Chions	0-0
Valvasone-Maniago	1-1	Cordenons-Pordenone	0-0
Aur. Pordenone-Tolmezzo	2-1	Torre-Un. Pasiano	0-0
Azzanese-Torre	2-1	Gemonese-Valvasone	0-0

CLASSIFICA	
Fontanafredda	10
Casarsa	9
Tolmezzo	7
Azzanese	7
Maniago	7
Gemonese	5
Cordenons	5
Aur. Pordenone	5
Pordenone	5
Un. Pasiano	4
Valvasone	3
Bianca	3
Chions	1
Torre	0

RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Pro Fagnana-Centro Sedia	3-3	Pozzuolo-Ancona	0-0
Tricesimo-Manzanese	2-3	Sangiorgina-Monfalcone	0-0
Gomers-Pagnacco	1-1	Ronchi-Pro Cervignano	0-0
Ancona-Palmanova	1-0	Costalunga-Pro Gorizia	0-0
Buttrio-Pozzuolo	1-4	Muggia-S. Giovanni	0-0
Valnatisone-Rivignano	1-7	Capriva-S. Sergio TS	0-0
Union 91-Sevegliano	3-3	San Luigi-Vesna	0-0

CLASSIFICA	
Palmanova	12
Centro Sedia	10
Sevegliano	10
Manzanese	9
Pro Fagnana	8
Rivignano	5
Gomers	4
Pozzuolo	4
Union 91	4
Buttrio	4
Pagnacco	3
Ancona	3
Tricesimo	1
Valnatisone	0

RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Pro Cervignano-Capriva	RINVIATA	Galleria-Aquileia	0-0
S. Giovanni-Costalunga	4-3	Sangiorgina-Monfalcone	0-0
S. Sergio TS-Gallery	2-0	Ronchi-Pro Cervignano	0-0
Monfalcone-Muggia	4-1	Costalunga-Pro Gorizia	0-0
Pro Gorizia-Ronchi	1-3	Muggia-S. Giovanni	0-0
Aquileia-San Luigi	1-4	Capriva-S. Sergio TS	0-0
Vesna-Sangiorgina	3-1	San Luigi-Vesna	0-0

CLASSIFICA	
San Luigi	10
Ronchi	10
S. Sergio TS	9
Pro Cervignano	7
Costalunga	7
Capriva	6
S. Giovanni	6
Galleria	6
Monfalcone	3
Aquileia	3
Vesna	3
Muggia	2
Gallery	0
Pro Gorizia	0

Capriva	1
Gonars	1
MARCATORI: pt 19' Car- pin, st 40' Seoli (rig). CAPRIVA: Zanier, Chia- bai (st 32' Schiozzi), De Crignis, Markovic, Sessi, Seoli, Novati (st 19' Pi- nos), Catalfamo, Siniga- glia, Colakovic, Vanzo (st 43' Rampino). All. Co- ceani. GONARS: Clemente, Puntin, Stocca, Buzzinel- li, Casadio, Lepre, Rovi- gio, Biondini, Carpin, Taviani (st 1' D'Ossual- do), Prividori (st 28' Ba- gio). All. Cupini. ARBITRO: Principi di Tri- este. NOTE: espulso il tecnico del Capriva al 39' st per proteste. Ammoniti Chia- bai e Roviglio.	

Manzanese	0
Union 91	0
MANZANESE: Bon, Cla- piz, Fanna (st 1' Chiara- mida), Giacomini, M. Favero, Cecotti, Ciri- co, Mini, Fabbro (st 38' Iacuzzi), A. Favero, Sal- gher. Allenatore Bassi. UNION '91: Tion, Tibe- rio, Vesentini, Beltra- me, S. Petrello (st 10' Antonutti), De Biasio, A. Petrello (st 1' Grego- ruti), Govetto, Rossi, Fabbri, Sclausero (st 28' Beltramini). Allen- atore Belviso. ARBITRO: Lepre di Cer- vignano.	

Tolmezzo	0
Rivignano	0
TOLMEZZO: Gonano, Er- mano (st 39' Spangaro), Scarsini, Rella, Cimba- ro, Colinassi, Galante, Ti- meus, Damiani (st 42' Re- putin), Pillini, Dionisio (st 33' Conte). All. La- zzara. RIVIGNANO: Scodeller, Cabassi, Maggi, Voltan (st 15' Peresson), Pontis- so, Battel, Saviani (st 15' Piccoli), Tragoni, Paro- ni (st 15' Rumignani), Don, Vigliani. All. Picco- li. ARBITRO: Gugliotta di Magnago. NOTE: ammoniti: Er- mano, Scarsini, Dionisio, Tragoni.	

CAPRIVA Finisce in pareggio
la sfida fra l'allievo (il tecni-
co del Capriva, Cocceani) e
il maestro (l'allenatore av-
versario Cupini). Un pareg-
gio giusto, inseguito e strap-
pato con i denti da un Ca-
priva determinato, che ven-
de cara la pelle.

I primi minuti sono di
studio con i due tecnici che
giocano a scacchi: la prima
emozione coincide con il gol
del vantaggio del Gonars.
La difesa del Capriva è
troppo statica: Stocca tira
da fuori area, Zanier respin-
ge malamente, la sfera fini-
sce sui piedi di Carpin che
segna il più facile dei gol. Il
Capriva non si sta e respon-
de con Seoli ma il suo cross
per Novati è preda di Cle-
mente. Al 40' ancora pro-
tagonista Seoli (ottima la sua
prestazione): il numero 6
rossoneri vede Clemente
fuori dai pali, si inventa un
pallonetto da quaranta me-
tri che finisce fuori di po-
chissimo.

Nella ripresa si vede in
campo un altro Capriva: la
squadra rossoneri ha la
grinta addosso. Al 5' Nova-
ti fa la barba al palo con un
calcio di punizione. Il Go-
nars risponde con Roviglio,
ben francobollato per tutta
la gara da De Crignis: il
n.7 nerazzurro arriva a tu
per tu con Zanier ma è trop-
po decentrato per creare
problemi. Cala il ritmo e
per vedere altre azioni em-
ozionanti bisogna attendere
i minuti finali. Al 40' Sessi
viene stratonato in area e
l'arbitro indica il dischetto
del rigore. Seoli festeggia
con il gol la sua bella pre-
stazione. Il Capriva avreb-
be anche l'occasione di por-
tare a casa la vittoria ma il
baby Vanzo si fa intimidire
al momento del tiro e spara
addosso a Clemente.

Francesco Fain

MANZANO Secondo pari conse-
cutivo casalingo per la Man-
zanese che non riesce a
espugnare il proprio terro-
re pur disputando 90' con
il piglio di una formazione
che, a piccoli passi, si sta ri-
trovando. Ma di fronte ave-
va la capolista, scesa in
campo decisa a difendere il
primato e l'imbattibilità.
La partita è stata di buon
livello e le occasioni per se-
gnare le hanno avute en-
trambe. In verità il gol ci è
scappato, ma la bandiera
del collaboratore ha spento
la gioia di Fabbri per una
rete che dalla tribuna, ai
più, è parsa non viziata da
alcuna irregolarità.

Dopo un primo tempo di
sostanziale superiorità ospi-
te, la ripresa evidenzia la
maggiore tonicità e
incisività dei locali che
praticano un forcing pressoché
continuo sfiorando la mar-
catura in diverse occasioni.
Il giovane Tion fa sempre
buona guardia risultando
determinante in più situa-
zioni. Pubblico folto come
non si vedeva da tempo:
ma si sa i derby sono un
gran richiamo.

Dopo un tiro a fil di palo
di Fabbri, Fabbro ha la
palla buona ma si vede su-
bito che non è la sua giorna-
ta. Il fattaccio al 24' Cross
dalla destra di Rossi la pal-
la giunge a Sclausero che
batte sul portiere il quale
respinge, da centro area
scatta Fabbri che insacca.
Bandierina alzata ma nes-
suno capisce il perché. La
ripresa fa capire che i man-
zanesi sono sulla via giusta
e le occasioni per passare
non mancano. Da Ciriaco,
Mini, tiro da lontano che
Tion sventa con un colpo di
reni, ancora da Salgher che
si fa stoppare dal portiere i
pericoli maggiori; poi anco-
ra un'occasione per parte
prima della pasta del dopo
partita che sta diventando
una piacevole consuetudine

Gigi Mosolo

JUNIORES PROVINCIALI

Domio e Sant'Andrea/San Vito alla testa della classifica dopo le prime due giornate

Due squadre ancora imbattute

TRIESTE Il Domio e il San-
t'Andrea/San Vito sono le
uniche due squadre a pun-
teggio pieno dopo la dispa-
ta della seconda giornata
di campionato. Un secondo
turno dal programma ridot-
to, dato che la gara Chiar-
bola-Poniziana si gioca oggi
alle 18.15 al «Ferrini», men-
tre l'incontro Roiano Gre-
tta-Barcola-Sovodnje viene
sospeso al 35' della ripresa
per un problema d'illuminazio-
ne al campo di via Pet-
tracco, verificatosi più di
una volta (una luce faceva
le bizze e l'arbitro ha rite-
nuto che non ci fossero le
condizioni per terminare la
contesa). Si era sull'1-1 gra-
zie ai centri di Ferlez alla
mezz'ora e del triestino
Cijan, ma ora il match sarà
ripetuto.

Il Domio resta in vetta
grazie al 2-1 rifilato all'Opi-
cina e frutto delle reti, tut-
te giunte nella ripresa, dei
biancoverdi Chirisch e Dor-
si, nonché di un'autorete su
cross del gialloblù Di Mi-
chele quando si è già sul
2-0. «La differenza in cam-
po è stata più netta di quel-
la che dice il risultato - di-
ce il tecnico dei vincitori
Toffoli -. Abbiamo avuto set-
te occasioni, fallendo tra
l'altro un rigore con Puglie-

se, e l'Opicina non ha qua-
si mai tirato in porta. Negli
ultimi 20' ci ha messo volon-
tà e ha buttato tanti pallo-
ni in area, ma noi ci siamo
difesi con ordine».

Il suo collega Orlando so-
stiene: «Abbiamo fornito
una buona prestazione, ma
eravamo contati e non ho
potuto fare dei cambi nel
momento in cui abbiamo ac-
cusato la stanchezza. Comu-
nemente il Domio è una buo-
na squadra e il suo uno-
due ci ha tagliato le gambe,
anche se potevamo fare il
2-2. E' giusto così, però...».

Punteggio altisonante
per il Sant'Andrea/San Vi-
to, che batte il Lucinico per
8-1, ma che arrotonda il
successo solo nel quarto
d'ora finale, quando gli ospi-
ti, rimaneggiati in difesa e
a segno su punizione, molla-
no la presa. Pur registran-
do qualche occasione in più
per i locali, il match è equi-
librato per un tempo ab-
bondante e annota le reti giu-
liane di Martelli, autore di
una quaterna, di Pellis
(doppietta), Zvech su rigore
e Basile.

Il Montebello Don Bosco
si riprende dall'8-1 incassa-
to otto giorni fa e batte per
3-1 il San Canzian, poco av-
vezzo al sintetico, dove la

palla corre di più, e abitu-
to all'erba normale. I sale-
siani ci mettono la concen-
trazione giusta e sbloccano
la situazione al 15' con
Amoroso. Vista l'impreciso-
ne al tiro, devono aspettare
la seconda frazione per rad-
doppiare con Cresevic, a
cui segue la marcatura ospi-
te di Carnelia. Gli isontini
cercano il pari, ma vengono
castigati ancora da uno
spunto personale di Di Ni-
cola.

L'Esperia Anthares e il
Cgs si dividono la posta in
palo, impattando per 2-2.
Bursich firma l'1-0 all'8',
Stefinlog pareggia al 42',
Zotti sigla il 2-1 al 43'. Al
13' della ripresa il definiti-
vo 2-2 di Kobec. I gialloneri
recriminano per non aver fi-
nalizzato a dovere la loro
manovra, mentre gli stu-
denti mancano il terzo gol
in contropiede nelle ultime
battute.

Classifica: Sant'Andrea/
San Vito, Domio 6; Monte-
bello Don Bosco, Lucinico,
San Canzian, Opicina, Roia-
no Greta Barcola, Sovodnje
(Chiarbola, Poniziana, Roia-
no Greta Barcola e Sovo-
dnje una partita in meno).
m.la.



Busletta segna di testa al 15' e nella ripresa Fantina sfiora il raddoppio. Il Costalunga conclude a reti bianche il confronto col Ruda

Muggia, tre punti in casa sul Mariano

San Sergio suona il Gallery. San Giovanni pareggia con la capolista Sangiorgina

Muggia	1
Mariano	0
MARCATORE: pt 15' Busletta.	
MUGGIA: Daris, Busletta, Negrisin, Apollonio, Buseti, Fadi, Fantina, Marco Bertocchi, Muller (st 40' Robba), De Santi, Metullio (st 35' Mercandell). All. Potasso.	
MARIANO: Donda, Bregant, Ferro (st 1' Silvestri), Nicola Bortolus, Donada, Matteo Bortolus, Ortolano, Maurig (st 10' Bertoli), Nicola Zorzin, Rodaro (st 30' Michelag), Tomadin. All. Terpin.	
ARBITRO: Facchini di Latisana.	

MUGGIA E' un buon momento quello che sta attraversando il Muggia, che ha all'attivo la vittoria nel derby contro il San Giovanni e, ieri, il risultato positivo ai danni del Mariano, battuto di misura.

Partita di alto livello agonistico, difficile, con entrambe le formazioni decise a mettere nel panierino l'intera posta. Tre punti importanti, quindi, per consolidare la propria posizione in classifica, nel caso del Mariano, e per migliorarla portandosi a ridosso del gruppetto delle fugitive, per il Muggia.

Dopo le prime schermaglie, a calare la briscola sono i padroni di casa al 15'. Sugli sviluppi di un calcio d'angolo, triangolazione De Santi, Fantina, De Santi chiama in causa Busletta abile ad insaccare perentoriamente di testa.

Il vantaggio galvanizza ancora di più i ragazzi di mister Potasso, che iniziano a spingere con maggior incisività. Al 25' Sadi lascia partire un traversone da fuori area per Metullio, che tenta ma trova Donda pronto a respingere.

Gli ospiti cercano di recuperare il terreno perduto e si spingono in avanti, dando ai padroni di casa la possibilità di affondare con pericolosità. Al 30' Busletta prova, senza successo, di testa, mentre al 43' Muller riceve un cross e ci prova a sua volta centrando la traversa.

Nella ripresa gli ospiti cercano con caparbità di riaprire la partita, ma non riescono a rendersi pericolosi. Al 25' sono i rivieraschi a sfiorare il raddoppio con Fantina che tenta da fuori area, mentre al 28' lo stesso giocatore manca di poco.

I ragazzi di mister Terpin si ritrovano in dieci per l'espulsione di Nicola Zorzin, ma poco dopo sfiorano il pareggio con Nicola Zorzin, che fugge in contropiede ma, solo davanti a Daris, non riesce a materializzare la grossa occasione.

L'inferiorità numerica, ovviamente, non agevola gli avversari, che comunque non mollano e, soprattutto, impediscono ai locali di incrementare il bottino con altre reti che, tutto sommato, avrebbero punito troppo eccessivamente i generosi ospiti.

Domenico Musumarra

PROMOZIONE / A

RISULTATI	
Fontanafredda-Ancona	2-2
Casarsa-Bannia	4-0
San Daniele-Chions	4-3
Maniago-Pordenone	2-1
Pagnacco-Pro Fagnana	0-0
Flabiano-Tricesimo	2-2
Torre-Union Pasiano	1-1
Pordia-Valvasone	4-0

CLASSIFICA

Pordia	9	4	3	0	1	9	5
Pordenone	9	4	3	0	1	6	3
Maniago	9	4	3	0	1	7	5
Casarsa	8	4	2	2	0	7	1
Tricesimo	8	4	2	2	0	6	1
Pro Fagnana	7	4	2	1	1	6	4
Union Pasiano	7	4	2	1	1	9	3
San Daniele	7	4	2	1	1	7	5
Valvasone	6	4	2	0	2	6	10
Torre	4	4	1	1	2	4	6
Pagnacco	4	4	1	1	2	3	6
Fontanafredda	4	4	1	1	2	3	6
Chions	3	4	1	0	3	7	9
Flabiano	2	4	0	2	2	3	8
Ancona	2	4	0	2	2	3	8
Bannia	0	4	0	0	4	3	11

PROSSIMO TURNO

Valvasone-Casarsa	
Union Pasiano-Flabiano	
Bannia-Fontanafredda	
Pro Fagnana-Maniago	
Chions-Pagnacco	
Pordenone-Pordia	
Tricesimo-San Daniele	
Ancona-Torre	

Costalunga	0
Ruda	0
COSTALUNGA: Canziani, Bevilacqua, Sodoma, Babic (st 40' Donato), Cok, Kalaja, Mborja (st 38' Jurinich), Ferluga, Koren, Steffe, Scrigner (st 46' Folla). All. Zurini.	
RUDA: Politti, Cecchin (st 32' Donato), Ulian, Mauro, Leggieri, Gandin (st 27' Francescon), Tassin, Olivero, Rignat, Pellizzer, Conzutti. All. Tortolo.	
ARBITRO: Giacomazzi di Pordenone.	
NOTE: ammoniti Kalaja, Steffe, Pellizzer.	

TRISTE Dopo aver assistito al primo tempo, a qualcuno è venuto il dubbio che alcune delle regole del calcio siano improvvisamente cambiate. Molti spettatori sono letteralmente sobbalzati quando hanno visto far battere dall'arbitro una punizione, per un fallo di mano, in modo indiretto, e qualche minuto più tardi non espellere il giocatore Mauro per un fallo su Koren lanciato in contropiede verso la porta, in uno-contro-uno; chiara occasione da rete dunque, al limite dell'area ospite. Per il direttore di gara però è solo calcio piazzato, senza sanzioni aggiuntive (in un primo momento aveva concesso il penalty, ma poi il suo assistente gli ha fatto cambiare la posizione dell'intervento arretrando di qualche passo).

Parlando della partita in chiave squisitamente tecnica c'è da sottolineare la superiorità del Ruda sia a centrocampo che in fase conclusiva. Nel primo tempo da segnalare i tentativi di Gandin su punizione (14') e di Pellizzer dai dodici metri (36'), ma Canziani risponde alla grande in entrambi i casi. Poi c'è un rigore chiesto da Conzutti (29') per una spinta ricevuta in area, e il citato episodio del mancato cartellino rosso a Mauro (43').

Nella ripresa subito un tiro debole di Mborja da pochi passi (3'), poi opportuniti ancora per Mborja (18') e Koren (20').

Il finale è tutto per gli ospiti: Conzutti, Pellizzer e Mauro impensieriscono non poco l'estremo difensore di casa, che salva sempre abilmente. Per il Ruda sono forse due punti persi, al Costalunga invece va benissimo così.

Massimo Umek

Gallery	1
San Sergio	5
MARCATORI: pt 15', st 28' e 34' Di Donato, pt 25' e st 43' Mervich, st 13' Zaccagnina.	
GALLERY: Zucca, Bensi, Angiolini, Bampi, Malusa, Leghissa (st 41' Truglio), Miorin, Zaccagnina, Milos, Moscolin (st 30' Percich). All. Norbedo.	
SAN SERGIO: Suraci, Beghici, Batoli (st 36' Di Gregorio), Togno, Godas F., Pribac, Mborja, Mendella, Di Donato (st 34' Puzzer), Godas L. (st 35' Renner), Mervich. All. Lenarduzzi.	
ARBITRO: Pizzamiglio di Cormons.	
NOTE: espulso (st 33' Malusa).	

VISOGLIANO Un San Sergio, finalmente al completo, conquista la prima vittoria stagionale, esaltando le due punte, in stato di grazia, e dimostrando di aver le credenziali per migliorare la sua deficitaria classifica. Resta tuttavia da lavorare sotto l'aspetto caratteriale, un lungo calo si può pagare caro. Il Gallery, pur non meritando un passivo così evidente, non ha ancora trovato la quadratura: si lamenta una profonda sterilità in zona gol e il filtro centrale non appare tra i più sicuri. Ciò che conforta gli affezionati bianco-celesti, è la determinazione e l'impegno del collettivo.

Nei primi minuti di gara sono gli uomini di casa a condurre: al 14' Angiolini, tra i migliori in campo, gira a Moscolin che trova il palo con un velenoso tiro. Sul rovesciamento di fronte Mervich entra devastante nell'area del Gallery, si porta via due difensori, finta il tiro e poi passa a Di Donato che solo insacca di prepotenza. In svantaggio, Miorin abbozza una reazione ma il risultato sono dei cross ingestibili. Il Trieste Calcio è sempre in allerta; al 25' Mborja cavalca sulla fascia, dalla distanza centra il palo ma Mervich, indovinato, ribadisce sotto il setto. Più tardi Zaccagnina non sfrutta un'opportunità, spendendo centrale.

Nella ripresa gli uomini di casa spostano avanti il pallino del gioco: al 13' Zaccagnina accorcia le distanze. Il San Sergio lascia giocare ma è letale nel sfruttare gli errori: La Torre sbaglia un appoggio e Di Donato triplica. Al 33' si chiude l'incontro: Malusa si fa espellere, e sulla punizione Di Donato spedisce direttamente in porta. Nel finale, ancora gloria per Mervich che realizza un rigore procurato da Godas L.

Hudy Dreossi

Fincantieri	1
Valnatissone	0
MARCATORI: st 28' Ravallico.	
FINCANTIERI: Carli, Viezzi, Palombieri, Dal Canto, Padoan, Marchesi, Tonsig (st 3' Cecchich), Baldan, Pellasciar, Ravallico, Milan (st 50' Bozzi), All. Veneziano.	
VALNATISSONE: Carnielletto, Chiabai, Domenici, Giuliano, Crast, Tiro (st 28' Juretic), Bergnach, Bolzico, Miano (st 7' Miani), Bastiancig (st 16' Stefanutti), Suber. All. Baulini.	
ARBITRO: Stefano Hager di Trieste.	
NOTE: espulsi Dal Canto, Pellasciar, Ravallico, Picciola. Ammoniti Bastiancig, Bergnach.	

MONFALCONE Ci voleva l'impresa per festeggiare la prima, storica affermazione in Promozione della Fincantieri, che è dovuta restare addirittura in otto uomini per aver ragione del Valnatissone. Uno sforzo incredibile in una partita da cuore e batticuore, grazie anche a una direzione di gara che ha condizionato in modo pesante l'intero match.

Il primo tempo è sotto tono per entrambe, forse spaurite per la reciproca, scomoda posizione di classifica. Nella ripresa Dal Canto viene cacciato per doppia ammonizione al 1', al 2' Carli respinge su Suber, e ancora l'estremo blocca bene su Tiro poco dopo. Al 23' la Fincantieri resta in nove per il doppio giallo a Pellasciar, dopo un contatto che non sembra grave, a palla lontana, con un difensore.

Sembra il preludio per il crollo dei bislacchi, che invece reagiscono alla grande, con Milan e Baldan che prendono in mano la squadra iniziando anche a organizzare la pressione offensiva. Pressione che viene premiata al 28': percussione insistita di Ravallico che entra in area dopo un paio di dribbling felici, spara sul portiere che respinge, ma la sfera torna sui piedi del centrocampista che insacca.

E qui scatta un'altra molla: Ravallico si toglie la maglia, viene ammonito per la seconda volta, passando dunque dalla gioia al buio pesto in pochi secondi. Per l'autore della rete però è la seconda espulsione in due gare di campionato. Il signor Hager ha però in serbo ancora una decisione che fa imbalfare quelli di casa, spendendo via anzitempo Picciola, seduto in panchina. Il Valnatissone, in tripla superiorità numerica, a questo punto non può far altro che attaccare, ma la Fincantieri non molla un metro e porta a casa i tre punti.

Enrico Colussi

Juventina	3
Santamaria	3
MARCATORI: pt 7' e 36' Mario Pantuso, 42' Coppino, 46' Malisan; st 3' Chiarandini, 16' Negro.	
JUVENTINA: Comelli, Bozzi, Terpin Emanuele, Pantuso Mario, Kogoj Eros (st 3' Giannotta), Buttignone, Negro, Terpin Cristian, Paviz, Gozey, Pantuso Vincenzo. All. Furlan.	
SANTAMARIA: Pantanali, Juresevic, Catania, Sbruggnera, Malisan Emanuel, Vecchiet, Malisan Stefano (st 20' Zompicchiatti), Picogna, Coppino, Chiarandini, Carducci. All. Milanese.	
NOTE: espulso (st 27' Carducci. Ammoniti Buttignone, Vincenzo Pantuso, Gozey, Juresevic e Coppino.	

GORIZIA Juventina e Santamaria protagoniste di uno show. Tanti i gol, ma soprattutto tanta la grinta. La prima mezz'ora porta la firma di uno scatenato Mario Pantuso, classe 1986 e un piede fatato. Dal suo sinistro partono le due gemme (al 7' e al 36') che ragalano, da calcio di punizione, il doppio vantaggio della Juventina. I miracoli di «Mariotto» vengono cancellati però nel giro di tre minuti. Al 42' ci pensa Coppino a insaccare una palla spiovuta dal centrocampo e non controllata dalla difesa, e al 46' è Stefano Malisan su punizione a pescare l'angolo alla sinistra di Comelli. Nella ripresa la musica non cambia. Al 3' un altro gol; cross dalla destra di Picogna, smarcata dal portiere Comelli e palla che finisce sui piedi di Chiarandini, il tap-in è addirittura troppo facile. Il Santamaria completa un'incredibile rimonta. La Juventina però non ci sta e al 6' ci riprova con super-Mario (sempre su punizione), ma la palla sorvola la traversa. Al 7' gli ospiti potrebbero chiudere il match, ma il diagonale di Stefano Malisan termina di poco a lato. Al 10' occasione per Vincenzo Pantuso, che si fa anticipare dal portiere al momento del tiro. Al 16' il pareggio della Juventina il pareggio; Terpin lancia in mezzo per Paviz, che libera di prima sulla destra per Negro, il cui diagonale è perfetto. Il Santamaria si risveglia e al 18' di testa Coppino sfiora il nuovo vantaggio. Un minuto dopo Paviz non è lesto a girare in rete una palla vagante in area. Al 24' ci prova anche il neo-entrato Gainnotta, ma Pantanali respinge. Al 27' Carducci cade in area, per l'arbitro è simulazione e quindi secondo giallo. Nonostante l'inferiorità numerica il Santamaria resiste al ritorno della Juventina, pericolosa solo al 32' con un debole diagonale di Paviz.

Ascanio Cosma

Sangiorgina	0
San Giovanni	0
SANGIORGINA: Pettena, Quargnali, Sorbara, Milocco, Tomaselli, Tomba, Targato, Del Pin, Domenighini (st 8' Favaro, Moretto (st 15' Turchetti), Gioiosa (st 28' Contarini). All. Ferini.	
SAN GIOVANNI: Percich, Fidel, Bagattin, Venetice, Botta, Zetto, Udana, Di Vita (st 30' Buono), Mormile, Frontali (st 13' Zestock), Varagnolo (pt 44' Bernabei). All. Ventura.	
ARBITRO: Danuti di Pordenone.	
NOTE: ammoniti Fidel, Varagnolo, Quargnali.	

SAN GIORGIO DI NOGARO Il pareggio senza reti va stretto alla Sangiorgina, ed è bugiardo per l'andamento dell'incontro. La compagine friulana nei primi 45 minuti ha sprecato diverse occasioni e ha messo in mostra maggiore tecnica rispetto al San Giovanni. La formazione triestina si è difesa per gran parte dell'incontro e solo nei minuti finali è riuscita a impaurire la squadra di casa, cercando la beffa con azioni di rimessa e in contropiede. Passano pochi minuti dal fischio d'inizio e Sorbara solo davanti a Percich si fa ipotizzare al momento della conclusione. Al 10' corner battuto da Moretto, testa di Tomba e miracolo del numero uno ospite. La Sangiorgina continua a macinare gioco sull'asse Tomba, Domenighini, Gioiosa; lo stesso numero 11 si fa ribattere un buon tiro da fuori dalla difesa avversaria. Al 26' Tomba e Sorbara costruiscono una grande azione sulla fascia, ma il cross del numero 3 di casa non trova nessuno pronto in area. Ultimi minuti del primo tempo al cardiopalma, per le continue azioni offensive della formazione di Ferini; Domenighini, assistito da Gioiosa, si trova sui piedi l'occasione più ghiotta ma per fortuna di Percich calca alto sulla traversa. La ripresa è molto meno avvincente rispetto ai primi 45 minuti, ma il gioco è sempre nelle mani dei padroni di casa, con il San Giovanni che tenta di arrivare dalle parti di un Pettena mai chiamato seriamente in causa. Al 5' Gioiosa spreca due ottime occasioni peccando di lucidità al momento del tiro; poco più tardi Targato, a due passi dalla porta, si fa ribattere la conclusione dalla difesa. Sul finire grande azione di Favaro, che arrivato sul fondo lascia partire un buon traversone che trova Turchetti impreparato in area.

Andrea Pavoni

Ronchi	2
P. Cervignano	3
MARCATORI: MARCATORE: pt 21' Devetti, 30' Pinatti, st 18' Pommella (aut.), 37' Chiappetti, 48' Faggiari.	
RONCHI: Furios, Pacor (st 38' Alex Donda), Pommella, Furlan, Porcari, Faggiari, Andrea Donda (st 30' Cappellari), Miniussi (st 27' Brunzin), Longo, Degrassi, Devetti. All. Pinatti.	
PRO CERVIGNANO: Sorato, Candio, Banello, Buttazzoni, Sguazzin, Masutti, Segato, Cocco, Pinatti (st 38' Virgolin), Visintin, Florio (st 22' Chiappetti). All. Zupichini.	
ARBITRO: Quarta di Gorizia.	
NOTE: ammoniti Banello, Porcari, Furlan, Visintin.	

RONCHI DEI LEGIONARI La Pro Cervignano gioca al gatto col topo contro un Ronchi irrisolvibile, che raramente rimane in partita e se lo mangia in tre bocconi. La lancetta non ha fatto un giro che Visintin cerca vanamente l'acuto dell'ex, al 10' è invece Florio a pungerla. Il Ronchi esce dal guizzo al 21' e lo fa con tecnica (Donda) e fortuna (Devetti): l'ala destra si rende protagonista di un fantastico assolo sulla destra; Devetti si fa trovare al posto giusto venendo centrato dall'istintiva respinta di Sorato (con la gamba) sulla conclusione del numero sette avversario. E' il classico fuoco di paglia. Alla mezz'ora Pinatti fa tutto da solo, partendo dalla tre quarti, butta cuore e pallone oltre l'ostacolo (Porcari) prima di superare Furios in uscita: un gol d'autore che ha un sapore tutto particolare essendo il ducentesimo di una lunga carriera. Al 38' potrebbe addirittura perfezionare il proprio record, ma il portiere di casa gli esce tra i piedi vanificando la sponda di Visintin. Dopo l'intervallo, flebile reazione dei padroni di casa. Al 14' Faggiari salta, ma riesce a incornare sul calcio piazzato buttato nel mucchio da Furlan. Inaspettatamente sono gli uomini di Zupichini (altro illustre ex con Visintin) al 18', con un regalo di Pommella che la combina grossa su un traversone di Florio che non avrebbe fatto male a una mosca. La Pro controlla agevolmente ripartendo in contropiede senza concretizzare alcune favorevoli giocate, e mette al sicuro il risultato al 37' su palla inattiva: Chiappetti ringrazia per la solitudine concessagli in piena area e gira alle spalle di Furios. In pieno recupero Faggiari si catapultava nel mucchio sull'angolo di Devetti spizzato da Longo: tuffo basso con irruzione vincente che non serve a nulla.

Matteo Marega

ALLIEVI REGIONALI

Valanga di reti rossonere in casa del fanalino Moimacco. San Luigi domina sul terreno della Pro Romans

San Giovanni, una macchina da gol

Domio fermato a Brugnera. San Sergio travolto dal Donatello. Itala San Marco sconfitta di misura a Maniago. La Sanvite se impone a Monfalcone

TRISTE San Giovanni con il mitra, San Luigi sul velluto, seche battute d'arresto per San Sergio e Domio. Questo il quadro delle compagini triestine legato alla quarta giornata di andata del campionato regionale allievi.

Il San Giovanni gioca per l'occasione con il pallottoliere sul terreno del Moimacco imponendo un atipico 1-8 (0-4), la gara si chiude virtualmente nella prima frazione grazie alla doppietta di Gruic, alla rete di Podgornik e a quella di Palermo. Nella ripresa ancora a bersaglio Palermo prima dell'esplosione di Mania, autore di una tripletta.

Meno reti ma più viva di contenuti la vittoria riportata dal San Luigi in casa della Pro Romans per 1-2. In vantaggio per 1-0 al termine del primo tempo, con una rete di Laghezza, i biancoveri hanno trovato ben presto il raddoppio nella ripresa, sapendo poi gestire, senza troppi affanni il tentativo di reazione dei padroni di casa coinciso con la stoccata di Del Piccolo. «Loro hanno ten-

tato più volte la carta del fuori gioco - ha spiegato il tecnico del San Luigi, Lacalamita - ma la rete sugli sviluppi del calcio d'angolo di Laghezza ci ha dato la spinta. Nella ripresa non è cambiata la falsariga dell'incontro, e il nostro Puglia dopo un'azione di contropiede ha concesso il bis».

A leccarsi le ferite è il Domio di Giorgio Cattonar, ferito per 3-1 in quel di Brugnera. Per i padroni di casa vanno a segno Battistuzzi, Restio e Zanchetta; rete dell'onore nella ripresa per i triestini grazie a Florio. «Stiamo ancora qui a piangere gli errori della difesa - ha commentato amaramente lo stesso Cattonar - Ingenuità che paghiamo puntualmente. Inoltre in questo momento abbiamo anche altri problemi - ha aggiunto il tecnico biancovere - con infortuni e assenze. La formazione ne risente e in campo i risultati si vedono».

A fare le spese della difficoltà del contesto regionale è anche il San Sergio; questa volta ai lupetti allenati da Stefano Lotti non riesce

la dinamica della rimonta. Anzi. Il punteggio che piega i giallorossi in casa contro il Donatello è severo: un secco 0-4 (0-2). Per il Donatello doppiette di Cenedese e Bertossi.

Secca battuta d'arresto per l'Itala San Marco. La formazione gradiscana trova

un inaspettato disco rosso sul terreno del Maniago, rimediando una sconfitta di misura per 1-0. A propiziare il successo del Maniago ci pensa Ferruzzi, abile a fruire di una disattenzione del portiere ospite, rete giunta dopo appena due minuti dall'inizio della prima frazione.

Spartizione della posta tra Caneva e Sacilese; gara archiviata sul punteggio di 1-1 (0-0) il parziale al termine del primo tempo. Caneva in vantaggio per primo grazie a una rete firmata da Fantuzzi; replica, poco dopo il 20', a opera di Lella. Nel complesso una gara combattuta, contrassegnata da un discreto numero di occasioni da gol per parte; un pareggio insomma che sembra riflettere l'andamento dei gli 80 minuti di gioco.

Una sola la gara terminata a reti «vergini», quella tra Ancona e Gemonese. E' stata invece la giornata delle affermazioni sulle compagini in trasferta. Tra queste la Sanvite se, impostasi sul terreno del Monfalcone per 1-2. Ospiti trascinati ancora da Gasparotto. Un po' di rammarico per i monfalconesi, che dopo aver accorciato le distanze hanno sprecato un calcio di rigore proprio nei respiri finali della partita.

Francesco Cardella

ALLIEVI Reg. / A

RISULTATI	
Brugnera-Domio	3-1
S. Sergio Ts calcio-Donatello	0-4
Ancona-Gemonese	0-0
Maniago-Itala S. Marco	1-0
Pro Romans-S. Luigi	1-2
Moimacco-S. Giovanni	1-8
Caneva-Sacilese	1-1
Monfalcone-Sanvite se	1-2

CLASSIFICA

Donatello	10	4	3	1	0	11	1
Sanvite se	10	4	3	1	0	11	7
Brugnera	8	4	2	2	0	12	6
S. Luigi	8	4	2	2	0	6	3
S. Giovanni	7	4	2	1	1	15	6
Itala S. Marco	7	4	2	1	1	6	3
Maniago	7	4	2	1	1	4	3
Sacilese	6	4	1	3	0	5	2
Ancona	4	4	0	4	0	3	3
Pro Romans	4	4	1	2	3	5	8
Gemonese	4	4	1	2	5	8	
Monfalcone	3	4	0	3	1	6	7
Caneva	2	4	0	2	2	2	8
S. Sergio Ts C	2	4	0	2	2	6	14
Domio	1	4	0	1	3	8	
Moimacco	0	4	0	0	4	11	5

PROSSIMO TURNO

S. Giovanni-Ancona	
Donatello-Brugnera	
Gemonese-Caneva	
Sacilese-Maniago	
Sanvite se-Moimacco	
Domio-Monfalcone	
Itala S. Marco-Pro Romans	
S. Luigi-S. Sergio Trieste Calcio	

ALLIEVI PROVINCIALI

Muggia A veleggia solitario in testa alla classifica imponendosi per 5-0 sui più giovani avversari del Breg

Ponziana sciupone contro l'Opicina

TRISTE Il Muggia A veleggia solitario ai vertici del torneo allievi provinciali dopo sole due giornate. I rivieraschi hanno un altro passo verso ai più giovani avversari del Breg, e s'impongono per 5-0 al termine di una gara d'attacco. Creano diverse occasioni, sbagliano un rigore e si portano a casa il successo grazie alle doppiette di Crametetter e Coslovich, nonché all'acuto di Polese.

Il Ponziana mette sul piatto della bilancia una prova positiva contro un Opicina privo di alcuni elementi, ma deve accontentarsi di un 2-2 malgrado le opportunità avute in particolare nella prima parte. La Polisportiva mette il naso avanti per due volte con Noto e Scamparile, ma viene raggiunta dai veltri Marchio e Parenzan.

Gara non particolarmente spettacolare tra il Montebello Don Bosco e il Chiaballo malgrado l'impegno delle due squadre, tanto da chiudersi sull'1-1. Salesiani a bersaglio al 20' con Cincin, pareggio di Comisso a 10' dalla fine quando i nerazzurri cercavano il raddoppio.



L'Isonzo pareggia in casa della Gradese e viene raggiunto in cima alla classifica dalle formazioni allenate da Portelli e Dezottis

Aquileia e Torviscosa, aggancio in vetta

Reti inviolate fra Villesse e Mossa. Sovodnje di misura sul Ponziana. Staranzano sprecone a Medeuzza

Villesse	0
Mossa	0
VILLESSE Pinat, Graton, Plan (st 41' Sclauich), Hadzie, Marassi Marco, Macor, Ulian, Paviot F., Marassi Mattia (st 38' Paviot A.), Jussa, Fall, All. Cossaro. MOSSA Burino, Kaus, Visintin F., Medeot, Visintin I., Interbartolo, Trampus, Canciani, Marini (st 2' Cecchetti), Brando, Bernot (st 28' Donda), All. Canciani-Mauri. ARBITRO : Postiglione di Trieste. NOTE : ammoniti Interbartolo, Marassi Mattia, Kaus, Trampus, Canciani, Ulian; espulso Kaus (st 33') per doppia ammonizione.	

Gradese	2
Isonzo	2
MARCATORI : pt 17 Franti, 31' Marchesan, 44' Franti; st 34' Bocchio. GRADSE : Orsini, Nunez, Benvegnù, Scaramuzza, Marigo, Pelos (st 20' Bocchio), Stabile, Cicogna, Nebbioso (st 28' Medeot), Marchesan, Oltremonti (st 8' Troian), All. Tomasini. ISONZO : Allisi, Gismano (st 29' Pileos), Buffolin, Marega (st 25' Frausin), Pacor, Ceglia, Zobec, Ghirard, Franti, Perosa, Marras, All. Franti. ARBITRO : Granà di Trieste. NOTE : ammoniti Scaramuzza, Marchesan, Pelos e Zobec.	

Torviscosa	1
Medea	0
MARCATORI : pt 27 Mazzaro. TORVISCOSA : Fabro, Stella, Tuniz, Casasola, Zamaro, Scapinello, Marchesin, Polvar (st 25' Cudin Andrea), Cudin Fabiano (st 41' Galati), Zienna, Mazzaro. All. Dezottis. MEDEA : Faggiani, Nassis, Banello, Spessot, Sculcin (st 1' Paresi), Tonut (st 32' Cisliln Davide), Sartori, Cabas (st 36' Gallas), Sella, Prael, Paoletto, All. Bordin. ARBITRO : Berti. NOTE : espulso (st 44') Paoletto per doppia ammonizione.	

Sovodnje	1
Ponziana	0
MARCATORI : pt 42' Panico. SOVODNJE : Gergolet, Cernic, Panico, Zotti, Bregant, Devetak (st 36' Ceudek), Baraz, Tomsic S., Feri, Ferletic, Terpin (st 17' Ferlez). All. Sambo. PONZIANA : Scignar, Lo Terzo (st 1' Di Biaggio), Fragiaco, Prisco, Noto Bubola, Licciulli, Tomasi, Castiglione, Omari, Saina (st 33' Prelli), All. Altarac. ARBITRO : Iacca di Pordenone. NOTE : ammoniti Tomasi, Bubola, Noto, Bregant e Feri.	

Turriaco	1
Aquileia	4
MARCATORI : pt 4' Portelli, 30' Pravisano, 43' Iacumin; st 19' Portelli (rig), 27' Russi. TURRIACO : Zearo, Bianco, Ellero (st 2' Zuanig), Messina Condolf, Piran (st 7' Croci), Furioso (st 16' Iacoviello), Buai, Trentin, Russi, Trampus, All. Bertossi. AQUILEIA : Padani, Trevisan, Traviano, Tassin, Verzi, Sgubin, Dean (st 38' Menon), Pinna, Portelli, Iacumin (st 25' Tomat, st 41' Furlan), De Grassi, All. Portelli. ARBITRO : De Matteis di Cormons. NOTE : ammoniti Bianco, Trentin, Portelli, Sgubin, Pinna; espulso Messina.	

Trivignano	0
San Canzian	0
TRIVIGNANO : Gregoratto, Buttus, Andreotti, Martelossi, Birri, Trevisan (st 38' Barbiero), Gabas, Fabris, Di Caprio E. (st 30' Pittioni), Di Caprio T., Cecotti (st 18' Rondato), All. Sdrigotti. SAN CANZIAN : Garaffa, Biout, Tomasini, Salmeri, Bass, Simone, Zin, (pt 40' Castiello), Bogar, Del Piccolo, Biondo, Gonni, All. Favero. ARBITRO : Beinat di Cormons. NOTE : ammoniti Di Caprio T., Martelossi, Gonni, Simone, Salmeri, Rondato.	

Medeuzza	2
Staranzano	1
MARCATORI : pt 15' e 25' Di Lena, st 38' Pico. MEDEUZZA : Galiossi, Grione, Vidussi (st 26' Sattolo), Zamo (st 32' Cecotti), Sclauzero, Masuino, Mansutti, Ventura (st 17' Cavassi), Favero, Bernardis, Di Lena. All. Ceschia. STARANZANO : Messina, Zonta, Padovan (st 19' Tel), Marega (st 30' Sandrucci), Lepre, Pirusel, Pico, Della Rocca, M'Baye, Andrian, Pizzolato (st 26' Isa), All. Corona. ARBITRO : Bergamasco di Magnago. NOTE : ammoniti Di Lena, Marega, Pirusel, Pico.	

Corno	0
Fogliano	2
MARCATORI : pt 26' Braida, st 36' Barbana. CORNO : Rizzi, Bonora, Siligo, Galluzzo, Vicario, Lanzilli (st 25' Drusini), Dorigli, Biancuzzo, Passone (st 15' Sgubini), Zucco (pt 45' Virgolini), Focardi, All. Copetti. FOGLIANO : Cecchet, Muner, Lupieri, Comier (st 34' Simio), Clemente, Visintin, Apollo (st 15' Sansone), Ferletic, Barbana (st 37' Toure), Lancisi, Braida. All. Soffientini. ARBITRO : Tranchina Di udine. NOTE : ammoniti Vicario, Biancuzzo, Focardi, Clemente.	

VILLESSE Si è visto davvero poco tra Villesse e Mossa, che fin dall'inizio sono apparse quanto mai determinate a evitare una pericolosa sconfitta più che a cercare la vittoria. Ne è scaturita una sfida abbastanza tonica sul piano agonistico ma povera di gioco e ancor meno di emozioni.

Una gara in cui si è badato unicamente a tenere gli avversari lontani dalla propria area di rigore, tant'è che nel primo tempo si è assistito ad un unico tiro in porta, da parte di Jussa al 30', che ha calciato dal limite dell'area senza peraltro impensierire granché Burino, il quale poteva tuttavia capitolarlo al 38' su colpo di testa all'indietro di un proprio difensore su calcio di punizione dei locali.

Nella ripresa il Villesse ha mostrato qualcosa in più degli avversari sul piano della determinazione e della ricerca del gol, ma l'isolato Mattia Marassi non è stato mai servito in modo efficace per porlo nelle condizioni di sorprendere la difesa del Mossa. Da registrare una buona occasione sprecata al 28' da Fall, che ha calciato alto da buona posizione, facendosi però perdonare subito dopo salvando sulla linea una bella conclusione di testa di Donda.

Pochi minuti più tardi, al 33', veniva espulso Kaus per doppia ammonizione. Il Villesse cominciava a crederci avanzando il baricentro del proprio gioco, fino a creare due buone occasioni da gol, al 43' e al 45', con altrettanti colpi di testa di Jussa, finiti di poco alti sulla traversa, mentre l'ultima occasione per i locali l'ha creata ancora Jussa al 47' con un destro ben parato da Burino.

Edo Calligaris

GRADO La gara inizia con un clamoroso errore del portiere dell'Isonzo, che fuori area, palla al piede, cinciaccia tanto da farsi portar via la sfera da Nebbioso, che però si vede respingere il cross da un difensore. E' però l'Isonzo ad andare in vantaggio al 17'. Un gol casuale, è infatti un semplice cross di Franti che il portiere gradese tocca e devia nella propria porta.

Ci sono poi due clamorose occasioni per il raddoppio dell'Isonzo, entrambe con Perosa. La prima al 19' con una micidiosa deviazione di Marigo. Perosa era però in fuori gioco, non ravvisato dal direttore di gara che si trovava circa a metà campo. Pressappoco la stessa posizione quando Perosa viene messo giù in area su azione di contropiede. Per Granà, tutto regolare.

Una splendida punizione di Marchesan da una ventina di metri, che si infila all'incrocio dei pali nonostante il tocco volante dell'estremo dell'Isonzo, riporta le sorti in parità. Ma è sempre l'Isonzo a creare pericoli. In particolare al 39' con il solito Perosa, che si vede deviare di piede dal portiere una conclusione ravvicinata. I frutti arrivano al 44'. Impazzimento generale nella difesa gradese con una percussione di forza di Perosa, tocco per Franti e la rete di quest'ultimo.

Nella ripresa c'è più Gradese. In particolare al 29' grande azione di Marchesan, con tocco per Bocchio che spara da pochi metri. Allisi è bravo a respingere i piedi. Al 34' i lagunari impattano nuovamente. Cross di Marchesan per Nunez, che al volo tocca per Bocchio che da sottomura infila la porta dell'Isonzo. Prima del termine ancora due occasioni, una per parte, capitate sui piedi di Maras e di Marchesan.

Antonio Boemo

TORVISCOSA Il Torviscosa piega la resistenza della Medea. Ad aprire le ostilità è Mazzaro, che non impatta sul spauracchio di Sartori, che da fuori area per poco non trova il tiro della domenica, è proprio Mazzaro a sventare sul cross di Polvar al 27' raccogliendo successivamente la respinta di Faggiani e depositando in rete.

Nella ripresa il Medea cerca di reagire sfruttando l'impresenza di Paoletto, che prima si procura una punizione dal limite e poi al 12' colpisce al volo alzando però sopra la traversa il cross di Barresi, mentre in precedenza Faggiani è provvidenziale in uscita su Fabiano Cudin. Il Medea continua il forcing e un minuto dopo Paoletto raccoglie il cross di Barresi sfiorando la marcatura di testa. Al 16' è ancora l'attaccante isontino a impegnare Fabbro, il quale si supera per deviare in corner un pericoloso fendente da fuori area. I locali ribattono colpo su colpo, soprattutto con le sgroppate di Mazzaro, che al 17' mette Casasola in condizione di calciare in rete, trovando la deviazione dell'onnipresente Faggiani. Conclude le vampe ospiti, la squadra del patron Sguasero cerca di chiudere la partita con il fantasista Zienna, che al 20' con una girata impugna Faggiani sugli sviluppi di un corner. Al 22' è sempre il funambolo torviscoso a rubare tempo e palla ai difensori avversari è servire Fabiano Cudin, che non inquadra però la porta. Al 33' ancora Zienna, sul filo dell'outsider, s'invola verso Faggiani, bravo a respingere la conclusione, sulla quale però si cappa l'ultimo attaccante infilandolo in rete il pallone del 2-0, che però Berti annulla per presunta carica al portiere. Si conclude con il Torviscosa che controlla agevolmente, e con Paoletto che, ingenuamente, si fa espellere al 90' per simulazione decretata dall'arbitro Berti.

m.b.

SAVOGNA D'ISONZO Vittoria di misura ma importante per la formazione di mister Sambo, utile per ricaricare tutto il club biancosele e risalire la scomoda posizione di classifica. Andata in vantaggio nel primo tempo, tiene a misura gli inutili tentativi dei giuliani, poche volte pericolosi nei pressi di Gergolet; giocando anzi di rimessa il Sovodnje sfiora un paio di volte il raddoppio.

Panico per Ferletic al 7', quest'ultimo si allunga troppo la palla e sfuma l'occasione. Da uno spiovente di Lo Terzo, Tomasi viene a trovarsi in buona posizione ma spedisce sul fondo di poco. Omari al compagno Castiglione al 23', il quale attende propizio da distanza ravvicinata. Angolo di Ferletic al 33', Terpin apposta spara una rasoterra deviato con difficoltà dalla difesa avversaria. Bregant si fa pericoloso al 37' e al 42', sugli sviluppi di una pregevole combinazione tra Terpin e Feri, Panico si allarga e gonfia la rete per il gol decisivo che sancisce il successo degli isontini.

Nella ripresa al 6' Sasa Tomsic scende indisturbato e prova a sorprendere il portiere Scignar, facendo gridare alla marcatura. Il Sovodnje insiste, Feri è un vero distributore di passaggi smarcati, appoggia a Devetak e il pallone viene respinto con difficoltà al 9'. Reazione ospite: cross di Fragiaco all'11' e testa di Castiglione, la palla è preda sicura di Gergolet. Castiglione colpisce il palo al 16' su calcio di punizione. Finale di gara con due opportunità per il Sovodnje. Lancio di Ferletic a Ferlez al 40', Scignar esce a valanga a liberare. Ancora l'attivo Ferletic al 47' per Baraz, bordata controllata da Scignar che termina a fil di palo.

Vittorio Piccotti

TURRIACO Basta un tempo all'Aquileia avere ragione di un brutto Turriaco, comunque largamente rimaneggiato, e portare a casa una importante e convincente vittoria. Gara che si fa subito in discesa per i patriarcali che già al 4' passano in vantaggio con Portelli, bravo in area di rigore a girare in porta un cross dalla destra di Dean. Per vedere una reazione dei padroni di casa bisogna aspettare il 27' quando prima Messina impegna Paduani su punizione dal limite e, un minuto dopo, lo stesso portiere è bravo ad opporsi a una bella girata di Trentin.

La gara del Turriaco in pratica finisce qui perché al 30' Pravisano con un gran tiro da lontano fa secco Zearo per la seconda volta, infilando la palla nell'angolo basso alla sua destra. In chiusura di tempo Sgubin lancia in profondità l'acumin sul filo del fuorigioco, e per il numero dieci è facile superare nuovamente Zearo. Per l'arbitro è tutto regolare, così alla fine del primo tempo in pratica la partita è già finita.

Nella ripresa la squadra di Bertossi, in tribuna per squalifica, prova a riaprire il match ma l'Aquileia riesce a controllare senza troppi affanni, concedendo veramente poco agli avanti bisachi. Anzi al 18' su azione di rimessa Portelli costringe al fallo in area Condolf; per l'arbitro è rigore e lo stesso centravanti realizza con un potente destro che spiazza Zearo.

Il Turriaco non ci sta e cerca comunque il gol della bandiera che arriva al 27' con Russi, che incorna alla perfezione un calcio d'angolo ben battuto da Zuanig.

Gian Marco Daniele

TRIVIGNANO Un Trivignano arrembante che monopolizza le azioni da gol mentre la difesa ospite gli tiene strepitosamente testa.

La cronaca. Si annota subito una conclusione di Fabris al 7': tiro scoccato dal limite dell'area su palla inattiva che esce di un soffio alla destra dell'estremo difensore. Al 18' risponde Simone con una botta di potenza scagliata da grande distanza: la sfera è alta. Al 28' Tommaso Di Caprio da poco più di venti metri lascia partire un diagonale rasoterra che sfiora il legno ed esce. Al 34' Andreotti giunge a tu per tu con il portiere, che dimostra un ottimo tempismo in uscita ma non riesce a far suo il pallone che lo stesso Andreotti scodella alla ricerca di un'incornata di un compagno, sventata dalla difesa.

Il secondo tempo si avvia con Gabas che si ritrova la palla del vantaggio tra i piedi a un metro dalla porta al 1'. Garaffa sventa ancora una volta. Al 9' c'è una conclusione molto tesa appena fuori l'area grande di Trevisan, ma anche in questo caso nulla di fatto. Al 14', su calcio d'angolo per il Trivignano respinto da Garaffa, Fabris calcia di prima intenzione un'autentica bordata, alla quale però si oppone ancora una volta l'estremo difensore. L'incontro si conclude tra le sonanti proteste del pubblico, che reclama un rigore a seguito di un intervento decisamente scomposto di Garaffa su Rondato (che verrà ammonito per simulazione) all'ultimo minuto.

Raffaele Sdrigotti

MEDEUZZA Sofferta ma meritata vittoria del Medeuzza che cancella così l'opaca prestazione della scorsa settimana. Lo Staranzano dal canto suo deve recitare il «mea culpa» per alcune occasioni sprecate e si può dire per i miracoli del portiere dei padroni di casa, Galiossi. Degna di nota la prestazione del giovane Dilena (classe 1985) che, oltre ad aver realizzato una doppietta, ha combattuto da solo contro giocatori molto esperti del calibro di Lepre e Pirusel.

La partita si è messa subito bene per i locali, già in vantaggio al 15' a seguito di una punizione di N. Vidussi messa al centro da Mansutti e ribadita in rete da Dilena. Dopo qualche puntata offensiva del sempre pericoloso M'Baye, al 25' arriva il raddoppio: ancora di Dilena che anticipa un macchinoso Pirusel per il 2-0. Poi lo Staranzano aumenta la pressione e costringe Sclauzero a salvare di testa e poi Galiossi ad uscire su Pizzolato. Al 38' Pico indovina un diagonale e segna la rete che accorcia le distanze. Dopo un paio di incursioni di M'Baye, il Medeuzza sfiora il gol con Bernardis, il cui tiro esce a lato di un niente a Messina battuto.

Per un quarto d'ora nella ripresa il Medeuzza è costretto in difesa, e Galiossi sale in cattedra neutralizzando diverse occasioni degli ospiti. Su tutte quella di Andrian che tira a botta sicura da cinque metri. Verso il 30' si rivede il Medeuzza con un tiro di Favero, deviato splendidamente da Messina. Nel finale è ancora il Medeuzza a sfiorare la rete, con uno splendido tiro di Bernardis destinato alla rete e fermato dal palo.

GORIZIA Partita equilibrata, caratterizzata nel finale da un vistoso errore arbitrale: il signor Tranchina convalida infatti una rete di Barbana realizzata di mano. Ma procediamo con ordine. Nel primo tempo le squadre dimostrano di giocare alla pari, non spingono in cerca del gol ma si studiano a metà campo.

In una delle rare sortite offensive, gli uomini di Soffientini trovano al 26' del primo tempo la rete del vantaggio: Barbana sfugge alla gabbia del centrocampista locale e si ritrova a tu per tu con l'estremo difensore del Corno, Rizzi. Il suo tiro è forte ma centrale e il portiere respinge; per sua sfortuna però è l'estremo a raccogliere la palla Braida che, libero di battere a rete con porta sgombrata, non sbaglia.

Nella ripresa il Corno cerca immediatamente di riprendere in mano la gara, ma i padroni di casa risultano oltremodo disordinati nella manovra e non riescono a concretizzare. Si vedono troppi lanci lunghi che non arrivano a destinazione, e anche nelle azioni partite da palla inattiva gli uomini di Copetti mostrano notevoli difficoltà.

La pressione dei padroni di casa è comunque costante, e nei minuti finali della gara cresce. Al 36' però arriva il clamoroso errore del direttore di gara. Su un cross dalla destra Barbana, tra l'altro in posizione di fuorigioco, salta per colpire di testa ma, non arrivandoci, allunga entrambe le mani e spinge la palla in porta. Inutili le proteste dei padroni di casa; per l'arbitro il gol è regolare.

Nel finale il direttore di gara, forse per compensare l'errore, assegna punizioni inesistenti ai padroni di casa. Ma ormai il risultato è consolidato e la gara termina con la vittoria del Fogliano.

GIOVANISSIMI REGIONALI

Pari casalingo del Ponziana. La Sacilese piega l'Ancona. San Giovanni deve dividere la posta col San Canzian

San Luigi fa poker col Centro Sedia

TRIESTE La coppia San Luigi-Sacilese si conferma a punteggio pieno al comando del girone A del campionato giovanissimi regionali. La formazione triestina, sfruttando il fattore campo, ha regolato il Centro Sedia con un rotondo 4-0. Di Gos, Orlando, Cecchet e Neri le reti che hanno spianato la strada al successo del San Luigi.

Successo casalingo anche per la Sacilese, che con una rete per tempo piega la resistenza dell'Ancona. Padroni di casa in vantaggio con Obet, e vicini al raddoppio in almeno tre circostanze nel corso del primo tempo. Nella ripresa l'Ancona prende in mano le redini della partita, mette sotto l'avversaria e si rende pericolosa senza però riuscire a sfruttare le occasioni create. Solo nel finale Capaldo trova lo spazio per regalare alla sua squadra il gol della sicurezza.

Sale in classifica il Bearzi che regola con un secco 4-1 la Pro Romans in virtù della tripletta di Cristoforoletto e del gol di Niccolini. Primo successo per il Sesto Bagnarola, che va sotto di un gol sul campo del Torre (rete di Brocchetto) salvo poi riuscire a rovesciare il risultato grazie a un rigore

contestato dai locali e a un contropiede nei minuti finali.

Pareggio combattuto tra Tolmezzo e Brugnera; 0-0 casalingo del Ponziana fermato da un Monfalcone ben organizzato. Chiude il panorama del girone A il successo esterno del Palmanova,

GIOV. Reg. / A	
RISULTATI	
Sacilese-Ancona	2-0
Tolmezzo-Brugnera	1-1
S. Luigi-Centro Sedia C.	4-0
Ponziana-Monfalcone	0-0
Pro Fagnana-Palmanova	3-1
Bearzi-Pro Romans	4-1
Torre-Sesto Bagnar.	1-2
CLASSIFICA	
Sacilese	12 4 0 0 25 1
S. Luigi	9 4 3 0 17 3
Pro Romans	7 4 2 1 16 5
Pro Fagnana	7 4 2 1 15 7
Ancona	6 4 2 0 28 4
Ponziana	5 4 1 2 13 2
Brugnera	5 4 1 2 13 4
Centro Sedia C.	5 4 1 2 12 5
Tolmezzo	4 4 1 1 23 9
Sesto Bagnar.	4 4 1 1 23 15
Bearzi	3 3 1 0 25 5
Palmanova	3 3 1 0 24 5
Monfalcone	3 4 0 3 11 3
Torre	1 4 0 1 33 10
PROSSIMO TURNO	
Monfalcone-Bearzi	
Brugnera-Ponziana	
Centro Sedia C.-Pro Fagnana	
Pro Romans-S. Luigi	
Palmanova-Sacilese	
Sesto Bagnar-Tolmezzo	
Ancona-Torre	

corso sul campo della Pro Fagnana.

Nel girone B la sconfitta della Virtus Manzanese, fermata 1-0 a Gradisca dall'Itala San Marco, lancia la Sanvitese al comando solitario del girone B. Netto il successo della capolista, impostasi per 6-1 a spese del

GIOV. Reg. / B	
RISULTATI	
Sanvitese-Biauzzo	6-1
Cordenons-Gravis	0-3
Gemonese-Libero Atletico Rizzoli	4-2
Fiume Veneto-Muggia	1-2
S. Giovanni-S. Canzian d'Is.	1-1
Donatello-S. Sergio Ts Calcio	5-0
Itala S. Marco-Vir. Manzanese	1-0
CLASSIFICA	
Sanvitese	10 4 3 1 017 6
Gravis	7 4 2 1 19 2
Donatello	7 4 2 1 17 2
Vir. Manzanese	7 4 2 1 18 4
Gemonese	7 4 2 1 19 6
Itala S. Marco	7 4 2 1 15 2
Libero Atl. Rizzoli	4 2 0 2 9 10
S. Sergio Ts C.	6 4 2 0 24 8
S. Giovanni	5 4 1 2 14 4
Fiume Veneto	4 4 1 2 6 7
Muggia	4 4 1 1 24 9
Biauzzo	3 4 1 0 36 12
Cordenons	3 4 1 0 35 15
S. Canzian d'Is.	2 4 0 2 25 11
PROSSIMO TURNO	
S. Sergio Trieste Calcio-Cordenons	
Muggia-Donatello	
S. Canzian d'Isonza-Fiume Veneto	
Vir. Manzanese-Gemonese	
Gravis-Itala S. Marco	
Biauzzo-S. Giovanni	
Libero Atletico Rizzoli-Sanvitese	

Biauzzo. Primo tempo sul 3-0 grazie alla doppietta di Plumiani e al gol di Agnoloni; ripresa chiusa dalla Sanvitese che firma il risultato finale grazie a Cecco e alla doppietta di Zigagna.

Pareggio amaro per il San Giovanni fermato in casa dal San Canzian proprio nei minuti finali. Zippo, nel primo tempo, porta in vantaggio i rossoneri; un rigore decisamente contestato consente agli ospiti di centrare l'1-1 a pochi secondi dal termine.

Secondo posto solitario per la Gemonese, a ruota della capolista dopo il 4-2 casalingo rifilato ai Rizzoli. Colpo esterno e prima vittoria del Muggia, corso sul campo del Fiume Veneto. Succede tutto nella prima frazione, con il vantaggio locale firmato Cendret e l'uno-due riverasco che decide la gara.

Bene il Donatello sul San Sergio: 5-0 con doppietta di Di Minutino, e gol di Llani, Zompicchiatti e Zanon, e larga affermazione esterna del Gravis corso sul campo del Cordenons. Primo tempo combattuto e chiuso sullo 0-0, ripresa nella quale gli ospiti hanno fatto la differenza in virtù della doppietta di Lenarduzzi e del sigillo di Strada.

Lorenzo Gatto

1.a CATEGORIA / A

RISULTATI	
Cordenons-Caneva	1-1
V. Rauscedo-Ceolini	2-2
Risanese-Colloredo	2-2
Vigovono-Liventina	4-0
Pro Aviano-Maranesse	2-2
Latissana-Palazzo	1-1
Fiume Veneto-Sesto Bagnar.	3-0
Centro Mobile-Spal Cordovado	2-2
CLASSIFICA	
Lignano	12 4 0 0 9 3
Pro Aviano	10 4 3 1 010 7
Fiume Veneto	9 4 3 0 11 4
Caneva	6 4 1 3 06 3
Tiezzeze	6 4 2 0 27 4
Ceolini	5 4 1 2 14 3
Latissana	5 4 1 2 13 5
Sesto Bagnar.	5 4 1 2 14 6
Maranesse	5 4 1 2 16 9
Spal Cordovado	5 4 1 2 16 9
Vigovono	4 4 1 1 27 5
Liventina	4 4 1 1 26 7
Palazzo	3 4 0 3 12 3
Cordenons	2 4 0 2 23 6
V. Rauscedo	2 4 0 2 24 9
Centro Mobile	1 4 0 1 32 8
PROSSIMO TURNO	
Liventina-Centro Mobile	
Palazzo-Cordenons	
Ceolini-Fiume Veneto	
Maranesse-Latissana	
Lignano-Pro Aviano	
Spal Cordovado-Tiezzeze	
Caneva-V. Rauscedo	
Sesto Bagnar-Vigovono	

1.a CATEGORIA / B

RISULTATI	
Gemonese-A. Buonacquisto	1-0
Risanese-Builese	2-1
Risanese-Colloredo	2-2
Varmo-Fiumignano	1-1
Castionese-Lavarian M.	1-2
Faedis-Lumignacco	1-2
Cassacco-Riviera	2-2
Tarcentina-Sedegliano	1-1
CLASSIFICA	
Cassacco	10 4 3 1 011 3
Gemonese	10 4 3 1 010 7
Lavarian M.	10 4 3 1 07 3
Lumignacco	7 4 2 1 17 5
Varmo	7 4 2 1 16 4
Risanese	7 4 2 1 19 8
Risanese	7 4 2 1 14 4
Riviera	7 4 2 1 19 9
A. Buonacquisto	6 4 2 0 24 3



La compagine di Musolino è a punteggio pieno. Espugnato il difficile terreno del San Lorenzo

Il Kras non perde un colpo

Rallentano le inseguitrici che pareggiano. Breg corsaro col Chiarbola

I TABELLINI

Primorje	0
Esperia Anthares	0
PRIMORJE: Carmeli, Celiogoi, Merlak, Batti, Dagri, Kante (st 5' Sardoc), Ravalico, Fazio, Micor, Marinelli (st 5' Kerin), Sorini, All. Sciarone.	
ESPERIA: Lapi, Zugna, Sestari, Furlan, Coronica (st 16' Brezich), Zerial, Marussi, Tulliaich, Gallas, Gallo, Dandri, All. Samez.	
Chiarbola	0
Breg	2
MARCATORI: st 25' Apostoli, 44' Degrassi.	
CHIARbola: Francioli, Catalan, Honovich (pt 17' Benich), (st 41' Cecchini), Codarin (st 28' Gubella), Casaz, Scotto Di Minico, Erbi, Varesano, bernobi, Asselti, Chmet, All. Colomban.	
BREG: Veronese, Farra, Ojo, Laurica, Chermac, Kermaz, Detomi (st 37' Pergolis), Sabini, Apostoli (st 37' Bursich), Mauro, Degrassi, All. Patagna.	
Lucinico	0
Moraro	1
MARCATORE: st 5' Battistin.	
LUCINICO: Menichino, Catalan, Ermacora, Cabass, Dario (pt 32' Uras) (st 20' Calafiore), Bartussi, Carruba, Komic, Cian, Burlon, Tomasone, All. Tauselli.	
MORARO: Cobelli, A. Donda, Bernardis, Bevilacqua, Calvani, Bedin, Cocconi (st 28' Ruffini), F. Donda, Pellizzari, Battistin (st 20' Biasi), Turco, All. Ranocchi.	
Primorec	1
Opicina	0
MARCATORE: st 25' Bossi.	
PRIMOREC: Loigo, Petch (st 24' Procentese), Slocevic, Biagini, Sincovich, Porro, Bossi, Emili, Parisi (pt 6' Rovatti), Veronesi (st 36' Giannone), Bazzara, All. Sorrentino.	
OPICINA: Sportiello, Fusco, A. Invidia, Bartoli, Silvestri, Carella (st 37' S. Invidia), Colasuonno, Lucchetta, Tuntar, Buffa (st 24' Zorzetto), Lanza, All. Bonnes.	
San Lorenzo	0
Kras	2
MARCATORE: st 17' Knezevic, 40' Andreassich.	
SAN LORENZO: Colodet, Gregorat (st 35' Fazzari), Biagi (st 1' Bonato), B. Medeot, Bregant, Vecchi, Ostan, Bernardis, N. Medeot (st 31' Russian), Maurencin, Circosta, All. Sari.	
KRAS: Sartori, Fonda, Albanese, Soggia, Boi, Maggi (st 32' Salierio), Laghezza (st 40' Piselli), Darsi, Knezevic, Sau, Chies (st 9' Andreassich), All. Musolino.	
Pro Farra	0
Fossalton	0
PRO FARRA: Duca, Brumat, Bolognini (st 23' Princi), Spessot, Radigna, Nicola, Falanga, Cantarutti, Germani (st 15' Limeri), Zanolla, Visentin (st 15' Tonetti), All. Bordon.	
FOSSALTON: David, Ciarabellini, Ginocchi, Liut, Guzzon, Orti, Giorda, Zugnaz, Marigo, Colussi, Neri, All. Di Guglielmo.	
Poggio	1
Domio	1
MARCATORI: pt 24' Gherbaz, 38' Marega su rigore.	
POGGIO: Marussig, Sopran, Bedin, Devetag, Pangos, Zaccari, Sabini (st 1' Braid), Mania, Spangher (pt 17' Bortoluzzi), Marega, Blaszka (st 20' Tonut), All. Trentin.	
DOMIO: Cresi, Nordio, Messi (st 1' Bagordo), Braini, pachierini, D. Zigon, C. Zigon, Meola, Kurdi (st 32' Buttazzoni), Gherbaz, Montenegro (st 26' Miheli), All. Bagordo.	
Piedimonte	2
Pieris	2
MARCATORI: pt 30' Deak; st 28' Saar, 40' Cresta, 45' Cerni su rigore.	
PIEDIMONTE: Rigonat (st 1' Bernardi), Kobal, Olivo, Ficarra, Brockmann, Bregant, Locicero (st 35' Mlakar), Gomisek, Saar, Coco, Rizzo (st 1' Cresta), All. Campi.	
PIERIS: S. Dapas, A. Dapas, Clama, T. Dapas, Cerni, Cadez, Soggia (st 29' Bertogno), Gellini, zulini, Deak (st 41' Mattiuzzo), Gobbo, All. Tonca.	

TERZA CATEGORIA

Iniziato solo il girone D. Devono attendere una settimana E e F

Brian, decollo con tripletta

TRIESTE È iniziato il campionato di Terza categoria ma, per quanto riguarda la nostra zona, a scendere in campo sono state solo le formazioni del Girone D, mentre per E e F il primo fischio è previsto solo domenica prossima. Interessanti i verdeti di questa prima giornata che, seppur ancora da verificare nelle prossime giornate, stanno a dimostrare una grande combattività e un interessante svolgimento. Il Brian, indebolito negli effettivi ma forte nella volontà e nel carattere, ha ospitato il Lestizza gonfiando tre volte la rete avversaria: al 1° Mezir, dal limite, infilava preciso nel set e al 12° lo stesso giocatore lasciava partire un pallone non pericolosissimo, ma insidioso e il bravo portiere ospite bloccava ma non riusciva a trattenerne. Il Lestizza accorciava con una punizione Dal Limite di Pivano e i locali chiudevano grazie a Cristin che, solo davanti al portiere, con un tocco felpato ma preciso superava l'estremo difensore. Vittoria casalinga anche del Castions che si è sbarazzato del Spighe per 2-1. La Blesanesa, sul rettangolo amico, non è riuscita a contenere il Cjarlins Muzane che

passava in vantaggio al 40' con un rigore, per fallo su del Frate, trasformato da Toffoli. Un paio di minuti dopo Andrea Casan si inventava un superbo assist per Del Frate che, con un'incornata, non sciupava la ghiotta occasione. I Padroni di casa riuscivano a accorciare allo scade	
dere con Vendramin su rigore.	
Il Cussignacco ha dovuto lasciare l'intera posta all'Italsped dopo una partita combattuta e incerta sino alla fine. In vantaggio gli ospiti al 20' grazie al cross dal fondo di Colavetta per Posca che infilava nell'angolino e raddoppiò al 30' con De Luca al termine di una superba azione corale. Bastava amministrare il vantaggio invece, nella ripresa, pareggio dell'Italsped, flop di De Luca che poteva allungare, pareggio dei padroni di casa e allungo a pochi minuti dalla fine. L'ultima speranza per il Cussignacco al 47' con Busla che, sotto porta, sparava alto. Sconfitta della Malisana, in quel di Rivolto, dopo il vantaggio con Baran e il mancato allungo di Battistoni e Baldin. Nella ripresa i locali centravano due volte e intascavano la posta. Il Flambro ha perso in casa del Zompicchia e si è ritrovato anche con David Zanin che ha subito un grave infortunio al ginocchio. È stato necessario l'intervento dell'ambulanza. Choccati tutti i giocatori che riprendevano a confrontarsi e al 40' della ripresa Federico Coan, del Zompicchia, infilava sotto la traversa.	
d.m.	



MONFALCONE Ribaltamento ai vertici della classifica, dalla quale è stato spodestato il Camino per fare spazio alla Gaglianese. Ma dopo appena quattro giornate è normale che gli equilibri si debbano ancora formare, considerato anche che le differenze di punti sono ancora minime. Il Camino, dunque, dopo tre vittorie consecutive, ha rallentato la sua corsa facendosi superare dal Terzo per 2-1, il quale, tra l'altro, lo ha raggiunto così a quota nove. Ad approfittarne è stata appunto la Gaglianese che è riuscita a battere, sempre per 2-1, il Ronchis. Una partita maschia, caratterizzata da un gioco piuttosto duro tra due compagini veloci e molto reattive. Al 25' è Gnioni della

nell'area ospite, Cresta di testa su assist di Coco e Cerni su calcio di rigore. Poche emozioni e nessun gol in Pro Farra-Fossalton: nella ripresa si vede qualche tentativo da parte dei locali che sfiorano la marcatura con Zanolla, Princi e con Germani. Il Primorec fa suo il derby con l'Opicina grazie alla realizzazione di Bossi che dai dieci metri addomestica bene un cross di Slocevic e infila imparabilmente; per il resto l'incontro non ha offerto spunti particolari, novanta minuti giocati soprattutto a centrocampo con l'inizio favorevole al Primorec, poi bene l'Opicina e infine ancora la squadra di Sorrentino a tenere il pallino del gioco nella ripresa.

Il Breg vince in trasferta contro il Chiarbola, compagine questa che si è presentata sul rettangolo in modo assai rimaneggiato; nella prima frazione c'è un tentativo di Detomi e tre conclusioni di Scotto di Minico da fuori area; a inizio ripresa gran punizione dello stesso Scotto di Minico e splendido volo di Veronese all'incrocio; al 20' l'episodio che potrebbe cambiare la sfida con il rigore per il Chiarbola ma è ancora Veronese, uno dei migliori portieri della categoria, a sventare la minaccia; poco dopo arriva il vantaggio esterno con il corner di Degrassi e il tocco ravvicinato di Apostoli; il raddoppio giunge con l'appena citato Degrassi che su punizione azzecca il «sette».

Poco da vedere in Lucinico-Moraro, gara da zero a zero ma che invece gli ospiti hanno capitalizzato al meglio con un colpo di testa di Battistin; per i padroni di casa nel secondo tempo da registrare un'incornata di Komic e qualche mischia.

Per ultima la sfida di vertice con la capolista Kras, come detto, passare a San Lorenzo; nel primo tempo assolutamente nulla da segnalare, nella ripresa invece il Kras prende il sopravvento; va a bersaglio la punizione di Knezevic, Circosta coglie il palo, Andreassich invece la traversa, poi lo stesso Andreassich raddoppia in contropiede e Knezevic in pieno tempo di recupero sfiora la terza rete, anche lui con un'azione di rimessa.

Massimo Umek

m.u.

LA PARTITISSIMA

Il Primorje con l'Esperia coglie il primo punto

PROSECCO Sarà forse solo un problema psicologico visto che al Primorje il fiato non manca e pure le occasioni da rete arrivano sempre in buon numero, però era difficile prevedere in sede di precampionato un inizio così disastroso per la compagine di Sciarone in virtù di una rosa sicuramente tra le migliori della categoria a livello tecnico. Contro l'Esperia giunge il primo punto stagionale, traguardo raggiunto contemporaneamente anche dalla formazione di Samez. Nel primo tempo da segnalare una punizione di Micor fuori di poco e due tentativi per Batti che da buon apozione mette a lato. Nella ripresa Sardoc coglie subito un palo da pochi passi e poi c'è un altro tiro di Batti che vede pronto Lapi alla respinta. Carmeli dorme sonni tranquilli mentre il portiere ospite deve più volte opporsi ai giocatori di casa. Nell'Esperia buona la prova di Gallo. Nel corso della seconda frazione il Primorje chiede due rigori ma in entrambi i casi l'arbitro non concede il penalty. A tempo scaduto cartellino rosso per Zugna.

m.u.

LA PARTITISSIMA

Il Primorje con l'Esperia coglie il primo punto

PROSECCO Sarà forse solo un problema psicologico visto che al Primorje il fiato non manca e pure le occasioni da rete arrivano sempre in buon numero, però era difficile prevedere in sede di precampionato un inizio così disastroso per la compagine di Sciarone in virtù di una rosa sicuramente tra le migliori della categoria a livello tecnico. Contro l'Esperia giunge il primo punto stagionale, traguardo raggiunto contemporaneamente anche dalla formazione di Samez. Nel primo tempo da segnalare una punizione di Micor fuori di poco e due tentativi per Batti che da buon apozione mette a lato. Nella ripresa Sardoc coglie subito un palo da pochi passi e poi c'è un altro tiro di Batti che vede pronto Lapi alla respinta. Carmeli dorme sonni tranquilli mentre il portiere ospite deve più volte opporsi ai giocatori di casa. Nell'Esperia buona la prova di Gallo. Nel corso della seconda frazione il Primorje chiede due rigori ma in entrambi i casi l'arbitro non concede il penalty. A tempo scaduto cartellino rosso per Zugna.

m.u.

LA PARTITISSIMA

Il Primorje con l'Esperia coglie il primo punto

PROSECCO Sarà forse solo un problema psicologico visto che al Primorje il fiato non manca e pure le occasioni da rete arrivano sempre in buon numero, però era difficile prevedere in sede di precampionato un inizio così disastroso per la compagine di Sciarone in virtù di una rosa sicuramente tra le migliori della categoria a livello tecnico. Contro l'Esperia giunge il primo punto stagionale, traguardo raggiunto contemporaneamente anche dalla formazione di Samez. Nel primo tempo da segnalare una punizione di Micor fuori di poco e due tentativi per Batti che da buon apozione mette a lato. Nella ripresa Sardoc coglie subito un palo da pochi passi e poi c'è un altro tiro di Batti che vede pronto Lapi alla respinta. Carmeli dorme sonni tranquilli mentre il portiere ospite deve più volte opporsi ai giocatori di casa. Nell'Esperia buona la prova di Gallo. Nel corso della seconda frazione il Primorje chiede due rigori ma in entrambi i casi l'arbitro non concede il penalty. A tempo scaduto cartellino rosso per Zugna.

m.u.

LA PARTITISSIMA

Il Primorje con l'Esperia coglie il primo punto

PROSECCO Sarà forse solo un problema psicologico visto che al Primorje il fiato non manca e pure le occasioni da rete arrivano sempre in buon numero, però era difficile prevedere in sede di precampionato un inizio così disastroso per la compagine di Sciarone in virtù di una rosa sicuramente tra le migliori della categoria a livello tecnico. Contro l'Esperia giunge il primo punto stagionale, traguardo raggiunto contemporaneamente anche dalla formazione di Samez. Nel primo tempo da segnalare una punizione di Micor fuori di poco e due tentativi per Batti che da buon apozione mette a lato. Nella ripresa Sardoc coglie subito un palo da pochi passi e poi c'è un altro tiro di Batti che vede pronto Lapi alla respinta. Carmeli dorme sonni tranquilli mentre il portiere ospite deve più volte opporsi ai giocatori di casa. Nell'Esperia buona la prova di Gallo. Nel corso della seconda frazione il Primorje chiede due rigori ma in entrambi i casi l'arbitro non concede il penalty. A tempo scaduto cartellino rosso per Zugna.

m.u.

LA PARTITISSIMA

Il Primorje con l'Esperia coglie il primo punto

PROSECCO Sarà forse solo un problema psicologico visto che al Primorje il fiato non manca e pure le occasioni da rete arrivano sempre in buon numero, però era difficile prevedere in sede di precampionato un inizio così disastroso per la compagine di Sciarone in virtù di una rosa sicuramente tra le migliori della categoria a livello tecnico. Contro l'Esperia giunge il primo punto stagionale, traguardo raggiunto contemporaneamente anche dalla formazione di Samez. Nel primo tempo da segnalare una punizione di Micor fuori di poco e due tentativi per Batti che da buon apozione mette a lato. Nella ripresa Sardoc coglie subito un palo da pochi passi e poi c'è un altro tiro di Batti che vede pronto Lapi alla respinta. Carmeli dorme sonni tranquilli mentre il portiere ospite deve più volte opporsi ai giocatori di casa. Nell'Esperia buona la prova di Gallo. Nel corso della seconda frazione il Primorje chiede due rigori ma in entrambi i casi l'arbitro non concede il penalty. A tempo scaduto cartellino rosso per Zugna.

m.u.

LA PARTITISSIMA

Il Primorje con l'Esperia coglie il primo punto

PROSECCO Sarà forse solo un problema psicologico visto che al Primorje il fiato non manca e pure le occasioni da rete arrivano sempre in buon numero, però era difficile prevedere in sede di precampionato un inizio così disastroso per la compagine di Sciarone in virtù di una rosa sicuramente tra le migliori della categoria a livello tecnico. Contro l'Esperia giunge il primo punto stagionale, traguardo raggiunto contemporaneamente anche dalla formazione di Samez. Nel primo tempo da segnalare una punizione di Micor fuori di poco e due tentativi per Batti che da buon apozione mette a lato. Nella ripresa Sardoc coglie subito un palo da pochi passi e poi c'è un altro tiro di Batti che vede pronto Lapi alla respinta. Carmeli dorme sonni tranquilli mentre il portiere ospite deve più volte opporsi ai giocatori di casa. Nell'Esperia buona la prova di Gallo. Nel corso della seconda frazione il Primorje chiede due rigori ma in entrambi i casi l'arbitro non concede il penalty. A tempo scaduto cartellino rosso per Zugna.

m.u.

LA PARTITISSIMA

Il Primorje con l'Esperia coglie il primo punto

PROSECCO Sarà forse solo un problema psicologico visto che al Primorje il fiato non manca e pure le occasioni da rete arrivano sempre in buon numero, però era difficile prevedere in sede di precampionato un inizio così disastroso per la compagine di Sciarone in virtù di una rosa sicuramente tra le migliori della categoria a livello tecnico. Contro l'Esperia giunge il primo punto stagionale, traguardo raggiunto contemporaneamente anche dalla formazione di Samez. Nel primo tempo da segnalare una punizione di Micor fuori di poco e due tentativi per Batti che da buon apozione mette a lato. Nella ripresa Sardoc coglie subito un palo da pochi passi e poi c'è un altro tiro di Batti che vede pronto Lapi alla respinta. Carmeli dorme sonni tranquilli mentre il portiere ospite deve più volte opporsi ai giocatori di casa. Nell'Esperia buona la prova di Gallo. Nel corso della seconda frazione il Primorje chiede due rigori ma in entrambi i casi l'arbitro non concede il penalty. A tempo scaduto cartellino rosso per Zugna.

m.u.

LA PARTITISSIMA

Il Primorje con l'Esperia coglie il primo punto

PROSECCO Sarà forse solo un problema psicologico visto che al Primorje il fiato non manca e pure le occasioni da rete arrivano sempre in buon numero, però era difficile prevedere in sede di precampionato un inizio così disastroso per la compagine di Sciarone in virtù di una rosa sicuramente tra le migliori della categoria a livello tecnico. Contro l'Esperia giunge il primo punto stagionale, traguardo raggiunto contemporaneamente anche dalla formazione di Samez. Nel primo tempo da segnalare una punizione di Micor fuori di poco e due tentativi per Batti che da buon apozione mette a lato. Nella ripresa Sardoc coglie subito un palo da pochi passi e poi c'è un altro tiro di Batti che vede pronto Lapi alla respinta. Carmeli dorme sonni tranquilli mentre il portiere ospite deve più volte opporsi ai giocatori di casa. Nell'Esperia buona la prova di Gallo. Nel corso della seconda frazione il Primorje chiede due rigori ma in entrambi i casi l'arbitro non concede il penalty. A tempo scaduto cartellino rosso per Zugna.

m.u.

LA PARTITISSIMA

Il Primorje con l'Esperia coglie il primo punto

PROSECCO Sarà forse solo un problema psicologico visto che al Primorje il fiato non manca e pure le occasioni da rete arrivano sempre in buon numero, però era difficile prevedere in sede di precampionato un inizio così disastroso per la compagine di Sciarone in virtù di una rosa sicuramente tra le migliori della categoria a livello tecnico. Contro l'Esperia giunge il primo punto stagionale, traguardo raggiunto contemporaneamente anche dalla formazione di Samez. Nel primo tempo da segnalare una punizione di Micor fuori di poco e due tentativi per Batti che da buon apozione mette a lato. Nella ripresa Sardoc coglie subito un palo da pochi passi e poi c'è un altro tiro di Batti che vede pronto Lapi alla respinta. Carmeli dorme sonni tranquilli mentre il portiere ospite deve più volte opporsi ai giocatori di casa. Nell'Esperia buona la prova di Gallo. Nel corso della seconda frazione il Primorje chiede due rigori ma in entrambi i casi l'arbitro non concede il penalty. A tempo scaduto cartellino rosso per Zugna.

m.u.

LA PARTITISSIMA

Il Primorje con l'Esperia coglie il primo punto

PROSECCO Sarà forse solo un problema psicologico visto che al Primorje il fiato non manca e pure le occasioni da rete arrivano sempre in buon numero, però era difficile prevedere in sede di precampionato un inizio così disastroso per la compagine di Sciarone in virtù di una rosa sicuramente tra le migliori della categoria a livello tecnico. Contro l'Esperia giunge il primo punto stagionale, traguardo raggiunto contemporaneamente anche dalla formazione di Samez. Nel primo tempo da segnalare una punizione di Micor fuori di poco e due tentativi per Batti che da buon apozione mette a lato. Nella ripresa Sardoc coglie subito un palo da pochi passi e poi c'è un altro tiro di Batti che vede pronto Lapi alla respinta. Carmeli dorme sonni tranquilli mentre il portiere ospite deve più volte opporsi ai giocatori di casa. Nell'Esperia buona la prova di Gallo. Nel corso della seconda frazione il Primorje chiede due rigori ma in entrambi i casi l'arbitro non concede il penalty. A tempo scaduto cartellino rosso per Zugna.

m.u.

LA PARTITISSIMA

Il Primorje con l'Esperia coglie il primo punto

PROSECCO Sarà forse solo un problema psicologico visto che al Primorje il fiato non manca e pure le occasioni da rete arrivano sempre in buon numero, però era difficile prevedere in sede di precampionato un inizio così disastroso per la compagine di Sciarone in virtù di una rosa sicuramente tra le migliori della categoria a livello tecnico. Contro l'Esperia giunge il primo punto stagionale, traguardo raggiunto contemporaneamente anche dalla formazione di Samez. Nel primo tempo da segnalare una punizione di Micor fuori di poco e due tentativi per Batti che da buon apozione mette a lato. Nella ripresa Sardoc coglie subito un palo da pochi passi e poi c'è un altro tiro di Batti che vede pronto Lapi alla respinta. Carmeli dorme sonni tranquilli mentre il portiere ospite deve più volte opporsi ai giocatori di casa. Nell'Esperia buona la prova di Gallo. Nel corso della seconda frazione il Primorje chiede due rigori ma in entrambi i casi l'arbitro non concede il penalty. A tempo scaduto cartellino rosso per Zugna.

m.u.

LA PARTITISSIMA

Il Primorje con l'Esperia coglie il primo punto

PROSECCO Sarà forse solo un problema psicologico visto che al Primorje il fiato non manca e pure le occasioni da rete arrivano sempre in buon numero, però era difficile prevedere in sede di precampionato un inizio così disastroso per la compagine di Sciarone in virtù di una rosa sicuramente tra le migliori della categoria a livello tecnico. Contro l'Esperia giunge il primo punto stagionale, traguardo raggiunto contemporaneamente anche dalla formazione di Samez. Nel primo tempo da segnalare una punizione di Micor fuori di poco e due tentativi per Batti che da buon apozione mette a lato. Nella ripresa Sardoc coglie subito un palo da pochi passi e poi c'è un altro tiro di Batti che vede pronto Lapi alla respinta. Carmeli dorme sonni tranquilli mentre il portiere ospite deve più volte opporsi ai giocatori di casa. Nell'Esperia buona la prova di Gallo. Nel corso della seconda frazione il Primorje chiede due rigori ma in entrambi i casi l'arbitro non concede il penalty. A tempo scaduto cartellino rosso per Zugna.

m.u.

LA PARTITISSIMA

Il Primorje con l'Esperia coglie il primo punto

PROSECCO Sarà forse solo un problema psicologico visto che al Primorje il fiato non manca e pure le occasioni da rete arrivano sempre in buon numero, però era difficile prevedere in sede di precampionato un inizio così disastroso per la compagine di Sciarone in virtù di una rosa sicuramente tra le migliori della categoria a livello tecnico. Contro l'Esperia giunge il primo punto stagionale, traguardo raggiunto contemporaneamente anche dalla formazione di Samez. Nel primo tempo da segnalare una punizione di Micor fuori di poco e due tentativi per Batti che da buon apozione mette a lato. Nella ripresa Sardoc coglie subito un palo da pochi passi e poi c'è un altro tiro di Batti che vede pronto Lapi alla respinta. Carmeli dorme sonni tranquilli mentre il portiere ospite deve più volte opporsi ai giocatori di casa. Nell'Esperia buona la prova di Gallo. Nel corso della seconda frazione il Primorje chiede due rigori ma in entrambi i casi l'arbitro non concede il penalty. A tempo scaduto cartellino rosso per Zugna.

m.u.

LA PARTITISSIMA

Il Primorje con l'Esperia coglie il primo punto

PROSECCO Sarà forse solo un problema psicologico visto che al Primorje il fiato non manca e pure le occasioni da rete arrivano sempre in buon numero, però era difficile prevedere in sede di precampionato un inizio così disastroso per la compagine di Sciarone in virtù di una rosa sicuramente tra le migliori della categoria a livello tecnico. Contro l'Esperia giunge il primo punto stagionale, traguardo raggiunto contemporaneamente anche dalla formazione di Samez. Nel primo tempo da segnalare una punizione di Micor fuori di poco e due tentativi per Batti che da buon apozione mette a lato. Nella ripresa Sardoc coglie subito un palo da pochi passi e poi c'è un altro tiro di Batti che vede pronto Lapi alla respinta. Carmeli dorme sonni tranquilli mentre il portiere ospite deve più volte opporsi ai giocatori di casa. Nell'Esperia buona la prova di Gallo. Nel corso della seconda frazione il Primorje chiede due rigori ma in entrambi i casi l'arbitro non concede il penalty. A tempo scaduto cartellino rosso per Zugna.

m.u.

LA PARTITISSIMA

Il Primorje con l'Esperia coglie il primo punto

PROSECCO Sarà forse solo un problema psicologico visto che al Primorje il fiato non manca e pure le occasioni da rete arrivano sempre in buon numero, però era difficile prevedere in sede di precampionato un inizio così disastroso per la compagine di Sciarone in virtù di una rosa sicuramente tra le migliori della categoria a livello tecnico. Contro l'Esperia giunge il primo punto stagionale, traguardo raggiunto contemporaneamente anche dalla formazione di Samez. Nel primo tempo da segnalare una punizione di Micor fuori di poco e due tentativi per Batti che da buon apozione mette a lato. Nella ripresa Sardoc coglie subito un palo da pochi passi e poi c'è un altro tiro di Batti che vede pronto Lapi alla respinta. Carmeli dorme sonni tranquilli mentre il portiere ospite deve più volte opporsi ai giocatori di casa. Nell'Esperia buona la prova di Gallo. Nel corso della seconda frazione il Primorje chiede due rigori ma in entrambi i casi l'arbitro non concede il penalty. A tempo scaduto cartellino rosso per Zugna.

m.u.

LA PARTITISSIMA

Il Primorje con l'Esperia coglie il primo punto

PROSECCO Sarà forse solo un problema psicologico visto che al Primorje il fiato non manca e pure le occasioni da rete arrivano sempre in buon numero, però era difficile prevedere in sede di precampionato un inizio così disastroso per la compagine di Sciarone in virtù di una rosa sicuramente tra le migliori della categoria a livello tecnico. Contro l'Esperia giunge il primo punto stagionale, traguardo raggiunto contemporaneamente anche dalla formazione di Samez. Nel primo tempo da segnalare una punizione di Micor fuori di poco e due tentativi per Batti che da buon apozione mette a lato. Nella ripresa Sardoc coglie subito un palo da pochi passi e poi c'è un altro tiro di Batti che vede pronto Lapi alla respinta. Carmeli dorme sonni tranquilli mentre il portiere ospite deve più volte opporsi ai giocatori di casa. Nell'Esperia buona la prova di Gallo. Nel corso della seconda frazione il Primorje chiede due rigori ma in entrambi i casi l'arbitro non concede il penalty. A tempo scaduto cartellino rosso per Zugna.

m.u.

LA PARTITISSIMA

Il Primorje con l'Esperia coglie il primo punto

PROSECCO Sarà forse solo un problema psicologico visto che al Primorje il fiato non manca e pure le occasioni da rete arrivano sempre in buon numero, però era difficile prevedere in sede di precampionato un inizio così disastroso per la compagine di Sciarone in virtù di una rosa sicuramente tra le migliori della categoria a livello tecnico. Contro l'Esperia giunge il primo punto stagionale, traguardo raggiunto contemporaneamente anche dalla formazione di Samez. Nel primo tempo da segnalare una punizione di Micor fuori di poco e due tentativi per Batti che da buon apozione mette a lato. Nella ripresa Sardoc coglie subito un palo da pochi passi e poi c'è un altro tiro di Batti che vede pronto Lapi alla respinta. Carmeli dorme sonni tranquilli mentre il portiere ospite deve più volte opporsi ai giocatori di casa. Nell'Esperia buona la prova di Gallo. Nel corso della seconda frazione il Primorje chiede due rigori ma in entrambi i casi l'arbitro non concede il penalty. A tempo scaduto cartellino rosso per Zugna.

m.u.

LA PARTITISSIMA

Il Primorje con l'Esperia coglie il primo punto

PROSECCO Sarà forse solo un problema psicologico visto che al Primorje il fiato non manca e pure le occasioni da rete arrivano sempre in buon numero, però era difficile prevedere in sede di precampionato un inizio così disastroso per la compagine di Sciarone in virtù di una rosa sicuramente tra le migliori della categoria a livello tecnico. Contro l'Esperia giunge il primo punto stagionale, traguardo raggiunto contemporaneamente anche dalla formazione di Samez. Nel primo tempo da segnalare una punizione di Micor fuori di poco e due tentativi per Batti che da buon apozione mette a lato. Nella ripresa Sardoc coglie subito un palo da pochi passi e poi c'è un altro tiro di Batti che vede pronto Lapi alla respinta. Carmeli dorme sonni tranquilli mentre il portiere ospite deve più volte opporsi ai giocatori di casa. Nell'Esperia buona la prova di Gallo. Nel corso della seconda frazione il Primorje chiede due rigori ma in entrambi i casi l'arbitro non concede il penalty. A tempo scaduto cartellino rosso per Zugna.

m.u.

LA PARTITISSIMA

Il Primorje con l'Esperia coglie il primo punto

PROSECCO Sarà forse solo un problema psicologico visto che al Primorje il fiato non manca e pure le occasioni da rete arrivano sempre in buon numero, però era difficile prevedere in sede di precampionato un inizio così disastroso per la compagine di Sciarone in virtù di una rosa sicuramente tra le migliori della categoria a livello tecnico. Contro l'Esperia giunge il primo punto stagionale, traguardo raggiunto contemporaneamente anche dalla formazione di Samez. Nel primo tempo da segnalare una punizione di Micor fuori di poco e due tentativi per Batti che da buon apozione mette a lato. Nella ripresa Sardoc coglie subito un palo da pochi passi e poi c'è un altro tiro di Batti che vede pronto Lapi alla respinta. Carmeli dorme sonni tranquilli mentre il portiere ospite deve più volte opporsi ai giocatori di casa. Nell'Esperia buona la prova di Gallo. Nel corso della seconda frazione il Primorje chiede due rigori ma in entrambi i casi l'arbitro non concede il penalty. A tempo scaduto cartellino rosso per Zugna.

m.u.

LA PARTITISSIMA

Il Primorje con l'Esperia coglie il primo punto

COPPA TRIESTE**Trieste Serramenti**

Acli Cologna 3
TRIESTE SERRAMENTI: Baiz, Maurich, Del Bosco, Pogliani, Dizdarevic, Sirotic, Gionella, Bektic.
ACLI COLOGNA: Lubic, Loggia, Novak, Depangher, Napoli, Tegacci, De Ros, Riosa, Devescovi, Klinkon.
ARBITRO: Paoli.

TRIESTE Gran bella partita fra due neopromosse e ottimo arbitraggio di Paoli. La prima azione degna di nota giunge al 5' con un palo di Riosa, sicuramente il migliore nell'Acli Cologna. Un minuto dopo Dizdarevic dal limite porta in vantaggio il Trieste Serramenti. Al 9' Sirotic, gran partita la sua, ci prova da fuori area ma Lubic risponde alla grande. Ancora qualche secondo e dalla parte opposta arriva il pareggio con una conclusione di De Ros e deviazione involontaria di Del Bosco che inganna il proprio portiere. Al 12' Maurich viene fermato fallosamente sugli ultimi venti metri, la punizione successiva è di Sirotic ma Lubic è abile a non farsi sorprendere. Poi la gara ha qualche minuto di stanchezza con i due portieri che non corrono rischi particolari. Si passa al 29' e qui il tentativo è di Novak ma è attento Baiz. Il primo tempo si chiude sull'1-1 ma tutte le emozioni giungono dai secondi trenta minuti.

Al 4' Dizdarevic con una bordata mette ancora i risalti Lubic che respinge. Al 5' Bektic al termine di un'azione di rimessa riporta in vantaggio il Trieste Serramenti. Al 7' Riosa cerca subito il pari con un tiro dalla distanza ma Baiz para nuovamente. Altri cinque giri di lancetta e il duello si ripete con sempre il portiere uscire vittorioso. Ma nulla può Baiz al quarto d'ora quando De Ros mette in mezzo un pallone invitante che lo stesso Riosa di testa in avvitamento insacca. Al terzo tentativo insomma è entrata. Neanche il tempo di gioire però che Sirotic fa felice mister Borghese andando a segno da pochi passi al termine di un'azione in velocità. Al 18' lo scatenato Riosa, su assist di Napoli, segna nuovamente per il 3-3 momentaneo. Negli ultimi otto minuti i serramenti pigiano però sull'acceleratore e chiudono la partita. Ma il 22' in contropiede e poi al 24' e al 28' Sirotic, prima con un'azione travolgente e poi con una di rimessa mettono la parola fine.

TORNEO VAGAIA

Fuori Pizzeria Vulcanica e Duino Scavi. Domani il big-match

Gomme Marcello finalista con il Piemme Ascensori

TRIESTE Domani alle 21, a Borgo San Sergio alto, Gomme Marcello e Piemme Ascensori si sfideranno per aggiudicarsi il torneo Vagaia Gioielli-9 Memorial Armando Smarrito, manifestazione organizzata come al solito dall'instancabile Carlo Milocco.

Raccontiamo le due semifinali. Nel 2-0 del Gomme Marcello alla Pizzeria Vulcanica c'è da registrare un incontro molto equilibrato con a decidere una rete per tempo di Corsi. I pizzaioli ad ogni modo non hanno assolutamente sfigurato dando del filo da torcere agli avversari soprattutto nel primo tempo con continue azioni in velocità e diverse conclusioni davvero pericolose. Nella ripresa cala il ritmo del Vulcanica e sale per contro quello dei gommisti che riescono a trovare il gol della sicurezza a metà frazione bissando quello messo a segno praticamente all'inizio del primo tempo. Un'eloquio particolare va ai due portieri, Apollonio del Vul-

cana e Romano del Marcello, inoltre sugli scudi gli esperti Porcorato e Verginella nei pizzaioli e Corsi e Padoan nei vincitori. Per il Gomme Marcello continua dunque il buon momento, c'è insomma la possibilità di vincere in poche settimane il terzo torneo dopo aver alzato la coppa più pregiata nel torneo Tritto e nell'Oro del Borgo.

L'altra semifinale metteva di fronte il Piemme Ascensori e il Duino Scavi e il 4-3 finale a favore dei primi la dice tutte sulle emozioni che si sono vissute. Gara dunque avvincente fra due squadre che si dispongono in campo in maniera simile con il grande rammarico del Duino Scavi che si trovava in vantaggio fino ad un paio di minuti dal termine. Ma il grande carattere degli ascensoristi ha ribaltato il tutto a tempo scaduto con in panchina il "patron" Moreno valeri a incitare costantemente i suoi credenti nella vittoria anche nei

momenti più difficili del match. Grande amarezza, come detto, nel Duino Scavi che mantiene una condotta corretta e sportiva per tutta la partita come da tradizione delle compagini di Ruggero Graniero. Per il Piemme Ascensori ci sarebbe il tris in caso di vittoria viste le due precedenti affermazioni in questa manifestazione. Le reti dell'incontro sono state segnate da Rosso (2), Montestella e Giannico per il Piemme Ascensori, mentre da Sori e Antonic (2) quelle per gli sconfitti. Ottime le prestazioni di Giannico per il Piemme e di Isipiro per il Duino Scavi. Frattanto c'è il nome della squadra vincitrice della Coppa Disciplinaria, trofeo dedicato alla memoria di Roberto Pennino. Il riconoscimento va all'Atlantis con zero penalità. E a proposito di classifiche un'occhiata a quelle individuali dove Vaccaro primeggia nei portieri e Isipiro nei migliori giocatori e nei cannonieri (qui alla pari con Giannico con 15 gol).



Promozione B Una tripletta di Liprandi fa volare il Tergeste

san su Buelloni che non riesce così a toccare da pochi passi. Al 13' episodio sospeso nell'area opposta con protagonista ancora Buelloni che cade ma l'arbitro fa proseguire. Al quarto d'ora ancora un montante, questa volta lo coglie Cleva. Passano due giri di lancetta e il Punk Drunk passa in vantaggio con una bordata dalla distanza di Degennaro. Al 21' di testa va ancora a segno nuovamente con Degen-

vron la scorsa settimana ora riesce a superare appunto il Punk and Drunk. La cronaca. Dopo pochi secondi di gioco c'è la traversa di Zanzi che conclude dalla lunga distanza. Al 5' gran calcio piazzato di Chmet da poco fuori area ma è abile Ianza a deviare in calcio d'angolo. All'8' mischia in area del Tergeste ed è ancora bravo il suo portiere a mettere nuovamente in corner. All'8' anticipo del portiere Marche-

Tergeste**Punk and Drunk 2**

TERGESTE: Ianza, Morgan, Grossi, Cleva, Liprandi, Giugovaz, Zanzi, Buelloni.
PUNK AND DRUNK UNITE: Marchesan, Isola, Mongardini, Chmet, Kodarin, Pecchiari, Degennaro, Tamplinizza, D'Agostino, Silvestri.

TRIESTE Si gioca a Roiano per la Promozione B, di fatto l'ultima serie di questa Coppa Venezia Giulia. Di fronte due formazioni con un cammino contrapposto nelle prime giornate, nelle parti alte della classifica il Punk and Drunk, più indietro invece il Tergeste. Ma quest'ultimo sembra aver registrato bene il collettivo di recente perché dopo aver pareggiato con il quotato Ristorante Sa-

Pizzeria Giaguaro

Laurent Rebula 3
PIZZERIA GIAGUARO: Vaccaro, Acampora, Solaia, Nursi, Zugna, Bencich, Paolo Nigris, Marchesi.
LAURENT REBULA: Rodriguez, Martinuzzi, Terpin, Bullo, Donaggio, Marconi, Sorgo, Cavo, Petrovic, Gasbarro, Tamaro.
ARBITRO: West.

TRIESTE Entusiasmante partita sul bel sintetico di Borgo San Sergio alto. Partenza a razzo del Laurent Rebula che va in rete già dopo pochi secondi di gioco con un'incornata di Gasbarro su traversone di Cavo. Passano tre minuti e c'è il raddoppio con Petrovic che sfrutta lestamente un malinteso della difesa avversaria e mette dentro. Al 17' grande parata di Rodriguez sul tiro a colpo sicuro di Bencich. Al 22' punizione di Nursi con lo stesso Bencich che manca ancora d'un soffio la rete. Al 25' è splendida la terza rete del Laurent Rebula con Petrovic che serve Gasbarro il quale di tacco fa proseguire verso Cavo che a sua volta infila Vaccaro con un preciso rasoterra. Al 27' Petrovic potrebbe forse chiudere definitivamente il match ma è la traversa a respingere il suo tentativo con Vaccaro praticamente superato. Ancora qualche secondo e c'è da registrare il grande intervento di Rodriguez sulla conclusione di Bencich. All'intervallo mister Graniero striglia i suoi e a inizio ripresa i frutti iniziano a farsi vedere.

All'8' la zampata di Bencich in mischia accorcia le distanze per i pizzaioli. Un gol che dà la carica ai suoi. La gara a un certo punto diventa nervosa e c'è un brutto fallo su Bencich, la seguente punizione è messa di poco alta da Zugna. Al 21' lo stesso Zugna si traveste da rifinitore e offre a Nigris un bel pallone con quest'ultimo che con un potente e preciso diagonale porta a due le reti per la Pizzeria Giaguaro. Al 24' Nigris, il migliore in campo, trova la parità. Due minuti dopo grande opportunità per il Laurent Rebula di riportarsi in vantaggio ma la malasorte è tutta per Tamaro che colpisce il palo. La beffa per la squadra di mister Marconi si completa all'ultimo minuto quando Zugna in mischia riesce a buttarla dentro. Una fotocopia quindi della prima rete, e se per i pizzaioli quella era stata della speranza questa è risultata invece della grande gioia.

Nessuna Resa

Bar Company 12
NESSUNA RESA/BIRA BORRA: Moretto, Dean, Galessi, Franzutti, Paolotich, Valentini, Giulio, De Luca, Conte, Benvenuti.
BAR COMPANY/PIZZA SAN GIUSTO: Lugnani, Movio, Ulivi, Pockarsky, Pasinati, Mule, Di Giovanni, Del Forno, Di Lorenzo.
ARBITRO: Esposito.

TRIESTE Per i nostalgici questo match avrebbe potuto evocare sensazioni particolari. Non fosse altro perché nelle due squadre, uno per parte, militano giocatori che al solo udire il cognome ricordano storiche imprese del passato con due triestini che hanno tenuto in alto, così, il nome di Trieste nel mondo. Nel Nessuna Resa gioca il figlio di Nino Benvenuti, nel Bar Company invece il nipote di Piero Pasinati. Assistendo a quest'incontro dunque le memorie vanno alla mitica ala destra dell'Unione e della Nazionale che andò a conquistarsi a Francia 1938 il titolo di campione del mondo. Piero Pasinati in azzurro totalizzò undici partite. Era dotato di tiro potente e di notevoli doti tecniche e di velocità. Ma anche al pugile che combatté e vinse al Madison Square Garden di New York contro Emile Griffith e che in precedenza, nel 1960, si era messo al collo la medaglia d'oro all'Olimpiade di Roma. Invece in campo non c'è molto spettacolo perché la differenza di valori è piuttosto marcata a favore del Bar Company.

La gara filava via senza

Al nipote della storica ala il «derby» con il figlio di Nino Benvenuti

Dilaga il Bar Company A segno anche Pasinati

grosse emozioni ma a rovinare un po' il clima assolutamente tranquillo ci ha pensato Valentini che al 13' della ripresa ha colpito con un pugno proprio Pasinati. Inevitabile il cartellino rosso. Commentare un risultato del genere non avrebbe senso, ma per dovere di cronaca ne elenchiamo soltanto i marcatori in ordine di realizzazioni: al 2' Di Giovanni, al 4' Pockarsky, al 19' e al 24' ancora Di Giovanni. Nella ripresa al 14' e al 16' Mule, al 17' Pasinati, al 18' Di Lorenzo, al 20' e al 29' Di Giovanni, infine al 25' e al 27' Ulivi.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Restauri Edili Adry e Vito-Carrozzeria Augusto 4-5; Pro Pace-Carrozzeria Servola 2-8; Acli San Luigi-The Hop Store 5-1; Serbia Sport-Endas Tergeste 5-3; Drogheria Francesca-Bufferlioni 3-3; Duino Scavi-Trattoria Vulcanica 2-4. Classifica: Carrozzeria Servola, Trattoria Radio, Acli San Luigi, Serbia Sport 4; Bufferlioni 3; Duino Scavi, Pizzeria Vulcanica, Carrozzeria Augusto, Pro Pace 2; Drogheria Francesca 1; Restauri Edili, Endas, Cvm, Hop Store 0.

SERIE B Ferro Julia-Fontana 4-3; Autovega-Pizzeria Mediterranea 4-3; Buffet Al babau-International School 5-5; Perla Bianca-Belvedere 5-1; Terminal Fernet-Arte Ceramica 6-3; Frigote-Sfreddo 4-5; Sarc-Nagane Muesane 3-2. Classifica: Perla Bianca, Babau, International, Sarc, Sfreddo, Autovega 3; Ferro Julia, Frigote, Terminal 2; Mediterranea, Belvedere 1; Nagane, Arte Ceramica, Fontana 0.

SERIE C Atletico Visinale-Cus 2000 4-3; Trattoria Acquario-Mappets 6-2; Totoricevitoria-Restauri Edili 6-3; Idroplanet-Progetto 3000 2-1; Supermercato Bosco-Giobi Automogesana 0-9; Bar La Pineta-Mercatino 3-3; Cral Insiel-Trattoria Da Fifi 6-5. Classifica: Atletico Visinale, Trattoria Acquario, Idroplanet 4; Totoricevitoria, Cral Insiel, La Pineta 3; Giobi, Bosco 2; Cus, Restauri, Mercatino 1; Progetto, Da Fifi, Mappets 0.

SERIE D Nessuna Resa-Pizzeria San Giusto 0-12; Pizzeria L'Orizzonte-Marinaz Auto 5-6; Mic Impianti-New Team 5-5; Pescheria Al Veliero-Bufferlioni 5-0; Pizzeria Spetic-Bar Bunker 6-0; Toro Club Trieste-Tipografia Graphart 3-4; Bar La Macchia-Nord Spedizionieri 2-1. Classifica: Pescheria Veliero, San Giusto, Nord Spedizionieri, Marinaz, Graphart 4; Spetic, L'Orizzonte 2; New Team, Toro Club, Mic, Vita 1; Bunker, La Macchia, Nessuna Resa 0.

uno che ama ritornare sul luogo del «delitto», è soprattutto uno che la butta spesso dentro e anche contro il Buffet Vita non ha disatteso le aspettative. Stesso campo e stessa porta di allora per il primo, quello più importante perché rompe l'equilibrio. Per lui poi anche negli ultimi istanti di gioco altri due centri. Un terreno che dunque gli porta fortuna e che quindi spera di ricalcare quanto prima. Ma la Pescheria Al Veliero non è solo il suo centravanti, c'è infatti la sapiente regia di Sorrentino, alla domenica mister del Primorec e in settimana a dettare i tempi sui campi a sette con gli amici, in porta c'è la sicurezza Mercusa con l'esperienza dei tanti anni fra i dilettanti e poi c'è capitano Zemanek che tiene bene in pugno la fascia destra. Tutto questo mix è servito per battere i buffetisti in un match che ha visto il risultato ampliarsi solo nelle ultime battute. Due tentativi iniziali per Perlit, al 3' e al 6', con un tiro a lato e uno parato da Ban. Al 10' il Veliero protesta per un tocco di Rovani con la mano dentro la propria area ma l'arbitro, buona la sua direzione, coperto da una selva di giocatori non può vedere. Al 13' Podrecca scheggia il palo. Al 15' Zemanek costringe Ban alla respinta con i pugni. Al 19' il diagonale di Perlit dalla sinistra regala il vantaggio ai pescivivoli. Al 22' e al 26' occasioni per Sorrentino e per Buffoloni.

Ripresa. Al 2' Perlit, al 3' Fedele e all'11' Cervazzi hanno delle buone opportunità. Poi le altre reti. Al 18' Buffoloni con una punizione all'incrocio, al 30' e al 31' Perlit a porta vuota e infine al 32' Giorgi da fuori area.

Massimo Umek

TORNEO TARABOCHIA

L'incontro con Samer Shipping si è sviluppato costantemente a alti livelli. Alla fine è prevalsa la favorita

Zaccaron e Messina incoronano la Polmare

Cotide premiato come miglior giocatore dell'intera manifestazione

Polmare/Sportline 2**Samer Shipping 1**

POLMARE: Balestier, Bellini, Mainardi, Al. de Boschi, Zaccaron, Zaninotti, Messina, Girardi, Engolli, Zanet, Camarda.
SAMER: Marsi, F. Toscan, Rossi, Perrelli, R. Toscan, Majcen, Romanin, Moretti, Toffolutti.
ARBITRO: West.

TRIESTE Si è conclusa nei giorni scorsi la quinta edizione del torneo Tarabochia/Memorial Roberto Grudina con l'affermazione della Polmare per 2-1 sull'Agenzia marittima Samer. La Polmare era la favorita alla vigilia della manifestazione e i fatti hanno poi dimostrato che le previsioni erano esatte. La Samer invece, passata ai quarti di finale come quarta forza del girone, ha sorpreso per tenacia e caparbietà superando avversarie molto ostiche. Polmare-Samer è stata giocata costantemente ad alti livelli con la Samer



Un'immagine della Polmare che si è aggiudicata il Torneo Tarabochia.

che si difende bene dagli assalti di Zaninotti e dalle incursioni dei terzini Bellini e Mainardi e si fa vedere in avanti con Majcen e Toffolutti. Ed è proprio su un'azione corale della stessa Samer che nasce un contropiede per la Polmare

frazione con alcune opportunità che Marsi sventa abilmente. Ma ad un certo punto la rotta s'inverte ed è la Samer che comincia a macinare gioco e a presentarsi in diverse circostanze pericolosamente davanti alla porta di Balestier che

spesso si erge a protagonista. Ma nel momento migliore della Samer ecco puntuale la punizione del raddoppio della Polmare con il magistrale calcio di Messina.

La partita a questo punto sembra chiusa ma la Samer riesce a riaprirsi con un bel colpo di testa di Majcen e anche a sfiorare il pareggio a tempo quasi scaduto prima con Roberto Toscan e poi con Toffolutti.

Il miglior portiere della finale è stato proclamato Balestier della Polmare mentre il miglior giocatore di quest'ultima partita è risultato Perrelli della Samer. Il miglior giocatore invece dell'intera manifestazione è stato Cotide del Tarabochia, per quanto riguarda il capocannoniere la coppa è stata consegnata a due giocatori a pari realizzazioni e cioè Giovanni dei Romani e lo stesso Cotide del Tarabochia con 13 reti; infine il miglior estremo difensore in assoluto è risultato Barzelatto del Siot.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Trattoria Ex Bionda-Bar Moderno 3-9; Pitturazioni Benvegù-Pertot Andrea 3-0; Serramenti Prelz-Il Girasole 5-1; Bar Buffet Borsa-Breezers 4-3; Foto Mauro-Birreria Tormento 2-2; Trattoria Baldon-Real Mlviasa 2-3. Classifica: Foto Mauro 16; Bar Moderno 14; Ex Bionda 13; Benvegù 12; Tormento 9; Prelz, Malvasia 8; Borsa, Girasole 6; Pertot 5; Baldon 1; Breezers 0.

SERIE B Nuova Casa dell'Adesivo-Gruppo Sportivo Ajser 1-5; Bannigan's Santa Croce-I Soliti 7/8 5-2; Djaski Dom-Ugl Longobarda 4-4; Sda Montaggi-Admira Colomovez 2-5; Officina Autoesse-Carrozzeria Simonetto 3-6; Old Boy Pub-Pizzeria Corallo 3-5. Classifica: Bannigan's, Djaski 16; Ajser 13; Corallo, Longobarda 10; I Soliti 7/8 8; Old Boy Pub 7; Simonetto 5; Admira 4; Autoesse 3; Sda Montaggi 2; Nuova Casa dell'Adesivo 1.

SERIE C1 Panchetti Di Toro-U Catuvu 3-2; Dino Conti-Befed 2-2; Deportivo Priapo-Betty Accociatore 2-1; Millennium Tecnocile-Trasporti Franco 1-1; Borgorosso-Home Edilizia 2-4; Eco Petrol-Dadema 2-6; Betty-Eco Petrol 1-3; Dadema-Millennium 6-1; Befed-Di Toro 3-1; Franco-Borgorosso 5-3; U Catuvu-Deportivo 4-3; Home-Dino Conti 4-4. Classifica: Dadema, Franco 16; Dino Conti 14; Home 12; Befed, Petrol 9; Catuvu 5; Betty, Borgorosso, Millennium, Di Toro 4; Priapo 3.

SERIE C2 Ulisse Express-Pizzeria Rosandra 3-2; Sport Car-Saletta 2-7; Athletic Donatori-Bufferlioni 0-2; Bar La Valletta-Notorius 2-5; Elettroservice-Impianti Casella 2-1; Hellas-Taverna Regina dei Draghi 4-9. Classifica: Notorius 15; Elettroservice 4; Athletic, Casella, Voltolina, La Valletta, Ulisse 7; Taverna 6; Hellas 4; Saletta 3; Casa Rosandra 2; Sport Car 1.

SERIE D Babà Pub-Hellas Trieste 2-2; Falegnameria Calzi-40 Cent 4-3; Nosepol Team-Cesetta 1-4; Buffet Tiramolla-Gliadators 6-2; Bar Unità-Deportivo La Karogna 5-3; Manana-La Portiz-rinviata. Classifica: Unità 12; Babà Pub 11; Calzi 10; Cesetta 9; La Portiz-rinviata, Hellas 8; Tiramolla 7; Deportivo, 40 Cents 5; Nosepol 3; Manana, Gliadators 1.

ECCELLENZA Autocarrozzeria Protti-Mia Rondine 2-1; Tabacchi Legovich-Superbarstella 2-5; Delta T Termotecnica-Befed 4-2; Euterpe & Clio-Animals 9-2; Salone Davide-Pizzalandia 1-3; Masters-Footlights 4-8. Classifica: Delta T 15; Footlights 13; Befed 12; Superbarstella 9; Protti 8; Pizzalandia 7; Euterpe, Masters, Davide 6; Animals, Tabacchi Legovich 3; Mia Rondine 0.

PROMOZIONE A Video House-Isotherm 2-2; Zievoli-Feeding 2-8; Bar Latte e Miele-Tergesteonline.it 7-1; Marpolese-Iene 7-0; Bayern-Spritz Devil rinviata; Movin'-Lokomotiv Testa Bassa oggi; Tergesteonline.it-Movin'up 3-9; Metter-Latte e Miele 2-7; Lokomotiv-Zievoli 3-2; Feeding-Bayern 8-5; Spritz-Video House 1-6; Isotherm-Marpolese 7-1. Classifica: Video House 13; Latte e Miele 12; Isotherm, Feeding 10; Marpolese 9; Tergesteonline.it 8; Metter 6; Lokomotiv, Zievoli 4; Bayern, Iene 3; Movin'up 2; Spritz 1.

PROMOZIONE B Casa Viva-Essepiffe 3-2; Metalmeccanici-Bar Fantasy 3-2; Tergeste-Punk and Drunk 5-2; Savva United-Mini Pub 4-2; Piccola Parigi-Bistrot 22 0-18; Immobilest-Biotech 2-1; Bernik-Ristorante Savron 3-2. Classifica: Bistrot 15; Bernik 12; Savron, Metalmeccanici, Punk, Savva 10; Fantasy 9; Tergeste, Casaviva 7; Immobilest, Parigi 3; Essepiffe, Mini Pub 1; Biotech 0.



Snaidero 82
Varese 76

(15-22, 40-40, 63-62)

SNADIERO UDINE CUCINE: Langhi 13, Cantarello, Gorenc 9, Zaccchetti 3, Markovic 2, Vetoulas 8, Shannon 12, Estill 18, Mian 15, Sekunda 2, Ne Antonutti, Venuto, All. Alibegovic.

PALLACANESTRO VARESE: Farabello 3, Bowdler 3, Becirovic 27, De Pol 5, Digbeu 9, Meneghin 6, Callahan 2, Nolan 21, Marin, Allegretti, Ne Giadini, All. Cadeo.

ARBITRI: Tola, Di Modica, Crescenti.

NOTE: - Tiri liberi: Snaidero 24/37, Pall. Varese 21/24. Tiri da tre punti: Snaidero 6/24, Pall. Varese 5/19. Rimbalzi: Snaidero 32, Pall. Varese 32. Uscito per cinque falli: Meneghin.

SERIE A Gli arancione schizzano in vetta e gli ultras vanno in delirio. Bella partita per Sekunda e «mister concretezza» Mian

Estill trascinatore, la Snaidero è capolista

Dopo un avvio disastroso i friulani ritrovano il ritmo ma soffrono fino alla fine

UDINE Salutate la capolista, cantano gli ultras a fine gara, per applaudire una Snaidero a punti contro una Pallacanestro Varese tosta. L'avvio, per Udine, era stato comunque un mezzo disastro, con un primo quarto addirittura parzialmente solo agli sgoccioli da una fiammata firmata Gorenc-Estill dopo una partenza costellata da una serie infinita di errori al tiro, con la Snaidero a chiudere il tempo con un esiguo 38% contro il 53 varesino. Ma nei secondi dieci cominciava a brillare la stella di Estill, pescato dentro con maggior costanza di fronte alla reiterata zona della formazione di Cadeo. A contatto con Nolan, punto di riferimento dei lombardi, il colored arancione andava a segno con costanza, difendendo alla grande e recuperando, con uno stoppone stratosferico ad innescare poi il contropiede con cui Shannon arrivava al pari (29-29) del 6'. Ci pensava poi un comunque non brillantissimo Gorenc, con un 2/2 in lunetta, ad operare il sorpasso trenta secondi più tardi. Fuori Estill, in panchina a rifari, Varese rimetteva fuori il muso, passando a + 6 (34-40) ma negli ultimi secondi prima del riposo Vetoulas, con due bombe consecutive (la seconda a fil di sirena) impattava. Varese, con Digbeu neutralizzato da Sekunda e Nolan tenuto a bada da Estill, si affidava in primis a Becirovic, ottenendo una buona risposta dal giovane sloveno, mentre Udine, con anche «mister concretezza» Mian ai suoi livelli, teneva con autorità tra le mani il pallino del gioco. A +7 (73-66) a 4' dal termine la Snaidero, in un mare di errori in lunetta soprattutto di Gorenc, rischiava di vedersi soffiare la vittoria sul filo di lana, con l'ottimo Becirovic al 74 pari in entrata. Ma Estill era ancora grande e alla fine è vittoria.

Edi Fabris

RISULTATI		SERIE A											
		SQUADRE		P		TOTALE		CASA		FUORI		CANESTRI	
						G V P		G V P		G V P		F S	



SERIE B2 Trieste conquista il terzo successo in quattro partite: i prossimi due match diranno se questa è una squadra da play-off

Scacco a Marostica solo all'ultima mossa

Doati fromboliere, Muzio prima regala palloni, poi mette dentro i canestri del successo

E Pordenone fa il «blitz» nelle Marche

Sant'Elpidio 61

Pordenone 68

(20-22, 41-34, 47-53)

PORTO SANT'ELPIDIO: Cardarelli 2, Vieri 15, Zitti 6, Gaeta 9, Bizzotto 11, Cosenzine, Pallott 9, Rocchetti ne, Contigiani 6, Dimola 3. All. Marinucci.

PORDENONE: Ortolan 7, Tomasini 18, Demin 2, Romeo 5, Stangalo 11, Ogrisei 8, Grobberio 17. All. Peseo.

PORTO SANT'ELPIDIO Partita divertente che vede prevalere il Pordenone, autore di un'ottima prestazione, ai danni di un Porto Sant'Elpidio troppo rilassato al termine del secondo quarto. Il punteggio parla da solo, e descrive bene l'evoltersi dell'incontro, con una prima frazione equilibrata e un secondo quarto che vede la zampata dei padroni di casa. Ma gli uomini di Peseo rientrano sul parquet carichi come delle molle e ribattono il risultato con terzo quarto da manuale. Il Pordenone amministra il vantaggio nell'ultimo quarto e porta a casa una meritata vittoria.

TRIESTE Ostica Marostica. Si presenta in condizioni fisiche eccezionali, shakera agonismo, pressing e bombe, inventa un match super-equilibrato, tenta la fuga, si incolla a Trieste e non si stacca che negli ultimissimi secondi.

Alla fine è Muzio selvaggio: disfa e fa, confeziona regali per gli avversari, poi calpesta i pacchi dono. Presato dai veneti, il play tascabile perde la palla e Bizzotto clamorosamente riporta in partita i suoi sul 77-73 a 103 secondi dalla sirena. Un paio di azioni dopo concede due liberi a Pizzolotto che li trasforma e Marostica a 44' dalla fine sul 79-77 ha in mano la palla del sorpasso. E' forse la forza mentale a permettere all'Acegas di emergere in questo frangente: la difesa recupera con i denti un pallone e ancora Muzio in contropiede lo va a depositare in canestro. Pochi secondi dopo sempre lui subisce fallo e trasforma entrambi i tiri liberi, Trieste allunga a più sei e può finalmente festeggiare.

Il break più prorompente l'Acegas lo compie a cavallo tra il terzo e l'ultimo quarto. Gli ospiti sparano bene da fuori eppure i biancorossi riescono ad allungare mettendosi a zona e armando la mano del giovane Luca Doati, il primo a tirar fuori i missili dall'arsenale. La giovane guardia trova in sequenza le bombe del 57-46, del 64-53 e del 71-57. A questo punto mancano poco più di sei minuti e Trieste, 14 punti avanti, sembra poter concludere con la banda.

Non è però così. Si accen-

Nuova Pall. Trieste 83
Marostica 79

(11-15, 35-33, 59-51)

NUOVA PALLACANESTRO TRIESTE: Oeser, Lotti 2, Muzio 13, Doati 16, Moruzzi 19, Caponi 5, Mariani 5, Ciampi 21, Godina, Diviach 2. All. Steffe.
MAROSTICA: Pizzolotto 9, Stefanelli 8, Bizzotto 17, Liberalato 6, Nicoletti, Zandonà 8, Beda, Bolcato 18, Rigoni 3, Zec 10. All. Gaddi.

ARBITRI: Angileri (Trento) e Majer (Rovereto).
NOTE: Usciti per 5 falli Mariani e Stefanelli. Tiri liberi Trieste 29 su 36, Marostica 18 su 25. Tiri da tre Trieste 8 su 26, Marostica 9 su 23.

dono mischie furiose a centrocampo, mentre sotto gli opposti canestri si studiano strategie quasi come «al nobil zio di le scacchi» di cui i vicentini sono maestri. Il PalaTrieste sembra così la piazza di Marostica. Gli ospiti improvvisano una zona 1-3-1, poi si accaniscono nel pressing e recuperano 11 delle 13 lunghezze di svantaggio. Fisicamente sembrano più a posto, vincono i duelli uno contro uno, si buttano con maggior decisione sulle palle vaganti.

L'Acegas prima di trova-

re le bombe di Doati e di Ciampi e alcuni scatti rabbiosi di Moruzzi naviga con la schiena dritta, sterile al tiro, asfittica nella manovra e, quel che è ancora peggio, assolutamente incapace pressoché per tutto l'arco della gara di far scattare il contropiede. Muzio pompa il pallone anziché farlo girare, ai pivot, Caponi e Mariani (alla fine 10 punti in due), arrivano ben poche «arance» spremibili e così i biancorossi non sfruttano l'assenza di ben due lunghi avversari (mentre Trieste è ancora senza Corvo).



Il play Muzio è stato il protagonista ieri al PalaTrieste del finale di partita: prima ha regalato un paio di palloni agli avversari, poi si è riscattato segnando i quattro punti decisivi. (Foto Bruni)

La poca aggressività difensiva non fa partire controffughe, inesistente il penetra e scarica. Ne consegue che il primo canestro triestino su azione giunge dopo ben quattro minuti e mezzo, autore Muzio in penetrazione. Nell'agonia del primo quarto, esclusi i tiri dalla lunetta, riesce a segnare poi solo Moruzzi dopo aver arpanato un rimbalzo. Con un parziale di 0-12, l'Acegas passa da 11-5 a 11-17. Quando Zandonà viene pescato solo al centro dell'area e trasforma, i padroni di casa sono addirittura al massimo svantaggio, meno 6 sul 20-26. Qualche minuto più tardi con due liberi di Zec sono ancora a meno 5 (27-32). Il primo scossone potente lo dà Doati con il suo primo missile: sorpasso, 35-33 proprio sulla sirena dell'intervallo grande. Poi Trieste non molla più la testa, ma continuerà, come detto, a rischiare forte fino alla fine.

Nei valori assolutamente incalcolabili di questa categoria per tutti i triestini che non siano strettissimi addetti ai lavori dal momento che la città era abituata ad altri palcoscenici, la squadra non sembra aver fatto tanti passi avanti rispetto all'esordio vittorioso in casa con Monfalcone. Già le prossime due partite però, fuori con Corno di Rosazzo e al PalaTrieste con la gloriosa Reyer Venezia, potranno dire se Trieste è da play-off. Poi sarà da capire se potrà aspirare a un posto favorevole della griglia delle prime otto perché dall'«ottovolante» uscirà una sola promossa. Quasi un terno «all'otto».

Silvio Maranzana

Secondo il play e il coach, l'Acegas ha rimesso in gara gli avversari prima di batterli

«Abbiamo fatto tutto noi»

TRIESTE Venti minuti di sofferenza, poi l'allungo che ha deciso la partita. Trieste batte Marostica e si rilancia in classifica dopo la sconfitta rimediata a Pesaro.

«Sapevamo sarebbe stata difficile - il commento a caldo di Furio Steffe - contro un'avversaria difensivamente brava a mescolare le carte. Nei primi due quarti abbiamo fatto fatica a trovare la via del canestro perché non abbiamo rispettato nella maniera giusta il piano partita».

Nella ripresa - è l'opinione del coach - siamo riusciti a cambiare ritmo, abbiamo preso l'inerzia della partita sbloccandoci in fase offensiva».

L'impressione, comunque, è che Trieste si sia complicata la vita da sola. Non riuscendo a dare continuità al suo gioco.

«E sicuramente così - conferma Steffe - Nei momenti di buona difesa non riuscivamo a segnare in attacco, quando facevamo canestro non riuscivamo a capitalizzare il vantaggio accumulato».

Importante per la vittoria finale la zona, che alla fine del terzo quarto ha permesso a Trieste di fare il break.

«Volevo farla alla fine - confessa Steffe - poi, alla luce di quello che è succe-

so, forse è stato meglio così. Siamo riusciti a metterli in difficoltà, a chiudere la via del canestro difendendo quel vantaggio che alla fine ha fatto la differenza».

Nonostante il ritorno di un'avversaria mai doma e un arbitraggio che, soprattutto nel caso del fallo an-

riori a questo tipo di polemiche».

Stremato a fine gara Alessandro Muzio, uno dei protagonisti della vittoria dell'Acegas.

«Mi aspettavo una partita così - confessa il play biancorosso - Difficile, rognosa, contro un'avversaria brava a non mollare mai. Peccato nel finale perché l'avevamo in mano e, a causa di qualche ingenuità e troppe palle perse, li abbiamo rimessi in partita».

«Un giudizio sugli arbitri? Mah - continua il play - credo che il fatto di venire a Trieste per un arbitro rappresenti qualcosa di importante. Magari vuoi dimostrare di non essere condizionato dal nome e rischi di fischiarne troppo in direzione opposta. Credo, però, che dobbiamo essere noi a non metterci nelle condizioni di rischiare come abbiamo fatto nel finale di gara contro Marostica».

Un'ultima battuta dal gm Tosolini. «E' importante aver vinto così perché abbiamo dimostrato di saper soffrire. Dopo due successi facili e una sconfitta in volata, mi è piaciuto il fatto che la squadra abbia saputo stringere i denti e portare a casa la partita in dirittura d'arrivo».

Lorenzo Gatto



Luca Doati, 4 bombe.

tisportivo fischiato a Muzio, è apparso sconcertante.

«Non capisco - conclude Steffe - questa disparità nel numero dei falli fischiate. In fondo non siamo sporchi nel modo di difendere. In ogni caso l'arbitraggio non deve mai diventare un alibi. Dobbiamo essere più bravi e supe-

Cantierini spumeggianti per riscattare lo stop di Pordenone e Corno di Rosazzo deve alzare bandiera bianca

Friulani sotto le bombe del Monfalcone

Il trio Budin-Benigni-Furigo stronca i tentativi di rimonta degli ospiti

SERIE B2

RESULTATI

AeO Pesaro-Matt.C.S.Pietro 82-76
Bears Mestre-Oik.Fossombrone 90-73
Carisp Cesena-Reyer Venezia 66-95
F.Monfalcone-Callig.Corno R. 95-79
P.Trieste 2004-Zepa Marostica 83-79
P.to S.Elpidio-Pordenone Bk 63-68
Ravenna Bk-Corona C.Guelfo 65-69
Titano RSM-Ipr Civitanova 80-93

CLASSIFICA

Pordenone Bk	8	4	0	311	279
P.Trieste 2004	6	4	3	316	280
Reyer Venezia	6	4	3	293	258
Corona C.Guelfo	6	4	3	292	268
Ipr Civitanova	6	4	3	331	309
AeO Pesaro	6	4	3	312	291
Bears Mestre	4	4	2	342	326
Callig.Corno R.	4	4	2	297	287
Matt.C.S.Pietro	4	4	2	330	327
Oik.Fossombrone	4	4	2	279	282
Zepa Marostica	4	4	2	283	288
F.Monfalcone	4	4	2	297	303
Titano RSM	2	1	3	302	331
P.to S.Elpidio	0	4	0	224	270
Ravenna Bk	0	4	0	249	299
Carisp Cesena	0	4	0	280	340

PROSSIMO TURNO

Callig.Corno R.-P.Trieste 2004
Corona C.Guelfo-Carisp Cesena
Ipr Civitanova-Matt.C.S.Pietro
Oik.Fossombrone-Titano RSM
Pordenone Bk-AeO Pesaro
Ravenna Bk-F.Monfalcone
Reyer Venezia-P.to S.Elpidio
Zepa Marostica-Bears Mestre

MONFALCONE Nel derby tra la città delle navi da crociera e la capitale mondiale della sedia è la squadra monfalconese a prevalere, con un risultato abbastanza netto (95 a 79) che fotografa con realismo l'andamento dell'incontro.

In avvio di partita entrambe le formazioni risentono del nervosismo, e trovano a fatica la strada del canestro: dopo tre giri di lancetta il tabellone segna ancora 2 a 2. Vecchiet a questo punto estrae dal cilindro alcune giocate pregevoli e segna otto punti in fila, ma - peccati di gioventù - commette anche il terzo fallo, costringendo coach De Prophetis a lasciarlo a lungo in panchina. Sotto di 5 lunghezze, a metà del primo quarto la GMA si ridesta, e riesce a chiudere la frazione avanti di uno, nonostante non riesca a contenere in alcun modo Salvador.

La seconda frazione è l'opposto della prima, con due squadre che si affrontano a viso aperto, senza alcun peso sulle spalle proponendo una pallacanestro divertente: in tre minuti la Falconstar si porta sul +7 (34 a 27) spinta dai rimbalzi di Flaviano Dreas (nove

Gma Grassetti 95
Calligaris 79

(22-21, 51-39, 71-59)

GMA GRASSETTI MONFALCONE: Tonetti 4, F. Dreas 6, Ferro 21, Benigni 14, Braidot ne, D. Dreas 1, Marusic, Kralj 4, Furigo 28, Budin 17. All. Fantini.
CALLIGARIS CORNO DI ROSAZZO: Salvador 13, Coccani 7, Diviach 12, Maran 1, Vecchiet 11, Musiello 8, Luszach 7, Idelfonso 6, Rossi 11, Prez 3. All. De Prophetis.
ARBITRI: Bramante (Verona) e Diana (Venezia).
NOTE: - Tiri liberi: Gma 24/29, Calligaris 20/29. Tiri da 3: Gma 5/12, Calligaris 7/13.

alla fine), dalle giocate di Kralj e di Budin che riesce a tagliare con semplicità la difesa della Calligaris.

L'incontro procede confuso, con la Calligaris che prova a recuperare il gap, ma la GMA riesce a non farsi risucchiare, anzi a incrementare il vantaggio fino a +12 con uno schiacciante prepotente di Flaviano Dreas e una tripla allo scadere di Furigo. Le due squadre hanno una situazione falli critica: Budin, Tonetti, Benigni, Diviach, Luszach e Vecchiet ne hanno tre ciascuno, e le mosse degli allenatori assomigliano ad una partita a scacchi.

Dopo l'intervallo, se possibile, la tensione agonistica (ma l'incontro è stato assolutamente corretto) cre-

sce ancora: Vecchiet incapace subito nella quarta infrazione, Ferro trova sei punti consecutivi, ma la Calligaris non molla di un millimetro. Anzi, il passaggio alla zona 3-2 da parte dei friulani blocca per l'attacco biancorosso, che non riesce a colpire dalla lunga distanza (65-59 a un minuto dalla fine) e pasticcia un po', ma anche nei momenti di maggior confusione la carica agonistica dei padroni di casa gli consente di tenere sempre l'inerzia dell'incontro. Negli ultimi 15 secondi, però, prima Ferro e poi Furigo infilano due bombe portando la GMA alla sirena con dodici punti di vantaggio.

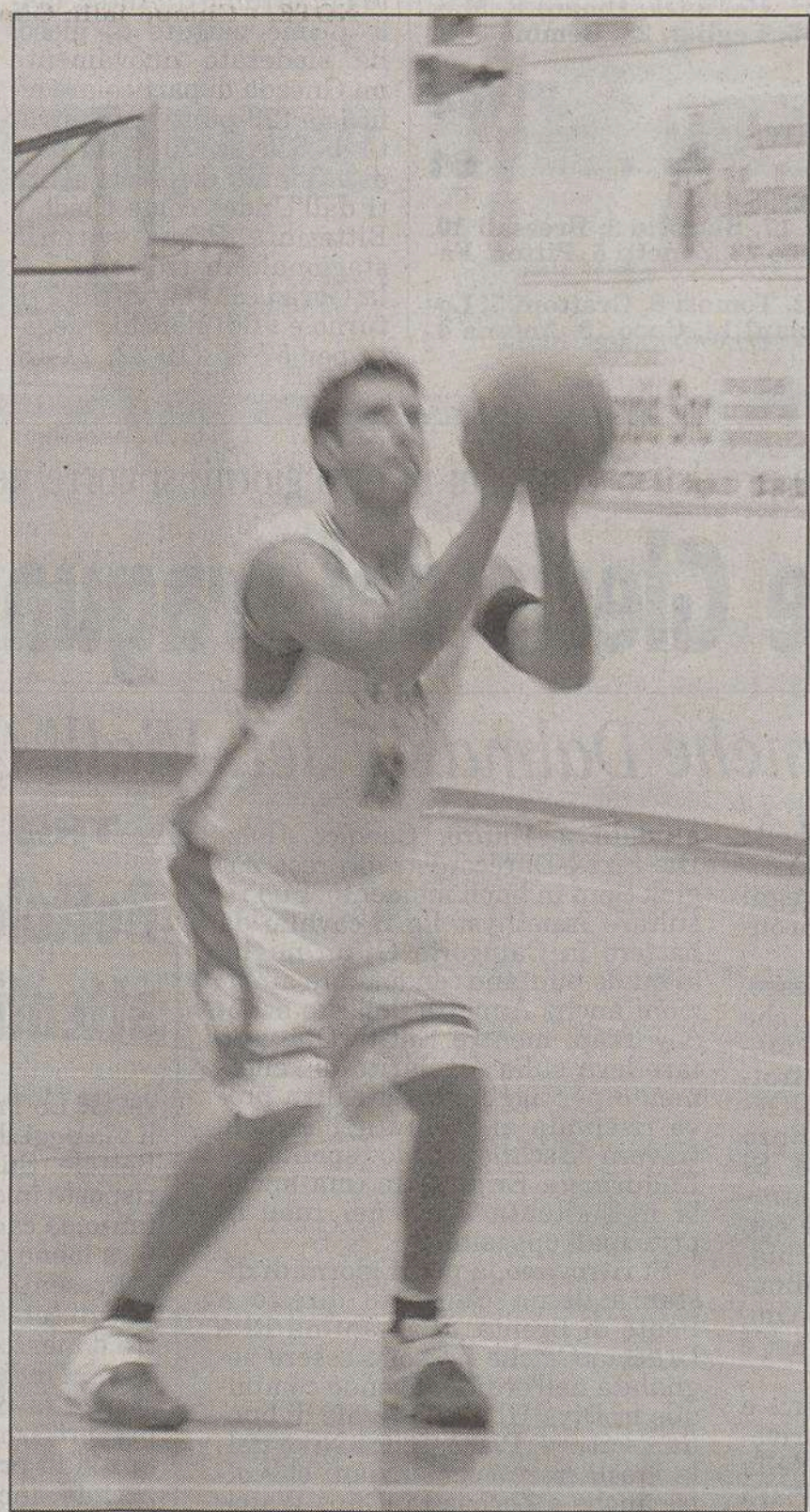
Nell'ultimo quarto la Grassetti incrementa anco-

ra il margine, approfittando della scarsa lucidità degli ospiti, con alcuni giochi da tre punti del trio Budin-Benigni-Furigo e arriva fino a +22 (24' dal termine), chiudendo virtualmente l'incontro. La Calligaris non molla, e compie alcune distrazioni dei padroni di casa piazza un break di 7 a 0, ma ormai è troppo tardi. A 28 secondi dalla fine il pubblico della Polifunzionale (stracolma di gente, ormai questa palestra è troppo piccola) si alza in piedi e applaude i propri beniamini, autori di una prestazione maiuscola, che dà certezze sul campionato.

«E la reazione che volevo vedere dopo l'inopinata sconfitta di Pordenone - commenta soddisfatto Fantini - Avevamo più rabbia in corpo degli avversari, più voglia di vincere, e questo ha fatto la differenza».

Opposto lo stato d'animo di De Prophetis: «Monfalcone ha meritato per la maggior continuità nell'arco dei quaranta minuti. Certo che il terzo fallo di Vecchiet, quando stava spaccando la partita, ci ha penalizzati. Complimenti a Monfalcone, che per il roster sicuramente meriterebbe di essere in cima alla classifica».

Corrado Scropetta



Furigo, incontenibile per la difesa della Calligaris.

NBA

Il prodigio di Cleveland A meno di vent'anni LeBron James papà: «Voglio essere migliore del mio»

CLEVELAND LeBron James, il giovane considerato un vero e proprio prodigio della Nba, a meno di 20 anni è diventato padre. A rivelarlo ieri è la stampa statunitense. Ma la conferma è arrivata anche dal fatto, decisamente insolito, che il fuoriclasse dei Cleveland Cavaliers ieri ha saltato l'allenamento per essere accanto alla madre del piccolo, coetanea del giocatore.

«Il mio obiettivo principale è di essere un padre migliore di quello che ho avuto. Io il mio non l'ho neppure conosciuto, non ho mai saputo niente di lui». LeBron James lo ha dichiarato a un quotidiano di Cleveland. Il fortissimo giocatore di basket americano, si è appreso, ha vissuto la sua infanzia senza il padre accanto solo alla madre Gloria, che lo ha avuto quando era ancora minorenne. «Io ha detto con orgoglio - invece voglio fare del mio meglio».

LeBron James, miglior «rookie» della scorsa stagione, ha fatto parte della sfortunata spedizione olimpica americana ad Atene.

PALLAMANO SERIE A1



Mestriener ancora assente.

TRIESTE Silvio Ivandjia promuove la Pallamano Trieste. Reduce dal vittorioso esordio in campionato contro la Forst Bressanone, il tecnico croato fa il punto della situazione evidenziando gli aspetti positivi messi in vetrina dalla sua squadra nel corso del primo appuntamento stagionale. «L'aspetto positivo emerso sia dal precampionato sia dalla vittoria contro la Forst è che Trieste è una squadra di buon livello. Per capire, però, fin dove possa arrivare e quanto possa migliorare abbiamo bisogno di lavorare al com-

Il tecnico croato commenta la situazione della formazione triestina dopo il positivo esordio in campionato contro il Bressanone

Ivandjia: «Basi buone, ma possiamo fare di più»

pleto. Purtroppo i problemi alla schiena di Mestriener e l'infortunio al dito che ancora sta condizionando Opalic non ci consentono di allenarci come vorremmo».

Trieste, comunque, ha ancora margini di crescita?

«Questo è sicuro. Direi che possiamo crescere ancora di un 20, 30 per cento. Abbiamo dovuto lavorare

così adattandoci a un calendario che ci rivedrà in campo appena tra due settimane. Adesso dobbiamo dimenticarci il risultato della gara d'esordio e metterci a lavorare per la trasferta di Ascoli».

Magari aspettando l'arrivo dello straniero che manca. Sta spingendosi in questo senso con la società?

«Ne parliamo ma cono-

scio le difficoltà della società per cui so che arriverà qualcuno solamente se potremo permettercelo. Di certo un terzino sinistro centrale ci farebbe comodo per rendere la squadra più competitiva».

Nel frattempo si lavora con i giovani. Tokic e Skattar avranno un ruolo importante in questa stagione?

«Considerando quello

che hanno fatto vedere nel precampionato e il fatto che la nostra panchina resta corta, direi proprio di sì. Tokic e Skattar sono ragazzi importanti per il futuro ma anche per il presente di questa società. Ma dobbiamo inserirli gradualmente, senza caricarli di pressioni eccessive e permettendo loro di crescere nella maniera giusta».

Quali considera le favorite del campionato?

«Direi sempre le stesse: Conversano, Merano, Secchia e dopo l'acquisto di Pop anche Bressanone. In questo momento, comunque, c'è grande equilibrio: il possibile ingaggio del quarto straniero potrebbe fare la differenza. Chi avrà la possibilità di potenziarsi farà il salto di qualità».

Un ultimo sguardo sulla Challenge Cup. A

novembre l'Europa vi vedrà protagonisti contro i portoghesi del Braga. Sorteggio ingrato?

«Direi proprio di sì. Come testa di serie speravo in un'avversaria un po' più morbida. Purtroppo abbiamo pescato una squadra che tre anni fa è stata protagonista in Champions League e che ha l'esperienza e il talento per metterci in difficoltà. Un piccolo vantaggio per noi il fatto di giocare in casa la gara di ritorno. Ma tutto dipenderà dallo spirito con il quale andremo a giocare in Portogallo».

I.g.



SERIE C2 Le squadre triestine confermano i pronostici

Giannotta in gran forma E il Muggia batte Udine

TABELLINI

Jadran Mark 80

Bravimarket Gemona 67

(30-14, 56-30, 65-43)
JADRAN MARK: Oberdan 9, Slavec 20, Gnezda 23, Ferfoglia 11, Franco 10, Faganel 7, Clede, Bittesini, Antoci, Fornasier, All. Krasovec.
BRAVIMARKET: McKinley 30, Nicoletti 20, Parpinel, Cuder 7, Volpe 2, Londero, Dereani 7, Pituello 19, Casalanguida, Colutta, All. Stoch.

Bluenergy 82

Portogruaro 74

dopo 1 t.s. (23-22, 33-36, 49-49)
BLUENERGY: Margarit 7, Faggiani 3, Colombis 12, Cristofoli 16, Ceccato 1, Silvestri 11, Lena, Boaro, Scussolin 10, Banjak 28, All. Zuliani.
PORTOGUARO: Chieresi 5, Zonin 4, Malsante 10, Portelli P. 12, Gabato 2, Bianco 14, Santellani, Portelli D. 17, Pasentin 10, All. Romanin.

Ronchi 57

Goriziana 65

(19-22, 21-18, 19-9, 8-16)
RONCHI: Sturma, Bosini 21, Varesano 18, Bruma, Pensabene, Tirelli ne, Marin, Pellizon 6, Camerini 5, Franco 7, All. Paolini.
GORIZIANA: Maras 11, Caterini 2, Paolin 21, Ravasin 2, Zaslasek 12, Rosso 4, Bullara 3, Ciciarella 6, Coco ne, All. Banello.

Grado 88

Cormons 96

(16-22, 41-53, 61-66)
GRADO: A. Lugnan 23, Ilie 23, Aloisio 10, P. Lugnan 15, Cantarutti 11, Cicogna 6, Giacuzzo 9, Diop, Marchesan ne, All. Velic.
CORMONS: Muz 24, Portelli 22, Canciani 14, Cabas 10, Visintin 14, Taviano, Zampa, Ermacora 12, All. Buzzolo.

Muggia 81

Cbu Udine 71

(17-21, 42-38, 60-48)
MUGGIA: Bevitore 9, Rampini 4, Riaviz 24, Cacciatori 8, Cortivo 9, Contento 9, Giannotta 11, Gionechetti 5, Carboni 2, Ciacchi, All. Messina.
CBU: Micalic 12, Salvio 18, Snaidero, Fortuna ne, Berti 20, Bertacche 3, Boscutti, Adams 3, Giffoni 16, Gattolini 8, All. Micalic.

Cervignano 67

Pizzeria Raffaele 79

(13-14, 21-27, 13-27, 20-13)
CERVIGNANO: Macor 2, Tegon, Decesco 5, Bisiac, Scarello, Zuccon 7, Orso 3, Cabas 11, Carcich 18, Sansa 21, All. Cehovin.
PIZZERIA RAFFAELE: Lazzari, Cossutta, Umani 8, Max Vlaci 15, Dolce 7, Fumarola 15, Ceglian 23, Bembic 3, F. Vlaci, All. Marini.

Boz Carta 84

Panauto Gorizia 61

(25-10, 50-26, 66-41)
BOZ CARTA: Colussi 6, Napoli 17, Blasotto 3, Bressali 10, Corradini 2, Viviani 8, De Franco 23, Zanetti 5, Pitton, Favret 10, All. Della Flora.
PANAUTO: Tuzzi 9, Tomasini 2, Tomasi 8, Grattoni 5, Locardi, Corace 8, Pieri 4, Mompiani 14, Coco 10, Antena 4, All. Leban.

IPPICA

A Montebello, dove sono previsti 5 convegni in otto giorni, si corre nel ricordo di Enzo Mele

Carmen de Gleris dal traguardo facile

Protagonisti anche Dalmazia Jet, Vialli Om e Aramon

TRIESTE Parte da oggi a Montebello un autentico tour de force trottistico, comprensivo di cinque convegni in otto giorni. Stranezze e incongruenze del calendario.

A inaugurare la kermesse, l'odierna giornata «gentlemen» che si identifica nel ricordo di Enzo Mele, figura rappresentativa del trottistico triestino degli anni migliori. Ovviamente, è proprio il Premio Enzo Mele la corsa più importante. Si tratta di un «doppio chilometro» con protagonisti gli anziani, e con Carmen de Gleris e Aramon chiamati a rendere un nastro a Dalmazia Jet, Bepi di Sgrei, Vialli Om, Avion du Kras, Crammany Fast e Cassidy As.

Lo spunto di Carmen de Gleris e la grinta di Aramon possono rivelarsi decisivi nell'economia della corsa, però, là davanti, un Vialli Om in grande spolvero e una Dalmazia Jet ordinata, scattante e in posizione tattica ottimale sono bene in corsa per puntare al bersaglio importante. Si può inoltre parlare della regolarità di Bepi di Sgrei, dell'affiatamento di Avion du Kras con Dario D'Angelo, di Cassidy As in forma e pilotato dal bravo Mauro, ma anche dell'incongruità Crammany Fast, e il quadro è completo.

Un handicap riuscito sulla carta, ma chi avrà buon gioco, i fuggitivi oppure gli inseguitori? Sarà sicuramente una bella lotta, e chissà che non siano i soliti Raspane (Carmen de Gleris) e Zaccaria (Vialli Om) ad ergersi dominatori.

Si parte alle 16 con una prova per i 3 anni. Eales si presenta nel ruolo di cavallo da battere, cosa questa che cercherà di fare la toscana Elsinor Princess. In Categoria F, Zabjacz trova una buona occasione dopo l'ultima non esaltante prestazione. Antagonisti del sauro,

affidato a Mauro, Carnico Holz, Dai Pizz e Darecordst, sorpresa Zaglark Spin in buon momento. Può risultare Amethyst Lg il cavallo da battere in Categoria G, un miglio al quale puntano con fondate ambizioni anche Annette dell'Ete e Bobby Trap, mentre Entity One può fare leva sulla regolarità di rendimento per aggiudicarsi l'altra prova riservata ai 3 anni nella quale troverà Eschillogal, lo spontaneo Enduring e Eriano Mn (ma anche la mal situata Edy), nei ruoli di principali oppositori.

Si ritrovano, a pochi giorni di distanza di un confronto diretto a Ponte di Brenta, Diamantina Rl e Dracma Cc che possono essere segnalate nell'ordine, avendo comunque in Diva Hbd una rivale di buona levatura. Piacce Celica Nike nella «reclamare» per anziani che offre anche a Zorbas Fl, Clips Watch e Brigidina Park buone prospettive, mentre in chiusura grande sfida in velocità fra Brownsugar Sib e Corsaro Nero, due fulmini che dovrebbero relegare a ruoli marginali i pur qualitativi Borgo Petral e Dragone K Jet, nonché l'inedita Drya Blue.

Mario Germani

FAVORITI

Premio Scuderia Riviera: Eales, Elsinor Princess, Euridice Sport.

Premio Handily: Zabjacz, Carnico Holz, Darecordst.

Premio Bassofondo: Amethyst Lg, Annette dell'Ete, Bobby Trap.

Premio Davis: Entity One, Eschillogal, Enduring.

Premio Province: Diamantina Rl, Dracma Cc, Diva Hbd.

Premio Madi: Celica Nike, Zorbas Fl, Clips Watch.

Premio «Enzo Mele»: Carmen de Gleris, Vialli Om, Aramon.

Premio Pindaro: Brownsugar Sib, Corsaro Nero, Dragone K.

TRIESTE Un Muggia rigenerato sul piano del carattere e dell'assetto tattico piega la Cbu Udine per 81-71, e conferma lo stato di salute in questo scorcio iniziale di stagione nella C2 di basket. Rivieraschi leggermente contratti per 2/4 di gara ma capaci nel terzo intertempo di piazzare un break prodigioso e arrivare sino al +16. Poi tanta oculata gestione, un controllo della zona operata dai friulani e una vetrina dello stato di forma eccellente del giovane Giannotta, classe 86, 11 punti in gran spolvero nelle prime giornate di campionato. Assieme al Muggia giostra bene nella terza giornata di andata anche il Santos Pizzeria Raffaele, uscito vittorioso dal confronto in casa del Cervignano con il punteggio di 67-79. Triestini in bilico nell'arco dei primi due tempi ma poi capaci di rompere l'equilibrio a partire dalle prime battute della terza frazione di gioco, fase del match che è valso il trampolino sino al vantaggio di +22. La difesa è stata l'arma in più della Pizzeria Raffaele. Il tecnico Marini ha concesso veramente poco ai padroni di casa permettendo ai giochi offensivi di realizzare tutto o quasi, grazie soprattutto a Ceglian (23 punti). Pur senza elementi cardine come Lokatos, Semec e Molinari, lo Jadran Mark ha archiviato anche la pratica Bravimarket Gemona per 80-67. Un divario piuttosto netto, frutto di una superiorità mai messa in dubbio dalla compagine di Mauro Stoch nonostante i 30 punti di bottino messi a segno da McKinley. Jadran che considerate le defezioni dell'ultima ora, a cui si è aggiunto l'infortunio di Antoci delle prime battute di gioco, ha sfoderato nuovamente un Gnezda di particolare efficacia (23 punti) coadiuvata da Slavec (20) e un paio di affidabili elementi attenti dall'Under come Clede e Bittesini. Prima vittoria stagionale in trasferta per la Goriziana. La vittima di turno è l'Ildi Ronchi, piegato per 57-65 (19-22, 21-18,

19-9, 8-16). La Goriziana ha iniziato bene ma non è riuscita ad ammassare il match consentendo un inaspettato ritorno in partita dei padroni di casa nelle prime fasi della terza frazione. Goriziana che riesce a prendere il largo perentoriamente nell'ultimo tempo, dando spazio soprattutto alla vena di Paolin, autore di 21 punti e 15 rimbalzi, gran protagonista e uomo in più sino a questo momento per la compagine allenata da coach Banello. A picco anche Grado e Ardita Panauto. I gradesi perdono in casa per 88-96 contro un Cormons strabiliante nelle bombe: ben 13 a segno. Da rivedere anche la Panauto Gorizia, incappata nello stop in casa della Boz Carta (84-61) una sconfitta maturata sin dai primi minuti di gioco coincisi con 6 palle perse e un primo parziale di 25-10.

Francesco Cardella

SERIE C2

RISULTATI

Bluen.Codroipo-P.Portogruaro	82-74
Boz C.San Vito-Panauto GO	84-61
Coll.Pagnacco-F.Spilimbergo	58-66
Cr.Cervignano-P.Raffaele TS	67-79
Ildi Ronchi-Us Goriziana	57-65
Jadran Gorizia-Gemona Bk	80-67
Muggia Bk-Cest.Udinese	81-71
Pall.Grado-Agr.Is.Cormons	88-96

CLASSIFICA

Jadran Gorizia	4	2	0	188	131
Boz C.San Vito	4	2	0	147	111
Bluen.Codroipo	4	2	0	169	142
P.Raffaele TS	4	2	0	158	137
Muggia Bk	4	2	0	169	150
Coll.Pagnacco	2	2	1	128	126
Agr.Is.Cormons	2	2	1	156	158
Pall.Grado	2	2	1	156	159
Cr.Cervignano	2	2	1	139	142
Us Goriziana	2	2	1	133	144
F.Spilimbergo	2	2	1	130	166
Ildi Ronchi	0	2	2	127	144
P.Portogruaro	0	2	2	153	170
Gemona Bk	0	2	2	130	148
Cest.Udinese	0	2	2	121	144
Panauto GO	0	2	2	124	156

PROSSIMO TURNO

Agr.Is.Cormons-Jadran Gorizia	
Bluen.Codroipo-Cr.Cervignano	
Cest.Udinese-Coll.Pagnacco	
F.Spilimbergo-Pall.Grado	
P.Portogruaro-Ildi Ronchi	
P.Raffaele TS-Gemona Bk	
Panauto GO-Muggia Bk	
Us Goriziana-Boz C.San Vito	

TRIS

Bettole, sulla sabbia attenti a Chicago Box

VARESE Le Tris della settimana prendono il via oggi dall'ippodromo varesino delle Bettole. Sul tracciato in sabbia, hanno risposto in sedici all'appello e, una volta tanto, la caccia alla terna vincente risulterà meno problematica.

Presenti parecchi abbonati a questo tipo di corse, sulla distanza del chilometro e mezzo, potrebbe risultare Chicago Sox... l'indiziato principale. Peso abbastanza favorevole, e la monta del sempre preciso Marco Monteriso, Chicago Sox si fa preferire in una rosa che comprende ancora Laura Brioschi, Mister Witch, Defensor e Igor Son, mentre si può guardare a Depende, ma soprattutto a Valcyia volendo cercare la sorpresa di turno.

Premio Giulio Gorrini, euro 22.000, metri 1500, pista sabbia.

1) La Mary (63 1/2 W. Gambarota); 2) Grey Piroette (58 A. Carboni); 3) Labes (57 S. Mulas); 4) Defensor (56 A. Arbau); 5) Chicago Sox (55 M. Monteriso); 6) Igor Son (55 S. Urru); 7) Alca Unlimite (54 1/2 D. Poreu); 8) Mister Witch (54 1/2 M. Planard); 9) Depende (54 V. Varchetta); 10) Laura Brioschi (54 A. Polli); 11) Falpusib (53 I. Rossi); 12) Olowakamby (52 1/2 F. Branca); 13) Valcyia (52 1/2 L. Maniezzi); 14) Revolver (50 1/2 L. Panici); 15) Irish Empery (51 P. Convertino); 16) Reprime (51 P. Agus).

I nostri favoriti. Pronostico base: 5) Chicago Sox. 10) Laura Brioschi. 8) Mister Witch. Aggiunte sistemiche: 4) Defensor. 6) Igor Son. 13) Valcyia.

Ger

SERIE D I quintetti giuliani superano il turno con onore. Un quartetto al comando

Sokol, grinta vincente

E il Villesse incamera i primi punti della stagione

GIRONE EST

Perteole 77

San Vito 79

(19-17 30-36 53-59)
PERTEOLE: Reale 22, Benigni, Nardella, Cian 10, Rossmann, Fabbro 10, Marcuzzi 5, Gramegna 2, Stanissa 10, Avian 18, All. Puntin.
SAN VITO: Carbonara 9, Ponga 11, Sannino 6, Pacione ne, Ferluga 16, Giorgi 12, Badina, Carlin 3, Bertoli 16, Girardi 6, All. Zerial.

Rimaco 76

Kontovel 77

(20-19 38-37 56-59)
RIMACO: Apollonio ne, Sandri 16, Semenec 22, De Santis 24, De Giusti, Colonnio 10, Giassi 3, Aloisio, Stipancich, Tropea 1, All. Todaro.
KONTOVEL: Budin 17, Paoletic 5, Sustersic, Vidali 4, Skocaj 3, Svab 13, Adamic 6, Starc 5, Jankovic 7, Godnic 7, All. Gerjevic.

Asar Romans 72

Poz&Poz Muggia 84

(18-21 27-41 57-62)
ASAR ROMANS: Cian 13, Sapio 21, Godeas 7, Franco 8, Re 7, Villano, Mattiassi, Maiolin 5, Brumat, Leban 9, All. Colmani.
POZ&POZ MUGGIA: Colomban 8, Fabrici 4, Crosilla, Vascotto 10, Bergamin 18, Gravina 15, Giuricin 10, Rivolt 13, Maiola 12, Garbassi 4, All. Moscolin.

Pol. Isontina 72

Breg 83

(18-16 36-30 59-54)
POL. ISONTINA: Vecchiato 6, Medesani 10, Poletto F. 22, Claucig 5, Poletto M. 2, Bressan 6, Pastrello 6, Mocchiut 8, Cecchet 7, All. Scarton.
BREG: Posar 2, Madonia, Jevnikar 18, Klabjan 16, La Porta 3, Susani 5, Bembich 14, Widmann 15, Maraston 10, Buda, All. Corsi.

Accl Fanin 88

Ris. Fognature 78

(26-25 40-42 76-58)
ACLI FANIN: Arena 28, Tunin 6, Burni 28, Tarabocchia, Roveredo 13, Ciriello 6, Menis 2, Martucci 3, Armenia ne, Mastroianni 2, All. Moschioni.
RISANAMENTO FOGNATURE: Trimboli 16, Velinsky 17, Carlin, Sion 3, Ferrara 17, Puliti 2, Serseen 10, Zaccagna 5, Rasman 4, Zanellato 4, All. Simonetti.

Accl Old Oaks 67

Nab Movimentazioni 83

(21-26 39-49 50-63)
ACLI OLD OAKS: Clevia 11, Bianchi 7, Benich 7, Ferluga 4, Savi 4, P. Miloch 5, Boscolo 8, Savi C. 10, Pensa 6, Germani 2, All. Verde.
NAB MOVIMENTAZIONI: Borsetti 16, Babich, Bernardi 6, Gon 13, Buzzolini 6, Minore 4, Geraci, Porcari 11, Franceschi 24, Vidotto 4, All. Iadarola.

Sokol 91

Stube Gasthaus 78

(22-30 44-38 69-56)
SOKOL: Spadoni 22, Hmeljak 29, Vodopivec 11, Umek 4, Krizman 26, Emili, Gruden, Zavatal, Budin, Klanisek. All. Popovic.
STUBE GASTHAUS: David 17, Mazzoli 11, Bassi 5, Fazio 4, Mucelli 4, Cestaro 19, Aiello 8, Malavenda 4, Celentano 4, Ferrari 2, All. Lussin.

Cus 71

Arte Bittesini 59

(20-20 36-34 55-46)
CUS: Rosso 6, Krcalic 23, Cicutto, Ruffo 6, Mondolo 11, Piazza 6, Sussi 15, Danieleto, Pizzamei 4, Battiston. All. Gregori.
ARTE BITTESINI: Gaggioli 14, Ambrosi D. 2, Travagin 6, Ambrosi A. 10, Ermacora 3, Tombolato 2, Prodani 4, Vecchiet 12, Piras 2, Miani 2, All. Miani.

CLASSIFICA: Accl Fanin, Nab Movimentazioni, Kontovel e Sokol 4, Poz & Poz Muggia, Drago Risanamento Fognature, Arte Bittesini, Asar Romans, Libertas Rimaco, Breg, Cus, San Vito 2, Perteole, Stube Gasthaus, Polisportiva Isontina e Accl Old Oaks 0.

TRIESTE Un quartetto al comando del girone Est della serie D dopo la seconda giornata. Si conferma a punteggio pieno il Sokol che sfrutta il fattore campo e trascinato dal trio Hmeljak, Spadoni e Krizman supera con autorità i monfalconesi della Stube Gasthaus.

Bene anche il Kontovel, corsaro sul campo della Libertas al termine di una sfida che ha avuto un andamento altalenante. Ospiti a più 15 poi sotto anche di dieci lunghezze fino alla rimonta che disegna un finale punto a punto. Sul 76-75 per la Libertas l'ultimo attacco della formazione di Gerjevic vede Vidali arrestarsi dai 5 metri e trovare, grazie all'aiuto di ferro e tabellone, il canestro che sancisce la vittoria ospite.

A punteggio pieno anche il Nab Movimentazioni, corsaro sul campo dell'Accl Old Oaks grazie ai 24 punti di un ispirato Franceschi e l'Accl Fanin che sfrutta il fattore campo e regola un Drago bravo comunque a restare in partita sino alla fine e a cedere solo sotto i colpi della coppia Arena-Burni.

Riscatto esterno del Poz & Poz Muggia capace di cancellare la sconfitta rimediata all'esordio contro il Sokol andando a prendersi due punti pesanti a Romans. Gara condizionata dalle numerose assenze che ancora una volta hanno costretto l'Asar a presentare sul parquet una formazione largamente rimaneggiata. Muggia ne approfitta per chiudere

re a più 14 il primo tempo ma non fa i conti con l'orgoglio dei padroni di casa che riescono a riaprire la partita riportandosi anche a meno 2. Nel momento decisivo della partita determinante l'infortunio alla caviglia che costringe Leban a lasciare il parquet. Già rimaneggiata, l'Asar accusa il colpo e non riesce a reggere l'urto di un'avversaria che nell'ultimo quarto piazza il break e porta a casa i due punti.

Bene il Breg, corsaro sul campo della Polisportiva Isontina. Equilibrio nel primo tempo con i padroni di casa che allungano a più 6 nei 30' finali. Nel secondo tempo il Breg scivola 30-46 quindi si scuote, aumenta l'intensità difensiva, mette più pressione e riesce a rientrare. Nell'ultimo quarto le bombe del giovane Widmann e i canestri di Maraston lanciano la formazione di Corsi alla vittoria.

Primo successo anche per il Cus che sul parquet di casa regola 71-59 l'Arte Bittesini. Vittoria meritata per la formazione di Gregori capace, nell'arco dei 40', di far vedere qualcosa in più dell'avversaria.

Chiude il panorama della giornata il successo del San Vito sul campo del Perteole. Ferluga e Bertoli i protagonisti del successo triestino al cospetto di un Perteole che dopo le eccellenti partenze estive si è notevolmente ringiovanito ed è ancora alla ricerca del miglior assetto per affrontare la stagione.

I. g.

GIRONE OVEST

Cordenons 55

Villesse 58

(13-16 21-29 31-40)
CORDENONS: De Anna 6, Silvani 5, Tighin 14, Gaglianone 2, Del Pup 4, Misuracca 4, Martin 4, Geremia 16, Mucignat, Cauz, All. Piretto.
VILLESSE: Belli 12, Rigonat, Cabas 2, Alessandris 2, Stafuzza 14, Fogar 1, Capello, Fantuzzi 10, Zoccoletto 17, All. Ruggeri.
ARBITRI: Roncioni di Tavagnacco e Micelli di Pozzuolo del Friuli.

Tricesimo 74

Mario Venuti Tarcento 78

(11-26 35-41 47-64)
TRICESIMO: Parisotto 17, Della Vedova 4, Balsutig 2, Bordini 3, Simeoli 8, Maniscalco, Ellero 16, Fasiolo 7, Benedetti 9, Clocchiatti 8, All. Giacomini.
MARIO VENUTI TARCENTO: Ziliani 7, Ermacora ne, Candela 19, Rosso 27, Bizzaro 8, Battistig 2, Martinelli 3, Orsini 4, Fior, Pinos 8, All. Toffoletti.
ARBITRI: Salmasso di Spilimbergo e Toldo di Pordenone.

Aviano 82

Pasian di Prato 70

(20-16 38-39 64-49)
AVIANO: Bonaldo 6, Karabinouich, Pilat 6, Dassi 4, Marchio 7, Labate 6, Minatel 12, Stewart 22, De Chiara, De Pianta 20, All. Carmanati.
PASIAN DI PRATO: Degano P. 1, Degano M. 4, Degano M. 18, Sione 9, Roviglio 14, Zuliani 6, Geretti 6, Rubera 6, Moro 4, Deimichei 2, All. Zurini.
ARBITRI: Tellogno di Trieste e Tellan di Chions.

Coop Casarsa 75

Canvass Cussignacco 67

(20-16 38-32 57-52)
COOP CASARSA: Darpin 15, Presotto 1, Cucchiario 12, Stefani, De Piero 22, Petrovic 11, Lombardo 4, Zamattio 4, Ferracini 6, Sivilotti n.e. All. Bortolussi.
CANVASS CUSSIGNACCO: Codolo 8, Monfredo 6, Beorchia, Lombardi, Tome 12, Bassi 1, Del Gobbo 6, Concutelli 5, Pitis 4, Feruglio 21, All. Rizzo.
ARBITRI: Sissot di Monfalcone e Chiappa di Udine.

Cus Udine 52

Galetti Latisana 88

(16-20 27-39 39-67)
CUS UDINE: Nali 6, De Maglio 15, Freschi 2, Vergine 2, Pollauszack 2, Mauro, Amadeo 11, Vesentini 5, Cencig, Orbitello 9, All. Anania.
GALETTI LATISANA: Pittana 2, Francescato 6, Tzeattati 1, Nardini 27, Martinis 13, Merlo 17, Lodolo, Iurich 16, Marangon 2, Buatti 4, All. Corpaci.
ARBITRI: Dal Molin di San Daniele e Campanotto di Rivignano.

MOTOMONDIALE

GRAN PREMIO DELLA MALESIA Il campionissimo italiano domina la gara, distanziando Gibernau, e poi festeggia armato di scopa

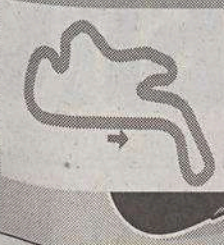
Rossi spazza subito via l'onta del Qatar

E il diciottenne Dovizioso vince con due prove d'anticipo il mondiale della classe 125

Motomondiale GP di Malaysia

Ordine d'arrivo		Classifica	
	Tempo	Mondiale	Pti.
125			
1. C. STONER AUS	43'10.360	1. A. DOVIZIOSO (Ita)	248
2. A. DOVIZIOSO ITA	a 0.029	2. R. LOCATELLI (Ita)	169
3. A. BAUTISTA SPA	a 6.547	3. H. BARBERA (Spa)	167
4. R. LOCATELLI ITA	a 11.579	4. J. LORENZO (Spa)	159
5. F. LAI ITA	a 17.136	5. C. STONER (Aus)	129
250			
1. D. PEDROSA SPA	43'03.507	1. D. PEDROSA (Spa)	279
2. S. PORTO ARG	a 13.513	2. S. PORTO (Arg)	231
3. T. ELIAS SPA	a 13.585	3. R. DE PUNIER (Fra)	198
4. A. DE ANGELIS RSM	a 25.027	4. T. ELIAS (Spa)	168
5. R. DE PUNIER FRA	a 49.978	5. A. DE ANGELIS (Ita)	127
MOTOGP			
1. V. ROSSI ITA	43'29.146	1. V. ROSSI (Ita)	254
2. M. BIAGGI ITA	a 3.666	2. S. GIBERNAU (Spa)	224
3. A. BARROS BRA	a 9.299	3. M. BIAGGI (Ita)	188
4. N. HAYDEN USA	a 19.069	4. A. BARROS (Bra)	144
5. M. TAMADA GIA	a 21.155	5. C. EDWARDS (Usa)	136

Prossimo appuntamento

17 OTTOBRE
GP d'Australia
PHILLIP ISLAND

SEPANG Sceso di sella, Valentino Rossi ha preso in mano una ramazza e ha pulito l'asfalto davanti alle ruote, ancora fumanti, della sua Yamaha blu. Per spazzare via l'onta del Qatar e, sfogati i veleni della rabbia in pista, riderci sopra con l'ennesima gag di folletto, cristallizzata sull'ennesima maglietta.

Sul cotone bianco ha fatto stampare i mezzibusti suo e del suo capotecnico «Geremia» Burgess, con tanto di scopettone di sagina in mano, e la dicitura: «Premiata impresa di pulizie La Rapida, Via col vento n.46 Tavullia». Creata per «togliere lo sporco dal Motomondiale» e specializzata in «derattizzazione, pulizia pozzi neri e... griglie di partenza». Anche in «sei secondi la penalizzazione inflittagli in Qatar per l'illecita gommatura della sua casella, ndr», con servizio notturno.

Dopo i veleni è tornato a ridere, il re folletto. Ma solo dopo aver fatto vibrare nel cielo di Sepang prima il giro lampo della pole, poi la sua fuga vincente. Quella, tre giri dietro il brasiliano Alex Barros e poi solitaria, che gli è valsa la settima vittoria stagionale, la 40.ª nella classe regina, la numero 66 della carriera. Ma soprattutto un successo voluto con grande determinazione da Valentino Rossi per prendersi una rivincita sullo spagnolo Sete Gibernau e riportare a 30 punti il divario dal catalano della Honda, tacciato di «spia» e mandante di una bastardata a Doha, quando mancano due sole prove al sipario stagionale.

Ingoiato il rospo e ripreso fiato in classifica, il pesarese ha fatto pace col mondo. Non ancora con Gibernau ma l'iberico di sangue blu, sempre sereno ed equilibrato, accetterebbe volentieri le scuse del sanguigno folletto. Meno ha accettato un risultato, un anonimo settimo posto, che lo riproietta nel purgatorio dell'inseguimento con poche speranze. Colpa, a suo dire, del chattering che ha tarantolato la

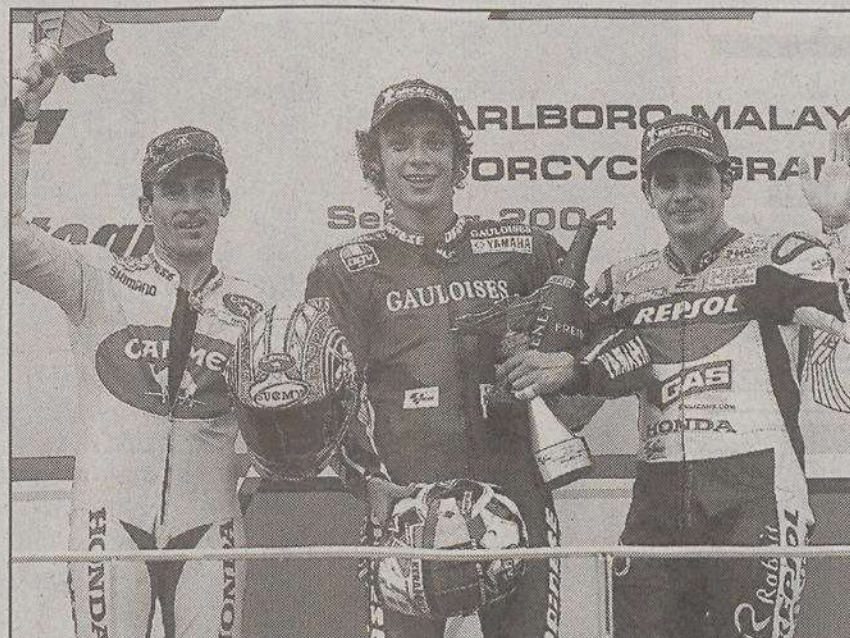
Il terzo posto finale, invece, spetterà di diritto a Max Biaggi, capace, dopo tre gare grigio-topo, di equilibrare al meglio la ciclistica della sua moto e di piazzarsi secondo, davanti a Barros e allo statunitense Nicky Hayden, e primo dei piloti targati Honda. Quasi a voler dimostrare che in quel di Tokio hanno deciso bene ad offrirgli un ruolo di pilota ufficiale, al fianco di Hayden, per la prossima stagione.

mada, potrebbero offrirgliela.

Secondo in volata all'australiano Casey Stoner, per soli 29 millesimi di secondo, Andrea Dovizioso s'è laureato campione del mondo della classe 125 con due prove d'anticipo sul calendario. Al forlivese del Team Kopron-Scot Honda sarebbe bastato comunque un podio, anche in caso di vittoria dello spagnolo dell'Aprilia Hector Barbera, per centrare l'obiettivo ma il rivale iberico gli ha ampliato la rosa di possibilità all'infinito sdrainandosi già al primo giro.

Dovizioso, in ogni caso, ha cercato fino all'ultimo di cogliere, in un sol colpo, gara e mondiale. Una scelta sbagliata di rapporti e di linea non gli ha consentito, d'un soffio, di centrarli entrambi. Andrea è il quarto più giovane pilota «mondiale» di tutti i tempi, all'età di 18 anni e 201 giorni. Meglio di lui hanno fatto solamente Capirossi (17 anni e 165 giorni), Pedrosa (18 e 13) e Rossi (18 e 196). Sul podio di Sepang è salito anche lo spagnolo Alvaro Bautista, buon terzo davanti al bergamasco Roberto Locatelli.

Nella 250 ha mancato di poco l'iride Daniel Pedrosa. Lo spagnolo della Honda ha vinto con distacco la corsa ma l'argentino dell'Aprilia Sebastian Porto, secondo in gara e in campionato, è tuttora in lizza per il titolo per due soli punti. Terzo s'è piazzato Toni Elias, quarto il sammarinese Alex De Angelis, sesto e primo degli azurri Franco Battini mentre Roberto Rolfo ha concluso il suo 100.º Gp con una caduta al primo giro.



Valentino Rossi sul podio fra Biaggi e Barros.

sua moto. Sarà, ma Gibernau quando entra nel vivo di un duello, magari spazializzato dalla pole, che ha caratterizzato la vigilia malese, finisce col perdere colpi. Buon per Rossi che potrà cantar vittoria iridata a Phillip Island domenica prossima pur regalandogli cinque punti in gara: se Sete dovesse anche vincere in Australia, Valentino sarà campione del mondo della MotoGP piazzandosi secondo alle sue spalle.

Sesto s'è piazzato Loris Capirossi mentre un Marco Melandri sfasato come la sua Yamaha è caduto a metà gara. Il ravennate è da tempo ai ferri corti con la squadra, tanto da non rilanciare neppure dichiarazioni al team per i comunicati ufficiali. Gli avevano proposto di rinnovare il contratto, Melandri ha risposto di rinviare perché è in cerca di una Honda e forse Gresini o Pons, in virtù di ciò che decideranno Gibernau e Ta-

IL PERSONAGGIO

«Vorrei essere come Valentino ma lui è davvero unico...»

SEPANG Andrea Dovizioso festeggia il titolo mondiale della 125 ma evita paragoni scomodi e dice: «Non sarò mai un Valentino Rossi. È il mio idolo, forse perché non ho mai conosciuto Agostini, ma Rossi è il più completo...».

La gomma col chiodo, ricordo della sfortunata foratura dell'Estoril, l'ha messa

essere il Rossi del futuro. Potrà oscurare la sua fama? «No, purtroppo no: un altro Vale non verrà più fuori. Di risultati come i suoi ne puoi fare, perché è umano anche lui, e non dico che non li farò, però il problema è il suo saper fare. Io sono fatto così e piacerò meno al grande pubblico».

Perché? «Conta la tv, Rossi la usa bene. Il suo successo è legato anche al fatto di fare il simpaticone davanti alle telecamere. Pedrosa (il giovane spagnolo già iridato nella 125 e a un passo dal titolo della 250, ndr) forse è anche più forte di Valentino ma non verrà mai fuori per il suo modo di essere. Vale piace anche per le cose che fa».

Lui non ne fa. Andrea è forte in pista, quattro vittorie quest'anno, quarto il suo peggior risultato escluso il ritiro per foratura in Portogallo, ma il suo carattere è chiuso. Riflessivo e tranquillo, ha le sue migliori doti nel «ragionare, non fare pazzie inutilmente, concretizzare».



Andrea Dovizioso

GRAN PREMIO DEL GIAPPONE Strana e lunghissima domenica per tutti ma non per il «cannibale» della Ferrari

Schumacher, tredicesima vittoria di stagione

L'unico che lo disturba, almeno nei primi giri, è il fratello Ralf (secondo)

IL CASO

Trulli al debutto con la Toyota e arriva all'undicesimo posto

SUZUKA Un buon turno di qualifiche, al sesto posto, un'ottima partenza in gara, che l'ha portato a un sorpasso al primo giro fino al quinto posto, poi i limiti della monoposto Toyota hanno penalizzato l'esordio di Jarno Trulli alla guida della macchina giapponese, facendolo finire all'undicesimo posto, proprio dietro a Jacques Villeneuve che ha preso il suo posto in Renault. Dopo il «licenziamento», o anticipata risoluzione del contratto come preferiscono chiamarla in formula uno, l'abruzzese era stato costretto a guardare in tv il Gp di Cina, ma ieri è tornato in pista con la macchina del suo futuro (con la Toyota ha un contratto di due anni) e l'ha portata al limite: prima il miglior tempo nelle prequalifiche, poi il sesto in griglia di partenza. «Oggi non potevamo davvero fare niente di più», ha detto il pilota, «sfortunatamente, l'usura delle gomme ha compromesso l'equilibrio della macchina e mi ha fatto perdere aderenza. Ad ogni modo, ci sono molte cose positive nel mio esordio, soprattutto in chiave futura».

SUZUKA Anche la più strana e lunga domenica della storia in Formula 1, con prequalifiche, qualifiche e gara concentrate in un solo giorno, complice il terribile tifone Ma-on che ha fatto tremare per due giorni il circuito di Suzuka e il Gp del Giappone, finisce nella normalità per la Ferrari e il suo «cannibale» Michael Schumacher, già sicuro del settimo titolo iridato della sua carriera: pole position, vittoria, la n. 13 in una sola stagione, ennesimo record, e dominio schiacciante.

Il miglior complimento gli arriva dal terzo classificato, Jensen Button, Bar-Honda: «Ancora una volta la rossa di Schumacher è sembrata di un altro pianeta. E sì che noi siamo sempre più veloci e brillanti. Ma non l'ho mai

visto». E il secondo all'arrivo, il redivivo - dopo il pauroso incidente a Indianapolis e il rientro in sordina a Shanghai - fratello Ralf può solo rallegrarsi di averlo «disturbato» per qualche giro standogli un po' più dappresso di quanto lui stesso potesse sperare. «I primi giri mi hanno confortato e piacevolmente sorpreso. Poi non c'è più stata storia» ha ammesso.

Lui, il trionfatore, felice di essere tornato sul più alto gradino del podio, dopo «ben

tre Gp, una lunga assenza» gli fa notare qualcuno, prima scherza («Mio Dio, davvero una lunga assenza? Non mi sembra proprio...»), poi si fa serio e riconosce: «Ho avuto qualche preoccupazione solo nei primi giri, quando il divario con mio fratello Ralf non si allargava come mi attendevo, anche in base alle prestazioni della mia vettura nelle qualifiche. Poi, quando ho visto che la Williams-Bmw ha fatto un pit stop dopo appena

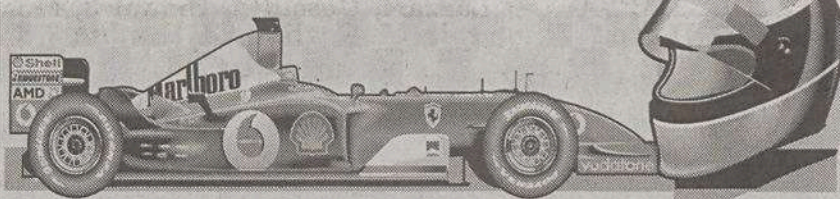
pochi giri ho capito tutto, e mi sono tranquillizzato». E aggiunge, tanto per essere chiaro: «Sì, credo proprio che si possa parlare di supremazia Ferrari. Abbiamo dominato la gara e l'intera stagione 2004. Tutto il team e i partner, Bridgestone in testa, hanno fatto quest'anno un durissimo e grande lavoro e i risultati sono sotto gli occhi di tutti».

Non c'è posto per l'auto-compiacimento. Michael lo ha sempre detto e lo ripete: «Se qualcuno vuol sapere che cosa farò dopo aver vinto tutto, prima ricordo che manca ancora una gara, il Gp del Brasile, che voglio vincere. Poi dico che restiamo affamati e io guardo già alla «nuova stagione del 2005...».



Schumi festeggia...

L'ordine d'arrivo



Posizione	Pilota	Tempo
1	Michael Schumacher (Ger/Ferrari)	in 1h24'26"983
2	Ralf Schumacher (Ger/Williams-BMW)	a 14"008
3	Jenson Button (Gbr/BAR-Honda)	a 19"662
4	Takuma Sato (Gia/BAR-Honda)	a 31"781
5	Fernando Alonso (Spa/Renault)	a 37"767
6	Kimi Raikkonen (Fin/McLaren-Mercedes)	a 39"302
7	Juan Pablo Montoya (Col/Williams-BMW)	a 55"347
8	Giancarlo Fisichella (Ita/Sauber-Ferrari)	a 56"276
9	Felipe Massa (Bra/Sauber-Ferrari)	a 1'29"656
10	Jacques Villeneuve (Can/Renault)	a 1 giro
11	Jarno Trulli (Ita/Toyota)	a 1 giro
12	Christian Klien (Aut/Jaguar-Cosworth)	a 1 giro
13	Nick Heidfeld (Ger/Jordan-Ford)	a 1 giro
14	Olivier Panis (Fra/Toyota)	a 2 giri
15	Timo Glock (Ger/Jordan-Ford)	a 2 giri
16	Gianmaria Bruni (Ita/Minardi-Cosworth)	a 3 giri

I ritirati

R. Barrichello (Ferrari)
D. Coulthard (MacLaren)
M. Webber (Jaguar)
Z. Baumgartner (Minardi)



ANSA-CENTIMETRI

Le classifiche di F1

PILOTI		Punti			Punti
1	M. Schumacher (Ger)	146	6	J. Trulli (Ita)	46
2	R. Barrichello (Bra)	108	7	K. Raikkonen (Fin)	37
3	J. Button (Gbr)	85	8	T. Sato (Gia)	31
4	F. Alonso (Spa)	54	9	D. Coulthard (Gbr)	24
5	J. P. Montoya (Col)	48	10	G. Fisichella (Ita)	22
COSTRUTTORI		Punti			Punti
1	FERRARI	254	8	Toyota	9
2	BAR-Honda	116	9	Jordan-Ford	5
3	Renault	100	10	Minardi-Cosworth	1
4	Williams-BMW	74			
5	McLaren-Mercedes	61			
6	Sauber-Ferrari	33			
7	Jaguar-Cosworth	10			



ANSA-CENTIMETRI

CHRYSLER PT CRUISER. CHI LA GUARDA, NON VEDE ALTRO.



1.6 16V DA 15.000 EURO - 2.2 CRD DA 17.600 EURO

VALIDO SU AUTO NUOVE GIÀ IMMATRICOLATE. PASSAGGIO DI PROPRIETÀ E BOLLO INCLUSI.

CHRYSLER



Autostar S.p.a.

Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep

Tavagnacco (UD): Via Nazionale, 35 - Tel. 0432 576511

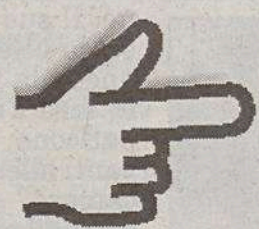
Pordenone: Via Nuova Corva, 64 - Tel. 0434 511511

www.autostargroup.it

la vetrina immobiliare

è una iniziativa di **am** A. Manzoni & C. spa

di **IL PICCOLO**



Collegati al sito **www.ilpiccolo.it** e clicca sul link **“Vetrina immobiliare”** troverai tantissime offerte in vendita e in affitto, selezionate per voi dalle migliori della vostra città.

Facile e veloce da consultare, potrai visionare le proposte immobiliari **suddivise in ordine di prezzo**, mediante una semplice tabella che ti indicherà il **numero di vani, i mq, la zona** e se disponibile ti permetterà di vedere anche **la foto**. Se poi vorrai maggiori dettagli sull'immobile, basterà cliccare sulla proposta per avere una descrizione approfondita.

MESSAGGIO PER LE AGENZIE IMMOBILIARI:

Per essere inserito nella **VETRINA IMMOBILIARE** e ricevere un'offerta commerciale o avere ulteriori informazioni telefona al numero **040.6728316** oppure invia una e-mail a: **tbonazza@manzoni.it**

Intanto nel suo comprensorio di 28 mila metri quadrati l'azienda meccanotessile lavora a pieno ritmo grazie al pacchetto di ordinativi ricevuto dalla Cina

Sì alla zona residenziale nel compendio «Vouk»

Via libera dalla Regione al cambiamento di destinazione dell'area industriale di via don Bosco

LA SCHEDA

Dopo l'adozione, l'approvazione. Solo con questo secondo passaggio in Consiglio comunale si potrà dare attuazione alla variante 10 che «rilegge» alcune previsioni del Piano regolatore in vigore dall'ottobre 2001.

Il cambiamento di destinazione del compendio della Vouk non è l'unico aggiornamento delle previsioni insediative. Con la variante vengono anche ridefinite alcune zone destinate ad attrezzature collettive previste nelle vie

del Carso e Capodistria nell'ambito del cosiddetto «Contratti di quartiere 2» per il riutilizzo pubblico-privato dell'area dell'ex macello. E su richiesta dei cittadini l'Amministrazione comunale ha favorito l'ampliamento delle zone residenziali di tipo B8a previste nelle vie Salvemini, Cipriani, Romana, Monte Santo, Brigata Sassari, Monte Hermada, Mochetta, Brigata Re, Marzia, Consortiva e Virgilio per un'estensione territoriale di circa

11.576 metri quadrati; di una zona residenziale di tipo B8c lungo lo stradone della Mainizza su 7.751 metri quadrati...

Con questa variante, tra l'altro, vengono definite puntualmente le aree destinate ad ospitare le isole ecologiche. Quattro i siti per il momento: nelle vie Cipriani, Colonia, delle Grappate e del Camposanto (l'unica in attività, quella di Straccis, è stata aperta con un'autorizzazione in precario).

Nessuno ostacolo alla trasformazione dei 27.878 metri quadrati del compendio industriale della Vouk spa tra le vie don Bosco e degli Scogli in zona residenziale C2 con una previsione di insediamento teorico per 260 abitanti. Dopo il parere positivo dato in aprile dal Consiglio comunale a questo cambio di destinazione inserito negli obiettivi della variante 10 al Piano regolatore, il via libera arriva dalla Giunta regionale che ha fatto proprie le prescrizioni formulate dal direttore centrale del Pianificazione territoriale.

Il progetto del Gruppo Camozzi, proprietario del compendio della Vouk, però non è ancora in vista del traguardo. Quel cambio di destinazione, assieme a tutte le altre proposte contenute nella variante 10, deve essere riportato all'attenzione del Consiglio del comu-

nale per l'approvazione definitiva delle modifiche alla legge urbanistica. Non solo. Anche il Consorzio per la zona industriale deve svincolare un lotto nell'ambito di Sant'Andrea per destinarlo a nuova sede della Vouk dove sarà costruito, tra l'altro, un capannone di 5000 metri quadrati.

La Giunta regionale, dunque, dice «sì» ma pone delle riserve alla nascita di quel-

la zona residenziale in un ambito cittadino di pregio, soprattutto dal punto di vista paesaggistico. Ma sono prescrizioni «scontate» in quanto quel compendio non solo ricade nell'Area di rilevante interesse ambientale con quel che comporta in vincoli urbanistici. E anche a ridosso delle sponde dell'Isonzo per cui vanno tenute nel debito conto le prescrizioni in te-

ma di vincolo paesaggistico con la fascia di rispetto dalla sponda sinistra dell'Isonzo. Una serie di prescrizioni, a farla in breve, che dovrà essere rispettata da chi sarà incaricato di elaborare questa trasformazione urbanistica.

Il Gruppo Camozzi però ha fretta di chiudere questa partita. Anche perché la richiesta di trasformare il compendio industriale in

zona residenziale risale ormai all'estate di due anni fa. E quell'operazione immobiliare ha un obiettivo ben preciso: autofinanziare il trasferimento della Vouk nella zona industriale.

Un obiettivo, la «nuova» Vouk, sempre più all'ordine del giorno visto che l'azienda meccanotessile voltato pagina dopo un lungo periodo buio con una commessa da dieci milioni

di euro. E con un portafoglio che può diventare ancora più ricco con gli ordinativi della Dongtai, la consociata cinese del Gruppo Camozzi. Tanto che l'azienda lavora a pieno regime: non solo è stata ritirata la cassa integrazione che interessava a rotazione dieci dei 90 dipendenti ma ha rimpulato l'organico con assunzioni a tempo.

La Vouk punta al rilancio, e a consolidarsi su quella fetta di mercato riconquistata, ripartendo da 84 pettinatrici e quattordici straiatori riuniti. Le consegne hanno delle scadenze ben precise: dal rispetto della puntualità dipenderà il perfezionamento di un'ulteriore commessa per 240 macchinari, il che si traduce in alcuni anni di lavoro assicurati. Aspettando intanto di poter contare anche sull'autofinanziamento per la realizzazione della nuova sede a Sant'Andrea.

Luigi Turel



La Vouk fa fronte a una maxicommissa dalla Cina.

MONFALCONE

Il presidente Gianpaolo Fontana relatore assieme a Cnr e Wwf: parlerà di realtà e progetti nel settore diportistico

Una vetrina mondiale per la nautica

Il Consorzio industriale presente oggi al Salone internazionale di Genova

Offerta in crescita: mille nuovi posti barca previsti dal Comune nel Piano regolatore

Sono oltre mille i nuovi posti barca previsti dal piano regolatore del Comune che, del resto, ne realizzerà un terzo del totale e circa la metà di quelli «a scopo di lucro». La darsena lungo il canale Est-Ovest ricomprende nel progetto di rilancio delle Terme romane, che vede l'amministrazione comunale affiancata da partner quali Italia Navigando e Consorzio industriale, avrà infatti una capienza da circa 400 posti barca. Il piano regolatore prevede un'espansione per 1.249 posti di cui 225 per le associazioni nautiche e 1.024 per le attività imprenditoriali. Tra le prime godranno di un ampliamento la Timavo (più 70), la Svoc (più 15), la Lega navale (più 70) e la Tavoloni (più 70). Tra le seconde la possibilità sarà assorbita dal progetto Flaviano all'isola dei Bagni (400 posti), dalla darsena delle Ter-

me romane (400 posti, appunto) e dall'intervento all'ex Sodenà (224). I 1.249 posti andranno ad aggiungersi ai 2.576 già esistenti, di cui 1.474 delle società sportive e 1.100 gestiti da realtà economiche. Al momento la Società vela Oscar Cosulich il più dotato dei circoli nautici con 420 posti per le imbarcazioni dei propri iscritti, inseguita dalla Tavoloni con 300 posti, dal Circolo nautico canale Valentini con 292 e dalla società Locovaz con 230. Tutte le altre realtà associative sono sotto la soglia dei cento posti barca: la Canottieri Timavo ne ha 70, come l'Associazione cansoneri, mentre la Lega navale ne ha al momento 44 e i pescasportivi 50. Sul fronte dei privati l'Hannibal conta 360 posti, il Nauteo 200, il Marina Lepanto 280, la Ocean 200, la Cadei 60 (tutte le ultime quattro sono collocate nel canale Est-Ovest).

Turismo nautico e sviluppo sostenibile, la rotta giusta verso il futuro. Pare lo slogan adottato dall'amministrazione comunale di Monfalcone che, vedi le previsioni del piano regolatore (1.249 posti barca che andranno ad aggiungersi ai 2.576 già esistenti), sta puntando molto sulla nautica come complemento all'industria. Invece è il titolo di uno workshop organizzato nell'ambito del 44.º Salone nautico internazionale di Genova. La più grande e qualificata rassegna europea del settore alla quale Monfalcone sarà dunque presente.

Tra i relatori domani, alle 15.30 nel teatro del Mare, ci sarà anche Gianpaolo Fontana, direttore del Consorzio industriale cittadino, ente coinvolto nel rilancio delle Terme romane, va-



Gianpaolo Fontana

le a dire in un'operazione che passa attraverso non solo la bonifica dell'area e il recupero della fonte e della palazzina storica, ma anche dalla realizzazione di una darsena da circa 400 posti barca lungo il canale Est-Ovest.

Per Monfalcone e il suo progetto di sviluppo del turismo nautico e dell'economia che ci può stare attorno si tratta di una vetrina importantissima (visto il «peso» che il Salone nautico di Genova ha nel settore), arrivata del resto proprio grazie ai rapporti allacciati con Italia Navigando, la società di Sviluppo Italia, e quindi del ministero del Tesoro, che ha incluso la darsena delle Terme romane tra i porti nautici di cui prevede la realizzazione in Italia.

I lavori dell'incontro saranno non a caso introdotti da Renato Marconi, amministratore delegato di Italia Navigando, cui seguiranno gli interventi dell'assessore regionale al Territorio e ambiente Franco Orsi, quello di Gianpaolo Fontana, che porterà a Genova



Imbarcazioni alla Società velica Oscar Cosulich. (Foto Meta)

l'esperienza monfalconese, del dirigente della ricerca dell'Istituto di ricerche sulle risorse marine e l'ambiente del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr), Salvatore Mazzola, della presidente di Marevivo, Rosalba Giugni, del presidente del Wwf Italia, Fulco Pratesi, e del responsabile mare di Legambiente, Sebastiano Venneri.

Scopo dell'appuntamento di domani è quello di fare il punto sulla sostenibilità dello sviluppo della portualità turistica, sensibi-

lizzando operatori, associazioni e istituzioni nella ricerca di azioni comuni volte a migliorare la qualità dell'offerta turistica sia attraverso la realizzazione e gestione di strutture portuali eco-compatibili sia mediante la formazione di nuove figure professionali, con approccio multidisciplinare.

Si discuterà quindi di modelli di sviluppo dei porti turistici, di formazione delle risorse che operano nel settore della nuova portualità turistica e di turismo nautico e fruizione.

GRADO

Fino a due anni fa la vasta area situata di fronte al Lido del Carabinieri era una base logistica

L'ex villaggio dei militari agli scout

Presentato un progetto per insediare un Centro nazionale di campeggio



L'area in degrado che ospitava il campeggio dei militari.

Attualmente la zona versa in uno stato di completo abbandono: alberi divelti e piegati, immondizie e un cumulo di alghe che attende lo smaltimento

Il campeggio dei militari potrebbe trasformarsi in un Centro nazionale di campeggio per gli Scout.

L'area attualmente si trova in uno stato di evidente abbandono. Fino a due anni fa è stata base logistica e campeggio dei militari. Si trova nella zona dei campeggi, di fronte al Lido del Carabinieri. I militari hanno poi deciso di rinunciare alla concessione del Comune e la vasta area è pertanto diventata libera. Sono stati infatti abbattuti i cancelli d'ingresso e in varie parti anche la recinzione. Proprio nella zona nor-

malmente piuttosto frequentata (quella dell'ex ingresso principale del campeggio dei militari) dove corre una stradina che dalla provinciale per Monfalcone porta fino all'argine e alle spiaggette, sembra sia passata una tromba d'aria (o marina): il risultato è un vero disastro, alberi divelti e alberi piegati. Senza contare le immondizie e il degrado.

Sull'argine ci si trova altresì di fronte a un consistente cumulo di alghe che qualcuno, evidentemente, ha accatastato nottetempo e che andrebbero immedia-

tamente smaltite. Insomma, un'area veramente mortificata.

Passeggiando lungo l'argine, si nota invece che all'interno dell'ex campeggio dei militari alcune zone si presentano in condizioni decisamente migliori.

È probabile che in queste aree vi abbiano soggiornato durante l'estate gli scout provenienti da Mantova e da Vicenza. Per un mese infatti il Comune ha concesso l'area. E non è escluso che non possa intervenire un prolungamento, anche di anni.

L'Agesci regionale avrebbe a disposizione già i finanziamenti. Lo studio dovrà passare al vaglio del Comune

È già stato presentato uno specifico progetto in merito: l'ex campeggio dei militari potrebbe così diventare il «Centro nazionale campeggio Scout di Grado». L'Agesci regionale avrebbe, fra l'altro, già a disposizione i finanziamenti per siste-

mare opportunamente l'area. Non ci saranno, come in precedenza, prefabbricati. Le uniche realizzazioni da effettuare sono i servizi igienici. Oltre a locali di servizio, azione, ma anche della sistemazione di panchine e tavolini, in modo da creare un'area attrezzata che pos-

coglienza e ritrovo. Gli Scout infatti campeggeranno in tenda.

Nel progetto, che dovrà



La spiaggia dove c'era la base logistica dei militari.

passare al vaglio del Comune, si parla del taglio delle piante ormai rinsecchite, della pulizia del sottobosco, del rifacimento della recinzione, ma anche della sistemazione di panchine e tavolini, in modo da creare un'area attrezzata che pos-

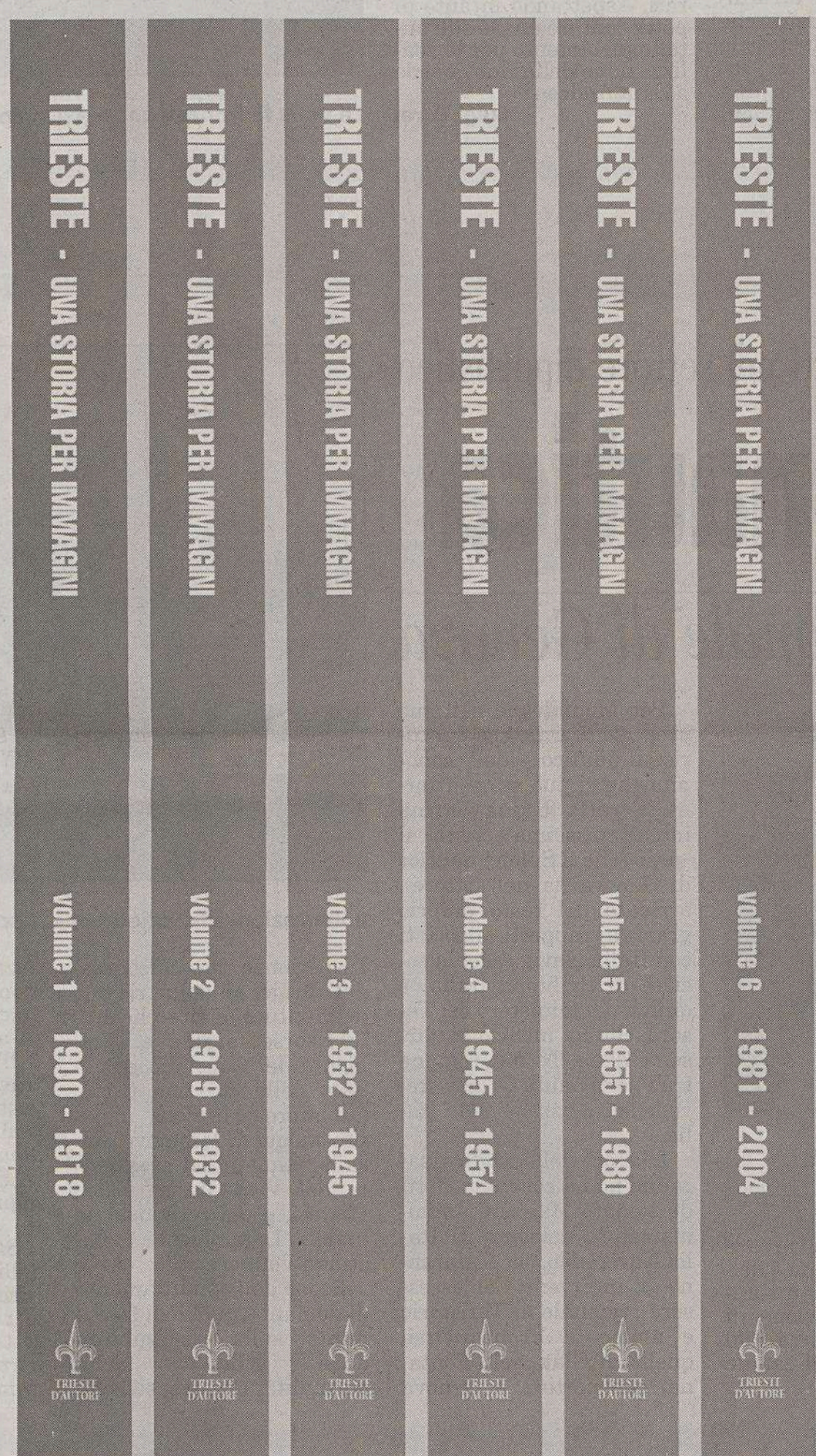
sa servire non solo per gli Scout, che dovrebbero giungere da tutt'Italia, ma anche per le scolaresche che volessero trascorrere una o mezza giornata in mezzo a un ambiente del tutto naturale.

Antonio Boemo

LA BIBLIOTECA DEL PICCOLO CRESCE

TRIESTE

UNA STORIA PER IMMAGINI



In 6 volumi la storia di Trieste dal 1900 ad oggi. Per ogni periodo il racconto storico, la cronaca degli eventi e le fotografie più significative ed emozionanti.

Domani in edicola a richiesta con IL PICCOLO
il secondo volume e la ristampa del primo
ogni libro a soli € 7,90 in più

CULTURA & SPETTACOLI

LIBRI Domani in vendita nelle edicole con «Il Piccolo» il secondo dei sei volumi fotografici che ripercorrono il nostro Novecento

Trieste italiana in cornice austroungarica

Anni di trasformazione urbana e industriale fra scontri e scioperi dal 1919 al '32

APPUNTAMENTO IL MARTEDÌ

Domani sarà in edicola con «Il Piccolo» il secondo attesissimo volume della collana «Trieste. Una storia per immagini. 1919-1932», assieme alla ristampa del primo volume, relativo agli anni 1900-1918, subito esaurito. Ogni libro può essere acquistato a soli 7,90 euro.

12 OTTOBRE

Il volume 1918-1932

Alto su Trieste sventola il tricolore, ma presto il sogno di italianità degli irredentisti si scontra con i dogmi del fascismo. E c'è già chi comincia a provare nostalgia per il defunto Francesco Giuseppe.

19 OTTOBRE

Il volume 1932-1945

Chi cullava ancora illusioni sul fascismo deve fare i conti con l'imbarbararsi del regime. Con le leggi razziali, con la folle corsa verso la seconda guerra mondiale, che lascerà l'Italia e Trieste in ginocchio.

26 OTTOBRE

IV volume 1945-1954

Per Trieste la guerra non finisce mai. Gli orrori del campo di sterminio della Risiera, delle foibe, si associano all'incertezza del futuro. Soltanto nel 1954 le truppe italiane faranno il loro ingresso in città.

2 NOVEMBRE

V volume 1955-1980

È il periodo delle grandi trasformazioni. Trieste ritrova a fatica un nuovo assetto, tra mille problemi come la crisi dei cantieri. Quando viene firmato il Trattato di Osimo, prende forma la protesta del Melone.

9 NOVEMBRE

VI volume 1981-2004

Non è più tempo di pensare al passato. Pur incapace di liberarsi, ancora, degli antichi conflitti interni, Trieste comincia a progettare il futuro, mentre l'Europa allarga il suo orizzonte verso Est.

Trieste 1918, finalmente l'Italia. Sventola il tricolore con sullo sfondo l'aquila bicipite, però. Perché è Italia, certo, ma con leggi austriache. Anni convulsi, quelli immediatamente successivi alla Grande guerra e fino al 1932. Anni di trasformazione urbana e di ristrutturazione industriale, di scontri, violenze e scioperi. E gli anni del fascismo. Sono questi gli anni, dal 1919 al 1932 appunto, impressi sulle fotografie d'epoca del secondo volume di «Trieste. Una storia per immagini», in edicola domani abbinato al Piccolo al prezzo di 7,90 euro.

La fine della Prima guerra mondiale porta alla nostra città una pioggia di problemi: tanto per gradire, si tratta di amministrare - da parte italiana - un territorio abbastanza vasto attraverso un governo provvisorio (la non definitività dei trattati di pace non permette l'integrazione nella legislazione nazionale). Spetta al generale Carlo Pettiti di Koreto il compito, non invidiabile, di governare in nome dell'Italia usando una cornice legale austro-ungarica. Se la cornice traballa, pure il «quadro» difetta di equilibrio: Trieste è città di disoccupati già allora (uomini e capitali erano stati trasferiti in precedenza a Vienna, numerose aziende appartenevano a società dell'ex impero). E poi la politica: la crisi della tradizione socialista e di quella liberale apre la strada all'affermazione, da una parte, del nazionalismo estremista destinato a confluire nel fascismo (nel '21 più di 14 mila gli iscritti triestini), dall'altra, a un ribellismo operaio di ispirazione leninista in cui confluisce gran parte del proletariato di origine slovena.

Il 2 novembre 1920 è una giornata fondamentale per Trieste: Italia e Jugoslavia sottoscrivono il Trattato di Rapallo, le terre redente vengono integrate nel Regno d'Italia. Un mese dopo, a dicembre, una squadra navale italiana centra con una cannonata lo studio di Gabriele D'Annunzio, a Fiume: l'avventura del poeta-letterato-aggitatore, che nel settembre 1919 aveva occupato il territorio fiumano, finisce con il ritiro dall'agone politico del Vate. I cappelli da alpino e l'alabarda sulle mostrine, i distintivi della milizia volontaria triestino-dannunziana, non servono più.

Partecipare alla vita pubblica, votare, azzeccare qualche giocata in Borsa... Pazienza, quanta pazienza ancora. Appena il 16 marzo del 1921 cessa il regime di guerra, mentre i simboli nazionali vengono rispolverati per l'ennesima volta. Festeggiamenti, entusiasmo nelle piazze, la promessa di un ritorno alla normalità nel tentativo di esorcizzare le tensioni e i disordini: il dilagare della violenza fascista (l'incendio del Narodni Dom, che ospita l'hotel Balkan e la maggior parte delle istituzioni slovene, le sedi del quotidiano sloveno «Edilnost» e del comunista «Il Lavoratore» devastate, distrutti il teatro di Santa Croce, la scuola slovena in Acquedotto e i locali delle organizzazioni operaie) e della ribellione comunista (incendiata la carpenteria del cantiere San Marco) pare fuori controllo. Una lunga scia di sangue fatta di pistolettate e bombe a mano, moti di piazza (due giorni d'assedio, barricate, 10 morti, 70 feriti e oltre 500 arresti a San Giacomo: era l'8 settembre 1920), scioperi a catena, funerali di «piazza».



Settembre 1919: Gabriele D'Annunzio condivide il rancio con alcuni legionari nei giorni della Reggenza di Fiume. A destra: i bersaglieri in piazza Grande nel settembre del 1918.



Ma l'immediato dopoguerra fomenta non solo irrequietezze politiche: la prospettiva economica della Venezia Giulia è disperata. L'armamento giuliano si ritrova distrutto, le grandi ali protettive dell'impero dell'aquila non proteggono più Trieste e il suo porto, che si ritrova a dover fare i conti con nuovi staterelli dalle prospettive economiche incerte. I Cosulich, Morpurgo, Frigessi, Scaramanga d'Altomonte, Economo e

Brunner - i più alti esponenti della pingue borghesia giuliana - accettano la sfida, ricapitalizzano la Banca commerciale triestina e l'attività cantieristica viene rimessa in moto. Eppure l'imprenditoria italiana non accoglie propriamente a braccia aperte i «concorrenti» redenti: basti pensare che la capacità produttiva dei cantieri da Monfalcone a Pola è equivalente a quella di tutto il resto dello Stivale. Eppure si progetta, si costruisce, si vara.

Le prime compagnie a riorganizzarsi sono il Lloyd Austriaco (poi Lloyd Triestino), l'Austro-Americana (in seguito Fratelli Cosulich), e la Navigazione Libera Triestina. Le banchine del porto vecchio e i magazzini del porto nuovo riprendono a pulsare. Da questi moli partiranno alla volta di Stati Uniti e Sudamerica due navi mito, ritratte nei loro lussuosi arredamenti interni: il «Saturnia» (1927) e il «Vulcania» (1928), motoriz-

zate - grazie alla Fabbrica macchine di Sant'Andrea - diesel. Sono le più potenti al mondo. Senza dimenticare altre gloriose regine del mare: «Il Conte di Savoia» (quasi gemello del «Rex»), «Victoria», «Neptunia» e «Oceania».

Austria, Jugoslavia, Ungheria: i paesi vicini di nuova indipendenza diventano i primi, potenziali clienti. E per attrarli ci vuole una fiera. Il 9 ottobre 1920, con grande

sfoggia di abiti da cerimonia, cappelli a cilindro e divise dai bottoni luccicanti, si inaugurano i padiglioni di legno a Campo Marzio.

A completare il puzzle delle celebrazioni del ritorno di Trieste all'Italia, manca una tessera: la visita ufficiale del re. E così fu. Vittorio Emanuele, la regina Elena e la figlia Jolanda raggiungono, il 21 maggio 1922, un'affollatissima piazza Unita tra corazzieri e carrozze. Splende il sole,

Trieste viene festosamente imbandierata e addobbata di fiori. Tre giorni di visita «in un delirio di patriottica fede», titola il nostro giornale. Un legame, quello con la famiglia reale, profondo al punto che nel 1932 Amedeo Duca d'Aosta decide di fare del castello di Miramare la propria residenza.

Se l'imponente regina Elena sfoggia ancora velette, busti e cappellini piumati, i diktat moda degli anni Venti, spinti dal mito

della modernità che promette l'affrancamento dalla fatica fisica, bandiscono invece ogni formalità. Cresce l'ottimismo, cresce la voglia di vivere, si balla, si prenota il teatro (Petrolini, Cecchin, Fregoli, Gigli, Emma Gramatica animano le stagioni di Rossetti e Verdi), si praticano sport, si va in barca, si viaggia, si organizzano le gite a Sappada. Si diffondono i telefoni, gli autobus (l'automobile resta un lusso: a proposito, alla Trieste-Opicina del 1930 si presenta al via l'Alfa Romeo del campionesimo Tazio Nuvolari), i giornali illustrati, le sale cinematografiche. Rodolfo Valentino è il primo mito globale di celluloido, globalmente si diffonde la moda che uniforma uomini e donne. Si scoprono i cosmetici e il sole. Via gli ombrelloni, via i mutandoni: a Barcola così come a Muggia e Portorose si «scoprono» arditamente le cosce civettuole. E la bellezza leggendaria delle «mule» fa sospirare il cuore dei soldatini italiani...

La moda cambia, come Trieste che fagocita spazio su spazio. Pesa la tensione abitativa. Rina Vecia, il Riborgo e il Ghetto scoppiano vivendo in condizioni igieniche deplorevoli. Le grandi opere pubbliche servono anche a ridurre la disoccupazione e a rilanciare l'economia: partono i lavori per il nuovo acquedotto del Randaccio e la rete fognaria, la stazione Marittima, l'idroscalo (nel 1926 nasce da un'intuizione dei fratelli Cosulich la Sisa, prima compagnia italiana di voli di linea. Si decolla a Trieste e si atterra a Torino dopo aver toccato Venezia e Pavia), si asfaltano le vie, si costruisce la strada Costiera. Si edificano le prime case popolari a San Giacomo, Poniziana, Chiarbola, Rozzoli, Roiano. Infine sulla collina di Grotta, a disegnare il nuovo profilo della città, sorge il faro della Vittoria. La Nike alata, quel «Splendi e ricorda i caduti sul mare» inciso sulla pietra, illumina Trieste dal 1927.

Anche lo sport «splende» negli anni Venti: si fonda l'Unione sportiva Triestina, rinasce la Società Ginnastica Triestina, ci sono la prima vittoria olimpica degli atleti giuliani nel canottaggio e una lunga serie di scudetti nella pallanuoto, pallacanestro e hockey a rotelle. E una bella novità: lo sport, specie ai massimi livelli, si tinge di rosa (bisognerà comunque attendere il 1930 per il primo scudetto vinto dalle biancazzurre della Sgt). Mentre alla Triestina degli anni Trenta (nel 1932 avrà il suo stadio, il Littorio) matura una generazione di fenomeni del pallone: Colaussi, Pasinati, Trevisan, Grezar, Rocco.

Il mare gelato è uno dei ricordi più forti dell'inverno 1929: agli addetti del porto, imbacuccati da testa a piedi, non resta che tentare di liberare dal ghiaccio le banchine della Sacchetta. Record assoluto, le raffiche a 170 km orari e meno 17 gradi dell'11 febbraio. Vittima illustre della bora è il tram, rovesciato davanti a piazza Unita.

Il 1929 è un anno nefasto per Trieste e non solo per il clima polare. Già nel 1925 Mussolini deve far i conti con la prima grave crisi monetaria che coinvolge inevitabilmente pure gli industriali giuliani. Tra il 1929 e il 1930 tramonta il capitalismo triestino: crolla l'impero tessile dei Brunner, finisce l'epoca dei transatlantici dei Cosulich. Si chiude l'ultimo sipario sull'epoca d'oro.

Donatella Tretjak



A sinistra: uno scorcio della Trieste che non c'è più, via Riborgo (asse centrale, assieme a Cavana, della città medievale), il cui tracciato corrispondeva a quello dell'odierna via del Teatro Romano. Qui sopra: la prima fotografia dell'Unione Sportiva Triestina, il cui atto costitutivo venne firmato l'8 febbraio 1919 in un caffè di viale XX Settembre. La divisa della squadra più amata dai triestini, con la maglia rossa e lo scudetto con l'alabarda sovrastata da una stella, è già quella classica. A destra: cittadini che cercano di restare in piedi, malgrado il gelo e la bora durante il proverbiale «padre di tutti gli inverni», nel febbraio del 1929.



Dall'inviato

SACILE Ti siedi in sala per seguire un festival cinematografico. E poi scopri che, in realtà, quella è una gigantesca macchina del tempo. Dove il passato non prova alcun imbarazzo a dialogare con il presente. Dove puoi trovarti fianco a fianco con una delle dive bionde degli anni Venti, che nel frattempo è diventata una vivacissima, anziana signora. Ecco, questo è il miracolo che, anno dopo anno, le Giornate del Muto riescono a materializzare sotto gli occhi di studiosi, attori e registi, produttori, musicisti e giornalisti.

Sacile, dove fino a sabato prosegue la 22.ma edizione delle Giornate del Muto (ma l'anno prossimo si tornerà nel nuovissimo Teatro Verdi di Pordenone, parola del sindaco Bolzonello), non si è ancora abituata del tutto a questa piccola magia. Per undici mesi e mezzo, la cittadina che sta al confine tra il Friuli e il Veneto straranchia le sue giornate affrontando i soliti problemi. Poi, come se qualcuno avesse battuto un colpo di bacchetta magica, le vie e i bar si trasformano in tante piccole botteghe da antiquario. Dove trovi il pianista americano Phil Carl agghindato come un perfetto gentiluomo dell'Ottocento. Dove Baby Peggy, al secolo Diana Serra Cary, una delle di-

CINEMA Si rinnova per il ventiduesimo anno la magia delle Giornate del muto, aperte da un Keaton d'annata

A Sacile, sulla macchina del tempo

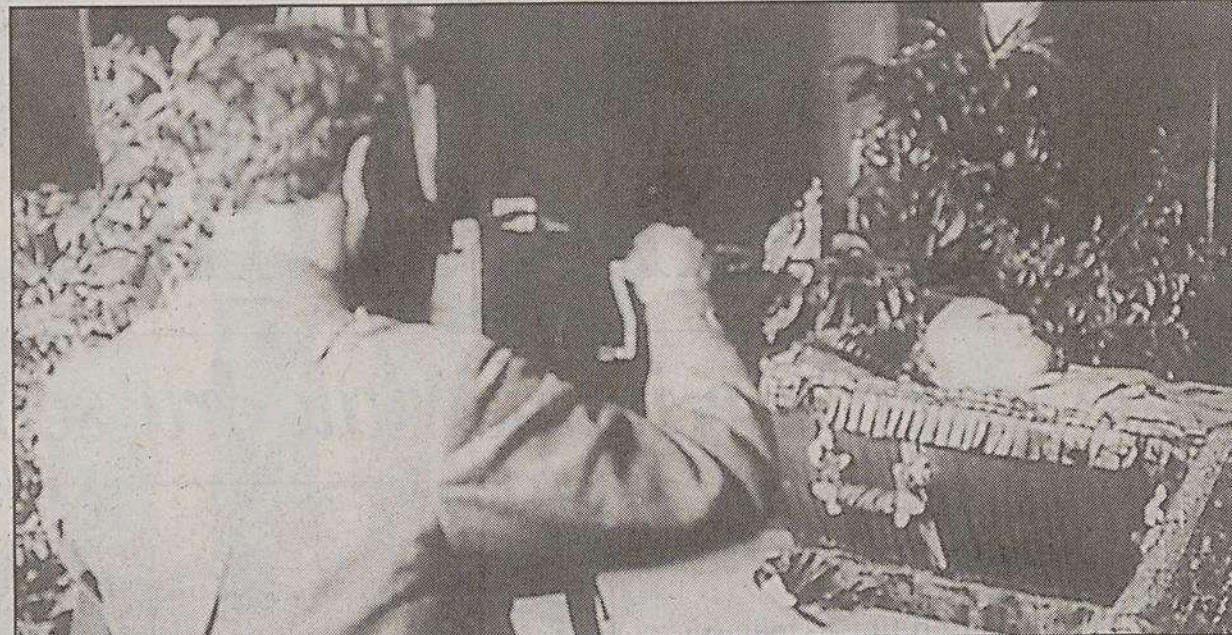
Lenin «risuscita» nei filmati di Vertov, che citano un Mussolini «marxista»

ve in miniatura della Hollywood delle origini, racconta di quando la fecero debuttare su un set a 19 mesi. E non basta. Tra un film e l'altro è obbligatorio immergersi nell'atmosfera rétro dell'ex chiesa di San Gregorio. Dove, allineati tra gli stand del Film Fair, puoi trovare vecchie locandine degli horror di Frankenstein, dvd pieni di rarissimi filmati presi dalle cinetecche russe, libri e fotografie, poster e memorabilia. Insomma, come ritornare indietro di un secolo, anche se in tasca non smette di ronzare il cellulare.

Vanto dei giornalisti è di riuscire a condensare anche la Bibbia in dieci righe. E che dire, allora, di un «Inferno» dantesco compresso dentro 17 minuti scarsi di pellicola? Certamente l'esperimento di Giuseppe Berardi per la Helios Film è qualcosa che sta a metà strada tra il coraggio e l'in-

coscienza. E comunque, è stato emozionante vederlo sullo schermo ieri, insieme all'altro «Inferno» ritrovato, che Giuseppe De Liguoro girò nel 1911 per la Milano Films, in cui si segnala la scena, scabrosa per l'epoca, della Francesca da Rimini a seno nudo.

Quest'anno, poi, per chi riesce a far trillare la sveglia molto presto al mattino, in premio ci sono i rarissimi filmati girati dal mitico regista Dziga Vertov, quello dell'«Uomo con la macchina da presa», quando la rivoluzione sovietica era appena passata sulla Russia co-



Ripresa di Lenin morto in un fotogramma di «Avanti, Sovietti!» ('26) di Dziga Vertov.

me uno schiacciasassi. Ieri, ad esempio, all'interno di una «Kino-nedelia» è comparso lui, la mummia più famosa del XX secolo, l'uomo che tutti noi, nati ovviamente parecchio dopo, credeva-

mo fosse esistito soltanto nel formato busto, statua, santino da apporre sulle speciali onirificenze: vale a dire Vladimir Ulianov Ilic detto Lenin, il profeta assoluto del comunismo made

tura giusta. Vertov presenta la compagna Angelica Babanova, prima segretaria del Comitato esecutivo del Cominform. La donna, recitata la didascalia, ha convertito al marxismo un italiano

che l'amava, un uomo più giovane di lei: Benito Mussolini! Certo, in queste prime prove da regista, manca la forza immaginifica, la ricerca stilistica del Vertov che è entrato nella storia del cinema. Ma quei filmati-documento, oggi, sono piccoli gioielli da lustrare con gli occhi.

Per inaugurare la ventiduesima edizione, le Giornate hanno giocato l'asso di cuori. Ovvero, un Buster Keaton d'annata, quello di «The General», con l'accompagnamento musicale di uno degli ensemble più esplosivi che si trovino in giro, quando si parla di «silent movies»: la Alloy Orchestra. Una miscela che ha funzionato soltanto in parte. La pellicola che lo stesso Keaton diresse e produsse nel 1927, in coppia con Clyde Bruckman e la United Artists, e che ai botteghini si rivelò un fiasco, contiene in sé il fascino di un

lavoro coraggioso e forte. Perché racconta la storia di un uomo qualunque che riesce a sventare il piano di un gruppo di nordisti di attraversare tutte le linee sudiste senza farsi acciuffare. Perché sciorina davanti agli occhi dello spettatore scene ancor oggi incredibili, come quella del crollo di un ponte che scaglia una locomotiva, con carrozze annesse, nelle acque di un fiume. L'episodio più dispendioso nella storia del cinema muto, con i suoi 42 mila dollari spesi uno sull'altro.

Cosa non ha funzionato alla perfezione, questa volta? Non certo il film, ma la partitura musicale della Alloy Orchestra. Troppo monotona, capace solo a tratti di gareggiare in energia e inventiva con le immagini della pellicola. Insomma, normale.

Oggi, gli esperti tenteranno di risolvere l'enigma di «The Fall of Jerusalem», un film del 1920 che non è stato ancora attribuito, e che passerà sullo schermo del Teatro Zancanaro alle 17.15. In serata, omaggio al cinema inglese con «A Cottage on Dartmoor» di Anthony Asquith e il film d'animazione «Jerry's Treasure Island Travel» dedicato al personaggio di Jerry the Tyke. Al mattino, promette bene «The Vampire» di Robert Vignola.

Alessandro Mezzana Lona

DANZA Il balletto «Le presbytère» ha aperto con successo la stagione del Teatro Nuovo di Udine

Miti senza tempo, uniti dall'amore di Béjart

UDINE Suntuoso e scarno, iperbolico e minimale, straripante e rigorosamente contenuto. L'ossimoro s'addice alla carriera di Maurice Béjart, profeta della fusione tra anima e corpo nella danza contemporanea.

«Le presbytère», spettacolo-cult che ha aperto con successo la stagione del Teatro Nuovo di Udine, rappresenta l'elementare sintesi del percorso artistico di un grande, desideroso e capace di confrontarsi, proprio all'apice della sua parabola, con altri grandi prematuramente scomparsi: il leggendario ballerino Jorge Donn, il gigante del rock Freddy Mercury e il genio assoluto Mozart.

Quanto più Béjart s'inchina alla potenza di tre personalità che hanno profondamente segnato la sua esperienza tra vita e arte, pubblico e privato, tanto più risaltano e acquistano vigore la sua originalità di pensiero, l'estro individuale e l'inconfondibile stile. Magia del coraggio, fecondità dell'amore devoto e della sincera ammirazione.

In questo «balletto per la vita», dove gli intensi assoli di Gil Roman s'alternano a momenti corali ad altissimo impatto emotivo, la celebrazione di tre miti intramontabili diventa occasione per tracciare un monumentale affresco dell'esistenza umana tra amore e morte, sprazzi d'esplosiva vitalità e dolorosi ripiegamenti. A raccontarla sono i corpi dei trentasei eccellenti ballerini della nuova compagnia di Béjart, quasi tutti molto giovani, che si fanno immediata, tangibile espressione di messaggi inscritti nelle nitide geometrie dei movimenti, nella guizzante fisicità dei muscoli tesi, nell'accurata mi-

mica facciale.

La scenografia, grandiosa, ondeggia senza soluzioni di continuità tra il surreale e l'iperrealistico: scatole candide che diventano scrigni televisivi con le immagini di Freddy, un enorme velario che si tramuta in maxi-schermo su cui il volto tragico e il corpo bellissimo di Jorge Donn, amato compagno di Béjart, celebrano il trionfo della vita sulla morte, accompagnati dalle note di «I want to break free», l'inno libertario di Mercury.

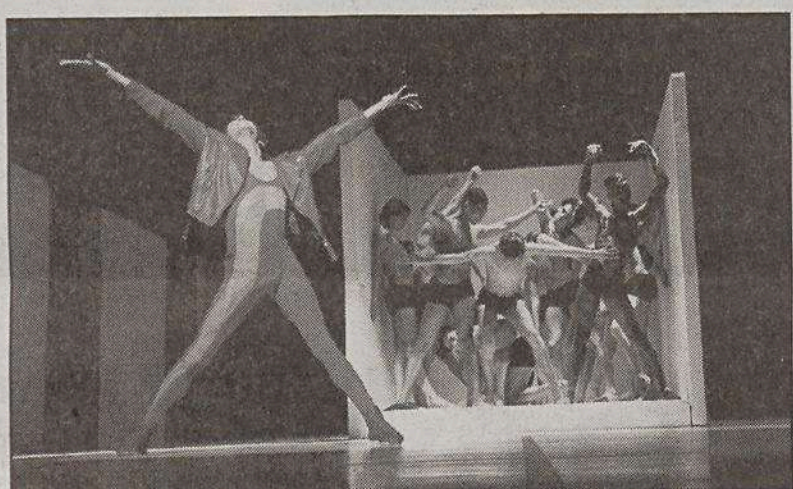
Nella colonna sonora, le musiche di Mozart e quelle dei Queen s'intrecciano con esiti sorprendenti, creando un crescendo di emozioni dense, sottolineate da rimandi chiari ad alcune scottanti tematiche del nostro tempo, come l'Aids e la guerra, la solitudine e l'incomunicabilità, l'omologazione culturale e le sirene del finto benessere. Nessuna retorica, però. Meglio affidarsi alla forza corrosiva dello humour nero e dell'ironia.

Stupendi i costumi firmati da Gianni Versace, che vanno dal bianco accecante al cupissimo nero, con irriverenti esplosioni

di «glamour» variopinto, tra bionde parrucche da «drag queen», completi rossi «leather» e zatteroni volutamente kitsch.

Il finale, con «The show must go on», potrebbe risultare scontato, e invece Béjart riesce a renderlo «sacro»: il grido eroico dell'arte, che sfida il dolore e l'oblio, strappa al folle pubblico del Nuovo dieci minuti di applausi e suggella un'apertura di stagione decisamente riuscita.

Alberto Rochira



Un momento di «Le presbytère» di Maurice Béjart.

MODA Impeccabile, ma molto vendibile, la collezione presentata a Parigi dalla maison

È chic metropolitano, «very Valentino»

PARIGI È una collezione «very Valentino» ma molto portabile, quella che ha sfilato ieri al Carrousel du Louvre. Senza nulla togliere all'eleganza e al fascino di questo stile, si può dire che ha una sua forte coerenza, ma che punta a vendere.

Due commenti rendono bene l'idea del clima nella maison Valentino, sul fronte del prêt-à-porter. Il primo, è di Giancarlo Giammetti, socio e sodale dello stilista, che aspettando l'inizio della sfilata, ha parlato così: «Lasciamo alla haute couture le stravaganze, questa è una collezione vera per donne reali. Anche le altre case di moda incominciano a capire che gli abiti sono abiti. La moda non è uno spettacolo di Broadway. Per durare, una griffe non può non vendere». In queste frasi è già sintetizzata tutta la strategia che il gruppo Marzotto ha imposto al marchio, superando inizialmente le diffidenze: con il risultato che il fatturato passerà dai 151 milioni di euro del 2003 ai 165 milioni di quest'anno, con l'obiettivo credibile di centrare il punto di pareggio del bilancio nel 2005.

Valentino e Giammetti sono troppo intelligenti per non sapere che il futuro della loro mega-griffe non sta solo nella grandezza del passato, ma anche nell'appel commercialmente continuamente coltivato. E infatti Valentino, dopo la sfilata, così ha spiegato la sua

idea di moda estiva per il 2005: «Questa è una collezione facile, sono abiti che, di questi tempi, così tormentati e difficili, una donna può mettere senza correre il rischio di sentirsi overdressed».

Si coglie comunque indubitabilmente la volontà di vestire una donna allegra e veloce, nel modo di vivere e di pensare: i classici del casual, come la



Un modello firmato Valentino.

giacchina k-way e il giubbino parka, sono reinterpretati in chiave urbana sofisticata, in taffetas di seta o in raso, in colori solari come il lime e l'ocra. Gli abiti sono appena sopra il ginocchio, le sete sono anche stampate a raggi multicolori, qua e là brillano top in paillettes. Le camicie sono di taglio maschile ma morbide, molto femminili e, se in raso, completano per la sera le lunghe gonne a volants. I tailleur con giacca corta, molto Valentino, hanno gonne a pieghe o a ru-ches, spesso con il tocco nuovo di grandi asole passanastro in vita, orlate in avorio o in cristalli.

Tutto è molto misurato ma anche molto griffato: il logo Valentino compare come motivo decorativo sulle gonne, diventa il vezzo a lettere cubitali che rallegra la borsa shopping dall'aria sportiva. Gli accessori sono molto belli, con borse importanti in coccodrillo, lavoratissime borsette allungate, bijoux eclatanti con enormi gocce di tormalina, sandali con altissime zeppole, perfino ricamate con fiori di madreperla.

Il quadro finale è un insieme di abiti da sera intramontabili, ma non c'è niente di nero e poco rosso: compare invece un elegantissimo e statuario vestito lungo in seta bronzo chiaro, e si impone un inedito e divertente giallo lime, svolazzante di volants e stretto da cintura.

n.b.

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone SALA BINGO 0481 791977

APPUNTAMENTI

TRIESTE Oggi, alle 17.30, al Cristallo, si inaugura la stagione di «Teatro a leggio» con la lettura di «Come le foglie» di Giacosa, in scena, tra gli altri, Ariella Reggio e Orazio Bobbio.

Oggi alle 20.30, al Ridotto del Verdi, concerto del pianista Sebastian Di Bin.

E' già iniziata, al Ticket point di corso Italia 6, la prevendita dei biglietti per il concerto dei Nomadi che si terrà il 22 novembre a Trieste, promosso dall'associazione «Musica libera».

«Come le foglie» inaugura al Cristallo «Teatro a leggio», in scena Ariella Reggio e Orazio Bobbio

Al Ridotto il pianoforte di Sebastian Di Bin

UDINE Da domani a domenica, alle 20.45, al teatro Nuovo, in scena «L'avar» di Molière con Gabriele Lavia.

Fino al 24 ottobre, alla biblioteca civica di Codroipo, in mostra le «Caricature» di Marco Martellini.

Domani, alle 18, nella sala convegni della Fondazione

Crup di via Manin, presentazione del libro di Clemente Borando «Il delitto Matteotti tra verità e silenzi» da parte del docente Umberto Sereni.

Sabato, alle 21, al Centro civico di Mortegliano, Claudio Lolli in concerto, preceduto da un riding de «L'inu-

tile necessità», verdi di Maurizio Mattiuzza.

GRADISCA Domani, alle 21, al kulturni dom, concerto di Sean Keane, miglior cantante folk d'Irlanda.

PORDENONE Oggi, alle 21, nella sala Enal di Tiezzo, a conclusione del ciclo «I futuristi italiani e la musica del No-

vecento», prima assoluta della piece di Nicola Samele su testi di Marinetti per voce recitante, clarinetto, tromba, violoncello, contrabbasso e percussioni.

VENETO Sabato alle 21, al palasport di Padova, concerto di Fiorella Mannoia.

SLOVENIA Domani, alle 18.30, a Casa Tartini di Pirano, conferenza di Marco Sforzopolo su «Itinerari storici della musica corale. Linguaggi, stili, repertorio a confronto»; seguirà, nella chiesa di San Francesco, il concerto del coro del conservatorio «Tartini».

Giovedì, alle 22, al Perla di Nova Gorica, concerto di Massimo Ranieri.

CROAZIA Oggi, alle 18.30, a palazzo Modello di Fiume, si apre la quarta edizione di «Visioni sonore», mostra dedicata agli appassionati di pittura, scultura e grafica.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «I cavalieri di Ekebù» di Riccardo Zandonai. Prima rappresentazione martedì 19 ottobre ore 20.30 - serata di gala - (turno A). Repliche: giovedì 21 ottobre 2004 ore 20.30 turno B; sabato 23 ottobre 2004 ore 17.30 turno S; domenica 24 ottobre 2004 ore 16.30 turno D; martedì 26 ottobre 2004 ore 20.30 turno E; giovedì 28 ottobre 2004 ore 20.30 turno F; venerdì 29 ottobre 2004 ore 20.30 turno C. Oggi biglietti chiusi. Domani vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, tel. 040-6722111; info: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. Campagna abbonamenti: ritiro abbonamenti e richiesta nuovi abbonamenti presso la biglietteria del Teatro Verdi, oggi chiuso, domani aperto con orario 9-12, 16-19; tel. 040-6722111; info: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Associazione

Chamber Music. Terzo Festival pianistico «Giovani interpreti e grandi maestri».

Quarto concerto con Sebastian Del Bin, oggi ore 20.30, sala del Ridotto. Vendita dei biglietti presso la Sala un'ora prima del concerto, tel. 040-6722111.

AMICI DELLA CONTRADA.

Ore 17.30: Teatro a leggio presenta «Come le foglie» di G. Giacosa. Teatro Cristallo. Ingresso riservato ai soci Amici della Contrada e Circolo Generali. Tesseramenti in corso. 040-390613; info@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it.

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA.

Oggi riposo. Domani ore 16.30: «I ragazzi di Trieste» di Tullio Kezich. Con Ariella Reggio e Orazio Bobbio, regia Francesco Macedonio. Campagna abbonamenti in corso. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI, NAZIONALE, GIOTTO, SUPER, FELLINI. Tutti i giorni la riduzione ai ragazzi è stata estesa fino ai 18 anni.

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16, 18.05, 20.10, 22.20: «King Arthur».

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040/636495.

16.45: «Nel mio amore» di Susanna Tamaro. A solo 5/4 €.

18.30, 20.20, 22.15: «Le conseguenze dell'amore» di P. Sorrentino. 10 minuti di applausi al Festival di Cannes. A solo 5/4 €. Solo domani: «Il settimo sigillo» di I. Bergman. A solo 3 €.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040/637636.

16.30, 18.30, 20.15, 22.15: «Se devo essere sincera» con Luciana Littizzetto. Più che divertente!

18.05, 20.10, 22.15: «La vita che vorrei» di Giuseppe Piccioni con Luigi Lo Cascio e Sandra Ceccarelli.

16.40: «Due fratelli». Dal regista de «L'orso» un film che non potrete dimenticare!

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040/635163.

16, 18, 20.05, 22.15: «Hero» di Quentin Tarantino e Zhang Yimou con Jet Li.

16.45, 18.30, 20.30: «Gar-

field». Il gatto più irriverente!

22.15: «The Bourne Supremacy» con Matt Damon.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Le chiavi di casa» di Gianni Amelio con Kim Rossi Stuart e Charlotte Rampling. Candidato all'Oscar.

16, 18.05, 20.10, 22.20: «Spiderman 2».

16.30, 22.15.

«The Bourne supremacy»: 16.30, 22.15.

«Garfield - Il film»: 16.15, 17.50.

«Due fratelli»: 16.05.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

Ore 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La mala educación» di Pedro Almodóvar, con Gael García Bernal. Presentato a Cannes 2004.

17.30, 19.45, 22: «Fahrenheit 9/11» di Michael Moore. Palma d'oro a Cannes 2004.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832.

17.45, 20, 22.15: «La terra dell'abbondanza» di Wim Wenders.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17, 18.40, 20.20, 22: «Starsky e Hutch».

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatronuovo.it. 12 ottobre (turno A); 13 ottobre (turno E); 15 ottobre (turno B); 16 ottobre (turno D); 17 ottobre (turno C) ore 20.45 14 ottobre ore 16 replica per le scuole.

«L'Avaro» (abb. Prosa 10; abb. prosa 5 formula A) di Molière, regia e con Gabriele Lavia. Ufficio informazioni: tel. 0432-248418. Biglietteria: da lunedì a sabato 16-19 (chiuso festivi).

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Campagna abbonamenti 2004/2005: fino al 14 ottobre riconferme concerti e prosa (senza cambio pacchetto «contrAZIONI»); dal 16 al 25 ottobre riconferme concerti e prosa (con cambio pacchetto «contrAZIONI»); dal 30 ottobre sottoscrizione nuovi abbonamenti. Presso Biglietteria del Teatro (10-12 e 17-20). Ticketpoint-Trieste, Appiani-Gorizia, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

«Hero»: 18, 20.20, 22.20.

«King Arthur»: 17.40, 20.15, 22.30.

«La mala educación»: 17.15, 20, 22.

«Garfield - Il film»: 16.50, 18.20, 19.50.

«Due fratelli»: 21.30.

«Spiderman 2»: 17.30.

«La vita che vorrei»: 20.10, 22.10.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI «Come inguaiamo il cinema italiano» 21. 4 €.

GORIZIA

CORSO Sala rossa. 20, 22.20: «King Arthur», con Clive Owen e Keira Knightley.

Sala blu. 20, 22.15: «Se devo essere sincera», con Luciana Littizzetto e Neri Marcorè.

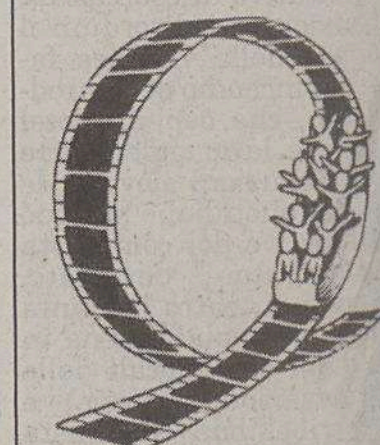
Sala gialla. 19.50, 22.20: «La vita che vorrei», con Luigi Lo Cascio e Sandra Ceccarelli.

VITTORIA Sala 1. 18, 20.15, 22.20: «Hero».

Sala 2. 17.40, 20, 22.10: «La mala educación».

Sala 3. 17.30: «Spiderman 2». 20, 22.15: «Due fratelli».

SCEGLI IL CINEMA



Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

I FILM DI OGGI



«IL GLADIATORE» (2000) di Ridley Scott, con Russell Crowe (nella foto), Joaquin Phoenix, Connie Nielsen (Canale 5, ore 21). Alla morte di Marco Aurelio, ucciso da Commodus, il fedele generale Massimo è vittima di un tremendo complotto politico. Scott omaggia la tradizione del «peplum» con grande mestiere.

«LA MOGLIE DEL PRETE» (1970) di Dino Risi, con Marcello Mastroianni (nella foto), Sofia Loren (Retequattro, ore 16.45). Dopo aver tentato il suicidio e aver ricevuto conforto dal telefono amico, una donna si innamora dell'uomo con cui aveva parlato: un prete. Amori «pruriginosi» nell'Italia che cambia.



«BETRAYED - TRADITA» (1988) di Constantin Costa-Gavras, con Debra Winger e Tom Berenger (La7, ore 21). Dopo un attentato a un giornalista, un'agente dell'Fbi indaga su un gruppo politico vicino al Ku Klux Klan e si innamora del capo. Una grande Winger in una storia convenzionale.



Raitre, ore 21 / Infortunio mortale

«Chi l'ha visto?» si occuperà del caso di Francesco Iacolino, operaio di 33 anni costretto a lavorare in nero, abbandonato sul ciglio di una strada dopo essere rimasto vittima di un incidente in un cantiere a Ercolano, in provincia di Napoli.

Raiuno, ore 23.20 / «Porta a porta» sugli attentati

La puntata odierna di «Porta a Porta», condotta da Bruno Vespa, sarà dedicata agli ultimi attentati terroristici con servizi e ospiti in studio.

Raidue, ore 11 / Lubrano a «Piazza Grande»

Quinta settimana a «Piazza Grande», ospite Antonio Lubrano che risponderà su argomenti legati al consumo. Settimana decisiva per il gioco «Non voglio mica la luna voglio una macchina», che permette ai telespettatori di vincere una Fiat Panda Multijet.

Raitre, ore 10.05 / Opinioni sull'eutanasia

Eutanasia: sei favorevole o contrario? Se ne parlerà a «Cominciamo Bene». Un tema di estrema attualità, all'indomani della decisione dell'Alta Corte di Giustizia di Londra di non accanirsi terapeuticamente sulla neonata inglese che ha già subito quattro arresti cardiaci.

RAIUNO

- 6.00 EURENEWS
- 6.30 TG1 - CC/SS VIAGGIARE INFORMATI
- 6.45 UNOMATTINA. Con Enza Sampo' e Franco Di Mare.
- 7.00 TG1
- 7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
- 8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
- 9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
- 9.30 TG1 FLASH
- 9.35 TG PARLAMENTO
- 9.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 11.25 CHE TEMPO FA
- 11.30 TG1
- 11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Grillo.
- 13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
- 13.30 TG1
- 14.00 BATTI E RIBATTI
- 14.05 TG1 ECONOMIA
- 14.15 IL COMMISSARIO REX Telefilm. «Foto pericolosa». Con G. Zermanni e M. Markovics.
- 15.05 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm. LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cuccuzza.
- 16.50 TG PARLAMENTO
- 17.00 TG1
- 17.10 CHE TEMPO FA
- 18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
- 20.00 TG1
- 20.30 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
- 21.00 VIRGINIA. LA MONACA DI MONZA. Con Giovanna Mezzogiorno e Stefano Dionisi.
- 23.15 TG1
- 23.20 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
- 0.55 TG1 NOTTE
- 1.20 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
- 2.10 RAI EDUCATIONAL
- 2.35 AFFARI TUOI (R). Con Paolo Bonolis.
- 3.05 BLOOD, GUTS, BULLETS AND OCTANE. Film (azione '98). Di Joe Carnahan. Con Dan Leis e Joe Carnahan.
- 4.30 DETECTIVE JOE GAILLARD Telefilm.

RAIDUE

- 6.00 L'OPINIONE
- 6.05 GATTOPARDA
- 6.10 BOTTA E RISPOSTA
- 6.20 IN FONDO...
- 6.25 L'ISOLA DEI FAMOSI 2. Con Massimo Caputi.
- 7.00 GO CART - MATTINA
- 9.10 GIRLFRIENDS Telefilm. «L'anello della discordia».
- 9.30 SORGENTE DI VITA
- 10.00 TG2 NOTIZIE
- 11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo Magalli.
- 13.00 TG2 STORNO
- 13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
- 13.50 TG2 SALUTE
- 14.00 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leoferdi.
- 15.45 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
- 17.10 TG2 FLASH L.I.S.
- 17.15 SPIDERMAN
- 17.35 FINALMENTE DISNEY
- 18.10 RAI SPORT SPORTSERA
- 18.30 TG2 - METEO 2
- 18.50 10 MINUTI
- 19.00 L'ISOLA DEI FAMOSI 2. Con Massimo Caputi.
- 19.45 WARNER SHOW
- 20.05 BRACCIO DI FERRO
- 20.15 CLASSICI DISNEY
- 20.30 TG2 - 20.30
- 21.00 E.R. - MEDICI IN PRIMA LINEA Telefilm. «Storie di ordinaria follia». Con Alex Kingston e Noah Wyle.
- 22.40 TG2
- 22.50 L'ISOLA DEI FAMOSI 2. Con Massimo Caputi.
- 23.35 «ZU & CO» - ZUCCHERO IN CONCERTO
- 1.10 TG PARLAMENTO
- 1.20 PROTESTANTESIMO
- 1.50 METEO 2
- 1.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 2.00 CRISTOFORO COLOMBO. Con Gabriel Byrne e Massimo Girotti.
- 5.15 UN NAVIGATORE DEI GIORNI
- 5.25 SCANDALIZZATISSIMA
- 5.45 TG2 COSTUME E SOCIETÀ (R)

RAITRE

- 6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
- 8.05 RAI EDUCATIONAL
- 9.05 APRILAI
- 9.15 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabali.
- 9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Licia Colò.
- 10.05 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gelli.
- 12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
- 12.25 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
- 13.10 SAPANNO FAMOSI Telefilm. «Sovraesposizione».
- 14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- 14.20 TG3 - TG3 METEO
- 14.50 TGR LEONARDO
- 15.00 TGR NEAPOLIS
- 15.10 AMATING HISTORY
- 15.25 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
- 16.00 TG3 TG3 PAGAZZI
- 16.10 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
- 16.30 LA MELEVISIONE
- 17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
- 17.50 GEO & GEO. Con Sveva Sagramola.
- 18.00 METEO
- 19.00 TG3
- 19.30 TG3 REGIONE - TG REGIONE METEO
- 20.00 RAI SPORT TRE
- 20.10 BLOB
- 20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Paoletti.
- 21.00 CHI L'HA VISTO? Con Federica Sciarrelli.
- 23.05 TG3
- 23.10 TG REGIONE
- 23.20 TG3 PRIMO PIANO
- 23.40 MESTIERE DI VIVERE
- 0.25 TG3 - TG3 METEO

Trasmissioni in lingua slovena

- 20.25 L'ANGOLINO
- 20.30 TGR (in lingua slovena)

CANALE 5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
- 7.55 TRAFFICO - METEO 5
- 7.58 BORSA E MONETE
- 8.00 TG5 MATTINA
- 8.50 VERISSIMO MAGAZINE
- 9.30 TG5 BORSA FLASH
- 9.35 TUTTE LE MATTINE
- 11.30 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
- 11.40 GRANDE FRATELLO
- 12.27 MEDIASHOPPING
- 12.30 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgio e E. Costa e M. Felli.
- 13.00 TG5
- 13.10 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. Lang e R. Moss.
- 14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela.
- 14.15 CENTOVETRINE Telenovela. Con F. Fazzolari e L. Ward e M. Maccaferri.
- 14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
- 16.10 VOLERE O VOLARE
- 16.20 AMICI. Con Maria De Filippi.
- 17.15 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
- 18.35 PASSAPAROLA - IL TORNEO. Con Gerry Scotti.
- 19.20 GRANDE FRATELLO
- 19.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
- 20.00 TG5
- 20.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA. Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.
- 21.00 IL GLADIATORE. Film (azione '00). Di Ridley Scott. Con Joaquin Phoenix e Russell Crowe.
- 0.20 GRANDE FRATELLO
- 0.50 TG5 NOTTE
- 1.20 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA (R).
- 1.50 GRANDE FRATELLO
- 2.20 VOLERE O VOLARE (R)
- 2.35 AMICI (R). Con Maria De Filippi.
- 3.15 TG5 (R)
- 4.15 CASA DOLCE CASA Telefilm. «Fisco per fischio».
- 4.45 VIAGGIATORI Telefilm.

ITALIA 1

- 6.20 CASA KEATON Telefilm. «Caro diario. Al passo coi tempi».
- 7.00 FRANKLIN
- 7.15 I PUFFI
- 7.30 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
- 8.00 TOM & JERRY
- 8.25 GARFIELD E I SUOI AMICI
- 8.55 ARNOLD Telefilm.
- 9.25 CHARLIE ANGELS Telefilm. «Angeli in mare/Anelli in blu».
- 11.20 RELIC HUNTER Telefilm. «Il cacciatore della verità».
- 12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
- 12.25 STUDIO APERTO
- 13.00 STUDIO SPORT
- 13.35 CAMPIONI, IL SOGNO. Con Davide Dezan.
- 14.10 YU - GI - HOI
- 14.35 SIMPSON
- 15.00 PASO ADELANTE Telefilm. «Il gioco delle coppie». Con Monica Cruz.
- 15.55 DORAEMON
- 16.10 BEYBLADE G REVOLUTION
- 16.35 SPONGEBOB
- 16.50 HANIMAX PICCOLI CRICETI. GRANDI AVVENTURE
- 17.20 TOPO GIGIO SHOW. Con Topo Gigio e Filippa Lagerbach.
- 17.55 LA TATA Telefilm. «L'amica immaginaria».
- 18.25 MEDIASHOPPING
- 18.30 STUDIO APERTO
- 19.00 TUTTO IN FAMIGLIA Telefilm. «I Kyle alle Hawaii 2a e 3a parte».
- 19.55 IL GIOCO DEI 9. Con Enrico Papi.
- 21.05 MAI DIRE GRANDE FRATELLO & F.I.
- 22.20 LE IENE
- 23.35 COLORADO CAFE LIVE
- 1.00 STUDIO SPORT
- 1.25 MEDIASHOPPING
- 1.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
- 1.40 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
- 1.50 CAMPIONI, IL SOGNO. Con Davide Dezan.
- 2.25 X - FILES Telefilm.

RETE 4

- 6.00 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
- 6.15 INNAMORATA Telenovela. Con Angie Cepeda e Salvador Del Solar.
- 7.10 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
- 7.15 TG4 - RASSEGNA STAMPA
- 7.40 HUNTER Telefilm. «La regina della neve 1a parte». Con Fred Dyer e Stephanie Kramer.
- 8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
- 9.50 SAINT TROPEZ Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
- 10.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
- 11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
- 13.30 TG4
- 14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
- 15.00 SAI XCHE? Con Barbara Gubellini e Umberto Pellicani.
- 16.00 SENTIERI. Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Haines.
- 16.45 LA MOGLIE DEL PRETE. Film (commedia '70). Di Dino Risi. Con Marcello Mastroianni e Sophia Loren.
- 18.55 TG4
- 19.25 METEO 4
- 19.35 SIPARIO DEL TG4
- 20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. «Il presidente 1a parte». Con Chuck Norris.
- 21.00 DISTRETTO DI POLIZIA Telefilm. «Chi ha ucciso Angela/Giochi pericolosi». Con Giorgio Tirabassi e Ricky Memphis.
- 23.10 IMMAGINE. Con Emanuele Follero.
- 23.15 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO
- 0.15 WEST WING Telefilm.
- 1.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA
- 1.45 IERI E OGGI. Con Luciano Salce.
- 2.25 MEDIASHOPPING
- 2.40 IERI E OGGI IN TUTTA
- 2.40 SUSANNA TUTTA PANNA. Film (brillante '57). Di Stefano.
- 5.10 VIVERE MEGLIO (R). Con Fabrizio Trecca.
- 5.50 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA.

LA7

- 6.00 TG LA7
- 7.00 OMNIBUS LA7.
- 9.15 PUNTO TG
- 9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
- 9.30 L'ISPEZIONE TIBBS Telefilm
- 10.30 DISCOVERY PRESENTA
- 11.30 JAKE E JASON DETECTIVES Telefilm.
- 12.30 TG LA7
- 13.05 MATLOCK Telefilm
- 14.10 IL ROMANZO DI THELMA JORDAN. Film (noir '49). Di Robert Siodmak. Con Barbara Stanwyck e Wendell Corey.
- 16.00 ATLANTIDE - STORIE DI UOMINI E DI MONDI. Con Natascha Lusenti.
- 18.00 JAROD IL CAMALEONTE Telefilm. «Mr. Lee». Con Andrea Parker e Michael T. Weiss.
- 19.00 HOMICIDE: LIFE ON THE STREET Telefilm.
- 20.00 TG LA7
- 20.30 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Rita Armeni.
- 21.00 BETRAYED - TRADITA. Film (giallo '88). Di Constantin Costa-Gavras. Con Debra Winger.
- 23.30 THE HUNGER Telefilm
- 24.00 TG LA7
- 0.40 OTTO E MEZZO (R).
- 1.00 25A ORA

MTV

- 6.00 NEWS
- 7.00 WAKE UP
- 10.00 PURE MORNING
- 12.00 MATCHMAKER
- 13.00 MUSIC NON STOP
- 13.25 FLASH NEWS
- 13.30 ROOM RAIDERS
- 14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE A MILANO. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
- 15.00 MTV PLAYGROUND
- 16.00 FLASH NEWS
- 16.05 MOST WANTED. Con Alessandro Cattelan.
- 17.00 DANCE SHOW. Con Francesco Mandelli e Valeria Billelo.
- 18.00 CITY HUNTER
- 18.30 THAT '70 SHOW Telefilm
- 19.00 FLASH NEWS
- 19.05 THE MTV MOBILE CHART. Con Paolo Ruffini.
- 20.00 MUSIC NON STOP
- 21.00 ABSOLUTLY '90'S. Con Giorgia Surina.
- 22.30 FLASH NEWS
- 22.35 LOVELINE. Con Camila Raznovich.
- 23.30 MTV SPECIAL
- 23.55 FLASH NEWS
- 24.00 BRAND NEW
- 1.00 MUSIC NON STOP
- 2.00 MTV NIGHT ZONE

SKY TV

- 6.10 LOADING EXTRA
- 6.20 FILM. ABOUT A BOY - UN RAGAZZO (02) di Chris Weitz e Paul Weitz con Hugh Grant e Toni Collette
- 8.00 FILM. JOHAN PADAN A LA DESCOVERTA DE LE AMERICHE (02) di Giulio Gengoli
- 9.30 FILM. AL VERTICE DELLA TENSIONE (02) di Phil Alden Robinson con Ben Affleck e Morgan Freeman
- 11.35 FILM. LA LETTERA (04) di Luciano Camillo con Dino Abbrescia e Vittoria Belvedere
- 13.30 FILM. INFILTRATO SPECIALE (02) di Don Paul con Nia Peeples e Steven Seagal
- 15.10 LOADING EXTRA
- 15.20 FILM. INGANNEVOLI SOSPETTI (01) di Emilio Martinez Lazaro con Edward Fernandez e Joaquim De Almeida
- 17.15 FILM. SORORITY BOYS (02) di Wallace Wolodarsky con B. Watson e M. Rosenbaum
- 19.00 LOADING EXTRA
- 19.10 FILM. IL GURU (02) di Daisy Von Scherler Mayer con Heather Graham e Michael McKean

- 20.45 CINE LOUNGE
- 21.00 FILM. BUONGIORNO, NOTTE (03) di Marco Bellocchio con Luigi Lo Cascio e Maya Sansa
- 22.50 FILM. BLACK KNIGHT (01) di Jim Jarmusch con M. Lawrence e Tom Wilkinson
- 0.25 CINE LOUNGE
- 0.40 FILM. INUGAMI - LE DIVINITA' MALIGNI (01) di M. Harada con A. Watabe e S. Fujimura
- 2.30 FILM. ED GEIN - IL MACELLAIO DI PLAINFIELD (00) di Chuck Parello con Carrie Snodgrass e Steve Railsback
- 4.00 SKY CINE NEWS. Con Luca Argentero e Sarah Felderbaum.
- 4.30 FILM. DIECI (02) di Abbas Kiarostami con Amin Maher e Mania Akbari

Eventuali variazioni degli orari e dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirli di effettuare le correzioni.

- SKY SPORT
- 6.15 Serie B 2004/2005: Bari-Genoa
- 6.45 Serie B 2004/2005: Arezzo-Crotone
- 9.30 Premier League 2004/2005: Arsenal-Charlton
- 11.15 Serie B 2004/2005: Perugia-Cesena
- 13.05 Sky Racconta: Il calcio di rigore - I portieri
- 14.00 Sport Time
- 14.30 Sport Time Highlights
- 14.55 Serie A 2004/2005: Cagliari-Brescia
- 16.40 Serie A 2004/2005: Palermo-Bologna
- 18.30 Sky Speciale: Totti 100
- 19.00 Sport Time
- 19.30 Mondo gol
- 20.25 Serie B 2004/2005: Empoli-AlbinoLeffe
- 22.30 Aspettando Fuori Zona
- 23.00 Fuori zona
- 24.00 Sport Time
- 0.30 Mondo gol
- 1.25 Premier League 2004/2005: Crystal Palace-Fulham
- 3.15 Fuori zona
- 4.15 Liga 2004/2005: Betis-Valencia

RAI REGIONE I temi di «Strade di casa»

Sul rischio e la donna «Re Lear» al debutto

Sul rischio e la donna discutono oggi, alle 11, Fabio Malusà e l'antropologo Roberto Lionetti a «Strade di casa», che nella seconda parte, in occasione delle 23me Giornate del Cinema Muto, in corso a Sacile, andrà in onda eccezionalmente dagli studi della Fiera di Pordenone. Ospiti di Noemi Calzolari saranno tra gli altri Yuri Tsivian, massimo esperto di cinema muto russo, e l'ex «bambina prodigio» delle comiche «Baby Peggy».

Proseguono oggi, mercoledì e giovedì alle 13.30 le lezioni di sloveno, realizzate in collaborazione con la struttura di Programmazione in lingua slovena. Seguirà una selezione di brani tratti dagli archivi delle varie edizioni del Concorso corale Seghizzi. Alle 14, per gli appuntamenti con la storia, si parlerà della capacità di gestione del territorio, nel secondo dopoguerra, da parte del Governo militare alleato. Partecipano alla trasmissione - curata da Biancastella Zanini - Anna Maria Vinci, Giulio Mellinato e Gabriella Gribaudi.

Dell'etica della comunicazione, parleranno domani alle 11, al microfono di Fabio Malusà, Lorenzo Dugulin, Giorgio Porcelli e Marco Pizzi. Interamente dedicata alla scienza il magazine delle 11.30, proposto da Daniela Piccoli. Mercoledì, alle 11, Mario Mirasola incontrerà Ennio Furlani presidente dell'Associazione Donatori Sanguine di Trieste. Alle 11.30 si parlerà di donne: verranno presentati il progetto **Imprendere**, il servizio di pari opportunità e il risultato di una ricerca sull'atteggiamento della stampa rispetto a episodi di violenza contro le donne. Alle 14, si parlerà, tra l'altro, di **Vinadi 2004**, in programma a Udine e Gradisca il 15 e il 16 ottobre.

Sul problema dolore, dalla medicina all'arte, discutono giovedì, alle 11, Daniela Piccoli e Fabio Malusà con operatori professionali, artisti e studiosi. Alle 14, «50 che ti passa, 1954 e dintorni, tra parole e musica» di Roberto Curci, a cura di Viviana Oliveri, Regia di Angela Rojac. Ospiti Franco Russo e Ruggero Winter.

Guerra e pace: un binomio che domina la nostra vita e che sarà di casa a Nord-Est Militaria, punto d'incontro fra associazioni italiane, slovene e austriache alla Fiera di Udine, sabato e domenica prossimi. Una buona occasione per parlare di storia con studiosi e appassionati a «Strade di casa», venerdì dalle 11 alle 12.30. La trasmissione è curata da Tullio Durigon e Fabio Malusà. Alle 13.30 Noemi Calzolari parlerà del debutto, anticipato a domenica 17, del **Re Lear** di Shakespeare, al Politeama Rossetti di Trieste, primo spettacolo in cartellone per la stagione dello Stabile del Friuli Venezia Giulia.

Sabato alle 11.30 il supplemento culturale di Lilla Cepak proporrà la storia dell'autocolonna tricolore partita da Reggio Emilia, il 31 ottobre 1954, raccontata dal diario inedito di una quindicenne di allora: Maria Novella Fantuzzi e dal medico dell'autocolonna: Pier Andrea Maccarini. Ed inoltre la testimonianza di Annamaria Linda, salita a Monfalcone su un affollatissimo «treno tricolore per venire a liberare Trieste».

Domenica alle 12, per i **Racconti sceneggiati** andrà in onda l'originale radiofonico «... e una iena per valigia» - James Joyce nel cuore d'Europa» di Roberto Damiani.

Sempre il 17 ottobre, dalle 9.45 sulla Terza Rete Tv a diffusione regionale il magazine internazionale **Alpe Adria**, curato per l'edizione italiana da Viviana Oliveri. Pieri che racconta - con Anton Spacapan, giovane sloveno bilingue - i cambiamenti indotti dall'allargamento dell'Unione Europea in una famiglia di confine.

TELEQUATTRO

- 6.00 IPOPTOMASSO
- 6.15 BUONGIORNO Telenovela
- 6.40 BUONGIORNO
- 6.45 FOX KIDS - MATTINA
- 7.10 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
- 8.05 BUONGIORNO
- 8.10 PRIMA MATTINA
- 9.30 ANTONELLA Telenovela
- 10.00 SANFORD & SON Telefilm
- 11.00 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
- 11.20 VOGLIA DI CARSO
- 11.40 TRIESTE CHE CONTINUA
- 12.00 CALIFORNIA Telefilm
- 12.50 LIBERAMENTE
- 13.15 FOR SAILING
- 13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
- 14.10 ITALIA MAGICA
- 14.35 PRISMA
- 14.35 BASKET: Serie B2
- 15.25 UNA FAMIGLIA... SI FA PER DIRT
- 16.50 600 SECONDI.COM
- 17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
- 17.30 FOX KIDS
- 19.05 MUGGIA: FILO DIRETTO
- 19.28 IL METEO
- 19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
- 19.35 TELEVISIONE SPORT
- 20.00 IL NOTIZIARIO REGIONE
- 20.50 BARCOLANA
- 21.10 BUONANOTTE... AVVOCATO. Film.
- 23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
- 23.35 LE BACCHETTE MAGICHE
- 0.05 TG ITALIA
- 0.20 BASKET: Serie B2

ANTENNA 3 TS

- 6.00 LA VOCE DEL MATTINO
- 9.00 SHOPPING IN TV
- 11.45 MUSICALE
- 12.45 A3 NOTIZIE FLASH
- 13.00 APPROFONDIMENTO
- 13.50 TG FLASH
- 14.00 MUSICALE
- 14.15 TELEVIDITA
- 14.30 MONDO ANIMALE
- 14.35 VACANZE
- 19.00 PALAZZO GALATTI
- 19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
- 20.30 ICEBERG. Con Francesco Specchia.
- 22.45 CALCIO: Catania-Triestina
- 24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

- 6.30 MADE IN ITALY
- 7.00 SPORT NORD EST
- 9.00 SPECIALE FERRARI
- 9.30 E - STATE 2004 A SPASSO PER LE LOCALITÀ TURISTICHE DEL F.V.G.
- 11.30 TELEVIDITA
- 12.30 I GATTI DI GHATTANOOGA
- 13.35 TELEVIDITA
- 14.00 ENJOY TV
- 16.00 TELEVIDITA
- 19.15 TELEGIORNALE DEL NORD EST
- 20.30 SPECIALE TERRORISMO
- 22.10 SPECIALE VENETO
- 22.25 TELEGIORNALE DEL NORD EST
- 24.00 A NOVE COLONNE
- 1.00 EROTICO

CAPODISTRIA

- 15.00 ALPE ADRIA
- 15.30 PESCARE INSIEME
- 16.00 FOLKST A CAPODISTRIA
- 16.45 L'UNIVERSO E...
- 17.15 ISTRIA E... DINTORNI
- 17.45 IL MISFATTO
- 20.00 PROG. IN SLOVENO
- 18.45 PRIMORSKA KRONIKA
- 19.00 TUTTOGGI - 1 EDIZIONE
- 19.30 PESCARE INSIEME
- 20.00 MEDITERRANEO
- 20.30 ARTEVISIONE
- 21.00 MERIDIANI
- 22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
- 22.15 IL MISFATTO
- 23.00 PROG. IN SLOVENO
- 24.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

- 17.00 YOUR CHART
- 17.57 TRL
- 18.00 AZZURRO.
- 18.57 TGA
- 19.02 PACINI@PERUZZO.COM.
- 19.13 THE CLUB PILLOLE
- 19.30 ALL THE BEST
- 20.00 TG WEB
- 20.03 INBOX
- 20.55 PACINI@PERUZZO.COM (R).
- 21.03 INBOX
- 21.30 MONO
- 22.30 I LOVE ROCK'N'ROLL
- 23.00 THE CLUB
- 24.00 ALL THE BEST
- 0.30 THE CLUB BY NIGHT
- 1.00 NIGHT SHIFT

Radiouno

- 6: GR1; 6.13: Italia; istruzioni per l'uso; 7: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8: GR1; 8.29: GR Sport; 8.38: Questione di titoli; 8.49: Habitat; 9: GR1; 9.08: Radio anch'io sport; 10: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1; 10.35: Il Baco del Millennio; 11: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12: GR1 - Come vanno gli affari; 12: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14: GR1 - In Europa; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15: GR1; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.39: Il Comuni-Cattivo; 16: GR1 + Affari; 16.09: Babab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17: GR1; 17.30: GR1 Titoli; 18: Affari; 18: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.35: L'Argonata; 19: GR1; 19.22: Radiouno Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.35: Zap; 20: GR1 - Europa risponde; 21.12: Zona Cesarini; 22: GR1 + Affari; 22.30: GR1; 23: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.14: Radiouno Musica; 23.24: Demo; 23.45: Uomini e camioni; 24: RAI il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Babab di notte; 2: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3: GR1; 3.05: Incredibile ma falso; 4: GR1; 4.05: Non solo verde; 5: GR1; 5.30: RAI il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permessi di soggiorno.

Radiodue

- 6: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 6.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8: Fabio e Fianna e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.45: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 10.35: Condon; 11: Il Cammello di Radio2; 12.10: Bounty; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Il trofeo del cammello;

"Vale più un'idea di una fabbrica"

Azioni innovative della PMI premiate dalla Regione Friuli Venezia Giulia

L'economia della regione Friuli Venezia Giulia ed in particolare le sue Piccole e Medie Imprese, hanno di fronte un futuro che differisce sia dalla situazione passata che da quella presente. In passato, i fattori che hanno determinato il vantaggio competitivo di queste imprese sono stati la svalutazione della lira, l'ingegno italico e l'applicazione del senso estetico. Con l'introduzione dell'euro, questi fattori non sono più altrettanto determinanti, perciò occorre trovarne di nuovi, che portino ad una maggiore produttività. È in questo contesto che la Regione Friuli Venezia Giulia intende valorizzare le capacità innovative della PMI locale e assegnare il premio per l'innovazione come pubblico riconoscimento e come modello per il mondo dell'imprenditoria.

Riccardo Illy



Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia

■ Per informazioni rivolgersi a:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Ufficio della Comunicazione
Via Carducci, 6 34133 TRIESTE
Telefono: 040/3773524-3525
E-mail: ufficio.comunicazione@regione.fvg.it

■ Il progetto e il modello di valutazione si trovano sul sito www.regione.fvg.it

■ La scadenza per la presentazione dei moduli è prorogata al 31 ottobre 2004

Scadenza prorogata al
31.10.2004

2004

PREMIO PER L'INNOVAZIONE

Continuaz. dalla 4.a pagina

AFFERMATA azienda italiana ricerca 50 persone da formare e integrare nella propria sede di Trieste. Offresi reali prospettive di carriera fisso mensile € 1550 dalla 1 qualifica corso formativo gratuito per colloquio. Tel. 040/360026.

BANCARI esperti gestione clientela banca internazionale selezione. Valutiamo anche alti profili del settore assicurativo. Trattamento economico di sicuro interesse e ottime prospettive di carriera. Scrivere selezueuropa@ti-scali.it. (A00)

CERCASI venditrice addetta sala mostra settore arredamento max 23 anni. Tel. 040/281279 chiedere della sig.ra Emma. (A7257)

NEGOZIO autoaccessori cerca apprendista commesso max 23 anni patente A e/o B. Tel. 040/3472766. (A7287)

SELEZIONASI urgentemente insegnanti per le seguenti materie: contabilità, paghe, diritto, economia statistica, scienze delle finanze. Per appuntamento telefonare lunedì ore 9-13 allo 040/363494. (A7283)

SOCIETÀ ricerca agente venditore esclusiva Fvg per commercializzazione sistemi di sicurezza per attività commerciali. Si richiede: auto propria, esperienza vendita. Inviare curriculum a info.autom@spin.it oppure E.S.D. 34076 Romans d'Isonzo (GO). (A00)

STUDIO medico cerca ventenne con diploma maturità e ottimo uso del computer. Fermo posta Trieste Ci AG6713915. (A7274)

TRIESTE e Croazia azienda seleziona 25 persone part-time, 500 - 2000 € mese. Tel. 347/0130349. Selezioni a Trieste (A7285)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

REALIZZIAMO software e siti web su misura. Segreteria telefonica 333/5843260 Adriacom 6733@adriacom.it. (C007)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,40 - Festivo 3,62

A. FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040/636677. (A00)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati mille soluzioni uic 23807 tel. 0481/413664. (B00)

5000 € rata 104,70 € mensili (60 mesi Tan 9,37% Tag 9-14%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi UIC 6970. Giotto Srl. 040/772633. (Fil.46/9)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A. BELLA signora conoscerebbe distinti 380/5023280. (A00)

A.A.A.A.A.A. BELLA caribica novità telefono 320/2759226. (A7220)

A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA bionda russa sexy affascinante ti aspetta 346/0804141. (A00)

A.A.A.A.A.A. DOTATISSIMA nera grossa sorpresa 333/1691016. (A00)

A.A.A.A.A.A. MOANA 8.a misura 20.enne bellissima senza fretta 333/8218289. (A7267)

A.A.A.A.A. AFFASCINANTE caldissima 6.a misura sempre valido. 333/7076610. (A00)

A.A.A.A.A. VICINO Ronchi caldissima cubana molto disponibile. Tel. 333/5485912. (A123)

A.A.A.A. ALESSIA a Trieste nuova italiana veramente bella 339/3424574. (A7215)

A.A.A.A. NOVITA' affascinante bella caldissima 7.a misura insaziabile. 349/6893671. (A00)

A.A.A. BELLISSIMA, sensuale, affascinante 24.enne, desidera conoscerti. Pregasi serietà. 333/8381229. (A6915)

A.A.A. BELLISSIMA panamense 8 misura 1 volta a Trieste 320/9331830. (A7216)

A.A.A. GORIZIA bella ragazza ti aspetta 320/6773092. (A00)

A.A.A. MASSAGGI cinesi. Telefonare 340/9481679. (A6931)

A.A.A. MONFALCONE appena arrivata completissima nuovissima mulatta 8-22 320/9259635. (C00)

A.A.A. TRIESTE appena arrivata bella fragolina 20.enne completissima. 333/4695775. (A7268)

A.A.A. TRIESTE nuovissima bollente cioccolatina provocante VI misura. Tel. 320/5331613. (A00)

A.A. TRIESTE prima volta bellissima 22.enne 5.a misura sensuale disponibilissima 338/3728591. (A7296)

A. MILENA sexy top model messicana senza limite bella sorpresa 320/4962210. (A00)

ALT! Monfalcone, sexy, 19enne, 4.a misura, trasgressiva femminile, completissima; sarai soddisfatto. 333/2616159. (A00)

ANGELA 28enne conoscerebbe uomo anche maturo ma con fantasie erotiche. 347/1583511. (Fil.60/10)

AZIONA il telefonino se hai bisogno di staccare spina rossa matura 333/7587607. (A00)

BELLA novità! Incontri reali maggiorenni associati informazioni: 339/5720442 - 347/1119684 - 328/4579466. (Fil.6/10)

BELLISSIMA, mora, alta vuole conoscerti. Tel. 334/3028606. (A00)

BELLISSIMA signora sola conoscerebbe uomo per vivere una bella avventura 347/9231768. (Fil. 60/10)

CLUB privé pomeriggi trasgressivi zona relax, idromassaggi, pianobar sala video. Tel. 340/2538041. (Fil.84)

CORINA, sono come un vulcano in eruzione esplosiva, ardente e golosa. 338/1659511. (A00)

DOLCISSIMA biondina, bella, giovane, conoscerebbe uomo per vivere momenti particolari e allegri. 338/8639633. (A00)

DONNA matura, conoscerebbe uomo maturo per un dialogo anche trasgressivo. 339/7325533. (A00)

ESIBIZIONISTE 899.544.539, vogliose 166.12.88-27. Rose-to Sas Vicolo Turi Spezia € 1,56/min. vietato minorenni. (Fil.63)

GRADO vuoi rilassarti chiamami per un piacevole body massage 339/8042042 (Fil.2048)

MONICA appena arrivata trasgressiva femminile tacchi a spillo giochi particolari grossissima sorpresa. 333/3478945. (A7262)

NOVITA simpaticissima coccolona 5 misura ti farò impazzire non ti pentirai 338/8445387. (A7204/10)

NOVITA Trieste Veronica bellissima superdotata molto femminile tutti i giorni anche domenica 339/6541401. (A7258)

NUOVO nuovo nuovo Ancarani vari tipi di massaggio 11-19 0038-6-3-1533827. (A6760/10)

RELAX, massaggi diversi che si devono provare 00386 (0) 51 247 861 00386 (0) 31 578 148. (A7168)

RUMENA appena arrivata bellissimo fisico 6 misura pronta a farti impazzire 348/9190147. (A7209)

RUMENA bellissima ragazza caldissima V misura chiamami sarai soddisfatto ti aspetto 338/8934334. (A7208)

STUDIO per massaggi: 00386/57670077 massaggio: corpo, sportivo, rilassante. Orario 9-20. (A7142/10)

VERA donna matura, 40.enne, conoscerebbe uomo per trascorrere incontri piccanti, no perditempo. 328/9541721. (Fil.60)

VICINO confine Lazzaretto centro estetico Lana trattamenti viso e corpo solarium 0038/656527047. (A6058/10)

12 ATTIVITÀ

CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, paga contanti. Business Services 02/29518014. (Fil.1)

DOMUS cede licenza pub, buon avviamento posizione interessante in locale di 220 mq. Informazioni previo appuntamento. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS XX Settembre inizio posizione di forte passaggio cede attività con licenza non alimentare, negozio pianoterra totali 150 mq possibilità collegamento primo piano ulteriori 150 mq circa. Vendesi o affittasi. Tel. 040/366811. (A00)

PARRUCCHIERE uomo-donna offresi in gestione salone presso ospedale Cattinara di Trieste. Telefonare 0444/348400 o fax 0444/348482. (Fil.7027)

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione.

La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

Non tagliarti fuori. Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.

Informazione di qualità,
pubblicità di successo

mc

Sano come la

natura.

LATTE CARNIA ALTA QUALITÀ



www.latteriefriulane.com